

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 dicembre 2016 verbale n. 12 Sa/2016	pagina 1/8 allegati: 2
---	---------------------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stata convocata, con nota del 7 dicembre 2016, prot. n. 24117, tit. II/cl. 6/fasc. 11, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Alberto Ferlenga** rettore
 prof.ssa **Antonella Cecchi** direttore del dipartimento di architettura costruzione e conservazione / esce alle ore 13,50
 prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto
 prof. **Piercarlo Romagnoni** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi / entra alle ore 11,20
 prof. **Aldo Aymonino** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof.ssa **Laura Fregolent** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott. **Simone Zantedeschi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo
 sig. **Andrea Bertanzon** rappresentante degli studenti / esce alle ore 11,45

Ha giustificato l'assenza:

prof. **Ezio Micelli** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10,25**.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1. Comunicazioni del presidente**
- 2. Approvazione del verbale della seduta del 9 novembre 2016**
- 3. Ratifica decreti rettorali**
- 4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:**
 - a) regolamento del laboratorio di fisica tecnica ambientale: approvazione
 - b) fondazione luav: nomina del presidente e dei componenti il consiglio di amministrazione per il triennio 2016/2019
- 5. Piani, programmazione e strategie di ateneo:**
 - a) programmazione triennale delle università 2016-2018 (decreto ministeriale 8 agosto 2016 n. 635)
 - b) quote associative: relazione 2016 del rettore e rinnovo 2017
- 6. Finanza, bilancio e contabilità:**
 - a) bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2017 e triennale 2017/2019: parere
- 7. Ricerca:**
 - a) convenzione di co-tutela di tesi con la KU Leuven (Belgio)
- 8. Didattica e formazione:**
 - a) accesso ai risultati individuali dei docenti relativamente all'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti nei riguardi della didattica
- 9. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio:**
 - a) statuto, patti parasociali e convenzione che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e la Società Spin-Off New Design Vision
 - b) attivazione dei clusterLAB di ateneo
- 10. Personale:**
 - a) conferimento diretto di incarichi presso il dipartimento di architettura costruzione conservazione
- 11. Relazioni internazionali:**
 - a) accordo quadro con Ecole Polytechnique d'Architecture et d'Urbanisme (Algeria)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 dicembre 2016 verbale n. 12 Sa/2016	pagina 2/8 allegati: 2
---	---------------------------

12. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

- a) contratto a titolo non oneroso con Opificio delle Pietre Dure di Firenze
- b) convenzione con Still Love S.r.l. e Fondazione di Venezia
- c) protocollo di intesa con BASF Construction Chemicals Italia Spa
- d) accordo quadro per la realizzazione del coordinamento università del triveneto per l'inclusione (UNI3V)

13. Varie ed eventuali

TORNA ALL'ODG

Il presidente aggiorna il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- è stato pubblicato il decreto ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 in merito all'autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio. Tale decreto introduce una serie di cambiamenti che potrebbero essere positivi per l'ateneo in particolare per quanto riguarda l'attivazione dei corsi di studio e il calcolo dei requisiti minimi;

- nel 2016 sono stati finanziati i **progetti di ricerca e le convenzioni** elencati nella tabella allegata al presente verbale (allegato 1 di pagine 10) per un totale di circa € 6.500.000, inclusi i progetti FSE e il progetto ERC della prof.ssa Annalisa Sacchi;

- per i prossimi mesi le **sedute ordinarie del senato accademico** dell'Università luav sono programmate secondo il seguente calendario:

17 gennaio

15 febbraio

22 marzo

12 aprile

17 maggio

14 giugno

12 luglio

- in data 6 dicembre 2016, repertorio n. 1675/2016, è stata sottoscritta la **dichiarazione di intenti con l'Università Ca' Foscari Venezia e l'Autorità Portuale di Venezia** per la collaborazione in attività formative, scientifiche e di terza missione e per lo sviluppo del territorio, in particolare dell'area di San Basilio così come da testo allegato (allegato 2 di pagine 2);

- con decreto rettorale 22 novembre 2016 n. 474 **sono stati nominati componenti del consiglio scientifico del Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi e del Laboratorio Pilota per la Conservazione dei Materiali da Costruzione:**

il prof. **Mario Piana** e il dott. **Andrea Benedetti**, in qualità di docenti o ricercatori dell'Università luav;

il prof. **Lorenzo Lazzarini** e il dott. **Marco Verità** in qualità di esperti di alta qualificazione. Il consiglio scientifico risulta pertanto così composto:

dott. Fabrizio Antonelli (direttore scientifico), dott. Stefano Cancelliere (responsabile tecnico), prof. Mario Piana, dott. Andrea Benedetti, prof. Lorenzo Lazzarini, dott. Marco Verità;

- con decreto rettorale 30 novembre 2016 n. 481 i dottori **Andrea Ambrosio e Alberto Franchini sono stati nominati quali rappresentanti degli iscritti ai corsi e ai curricula della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia per l'anno 2017**

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2. Approvazione del verbale della seduta del 9 novembre 2016 (rif. delibera n. 160 Sa/2016/Dg/affari istituzionali)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 9 novembre 2016

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 dicembre 2016 verbale n. 12 Sa/2016	pagina 3/8 allegati: 2
---	---------------------------

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 161 Sa/2016/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) regolamento del laboratorio di fisica tecnica ambientale: approvazione (rif. delibera n. 162 Sa/2016/Arsbl/sistema dei laboratori)

delibera all'unanimità di approvare il regolamento in oggetto secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento

b) fondazione luav: nomina del presidente e dei componenti il consiglio di amministrazione per il triennio 2016/2019 (rif. delibera n. 163 Sa/2016/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di prorogare gli attuali organi della Fondazione luav fino all'approvazione del bilancio 2016 e comunque non oltre il 30 aprile 2017

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo:

a) programmazione triennale delle università 2016-2018 (decreto ministeriale 8 agosto 2016 n. 635) (rif. delibera n. 164 Sa/2016/Dg/affari istituzionali – allegati: 3)

alle ore 11,20 entra il prof. Piercarlo Romagnoni

esprime unanime parere favorevole in merito ai seguenti progetti di ateneo da presentare al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca entro la scadenza del 20 dicembre 2016:

1) progetto nell'ambito dell'obiettivo B: modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche;

2) progetto nell'ambito dell'obiettivo C: giovani ricercatori e premi per merito ai docenti.

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Carlo Magnani**, il quale ritiene che il progetto relativo al primo obiettivo non debba riguardare solo l'acquisto di proiettori o il potenziamento del wi-fi, ma debba essere un intervento riconoscibile da parte degli studenti;

il prof. **Aldo Aymonino**, il quale invita gli studenti a dare un contributo per l'individuazione di alcuni interventi sulle sedi veramente necessari. L'area accanto all'ex cotonificio di Santa Marta potrebbe essere utilizzata per l'allestimento di un'aula dedicata ai laureandi che diventi un punto identitario. Per ora lo spazio utilizzato è la biblioteca di ateneo che sta diventando un luogo con funzioni altre;

la prof.ssa **Laura Fregolent**, la quale ritiene che tutti gli studenti abbiano diritto di avere una pari qualità di servizio. Nel caso in cui non sia possibile garantire la stessa qualità in tutte le sedi dell'ateneo si può anche pensare di non utilizzare per la didattica gli edifici meno attrezzati;

il **direttore generale**, dott.ssa Anna Maria Cremonese, la quale rileva che a gennaio verrà predisposto il progetto di dettaglio. Tutta una serie di attenzioni verranno dedicate ai laureandi. Si dovrà pensare a dei servizi che diano supporto nella parte finale del percorso formativo.

Bisognerà pensare inoltre ad una campagna informativa che sia in grado di far percepire agli studenti quello che si sta facendo.

Al termine della discussione interviene il **presidente**, il quale ritiene di fondamentale importanza il tema della comunicazione degli interventi fatti. Si dovrebbe pensare a delle forme di accoglienza degli studenti all'inizio del percorso formativo durante le quali illustrare quanto fatto in merito al risparmio energetico, come funziona la biblioteca di ateneo, il valore degli immobili dal punto di vista storico e quello che si fa per la sicurezza.

Per quanto riguarda il miglioramento delle sedi l'idea è di iniziare a pensare a delle strutture provvisorie tipo serra da collocare in posti diversi e che siano un luogo di ritrovo per gli studenti.

Il tema della valorizzazione della sede di Ca' Tron è sempre stato affrontato e sta iniziando a dare alcuni frutti. L'area del porto di fianco all'ex Cotonificio dà comunque maggiori possibilità di intervento

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 dicembre 2016 verbale n. 12 Sa/2016	pagina 4/8 allegati: 2
---	---------------------------

b) quote associative: relazione 2016 del rettore e rinnovo 2017 (rif. delibera n. 165 Sa/2016/rettorato)

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo di iscrizione per il 2017 alle associazioni elencate nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di procedere ad ulteriori verifiche sull'opportunità di mantenere tutte le adesioni.

Il costo dei rinnovi graverà sui budget di ateneo delle relative strutture di riferimento e le quote descritte, riferite al 2016, potranno subire sensibili variazioni dal momento che le quote effettive per il 2017 non sono ancora state rese note.

Nel corso della discussione intervengono i professori:

Carlo Magnani, il quale chiede che per il prossimo anno venga valutata l'opportunità di continuare ad aderire o meno alla Venice International University, considerata anche la scarsa partecipazione degli studenti luav alle attività organizzate da tale istituzione;

Piercarlo Romagnoni, il quale ritiene sia importante valutare le potenzialità di tale partecipazione e l'opportunità di inserirsi nelle reti internazionali a cui la VIU risulta collegata. Prima di decidere di non confermare l'adesione alla VIU bisogna capire se i limiti dipendano più da luav che dall'organizzazione di tale ente.

Al termine della discussione riprende la parola **il presidente**, il quale propone di prevedere una riunione del senato accademico in cui i rappresentanti luav presenti negli organi della Venice International University siano invitati a presentare un resoconto e a illustrare i pro e i contro della partecipazione dell'ateneo a tale istituzione

6. Finanza, bilancio e contabilità:

a) bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2017 e triennale 2017/2019:

parere (rif. delibera n. 166 Sa/2016/Afru/divisione amministrazione – allegati: 1)

1) esprime a maggioranza, con l'astensione del dott. Simone Zantedeschi, parere favorevole sul bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2017 e sul bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2017/2019;

2) condivide all'unanimità il principio di applicare, secondo modalità definite da apposito regolamento, delle ritenute sui finanziamenti esterni derivanti da progetti e convenzioni istituzionali al fine di costituire un fondo di ateneo destinato a sostenere le attività di ricerca, incentivare e premiare il personale dell'ateneo coinvolto e coprire una parte dei maggiori costi che l'ateneo sostiene per l'implementazione dei progetti ammessi a finanziamento. In apertura di discussione **il presidente** rileva che il bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2017 è stato predisposto in mancanza di alcuni dati fondamentali quali ad esempio le entrate derivanti dal fondo di finanziamento ordinario del Ministero.

L'ateneo si trova ancora in una situazione di passaggio e il bilancio in oggetto, proprio per l'assenza di alcuni elementi fondamentali certi, poggia su previsioni che fanno riferimento a dati pregressi che non tengono conto delle azioni messe in atto per invertire i trend negativi che hanno caratterizzato luav negli ultimi anni.

Per tali motivi si è ritenuto di utilizzare per la stesura del bilancio un principio di prudenza, ma il dato reale potrebbe risultare maggiore.

Il disavanzo del 2017 risulta minore rispetto all'anno scorso, mentre è più preoccupante il dato sul triennio.

Analizzando gli indicatori più recenti dell'ateneo ritiene che si sia comunque in presenza di un trend positivo.

Il dato sulla **ricerca** risulta sette volte maggiore rispetto a quello dell'anno precedente. Tale dato non essendo un elemento stabile non è per ora calcolabile, ma bisogna fare in modo che lo diventi.

Non c'è un regolamento di ateneo che permetta di calcolare il provento reale immediatamente e anche il sistema delle ritenute deve essere rivisto a breve.

La stessa situazione può essere riscontrata nel settore dei **master**, rispetto ai quali è stato registrato un raddoppio degli introiti. Questo è l'esempio di come una ristrutturazione e il controllo della qualità possano portare a dei miglioramenti anche cospicui.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 dicembre 2016 verbale n. 12 Sa/2016	pagina 5/8 allegati: 2
---	---------------------------

Il dato relativo alle entrate derivanti da **tassazione studentesca** è migliorativo perché sono stati introdotti criteri di calcolo diversi.

Dal 2011 a oggi l'ateneo ha perso seimila studenti e questo ha messo in atto un processo di trend negativo. Quest'anno per la prima volta il dato è stato invertito, anche se di poco. Tale dato non pesa particolarmente sul numero generale delle iscrizioni, ma riguarda comunque una possibilità concreta di miglioramento iscrivibile a qualcosa che è avvenuto dall'interno. Nel corso dell'anno sono state avviate una serie di attività molto mirate, con una maggiore presenza dell'ateneo nei licei e nelle fiere.

Ci sono inoltre tutta una serie di dati di contorno non secondari, quali l'aumento del **finanziamento della Fondazione di Venezia** e la **chiusura della situazione di Civen** per la quale si è riusciti a far ritornare una serie di crediti.

Anche per quanto riguarda la **scuola di dottorato** dell'ateneo è possibile riscontrare un aumento delle preiscrizioni.

In considerazione di quanto sopra esposto l'ateneo ha l'opportunità di reagire. Ci sono due strade possibili da percorrere o erodere le riserve o impegnarsi sul potenziamento di alcuni settori. La **parte premiale del fondo di finanziamento ordinario** in parte dipende dall'Università Iuav e ci si deve impegnare in termini di promozione dell'attività scientifica. Il fondo di finanziamento ordinario è comunque in miglioramento, anche se non sulla quota base.

In termini di **reclutamento del personale** sono stati fatti notevoli sforzi, dalla chiamata di ordinari al reclutamento di ricercatori di tipo a). Il numero totale dei reclutamenti non è minimo e rispetto a questo ci sono ancora delle possibilità, senza tener conto dei piani straordinari ai quali si potrà accedere anche l'anno prossimo.

Per quanto riguarda le **immatricolazioni** ci sono ancora 200 posti che possono essere occupati. C'è stata inoltre una revisione del corso di laurea magistrale in teatro che nei prossimi tre anni potrebbe garantire un recupero di studenti.

Esiste una possibilità di miglioramento anche nel **settore immobiliare**. Con la conclusione dello scambio della sede delle Terese con San Sebastiano ci saranno meno spese di manutenzione, che altrimenti sarebbero cospicue. Le spese di adeguamento della sede di San Sebastiano non dovrebbero essere gravose, ma ovviamente dipende da come si vogliono sfruttare gli spazi.

Un notevole risparmio deriva inoltre dalle scelte fatte in merito al risparmio energetico.

Dall'altra parte dall'analisi della situazione attuale risulta una perdita annuale di circa un milione di euro e se questa condizione dovesse protrarsi implicherebbe un notevole peggioramento.

Si deve lavorare per rendere stabili i dati che per ora non sono completamente prevedibili e contabilizzabili.

Non ci sono tagli sostanziali che possano essere fatti nel settore della didattica e della ricerca. Si deve arrivare ad avere una scuola che sia in grado di reagire anche per poter dare avvio a nuovi investimenti e che punti sulla qualità delle attività svolte.

Alcuni indicatori registrano un calo della qualità e su questo bisogna lavorare.

Un'altra questione riguarda i costi strutturali che in parte dipendono dall'organizzazione dell'ateneo. Esistono spese di duplicazione che ricadono pesantemente sul bilancio.

Ad esempio il potenziamento del corpo docente riguarda quasi completamente la filiera di architettura, ma la tripartizione di tale settore nei dipartimenti dell'ateneo rende difficile un intervento sul reclutamento.

Il tema della riorganizzazione dovrà essere proposto nel suo complesso o l'ateneo nella previsione triennale è destinato a fermarsi. I tagli comporterebbero un'accelerazione di tale processo.

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Aldo Aymonino**, il quale ritiene che l'istituzione del corso di laurea magistrale in teatro e quello in interior design sia un messaggio molto chiaro che Iuav dà all'esterno. Per

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 dicembre 2016 verbale n. 12 Sa/2016	pagina 6/8 allegati: 2
---	---------------------------

quanto riguarda l'offerta didattica dell'ateneo nella sua totalità bisognerebbe avere un quadro generale per valutare se abbia senso mantenerla allo stato attuale. Ritiene comunque che una delle problematiche che rende l'ateneo più vulnerabile date anche le sue piccole dimensioni sia la questione del reclutamento di docenti dall'esterno. L'impegno dell'ateneo dovrebbe essere di portare persone nuove ogni anno; il prof. **Carlo Magnani**, il quale condivide l'impostazione data dalla discussione di non proseguire con una politica di tagli. Per far fronte alla situazione del bilancio di ateneo deve essere fatta una scelta di tipo politico, si rende necessario condividere l'idea di una prospettiva e avviare un processo di riorganizzazione funzionale della struttura. Bisogna pensare a un diverso ruolo del senato accademico che non sia rappresentante di interessi parziali, ma davvero un organo di indirizzo per tutto l'ateneo. Considerato che le modifiche statutarie potrebbero entrare in vigore a partire dal 2018 bisogna immaginare delle forme di sperimentazione di assetti già dall'anno prossimo. Ribadisce inoltre la necessità di dialogare con il Ministero per far riconoscere la particolarità e la specificità dell'ateneo e della sua collocazione geografica. Ci sono delle condizioni materiali oggettive legate alla presenza dell'università nella città di Venezia, come ad esempio il costo di manutenzione degli immobili che è decisamente più alto rispetto alle altre città. Lo sforzo che è stato fatto è ai limiti delle possibilità dell'ateneo e diventa sempre più necessario un supporto adeguato da parte del ministero; la prof.ssa **Laura Fregolent**, la quale rileva la necessità di delineare una manovra che in parte è stata individuata dal rettore nel piano strategico che va integrato da una serie di azioni finalizzate ad intraprendere un percorso di risoluzione della situazione di depauperamento illustrata. Concorda con il prof. Carlo Magnani in merito alla necessità di instaurare un dialogo con il ministero in merito alla specificità dell'ateneo. Ritiene che per quanto riguarda la didattica finora siano stati fatti degli sforzi enormi. Ma la modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro deve essere considerata come il primo tassello di un totale ripensamento dell'offerta formativa. Sulla qualità dei servizi ribadisce la presenza di enormi disparità, soprattutto per quanto riguarda le condizioni delle sedi dell'ateneo. La sede di Ca' Tron risulta particolarmente inospitale e dovrebbe essere utilizzata per attività diverse dalla didattica. Un'altra questione legata al FFO riguarda il tema della produttività. Si deve iniziare a pensare alla distribuzione di fondi premiali per quelle strutture dipartimentali che rientrano in alcuni range rispetto alla VQR. Si dovranno costruire dei percorsi virtuosi e avviare un monitoraggio sulla valutazione visto che parte dei finanziamenti provengono da quella direzione. L'ateneo dovrà fare in modo di intervenire anche sui punti critici e in questo senso il ridisegno della forma organizzativa potrà essere di aiuto; il prof. **Piercarlo Romagnoni**, il quale sottolinea la drammatica situazione della diminuzione degli iscritti che rende necessaria una ristrutturazione dell'offerta formativa anche per inserirsi in percorsi che potrebbero risultare premiali. Sul reclutamento rileva che si è cercato di coprire un divario con il personale tecnico e amministrativo. Ritiene inoltre sia urgente una azione a livello ministeriale ma anche un intervento sul patrimonio immobiliare. Altro aspetto da valutare è la necessità di rafforzare la macchina organizzativa; il dott. **Simone Zantedeschi**, il quale ringrazia il rettore e il direttore generale per l'impegno profuso in questo anno: la differenza si vede ma purtroppo non nei numeri. Le previsioni sono di una situazione deficitaria e in peggioramento sconsigliando le precedenti ipotesi di rientro economico. Considerata anche l'incertezza di alcuni dati di fondamentale importanza, quali l'entità del FFO da assegnare all'ateneo, e l'impossibilità di fare delle previsioni certe, ritiene di non

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 dicembre 2016 verbale n. 12 Sa/2016	pagina 7/8 allegati: 2
---	---------------------------

poter esprimere un parere.

Al termine della discussione riprende la parola **il presidente**, il quale concorda sulla necessità di cercare un ascolto a livello ministeriale anche se gran parte delle cose che si fanno sono in grado di produrre quel sostentamento che è necessario all'ateneo.

Il tentativo deve essere quello di unire quello che si fa a quello che è l'ateneo al fine di rendere immediatamente visibili i risultati che si moltiplicano se si attivano i legami con l'esterno. Il problema è avere un sistema che per qualità e posizione si rimetta in luce anche per efficienza.

Si devono definire le azioni intorno al piano strategico su cui avviare un percorso di rinnovamento. In questo momento la necessità principale è la predisposizione di un progetto di insieme che deve essere realizzato dal senato accademico che ha il compito di dirigere politicamente le cose che sono state fatte

7. Ricerca:

a) convenzione di co-tutela di tesi con la KU Leuven (Belgio) (rif. delibera n. 167 Sa/2016/Arsbl/formazione alla ricerca)

alle ore 13,50 esce la prof.ssa Antonella Cecchi

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare lo schema di convenzione in oggetto, in difformità allo schema tipo di convenzione già approvato dagli organi di governo dell'Università luav;
- 2) autorizzare il rettore alla stipula della convenzione secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dandogli mandato di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

8. Didattica e formazione:

a) accesso ai risultati individuali dei docenti relativamente all'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti nei riguardi della didattica (rif. delibera n. 168 Sa/2016/Adss/quality assurance)

delibera all'unanimità di consentire l'accesso ai dati in oggetto ai componenti le commissioni paritetiche docenti-studenti e ai componenti il presidio della qualità al fine di valorizzare le modalità di diffusione dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti

9. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio:

a) statuto, patti parasociali e convenzione che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e la Società Spin-Off New Design Vision (rif. delibera n. 169 Sa/2016/Arsbl/rapporti con il territorio – allegati: 3)

delibera all'unanimità di approvare lo statuto, i patti parasociali e la convenzione che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e la Società Spin-Off New Design Vision secondo gli schemi sopra riportati

b) attivazione dei clusterLAB di ateneo (rif. delibera n. 170 Sa/2016/Arsbl/ricerca)

delibera maggioranza, con l'astensione del prof. Carlo Magnani di:

- 1) approvare l'attivazione dei seguenti clusterLAB:

RE-LAB Ri-ciclare, ri-generare, re-inventare il Nord Est

H-CITY Housing in the city. Abitare e rigenerare

EDA Experimental Design Approach for buildings and sensitive and crisis areas,

Sperimentazione e progetto per il costruito e le aree sensibili e di crisi

LDS Forme del displaying;

- 2) autorizzare la sottoscrizione dei protocolli d'intesa tra l'Università luav e gli stakeholders esterni per i clusterLAB attivati con la delibera di riferimento secondo lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle rispettive sedute del 13 luglio 2016 e 20 luglio 2016.

Nel corso della discussione intervengono i professori:

Carlo Magnani, il quale propone che uno degli assegni messi a disposizione venga attribuito alla ricerca svolta dall'ateneo in questi anni perché non c'è un progetto generale. Il meccanismo attivato si è incentrato più sulla parte amministrativa che di progetto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

15 dicembre 2016 verbale n. 12 Sa/2016	pagina 8/8 allegati: 2
---	---------------------------

Manca un project manager che abbia il ruolo di coordinare e di governare il funzionamento dei cluster.

Sulla base di quanto sopra esposto dichiara la propria astensione in merito all'attivazione dei clusterLAB di ateneo, sollecitando a pensare a delle forme di coordinamento e a strutturarne meglio il funzionamento esercitando anche una sorta di controllo.

Laura Fregolent, la quale rileva che i cluster non nascono come progetti di ricerca seppure possano sembrare molto simili alle unità di ricerca. La finalità principale è quella di reperire risorse esterne e perseguire l'obiettivo di avere un ruolo sociale.

Concorda sulla necessità di definirne il supporto e le modalità di funzionamento

10. Personale:

a) conferimento diretto di incarichi presso il dipartimento di architettura costruzione conservazione (rif. delibera n. 171 Sa/2016/Dacc-Dppac)

delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto di incarichi di insegnamento ai dottori Caterina Balletti, Daniele Baraldi, Martino Doimo e Ruben Baiocco presso i dipartimenti di architettura costruzione conservazione e progettazione e pianificazione in ambienti complessi secondo quanto indicato nella delibera di riferimento

11. Relazioni internazionali:

a) accordo quadro con Ecole Polytechnique d'Architecture et d'Urbanisme (Algeria)

(rif. delibera n. 172 Sa/2016Adss/relazioni internazionali – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con Ecole Polytechnique d'Architecture et d'Urbanisme (Algeria) secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

12. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) contratto a titolo non oneroso con Opificio delle Pietre Dure di Firenze (rif. delibera n. 173 Sa/2016/Adss)

delibera all'unanimità di approvare la stipula di un contratto a titolo non oneroso con Opificio delle Pietre Dure di Firenze secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

b) convenzione con Still Love S.r.l. e Fondazione di Venezia (rif. delibera n. 174 Sa/2016/Arsbl/rapporti con il territorio)

c) protocollo di intesa con BASF Construction Chemicals Italia Spa (rif. delibera n. 175 Sa/2016/rettorato)

d) accordo quadro per la realizzazione del coordinamento università del triveneto per l'inclusione (UNI3V) (rif. delibera n. 176 Sa/2016/Adss)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto, della convenzione, del protocollo d'intesa e dell'accordo quadro sopra elencati secondo gli schemi riportati nelle delibere di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

13. Varie ed eventuali

a) progetto di ricerca CapaCityMetro, finanziato nell'ambito del bando FAMI 2016-20 (Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione) del Ministero dell'Interno: autorizzazione alla firma della convenzione (rif. delibera n. 177 Sa/2016/Arsbl/ricerca – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la partecipazione dell'Università Iuav al progetto CapaCityMetro;
- 2) autorizzare il rettore alla stipula della convenzione con il Ministero dell'Interno e degli eventuali altri documenti conseguenti

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15,00.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

PROGETTI DI RICERCA E CONVENZIONI FINANZIATE NEL 2016 (situazione al 18 novembre)

PROGETTI DI RICERCA INTERNAZIONALI E NAZIONALI	4.159.942,20
PROGETTI FSE	1.468.419,03
CONVENZIONI DI RICERCA CON CONTRIBUTI DA TERZI	563.170,00
CONVENZIONI DI RICERCA CONTO TERZI	329.196,72
TOTALE	6.520.727,95

PROGETTI DI RICERCA INTERNAZIONALI E NAZIONALI

TITOLO DEL PROGETTO	PROGRAMMA	RESPONSABILE SCIENTIFICO	DIPARTIMENTO	RUOLO	FINANZIAMENTO
THEATRUM MUNDI a journey through European performing arts	Creative Europe 2014-2020 - Culture sub- programme	Borgherini Malvina	DCP	partner	25.000,00
SIMWESTMED Supporting Implementation of Maritime Spatial Planning in the Western Mediterranean region	EASME/EMFF/2 015/1.2.1.3: Projects on Maritime Spatial Planning (MSP)	Musco Francesco Gissi Elena	DPPAC	partner	112.801,00
SUPREME Supporting maritime spatial Planning in the Eastern Mediterranean	EASME/EMFF/2 015/1.2.1.3: Projects on Maritime Spatial Planning (MSP)	Musco Francesco Gissi Elena	DPPAC	partner	176.450,00
URGENT Urban Re-Generation: European Network of Towns	Europe for Citizens - Programme Guide 2014- 2020	Balbo Marcello/ Fregolent Laura, Marconi Giovanna	DPPAC	partner	16.000,00
Capacity Metro	Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione	Balbo Marcello, Marconi Giovanna	DPPAC	coordinatore	250.000,00
Processi culturali e trasformazioni urbane – Nuovi sguardi sulla riva sud del Mediterraneo	Galileo 2016- 2017	De Maio Fernanda	DCP	beneficiario	4.000,00

INCOMMON In praise of community: shared creativity in arts and politics in Italy (1959- 1979)	H2020 – ERC Starting Grant	Sacchi Annalisa	DCP	beneficia rio	1.452.686,00
NEIGHBOURCHANGE Social innovation and urban revitalization in hyperdiverse local societies	H2020 Marie Sklodowska- Curie Actions (MSCA) Individual Fellowship	Ostanel Elena, (Supervisor Balbo Marcello/Fregole nt Laura)	DPPAC	beneficia rio	193.355,40
URBAN WINS Urban metabolism accounts for building Waste management Innovative Networks and Strategies	H2020-WASTE- 2015-two-stage	Musco Francesco Gissi Elena Reho Matelda	DPPAC	partner	292.562,50
CO-EVOLVE Promoting the co-evolution of human activities and natural systems for the development of sustainable coastal and maritime tourism	INTERREG MED (Mediterranean Cooperation project) 2014 - 2020 – bando 2015	Musco Francesco Gissi Elena	DPPAC	partner	190.000,00
MOBILITAS Mobility for Nearly- zEro CO2 in Mediterranean Tourism Destinations	INTERREG MED (Mediterranean Cooperation project) 2014 - 2020 – bando 2015	Nocera Silvio	DCP	partner	247.903,75
MASTER ADAPT MAInSTreaming Experiences at Regional and local level for adaptation to climate change	LIFE Climate Change Adaptation	Musco Francesco	DPPAC	partner	107.001,00
URBAN PROOF Climate Proofing Urban Municipalities	LIFE Climate Change Adaptation	Musco Francesco	DPPAC	partner	108.020,00
Scienza, tecnica e comunicazione della Grande guerra	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commemorazio ne del Centenario della Grande Guerra	De Maio Fernanda	DCP	partner	20.000,00
GAMHer Geomatics Data Acquisition and management for landscape and built heritage in a European Perspective	PRIN 2015	Balletti Caterina	DACC	unità locale	62.000,00

Advanced mechanical modeling of new materials and structures for the solution of 2020 horizon challenges	PRIN 2015	Cecchi Antonella	DACC	unità locale	34.178,00
Le città metropolitane: strategie economico territoriali, vincoli finanziari e rigenerazione circolare	PRIN 2015	Micelli Ezio	DACC	unità locale	84.029,00
Riqualificazione del parco edilizio esistente in ottica NZEB (Nearly Zero Energy Buildings). costruzione di un network nazionale per la ricerca	PRIN 2015	Romagnoni Piercarlo	DPPAC	unità locale	56.682,00
La città come cura e la cura della città	PRIN 2015	Vanore Margherita	DCP	unità locale	54.851,00
KnowledgeTransfer@i uav-KTI	Bando MiSE potenziamento Uffici di trasferimento tecnologico (UTT)		ateneo		25.000,00
CapaCityMetro rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia	Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020	Marconi Giovanna	DPPAC	capofila	246.353,55
IDEE Network di ricerca transfrontaliero per la progettazione integrate di sistemi energetici efficienti in aree urbane	Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020 - Call 2016	Peron Fabio	DPPAC	partner	160.844,00
AGEDESIGN Rafforzamento delle capacità di ricerca e innovazione nelle apparecchiature e servizi per l'invecchiamento attivo ed in salute	Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020 - Call 2016	Chiapponi Medardo	DPPAC	partner	240.225,00
TOTALE					4.159.942,20

PROGETTI FSE

TITOLO DEL PROGETTO	TIPOLOGIA	RESPONSABILE SCIENTIFICO	DIPARTIMENTO	ASSEGNI DI RICERCA	FINANZIAMENTO
ASSEGNI DI RICERCA FSE DGR 2121/2015					
Sostenibilità ambientale delle strutture alberghiere	A	Albrecht Benno	DCP	1	29.752,84
Soave Smart Wine-park: valorizzazione economico-turistica del paesaggio delle colline di Soave e della filiera di produzione del vino Soave Classico	A	Ferrario Viviana Rakowitz Gundula	DCP	1	24.000,00
Il rinnovamento urbano e la competitività del Veneto: riuso innovativo delle aree, degli immobili e delle infrastrutture desuete in un'ottica smart e sostenibile	A	Turvani Margherita Emma	DPPAC	1	38.197,00
La riconversione di aree militari dismesse in Veneto: nuove opportunità per il settore delle costruzioni e la rigenerazione urbana	A	Gastaldi Francesco	DPPAC	1	26.496,00
Metodo innovativo di analisi del potenziale energetico di approvvigionamento da biomassa nella definizione di strategie di impresa mediante remote sensing applicato alla mappatura dei servizi ecosistemici.	A	Gissi Elena	DPACC	1	33.589,85
Sistema AgriMultiSensor. Piattaforma multisensoriale per la rilevazione di aree agricole Studio e Sviluppo di un sistema integrato a basso costo per l'agricoltura e la viticoltura di precisione	A	Borga Giovanni	DPPAC	1	33.630,00
Tecniche e materiali innovativi nell'edilizia per calmierare gli impatti del cambiamento climatico nelle aree urbane	A	Musco Francesco	DPPAC	1	30.482,00
DIGIFORT NETWORK Piano di valorizzazione ambientale interattiva dei sistemi fortificati veneti	A	Zennaro Pietro	DPPAC	1	38.950,69
Sviluppo di nuove membrane bituminose fonoisolanti contenenti materiali di riciclo quali polverino di gomma da PFU e PET da recupero post-consumer	A	Rossetti Massimo	DACC	1	36.182,82

Dal marchio tessile al brand moda: progetto di un marchio e di una linea di accessori per comunicare la qualità del prodotto tessile	A	Lupano Mario	DPPAC	1	29.151,44
Visualizing Innovation in the Textile Industry. La progettazione di sistemi e strumenti di visual merchandising per la valorizzazione dei prodotti tessili	A	Vaccari Alessandra	DCP	1	30.359,00
Editoria di moda: approfondimenti su carta e piattaforme digitali per interpretare il fashion system contemporaneo in Italia	A	Frisa Maria Luisa	DCP	1	31.016,00
S.M.L. Smart Manufacturing Lands. Nuovi cicli di vita per l'area Pedemontana veneta, fra agricoltura intelligente, industria creativa, patrimonio culturale e processi di valorizzazione del territorio e le infrastrutture di percorrenza lenta	A	Bocchi Renato	DCP	5	129.611,72
Smart Pottery Creative Park Museo diffuso della ceramica di Nove e Bassano del Grappa	A	De Maio Fernanda	DCP - DACC- DPPAC	4	110.156,08
Rigenerazione urbana e competitività del territorio tramite l'innovazione sociale, le industrie creative e l'imprenditorialità culturale	A	Marconi Giovanna, Mazzoleni Chiara	DPPAC	6	168.204,69
Rigenerazione urbana e valorizzazione di Vega Park, attraverso la collaborazione tra università e impresa nel campo della creatività, dell'innovazione e della progettazione	A	Tosi Maria Chiara	DCP - DACC- DPPAC	7	173.972,21
Arte e Business. Accrescere il contenuto creativo-culturale delle imprese venete	B (partner)	Vettese Angela	DCP	1	26.500,00
Gestire il design in contesti di innovazione: pratiche e processi di apprendimento	B (partner)	Bassi Alberto Bulegato Fiorella	DPPAC	2	52.668,93

Approccio integrato di valorizzazione del territorio per un turismo sostenibile: progettazione, adeguamento e miglioramento di proposte turistiche incentrate su temi storico-culturali legati alla Grande Guerra - VALTER (VALorizzazione del TERRitorio)	B (partner)	De Maio Fernanda	DCP	1	25.024,88
Tu-CULT - Il turismo culturale non conosce crisi: strategie innovative di recupero, conservazione e accessibilità multilivello del bene artistico-architettonico per il miglioramento della fruizione intelligente	B (partner)	De Rosa Agostino	DCP	2	48.000,00
Interventi sul patrimonio immobiliare inutilizzato: dalle riconversioni a fini economici e sociali alla valorizzazione della demolizione	B (partner)	Cecchi Antonella	DACC	1	24.000,00
Restituzione 3D di Relitti Antichi Sommersi finalizzata alla realizzazione di Musei virtuali con realtà immersiva e aumentata	B (partner)	Guerra Francesco	DACC	1	31.450,00
D.G.R. 823/2016 "F.A.R.E. FAVORIRE L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ. REALIZZARE ECCELLENZE"					
Piattaforma 'Veneto Innovativo'	capofila	Gelli Francesca	DPPAC	-	297.022,88
TOTALI				42	1.468.419,03

CONVENZIONI DI RICERCA CON CONTRIBUTI DA TERZI

TITOLO	COMMITTENTE	RESPONSABILE SCIENTIFICO	DIPARTIMENTO	FINANZIAMENTO
Studi preliminari per il Piano Clima e la definizione di un'agenda dell'adattamento per Padova	Comune di Padova	Musco Francesco	DPPAC	8.000,00
Un esperimento di costruzione di politiche innovative di sviluppo locale: progettare il futuro dell'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana	Comune di Pieve di Soligo -IPA Terre Alte della Marca Trevigiana e GAL dell'Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l	Gelli Francesca	DPPAC	5.000,00
La costruzione di un quadro conoscitivo e interpretativo del territorio come risorsa	Comune di Rivignano Teor, il Comune di Palazzolo dello Stella e il Comune di Marano Lagunare	Grandinetti Pierluigi	DACC	50.000,00

Progetto di sviluppo del territorio dei Comuni di Casale, Casier, Roncade e Silea	Comune di Casale sul Sile e Comune di Silea	Magnani Carlo	DCP	20.000,00
Sistemi di monitoraggio e controllo del pagamento ecologico "greening"	AVEPA ed Engineering.Mo Spa	Borga Giovanni	DPPAC	25.000,00
Contratto di ricerca 2016 Linee di Ricerca "Strutture in Muratura" e "TT 1_Inventario delle Tipologie Strutturali Edilizie Esistenti"	Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica - ReLUIS	Faccio Paolo Saetta Anna	DACC	12.500,00
Contratto di ricerca - Linea di ricerca: RS 4 - osservatorio sismico delle strutture e monitoraggio "WP 2 Risposta dinamica" e "WP 3 Soglie di capacità e di danno"	Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica - ReLUIS	Russo Salvatore	DPPAC	4.250,00
Elaborazione di una proposta per la ricomposizione e riqualificazione paesaggistica della Riviera del Brenta in rapporto alle aree interessate dalla tromba d'aria dell'8 luglio 2015	Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia e Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso	Magnani Carlo	DCP	-
Il progetto dell'ascensore in architettura	Associazione Anacam, Associazione Anica e Associazione Assoascensori	Trabucco Dario	DACC	36.000,00
Elaborazione del programma di valorizzazione dell'area dell'ex caserma Zannettelli	Comune di Feltre	Gelli Francesca	DPPAC	40.000,00
Individuazione di metodi e strumenti digitali finalizzati allo studio e all'analisi della storia della città di Venezia attraverso l'uso della cartografia storica	Società Cooperativa Culture (CoopCulture)	Balletti Caterina	Sistema Laboratori - Laboratorio di Cartografia e GIS	10.000,00
Green Living Technologies: What is Missing in the International Standards?	CTBUH	Trabucco Dario	DACC	32.000,00
Valutazione della qualità dell'aria all'interno di edifici pubblici con particolare riguardo al problema della ventilazione e individuazione di possibili interventi per renderla adeguata all'affollamento presente	Studio SMA srl	Schibuola Luigi	DCP	15.000,00
Strategie di sostenibilità locale in territori a bassa urbanizzazione: l'attuazione del progetto Custodi del Territorio per Natura	Legambiente Volontariato Veneto	Musco Francesco	DPPAC	21.000,00

Il progetto di sviluppo del territorio dei Comuni di Casale, Casier, Roncade e Silea	Comuni di Casier e Roncade	Magnani Carlo	DCP	20.000,00
Accordo di collaborazione per l'organizzazione del "Terzo Incontro Mondiale sui Paesaggi Terrazzati"	Regione Veneto Sezione Urbanistica	Fontanari Enrico	DCP	4.000,00
I PAES del Comune di Castelfranco Veneto, audit energetico e analisi delle possibilità di riqualificazione del patrimonio immobiliare del Comune di Castelfranco	Comune di Castelfranco Veneto	Peron Fabio	DPPAC	50.000,00
Accordo finalizzato a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'accessibilità nel centro storico di Venezia	Comune di Venezia, Assessorato ai Lavori Pubblici	Tatano Valeria	DCP	-
Accordo di partenariato operativo nell'ambito del POR FSE 2014-2020 2020 – "Aziende in rete nella formazione continua – Strumenti per la competitività delle imprese venete"- Progetto "Migliorare per crescere e competere: aziende venete in rete per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze e strategie in BPM - Brand - Product - Marketing Management".	Sive Formazione Srl	Bocchi Renato Marzo Mauro	DCP	12.000,00
Processi di attribuzione di valore al paesaggio delle Dolomiti: Le strutture obsolete come potenziale indicatore	Fondazione Dolomiti UNESCO	Ferrario Viviana	DCP	6.000.00
Determinazione dei criteri di stima dei beni immobili siti nel perimetro di Porto Marghera sulla base degli standard internazionali di valutazione immobiliare	Autorità Portuale di Venezia	Micelli Ezio	DACC	12.000.00
Conoscenza, conservazione e valorizzazione delle architetture rurali (comprese le ville) e del territorio nei suoi elementi di storicità del Comune di Varmo, con particolare riguardo al complesso di villa Giacomini a Varmo	Comune di Varmo	Grandinetti Pierluigi	DACC	7.500,00

Contratto di ricerca a titolo non oneroso con la società BolognaFiere S.p.A. relativo all'efficienza dell'involucro architettonico e alle prestazioni di tenuta all'aria degli edifici nell'ambito della Manifestazione Saie	BolognaFiere S.p.A.	Cecchi Antonella Rossetti Massimo	DACC	-
A Study on the Design Possibilities Enabled by Ropeless, Non-vertical Elevators	Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH) di Chicago	Trabucco Dario	DACC	147.500,00
Studio e Analisi delle prestazioni di sistemi di condizionamento dell'aria all'interno di edifici di nuova costruzione e restaurati	Aermec S.p.A.	Cappelletti Francesca	DPPAC	7.000,00
Osservatorio Vetro - valorizzazione del vetro architettonico e del rapporto design /vetro d'uso e design/vetro artistico, con particolare attenzione al Vetro di Murano	Fondazione Pentagram Stiftung	Antonelli Fabrizio	DACC	24.000,00
Criteri e modalità per l'erogazione del cofinanziamento di un progetto di ricerca denominato "Palmanova forma spazio architettura"	Agenzia del Demanio	Dal Fabbro Armando	DACC	3.920,00
L'ascensore in architettura: progettazione, tecnologia, ricerca	Associazione ANICA	Trabucco Dario	DACC	1.500,00
Redazione e pubblicazione di un Quaderno luav che unisca i resoconti de "L'architettura della tutela e della valorizzazione" e "Venezia si rinnova nel rispetto delle preesistenze monumentali: il caso dell'area realtina"	Setten Genesio SpA	Norsa Aldo	DACC	2.000,00
L'ascensore in architettura: progettazione, tecnologia, ricerca	ThyssenKrupp Elevator AG	Trabucco Dario	DACC	5.000,00
TOTALE				563.170,00

CONVENZIONI DI RICERCA CONTO TERZI

TITOLO	COMMITTENTE	RESPONSABILE SCIENTIFICO	DIPARTIMENTO	FINANZIAMENTO
Studio e sperimentazione di metodologie e tecniche di simulazione termo-energetica dinamica per l'efficientamento energetico degli edifici - 2015-4.4	MR Energy Systems s.r.l.	Scarpa Massimiliano	DCP	7.000,00
Analisi delle prestazioni igrometriche di coperture di un padiglione a uso fieristico	Fiera di Vicenza S.p.A.	Romagnoni Piercarlo	DPPAC	2.500,00
Sviluppo di un sistema di rivestimento metallico per l'involucro edilizio"	Mazzonetto s.p.a	Tatano Valeria	DCP	38.000,00
Studio di fattibilità finalizzato alla redazione di un progetto di completamento e ristrutturazione del complesso di villa Ottelio ad Ariis di Rivignano Teor	Comune di Rivignano Teor	Grandinetti Pierluigi	DACC	19.000,00
Definizione delle linee guida per la facilitazione della riciclabilità degli imballaggi in materiale plastico	CONAI- Consorzio Nazionale Imballaggi	Badalucco Laura	DPPAC	10.000,00
Elaborazioni cartografiche finalizzate alla mostra «Gli Ebrei, Venezia e l'Europa»	Comunità Ebraica di Venezia	Balletti Caterina	Sistema Laboratori Laboratorio di cartografia e GIS	20.500,00
Progettazione di smart points per la città di Bolzano	Comune di Bolzano	Chiapponi Medardo	DPPAC	15.000,00
Analisi e valutazione dei nuovi prodotti presentati dalle aziende espositrici a Saie 2016	BolognaFiere S.p.A.	Cecchi Antonella Rossetti Massimo	DACC	8.196,72
Implementazione e sviluppo di un software di Pre e Post Processor	ACCA software S.p.A	Scarpa Massimiliano	DCP	25.000,00
Contratto di consulenza in relazione alle Manifestazioni Arte Fiera 2017 e 2018.	BolognaFiere S.p.A.	Vettese Angela Giovanna	DCP	115.000,00
Rilievo geometrico del Sacratio Militare di Cima Grappa	Politecnica Ingegneria e Architettura	Balletti Caterina	Sistema Laboratori Laboratorio di cartografia e GIS	28.000,00
Elaborazione di un'ipotesi di riuso basata sulla valorizzazione di architettura e storia del complesso ex Pagnossin, oggi Open Dream Zanardo e sulla sua riconversione	Zanardo Logistica S.r.l.	Ferlenga Alberto		41.000,00
TOTALE				329.196,72



1675 2016
24137 07/12/2016
III 14

**DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COLLABORAZIONE IN
ATTIVITA' FORMATIVE, SCIENTIFICHE E DI TERZA MISSIONE E PER LO SVILUPPO DEL
TERRITORIO,
IN PARTICOLARE DELL'AREA DI SAN BASILIO
TRA**

L'Università Ca' Foscari Venezia con sede a Venezia, Dorsoduro 3246, in persona del suo legale rappresentante *pro tempore* Prof. Michele Bugliesi, nato a Udine il 31 maggio 1962, nella sua qualità di Rettore nominato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 756 del 30/9/2014;

L'Università Iuav di Venezia, con sede a Venezia, Santa Croce, 191, in persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN), il 17 aprile 1954, nella sua qualità di Rettore nominato con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 754 del 30/9/2015;

L'Autorità Portuale di Venezia, con sede a Venezia, Santa Marta, Fabbricato 13, in persona del suo legale rappresentante *pro tempore* prof. Paolo Costa, nato a Venezia il 23.07.1943, nella sua qualità di Presidente dell'Autorità Portuale di Venezia nominato con Decreto n. 334 del 01.10.2012 del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti concernente la "Nomina del Presidente dell'Autorità Portuale di Venezia", con i poteri attribuitigli dall'art. 8 della Legge 28 gennaio 1994, n.84;

SI DICHIARA QUANTO SEGUE

Autorità Portuale di Venezia, Università Ca' Foscari Venezia, Università Iuav di Venezia dichiarano di impegnarsi a individuare e sostenere forme di collaborazione finalizzate ad attività formative, scientifiche e di terza missione che contribuiscano allo sviluppo del territorio, in particolare dell'area di San Basilio.

La sinergia e la collaborazione fra le tre istituzioni ha lo scopo di unire competenze, *mission* e specificità per sviluppare il waterfront portuale di Venezia ampliando le sedi universitarie e promuovendo iniziative culturali e scientifiche aperte al pubblico che possano attrarre l'interesse di partner internazionali e offrire nuove opportunità agli studenti e ai ricercatori impegnati in progetti per la valorizzazione culturale della città di Venezia.

L'area di San Basilio, adiacente all'area di Santa Marta dove è in corso la costruzione di una residenza universitaria da 600 alloggi, vede già la presenza delle due università veneziane nei Magazzini 5 e 6 con aule per le lezioni e aule studio. Considerata la posizione strategica del luogo, inserito nel waterfront portuale e nei pressi del terminal di Piazzale Roma, San Basilio ha tutte le potenzialità per svilupparsi come centro propulsore di Venezia per le attività universitarie, culturali e scientifiche.

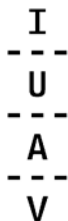
Nel più generale disegno di sviluppo della cooperazione culturale e scientifica da attuarsi tra le parti, queste ultime dichiarano di impegnarsi a promuovere azioni mirate alla realizzazione di quanto sopra.

Venezia, 06 dicembre 2016

Michele Bugliesi, Rettore Università Ca' Foscari Venezia

Alberto Ferlenga, Rettore Università Iuav di Venezia

Paolo Costa, Presidente Autorità Portuale di Venezia



SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. **160** Sa/2016/Dg/affari
istituzionali

pagina **1/1**

TORNA ALL'ODG

2 Approvazione del verbale della seduta del 9 novembre 2016

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 9 novembre 2016 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 9 novembre 2016.

Il verbale è depositato presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. 161 Sa/2016/Dg/affari
istituzionali

pagina 1/2

TORNA ALL'ODG

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 25 ottobre 2016 n. 440 Progetto "URBAN PROOF - Climate Proofing Urban Municipalities" finanziato nell'ambito del Programma LIFE 2014-2020 - Responsabile scientifico Prof. Francesco Musco: autorizzazione alla firma del Partnership Agreement (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 2 novembre 2016 n. 444 Progetto di ricerca di Elena Ostanel, NEIGHBOURCHANGE, finanziato nell'ambito della Call 2015 del programma Marie Skłodowska Curie Individual Fellowship (MSC/IF): autorizzazione alla sottoscrizione del Grant Agreement (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 2 novembre 2016 n. 446 Proposta di accordo con l'istituto Prüf – und Forschungsinstitut Primasens e V. (Germany) per la preparazione di progetti H2020: autorizzazione alla sottoscrizione del Mutual Non disclosure Agreement (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 8 novembre 2016 n. 449 Autorizzazione all'avvio delle procedure selettive per l'assunzione di n.1 unità di Tecnologo a tempo determinato mediante stipula di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 18 mesi (AFRU/DRUO/SCCPTAP/DT/MG)

decreto rettorale 15 novembre 2016 n. 458 Master annuale di secondo livello in Digital and Interactive Systems for Heritage a.a. 2016-2017: rimodulazione del conto economico e assegnazione incarichi di docenza e assegnazione incarichi di docenza (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 9 novembre 2016 n. 467 Master annuale di primo livello in Interactive Media for Interior Design a.a. 2016-2017: rimodulazione del conto economico e assegnazione incarichi di docenza (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 9 novembre 2016 n. 470 Master annuale di secondo livello European Postgraduate Masters in Urbanism - EMU - strategies and design for cities and territories a.a. 2016-2017: rimodulazione del conto economico e assegnazione incarichi di docenza (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 9 novembre 2016 n. 471 Master annuale di secondo livello in Touch Fair Architecture & Exhibit spaces a.a. 2016-2017: rimodulazione del conto economico e assegnazione incarichi di docenza (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 9 novembre 2016 n. 472 Master annuale di secondo livello in "Master in Rigenerazione urbana/Innovazione sociale" anno accademico 2015-16: rimodulazione conto economico e affidamento incarichi (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 9 novembre 2016 n. 473 Master annuale di secondo livello in Architettura del Paesaggio e del Giardino a.a. 2016-2017: rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 22 novembre 2016 n. 475 Partecipazione alla proposta progettuale "Habitat possible scenarios" su programma europeo Cultura call "EACEA 45/2016: Support for European cooperation projects": autorizzazione alla firma del mandato al capofila e alla sottoscrizione del grant agreement in caso di selezione positiva (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG/SZ)

decreto rettorale 30 novembre 2016 n. 484 Corso di aggiornamento professionale: "I materiali del costruito storico: loro degrado e conservazione", rimodulazione della scheda di budget (ADSS/LB)

decreto rettorale 29 novembre 2016 n. 489 Master annuale di secondo livello in Master in Emergency - Project Strategies & Innovation in Humanitarian Emergencies a.a. 2016-2017: rimodulazione del conto economico e assegnazione incarichi di docenza (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 6 dicembre 2016 n. 491 Scioglimento della società "Iuav Studi e Progetti – ISP S.r.l.": conferimento al direttore generale - dott.ssa Anna Maria Cremonese della delega a partecipare all'assemblea ordinaria dei Soci della società in liquidazione e del mandato ad esprimersi in merito alle deliberazioni che si rendessero necessarie (DG-

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 161 Sa/2016/Dg/affari istituzionali	pagina 2/2
---	-------------------

AI/MB/MG)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. 162 Sa/2016/Arsbl/sistema
dei laboratori

pagina 1/3

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) regolamento del laboratorio di fisica tecnica ambientale: approvazione

Il presidente ricorda al senato accademico che l'articolo 7 comma 5 del regolamento del sistema laboratori, emanato con decreto rettorale 8 aprile 2013 n.228, prevede che un laboratorio può dotarsi di un regolamento di funzionamento interno qualora questo risulti indispensabile all'organizzazione e allo svolgimento delle attività laboratoriali.

A tale riguardo il presidente informa che, in considerazione delle attività integrate del FISTEC, si rende necessario definire adeguati strumenti e organi per la gestione e il funzionamento del laboratorio, ed in particolare un apposito regolamento di funzionamento nonché la nomina di un consiglio scientifico che verrà effettuata con successivo provvedimento del rettore.

Il presidente dà lettura dello schema di regolamento sotto riportato.

Regolamento di funzionamento del Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale

Articolo 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento del Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale (di seguito anche Laboratorio).
2. Il Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale è attivato presso l'Università Iuav dal 1 settembre 2008 in attuazione delle delibere del senato accademico del 9 luglio 2008 e del consiglio di amministrazione del 25 luglio 2008 e in applicazione della determinazione dirigenziale 7 agosto 2008, n. 697.
3. Il Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale afferisce al Sistema dei laboratori dell'Università Iuav di Venezia e ha sede nell'edificio di via Torino 153/A a Venezia Mestre.

Articolo 2 - Attività e finalità del Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale

1. I principali settori di ricerca del Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale riguardano la valutazione e la caratterizzazione:
 - della qualità ambientale, dell'aria, del microclima, della ventilazione;
 - della qualità luminosa nell'ambiente costruito,
 - della qualità acustica nell'ambiente costruito;
 - delle proprietà colorimetriche e radianti dei materiali;
 - delle proprietà termofisiche di materiali e strutture.
2. Le finalità del Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale sono:
 - a) fornire supporto scientifico e tecnico alla ricerca e alla didattica di ateneo;
 - b) sviluppare la propria attività scientifica in tema di acustica, comfort e qualità dell'aria interna, energia, clima, ambiente, fisica dell'edificio, illuminotecnica e luce naturale, microclima per i beni culturali, misure termofisiche, monitoraggio ambientale ed energetico, riscaldamento, climatizzazione e ventilazione, simulazione numerica dell'edificio, valutazione ambientale;
 - c) offrire, in accordo con le direttive europee sui prodotti da costruzione, servizi ad aziende e utilizzatori che vanno dalla classificazione di materiali e componenti, alla loro caratterizzazione fino alla loro utilizzazione;
 - d) promuovere nel territorio la diffusione della cultura scientifica e tecnologica, rapportandola a una visione europea e internazionale volta all'innovazione;
 - e) collaborare con le imprese e con enti culturali e di ricerca, locali, nazionali, europei, contribuendo al trasferimento di conoscenze tra mondo della ricerca scientifica e società civile;
 - f) sviluppare attività e ricerche interdisciplinari con altri laboratori, enti, istituzioni accademiche e di ricerca;
 - g) divulgare i risultati della ricerca scientifica e in particolare quelli dei propri studi e ricerche.

Articolo 3 - Referenti

Sono referenti del Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale: il direttore scientifico, il vice direttore scientifico, il consiglio scientifico e il responsabile tecnico.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. 162 Sa/2016/Arsbl/sistema
dei laboratori

pagina 2/3

Articolo 4 - Il direttore scientifico

1. Il direttore scientifico è anche direttore tecnico del Laboratorio.
2. Il direttore scientifico è nominato dal rettore e fa parte del consiglio scientifico del Sistema dei laboratori dell'Università luav di Venezia. È scelto tra i professori e ricercatori di Fisica Tecnica Ambientale (settore scientifico-disciplinare ING-IND 11) o, in assenza di questi, di settori disciplinari affini e compatibili con le finalità scientifiche del laboratorio.
3. Il direttore scientifico:
 - a) provvede all'attuazione di specifici programmi di ricerca e di altre attività di supporto alla didattica e alla ricerca, all'attivazione di convenzioni e accordi con soggetti pubblici o privati;
 - b) individua le strategie d'intervento verso il mondo esterno definendo lo scenario delle possibili relazioni anche con particolare riferimento all'attività convenzionale e ai programmi di ricerca nazionali ed europei;
 - c) propone il piano degli investimenti e il piano delle attività del Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale;
 - d) è garante della qualità dei risultati prodotti dal laboratorio;
 - e) designa il vicedirettore che in sua assenza svolge tutte le funzioni a lui assegnate;
 - f) presiede e convoca il consiglio scientifico del Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale;
 - g) concorre con gli altri direttori scientifici dei laboratori e il coordinatore scientifico del sistema dei laboratori alla predisposizione del piano quadriennale con cui sono definiti gli indirizzi generali e le linee di sviluppo del sistema, gli obiettivi strategici di programmazione in materia di ricerca di base, di ricerca innovativa e di investimento;
 - h) sviluppa con gli altri direttori scientifici dei laboratori le attività comuni e trasversali, sulla base del piano quadriennale;
 - i) individua gli eventuali esperti di alta qualificazione di cui al successivo articolo 6 per la nomina da parte del rettore.
4. Il direttore scientifico resta in carica quattro anni e può essere rinnovato.

Articolo 5 - Il responsabile tecnico

1. Il responsabile tecnico del Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale è nominato dal direttore generale dell'Università luav, in accordo con il direttore scientifico del laboratorio, secondo quanto disposto dal CCNL del comparto Università e del CCI dell'Università luav di Venezia. Il responsabile tecnico del Laboratorio è individuato sulla base dell'affinità tra la sua formazione e qualifica scientifica precedente l'incarico e l'attività del laboratorio.
2. Il responsabile tecnico fa parte del consiglio scientifico ed è responsabile della gestione tecnica delle risorse affidate, della realizzazione degli obiettivi assegnati, della gestione e coordinamento delle risorse strumentali e umane e coordina e sovrintende le attività tecniche del laboratorio.

Articolo 6 - Il consiglio scientifico

1. Il consiglio scientifico è composto dal direttore scientifico e dal vicedirettore scientifico di cui all'articolo 4, dal responsabile tecnico di cui all'articolo 5 e da due docenti o ricercatori dell'Università luav nominati dal rettore in base all'affinità tra settori scientifico-disciplinari di afferenza e attività del laboratorio. Il consiglio scientifico dura in carica quattro anni. Possono far parte del consiglio scientifico eventuali esperti di alta qualificazione in numero non superiore a tre nominati dal rettore, sentito il direttore scientifico.
2. Il consiglio scientifico:
 - a) assiste il direttore scientifico nello svolgimento dei suoi compiti, sia nell'organizzazione e programmazione delle attività in convenzione e conto terzi, per la ricerca scientifica e per la didattica, sia nello stabilire gli obiettivi e gli indicatori per garantire il miglioramento delle prestazioni;
 - b) delibera annualmente la richiesta di fondi sulla base delle esigenze e dei programmi di lavoro;
 - c) esamina il piano degli investimenti del Laboratorio e approva il piano annuale delle attività;

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. **162** Sa/2016/Arsbl/sistema
dei laboratori

pagina **3/3**

d) propone le eventuali modifiche al regolamento del laboratorio da sottoporre all'approvazione degli organi dell'Università luav.

3. Il consiglio scientifico si riunisce almeno una volta all'anno. Le sedute del consiglio sono valide in presenza della maggioranza assoluta dei componenti del consiglio. Le delibere sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Articolo 7 (Norme finali)

Per quanto non definito e previsto nel presente regolamento, si applicano lo statuto e i regolamenti di ateneo.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 39**

- **visto il regolamento del sistema dei laboratori ed in particolare l'articolo 7, comma 5**

- **rilevata la necessità di disciplinare le attività del laboratorio di fisica tecnica ambientale prevedendo adeguati strumenti e organi per la gestione e il funzionamento**

delibera all'unanimità di approvare il regolamento di funzionamento del Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale secondo lo schema sopra riportato.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. 163 Sa/2016/Dg/affari
istituzionali

pagina 1/1

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

b) fondazione luav: nomina del presidente e dei componenti il consiglio di amministrazione per il triennio 2016/2019

Il presidente informa il senato accademico che il mandato del presidente e dei componenti il consiglio di amministrazione della Fondazione luav attualmente in carica scadrà il 31 dicembre 2016 e che si rende pertanto necessario procedere alla nomina o alla proroga di tali organi.

A tale riguardo il presidente ricorda che il consiglio di amministrazione della Fondazione è attualmente composto da:

prof. Amerigo Restucci, presidente della Fondazione luav, designato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 16 e 18 dicembre 2013;

dott. Fiorenzo Barbisan e dott. Fiorenzo Tagliabue, componenti designati da luav nelle sedute degli organi di governo sopra citate;

dott. Giampiero Beltotto, componente nominato da luav con decreto rettorale 14 novembre 2014, n. 513;

arch. Mauro Concentri, componente designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota del 14 maggio 2015 prot. n. 9426 in sostituzione del prof. Luigi Benvenuti, che ha rinunciato all'incarico.

Il presidente ricorda inoltre che a breve partirà l'appalto del secondo lotto del secondo stralcio dei lavori alla residenza universitaria "Ai Crociferi", lavori che sono necessari al fine di raggiungere gli standard funzionali richiesti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Risulta pertanto opportuno, al fine di rispettare le scadenze ministeriali e garantire la continuità dell'azione amministrativa, prorogare gli attuali organi anche in relazione all'approvazione del bilancio 2016 della Fondazione luav e comunque non oltre il 30 aprile 2017.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto della Fondazione luav ed in particolare gli articoli 9 e 10

- viste le delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione dell'Università luav rispettivamente del 16 e 18 dicembre 2013

- visto il decreto rettorale 14 novembre 2014, n. 513

- vista la nota del 14 maggio 2015 prot. n. 9426 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- ritenuta la necessità di rispettare le scadenze ministeriali relative ai lavori di restauro della residenza universitaria "Ai Crociferi" e garantire la continuità dell'azione amministrativa della fondazione

delibera all'unanimità di prorogare gli attuali organi della Fondazione luav fino all'approvazione del bilancio 2016 e comunque non oltre il 30 aprile 2017.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 164 Sa/2016/Dg/affari istituzionali	pagina 1/2 allegati: 3
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

5 Piani, programmazione e strategie di ateneo:

a) programmazione triennale delle università 2016-2018 (decreto ministeriale 8 agosto 2016 n. 635)

alle ore 11,20 entra il prof. Piercarlo Romagnoni

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 9 e 16 novembre 2016 hanno preso atto dei materiali presentati dalla direzione generale in merito alla programmazione triennale 2016-2018 condividendo la proposta di:

1) individuare l'obiettivo B quello su cui sviluppare un progetto di ateneo da presentare al Miur;

2) verificare la possibilità di sviluppare un secondo progetto sull'obiettivo C.

Ai sensi del decreto direttoriale Miur del 16 novembre 2016 n. 2844, tali progetti devono essere presentati attraverso l'apposito portale, entro il 20 dicembre 2016.

Il presidente illustra pertanto al senato, per il previsto parere, i progetti da inserire nel piano triennale dell'Università luav 2016-18 ai fini della trasmissione al Miur come di seguito elencati:

1) il progetto di ateneo nell'ambito dell'obiettivo B: **modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche** (allegato 1 di pagine 4);

2) il progetto di ateneo nell'ambito dell'obiettivo C: **giovani ricercatori e premi per merito ai docenti** (allegato 2 di pagine 2).

Ai sensi dell'articolo 4 comma 3 lettera b) del decreto direttoriale precedentemente citato, il nucleo di valutazione luav, ha provveduto a trasmettere il proprio parere in merito agli indicatori, le modalità di rilevazione e aggiornamento dei dati, della fonte e del valore iniziale di riferimento (allegato 3 di pagine 2).

In particolare, in riferimento al progetto per l'obiettivo B - modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche, il nucleo ha rilevato che:

- entrambi gli indicatori sono pertinenti all'obiettivo e funzionano in modo complementare sia rispetto all'ampiezza del campione, sia rispetto ad una mitigazione del carattere soggettivo della risposta del primo indicatore;
- le fonti sono chiaramente individuate e sono aggiornabili;
- le procedure di misurazione derivano da regole accettate a livello nazionale (Miur), i soggetti della misurazione sono chiaramente individuati; e lo sono i modi attraverso i quali condizioni qualitative relativi ad ambienti di studio e ricerca, possono trasformarsi in misure;
- il valore iniziale, derivato da fonti e metodologie chiare, può considerarsi certo.

Gli indicatori appaiono dunque chiari e coerenti, in grado di garantire un monitoraggio annuale e valutazione finale.

In riferimento al progetto per l'obiettivo C - giovani ricercatori e premi per merito ai docenti, il nucleo ha rilevato che l'indicatore è congruo a misurare il raggiungimento dell'obiettivo.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Carlo Magnani**, **Aldo Aymonino** e **Laura Fregolent** e la dott.ssa **Anna Maria Cremonese**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav**

- **visto il decreto ministeriale 8 agosto 2016 n. 635**

- **visto il decreto direttoriale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 16 novembre 2016 n. 2844**

- **acquisito il parere del nucleo di valutazione espresso nella riunione del 12 dicembre 2016 ai sensi dell'articolo 4 comma 3 lettera b) del decreto direttoriale precedentemente citato**

esprime unanime parere favorevole in merito ai seguenti progetti di ateneo da presentare al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca entro la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 164 Sa/2016/Dg/affari istituzionali	pagina 2/2 allegati: 3
--	---------------------------

scadenza del 20 dicembre 2016:

- 1) progetto nell'ambito dell'obiettivo B: modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche;
- 2) progetto nell'ambito dell'obiettivo C: giovani ricercatori e premi per merito ai docenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

OBIETTIVO B:

Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche

AZIONE a):

Allestimento e/o attrezzature per la didattica e la ricerca

Situazione iniziale

L'Università Iuav di Venezia eroga le proprie attività didattiche attraverso un sistema composto da 72 aule didattiche di capacità variabile tra i 20 e i 200 posti situate in edifici del centro storico di Venezia, 3 aule di capacità maggiore utilizzate anche per eventi didattici e culturali, laboratori attrezzati tematici (informatica/multimedia, design, teatro, pelletteria, sartoria, ceramica, modelli, fotografia), spazi attrezzati per attività didattiche collaterali autonome degli studenti (sala studio, isole attrezzate).

Quanto sopra si inserisce in un contesto - quello veneziano - in cui la gestione del patrimonio immobiliare presenta una maggiore complessità, presenta vincoli più stringenti e comporta oneri economici decisamente superiori a corrispondenti realizzazioni in altre zone e anche gli aspetti relativi alle attrezzature presentano maggiori complessità di installazione e realizzazione. Le pratiche BYOD (Bring Your Own Device) si sono sviluppate in modo massiccio e pervasivo tra studenti e docenti - grazie alla prima infrastrutturazione WiFi degli spazi didattici condotta nei primi anni 2000 - con ricadute positive anche in termini di comunicazione tra studenti e con i docenti per il naturale innesto delle tecnologie di social networking.

Per quanto riguarda i servizi offerti con approccio COPE (Corporate Owned, Personally Enabled), dalle tradizionali "aule informatiche" le esigenze si spostano verso "luoghi di lavoro" in grado di rispondere sia ad una domanda mirata di fruizione di risorse digitali (documentazione, software specialistici, e-learning ...) sia ad una domanda di produzione che va oltre il "classico" repertorio di stampe e plottaggi e riguarda ad esempio anche modelli digitali, stampe 3D, contenuti multimediali.

Un'altra esigenza molto sentita riguarda la qualità ambientale degli spazi didattici, che devono risultare adeguati alla fruizione di lezioni multimediali e necessitano pertanto di sistemi di controllo dei parametri di luminosità e acustica e di sistemi di riproduzione multimediale adeguati, con un approccio affatto diverso rispetto alla tradizionale "dotazione di aula".

Tipo	N. spazi totali	N. spazi completamente attrezzati	N. spazi parzialmente attrezzati	N. spazi non attrezzati
Aula fino a 50 p.	48		25	23
Aula fino a 200 p.	24		18	6
Aula oltre 200 p.	3	1	2	
Aula informatica	2	2		

	<table><tr><td>Laboratorio</td><td>8</td><td>8</td><td></td><td></td></tr><tr><td>Sala studio</td><td>1</td><td></td><td></td><td>1</td></tr><tr><td>Area attrezzata</td><td>8</td><td></td><td>8</td><td></td></tr></table>	Laboratorio	8	8			Sala studio	1			1	Area attrezzata	8		8	
Laboratorio	8	8														
Sala studio	1			1												
Area attrezzata	8		8													
Risultato atteso	Per il triennio 2016/18 le strategie dell'ateneo sono orientate al consolidamento e all'incremento dei servizi per gli studenti, i docenti e i ricercatori, anche attraverso la riqualificazione dei luoghi di studio e apprendimento e in un'ottica costante di sostenibilità. I questionari somministrati ai laureati hanno chiaramente individuato una crescente domanda di attrezzature tecnologiche e di posti attrezzati per lo studio e le esercitazioni, coerente con l'evoluzione della didattica dell'ateneo e con le peculiari modalità con cui questa viene espletata (in particolare: atelier progettuali e workshop intensivi). Il progetto qui presentato intende fornire una risposta efficace e sostenibile che si affianca alla correlata azione di aumento/riqualificazione degli spazi destinati alla didattica e ai servizi per gli studenti che trova riscontro nel piano triennale dei lavori approvato dal consiglio di amministrazione del 19 dicembre 2016. Il progetto si prefigge, in termini generali, e in conformità agli obiettivi strategici di ateneo, a) la messa a disposizione di maggiori servizi di fruizione e produzione digitale attraverso un incremento degli spazi tecnologicamente attrezzati e del ventaglio dei servizi offerti; b) l'incremento dell'accesso ai servizi di fruizione digitale e di produzione in proprio (particolarmente rilevante per la didattica di atelier e workshop) attraverso il supporto alla delocalizzazione, da realizzarsi mediante il miglioramento del WiFi e la messa a disposizione di servizi di stampa, plottaggio e stampa 3D ubiquitariamente accessibili; c) il miglioramento dell'erogazione didattica multimediale mediante il riallestimento tecnologico di un insieme di aule. L'ampliamento e il miglioramento dei servizi agli studenti avrà una ricaduta positiva anche sul miglioramento delle competenze relativamente all'impiego delle tecnologie multimediali.															
Azioni per la realizzazione																
Con riferimento alla realizzazione dell'obiettivo a) si individuano le seguenti azioni: a.1) adeguamento infrastrutturale e arredo di due spazi della capienza di 20-25 posti ciascuno per la localizzazione dei nuovi servizi di fruizione e produzione digitale (importo stimato € 45.000,00). (*) a.2) acquisizione dell'hardware necessario con formula HaaS (Hardware as a Service) in modo da controllarne l'obsolescenza; si tratta delle postazioni e dei device di produzione (stampanti, plotter, stampanti 3D ecc.) (importo stimato € 150.000,00) (**) a.3) acquisizione dei software necessari (elaborazione multimediale, software scientifici ecc.) e loro installazione (importo stimato € 50.000,00) (**) a.4) set up dell'ambiente, definizione delle modalità di accesso, definizione e attivazione di un presidio di assistenza tecnica, test generali, attività di comunicazione e informazione sui nuovi servizi attivati (importo stimato € 2.500,00) (*) Con riferimento alla realizzazione dell'obiettivo b) si individuano le seguenti azioni: b.1) acquisizione e installazione di 20 access point di ultima generazione e adeguamento																

dell'infrastruttura ICT (importo stimato € 40.000,00) (*)

b.2) individuazione e adeguamento di tre spazi presidiati per l'allestimento dei centri di servizio (plottaggi, stampe, copie ecc.) (importo stimato € 60.000,00) (**)

b.3) allestimento, dotazione delle attrezzature tecnologiche, set up e messa in servizio degli spazi di cui al punto b.2) incluse attività di informazione e comunicazione (importo stimato € 45.000) (**)

Con riferimento alla realizzazione dell'**obiettivo c)** si individuano le seguenti azioni:

c.1) adeguamento infrastrutturale di dieci aule didattiche della capienza di 100-150 posti ciascuna prodromico alla installazione delle attrezzature di controllo e delle attrezzature multimediali (importo stimato € 50.000) (*)

c.2) allestimento degli apparati di controllo e automazione (sensori ambientali, attuatori, centro di controllo) (importo stimato € 50.000,00) (**)

c.3) acquisizione dell'hardware necessario con formula HaaS (Hardware as a Service) in modo da controllarne l'obsolescenza; si tratta dei sistemi di riproduzione multimediale (proiettori, schermi, diffusori acustici, puntatori, microfoni ecc.) (importo stimato € 75.000,00) (**)

c.4) set up, definizione e attivazione di un presidio di assistenza tecnica, test generali, attività di comunicazione e informazione (importo stimato € 2.500,00) (*)

(*) importi cofinanziati con fondi di bilancio (totale € 160.000)

(**) importi per i quali si richiede finanziamento (totale € 410.000)

Azione	2017	2018	Soggetti coinvolti
a.1	x		area infrastrutture
a.2	x		area infrastrutture
a.3	x		area infrastrutture
a.4	x		area infrastrutture
b.1		x	servizio comunicazione
b.2		x	area infrastrutture
b.3		x	area infrastrutture
c.1	x		area infrastrutture
c.2	x		servizio comunicazione
c.3		x	area infrastrutture
c.4	x	x	area infrastrutture

BUDGET PER AZIONE	TOTALE
a) importo richiesto su programmazione triennale MIUR	410.000
b) eventuale quota a carico di ateneo o soggetti terzi	160.000
Totale (a+b)	570.000

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale	Target finale 2018
B_A_1A - Percentuale giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica - postazioni informatiche Motivo della scelta Tale indicatore viene individuato in quanto risulta il più correlato alle azioni di progetto Modalità di rilevazione e aggiornamento dei dati I dati sono rilevati e aggiornati a cura del MIUR Fonte di rilevazione Banche dati MIUR/ANS Ufficio referente Servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali	16,80%	20,16%
Percentuale di aule didattiche completamente attrezzate (Indicatore di ateneo) Percentuale di aule didattiche completamente attrezzate Numero delle aule didattiche completamente attrezzate su numero di aule totali Il numero delle aule didattiche completamente attrezzate viene rilevato dai contratti relativi agli acquisti/noleggi/leasing/assistenza di attrezzature in essere nell'anno 2015 Il numero delle aule risulta dal piano della performance Motivo della scelta Tale indicatore viene individuato in quanto risulta complementare alla soddisfazione dei laureati e garantisce anche una rilevazione indiretta della soddisfazione degli studenti frequentanti e dei docenti Modalità di rilevazione e aggiornamento dei dati I dati sono rilevati e aggiornati a cura dell'area infrastrutture sulla base dei contratti di servizio Fonte di rilevazione Contratti presenti nel gestionale titulus e aule didattiche presenti nel gestionale aule didattica Ufficio referente Servizio Tecnologico infrastrutturale	1%	15%

OBIETTIVO C:
Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti
AZIONE c):
Integrazione del fondo per la premialità dei docenti universitari ai sensi dell'articolo 9, secondo periodo, della Legge 240/2010

Situazione iniziale	A oggi Iuav non si è ancora dotato di un regolamento attuativo dell'articolo 9 della Legge 240/2010 anche se, in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 29 comma 19 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ha emanato un apposito regolamento sulla base del quale sono state distribuite le risorse assegnate dal MIUR per gli anni 2011, 2012, 2013, mediante bandi di valutazione comparativa emanati nel 2014. L'esigenza di procedere alla creazione di un fondo per la premialità di professori e ricercatori e di fissarne le regole per la ripartizione è comunque emersa in modo importante durante il corso dell'anno 2016 a seguito dell'intensa attività di docenti e ricercatori che hanno ottenuto numerosi e importanti finanziamenti esterni sia pubblici che privati.		
Risultato atteso	Obiettivo primario dell'ateneo è di migliorare la qualità della didattica e della ricerca che sono attività complementari per erogare agli studenti una formazione completa e al passo con i tempi oltre e la cui qualità e sviluppo forniscono un importante supporto alla crescita sociale e del territorio. Nell'ambito di questo obiettivo è importante riconoscere tangibilmente il merito dei docenti che garantiscono un impegno maggiore e migliori risultati con particolare riferimento alle azioni innovative, e l'acquisizione di risorse per l'ateneo. Mediante apposite linee guida e regolamenti, che saranno oggetto di approvazione da parte degli organi di governo, si definiranno criteri e modalità per la costituzione del fondo di ateneo per la premialità e per l'individuazione del personale docente e ricercatore a cui attribuire i compensi aggiuntivi.		
Azioni per la realizzazione			
Azione	2017	2018	Soggetti coinvolti
Predisposizione del regolamento di cui all'articolo 9 della Legge 240/2010	x		Commissione di nomina del Rettore Area didattica Area ricerca Divisione Risorse umane e organizzazione Direzione generale
Prima attuazione del regolamento: pianificazione e organizzazione del sistema di rilevazione dei dati	x		Divisione Risorse umane e organizzazione Area didattica Area ricerca Direzione generale
Prima assegnazione delle risorse	x		Divisione Risorse umane e organizzazione
Messa a regime del regolamento		x	Divisione Risorse umane e organizzazione

BUDGET PER AZIONE	TOTALE
a) importo richiesto su programmazione triennale MIUR	40.000
b) eventuale quota a carico di ateneo o soggetti terzi	40.000
Totale (a+b)	80.0000

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale	Target finale 2018
Importo medio annuo del premio per docente > € 4.000 lordi Motivo della scelta Trattandosi di una prima applicazione della Legge 240 tale indicatore appare il più idoneo a misurare il raggiungimento dell'obiettivo per cui l'Ateneo ritiene di non aggiungere un proprio indicatore Modalità di rilevazione e aggiornamento dei dati I dati sono rilevati e aggiornati a cura del Servizio concorsi e carriere personale docente Fonte di rilevazione Banca dati stipendi (CSA) Ufficio referente Servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali	0	> 4.200

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENE
UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

PARERE IN ORDINE AGLI INDICATORI
DEI PROGETTI INDIVIDUATI PER
L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE UNIVERSITA' 2016-2018
DM 635 - 2016

Venezia, 12 dicembre 2016

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Prof.ssa Cristina Bianchetti



Il Nucleo ha analizzato la documentazione pervenuta dal Direttore dott.ssa Anna Maria Cremonese in ordine ai progetti che l'Università luav di Venezia intende presentare entro le coordinate del DM 635 2016 sulla Programmazione Triennale Universitaria 2016-2018 e del Decreto 0002844.16-11-2016.

I progetti che luav intende proporre sono relativi agli obiettivi B "Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche" e C "Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti".

Al Nucleo si richiede di validare gli indicatori individuati, la metodologia e le fonti di rilevazione e il relativo valore iniziale.

In riferimento al progetto

Obiettivo B – Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche, il Nucleo rileva che:

- a. entrambi gli indicatori sono pertinenti all'obiettivo e funzionano in modo complementare sia rispetto all'ampiezza del campione (il primo, da solo, potrebbe essere meno significativo per incertezza sulle percentuali di risposta e per le oscillazioni nella serie storica), sia rispetto ad una mitigazione del carattere soggettivo della risposta del primo indicatore;
- b. le fonti sono chiaramente individuate (Banche dati Miur e Piano Performance luav da cui si rilevano dati sulle aule attrezzate) e sono aggiornabili;
- c. le procedure di misurazione derivano da regole accettate a livello nazionale (Miur), i soggetti della misurazione sono chiaramente individuati; e lo sono i modi attraverso i quali condizioni qualitative relativi ad ambienti di studio e ricerca, possono trasformarsi in misure;
- d. il valore iniziale, derivato da fonti e metodologie chiare, può considerarsi certo.

Gli indicatori appaiono dunque chiari e coerenti, in grado di garantire un monitoraggio annuale e valutazione finale

In riferimento al progetto

Obiettivo C – Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti, il Nucleo rileva che:

Il progetto individua un solo indicatore, C_C_1, illustrato nel Decreto Direttoriale sulle modalità di attuazione del 635.

L'indicatore è congruo a misurare il raggiungimento dell'obiettivo

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. 165 Sa/2016/rettorato

pagina 1/17

TORNA ALL'ODG

5 Piani, programmazione e strategie di ateneo

b) quote associative: relazione 2016 del rettore e rinnovo 2017

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 2 e del 16 dicembre 2015 hanno approvato le linee guida per l'adesione annuale ad associazioni. Tali deliberazioni davano mandato al rettore di presentare annualmente una relazione in merito alle nuove adesioni ed ai rinnovi. A tale riguardo il presidente informa che nel 2016 l'ateneo è attualmente presente in 42 associazioni, di seguito riportate:

1 Direzione generale e rettorato

AICUN - Associazione Italiana Comunicatori d'Università

Albo Speciale Giornalisti

ALDA - Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale

ANAI - Associazione Nazionale Archivistica Italiana

ANORC - Associazione Nazionale per Operatori e Responsabili della Conservazione sostitutiva

CIVEN - Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie

CNOPIU - Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità

CODAU - Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie

Comitato Centenario Porto Marghera

CRUI - Conferenza dei Rettori

CUIA - Conferenza Universitaria Italiana di Architettura

EAIE - European Association for International Education

ELIA - European League of Institutes of the Arts

EUA - European University Association

EURA - European Urban Research Association

UNISCAPE - Rete Universitaria Europea del Paesaggio

URBAN.IT - Centro nazionale di studi per le politiche urbane

VIU - Venice International University

2 Divisione ricerca

APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

3 Divisione sistema bibliotecario e documentale

AIB - Associazione Italiana Biblioteche

ARCHINET

AVI - Associazione Videoteche Mediateche Italiane

CNBA - Coordinamento Nazionale Biblioteche Architettura

IGELU Utenti Ex Libris - International Group of Ex Libris Users

4 Servizio archivio progetti

AAA Italia - Associazione Nazionale Archivi di Architettura

ICAM - International Confederation of Architectural Museums

5 Laboratorio CIRCE

AIC - Associazione Italiana di Cartografia

AIT - Associazione Italiana di Telerilevamento

SIFET - Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia

6 Laboratorio LABSCO

AICO - Associazione Italiana Compositi fibrosi

IABSE - International Association for Bridge and Structural Engineering

RILEM Secretariat general - Réunion Internationale des Laboratoires et Experts des Matériaux, systèmes de construction et ouvrages

7 Dipartimento di architettura costruzione e conservazione

EAHN - European Architectural History Network

8 Dipartimento di culture del progetto

Rete Montagna - Centri di studio sulla Montagna

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 165 Sa/2016/rettorato	pagina 2/17
---	-------------

SIU - Società Italiana degli Urbanisti

9 Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

AESOP - Association of European Schools of Planning

AISRE - Associazione Italiana Scienze Regionali

Coordinamento Agende 21 - Coordinamento Agende 21 locali italiane

EPSI - European Platform for Sport Innovation

GBC Italia - Green Building Council

RMEI - Réseau Méditerranéen des Ecoles d'Ingénieurs

SIU - Società Italiana degli Urbanisti

Il presidente illustra brevemente le attività di ciascuna delle associazioni sopra elencate:

1 Direzione generale e rettorato

AICUN - Associazione italiana comunicatori italiani

AICUN è stata fondata a Roma il 6 novembre 1992 su proposta di EUPRIO - European Universities Public Relations and Information Officers Association e riunisce coloro che svolgono attività nel campo della comunicazione nelle università e nelle altre istituzioni di istruzione superiore italiane. Gli obiettivi e le attività principali di AICUN sono le seguenti:

- lo sviluppo della comunicazione universitaria;
- la tutela dei principi etici a cui tale comunicazione si deve ispirare;
- la formazione e l'aggiornamento dei propri associati per una sempre maggiore qualificazione professionale;
- lo scambio di idee tra professionisti dello stesso settore;
- la realizzazione di incontri a livello locale, nazionale e internazionale e in particolare l'organizzazione di seminari di aggiornamento a Roma, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, oltre a workshop e incontri su argomenti specifici presso le università rappresentate dai propri soci;
- la realizzazione di ricerche periodiche sui temi della comunicazione universitaria e sullo stato dello sviluppo delle attività di comunicazione universitaria nel suo complesso;
- la promozione di premi per tesi di laurea su temi attinenti la comunicazione universitaria;
- la partecipazione alle conferenze internazionali organizzate da EUPRIO con propri relatori e alle attività della commissione comunicazione della CRUI, con la quale collabora per sviluppare le attività di comunicazione negli atenei italiani.

Albo Speciale Giornalisti

L'iscrizione all'albo speciale dei giornalisti è condizione necessaria per poter pubblicare il giornale di ateneo.

ALDA - Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale

L'Università luav è partner, da circa un decennio, di ALDA, un network di enti locali, ONG, autonomie locali per la promozione di azioni di democrazia locale in Europa e varie aree del mondo. Negli ultimi tempi, la collaborazione con ALDA ha riguardato principalmente l'azione congiunta per la presentazione di progetti su diversi programmi e bandi a livello europeo ed il crescente coinvolgimento da parte dei docenti dell'ateneo ha moltiplicato le opportunità.

Tra le collaborazioni recenti vi sono:

- un progetto approvato e avviato, presentato nell'ambito del programma Europe for Citizens dal titolo "URGENT: Urban Re-Generation: European Network of Towns". Il progetto prevede la partecipazione di ALDA come capofila e dell'Università luav in qualità di partner scientifico; la durata prevista è il biennio 2016-2018 ed il proponente per luav è la Cattedra Unesco;
- un progetto presentato nell'ambito di una *call for proposal* nel quadro di Urban Innovative Actions per il quale è in corso la valutazione di una possibile riproposizione su altro bando a seguito della mancata approvazione; il proponente per luav è la dott.ssa Francesca Cappelletti;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 165 Sa/2016/rettorato	pagina 3/17
---	-------------

- un progetto presentato nell'ambito di una call del programma Horizon - H2020 REFLECTIVE- SOCIETY, 2015 intitolato "OUTWAR" che ha ottenuto una valutazione positiva ma non è stato finanziato a causa risorse limitate e che prevedeva la partecipazione di ALDA come capofila e dell'Università luav in qualità di partner scientifico; il proponente per luav è la prof.ssa Francesca Gelli.

ALDA è inoltre uno dei partner strategici di collaborazione nell'ambito di Jean Monnet Chair "The urban and territorial dimension of European Policies" attualmente in corso di attivazione e il cui titolare è la prof.ssa Francesca Gelli. Il programma prevede il coinvolgimento dell'Università luav in attività di monitoraggio e la partecipazione a delle conferenze.

ANAI - Associazione Nazionale Archivistica Italiana

L'Università luav è associata ad ANAI in qualità ente sostenitore dal 2001 in quanto dotata di un sistema archivistico e di un archivio storico che svolgono qualificate attività di trattamento archivistico.

L'essere soci comporta la possibilità per il personale luav di usufruire di corsi di aggiornamento professionale particolarmente qualificati a tariffe agevolate.

Sono state inoltre organizzate attività formative rivolte a un pubblico di specialisti ed in particolare i cicli annuali (2011-2014) di lezioni denominate "la primavera archivistica" in compartecipazione con ANAI.

ANORC - Associazione Nazionale per Operatori e Responsabili della Conservazione Digitale

Dal 2007 l'Università luav è associata ad ANORC, l'associazione di riferimento per i conservatori e gli operatori degli archivi digitali e per il trattamento dei documenti informatici in formato nativo. In particolare fornisce, tramite la distribuzione di newsletter e pubblicazioni dedicate, un puntuale aggiornamento sulla normativa e gli adempimenti previsti dalla norma.

CIVEN - Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie

CIVEN è stato fondato nel marzo del 2003 dall'Università degli Studi di Padova e dall'Università Ca' Foscari Venezia. Successivamente sono entrati a farne parte anche l'Università luav e l'Università degli Studi di Verona, svolgendo attività di ricerca e formazione nell'ambito del primo distretto tecnologico italiano sulle nanotecnologie applicate ai materiali.

Per le note problematiche insorte con la Regione Veneto, CIVEN si trova attualmente in fase liquidatoria, tuttavia risultano ancora accantonati € 6.000,00 di iscrizione annuale.

CNOPU - Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità

Il comitato unico di garanzia dell'Università luav ha aderito nel 2014 a CNOPU, una rete che da tempo svolge un'attività a supporto dei comitati offrendo competenze in tema di pari opportunità e benessere organizzativo.

Coerentemente con le finalità indicate nel proprio statuto, CNOPU realizza interventi di formazione e aggiornamento per consentire agli organismi analoghi al comitato unico di garanzia di essere operativi secondo le potenzialità riferite al loro ruolo. Inoltre, promuove e divulga periodicamente iniziative ed eventi coerenti col tema della parità.

La conferenza, fin dalla sua istituzione, organizza annualmente almeno un incontro nazionale, un'occasione di riflessione scientifica sui temi della parità e pari opportunità. In particolare si segnala la giornata di studio organizzata sul tema "gli organismi di parità universitari: un impegno per il benessere delle persone e dell'organizzazione" che si è tenuta il 18 marzo 2016 presso l'Università degli Studi di Trento, alla quale hanno partecipato con interesse due componenti del comitato unico di garanzia dell'Università luav. L'iniziativa si è rivelata un'opportunità di confronto e dialogo tra gli organismi di parità e i soggetti che all'interno degli atenei hanno competenze in materia, quali i dirigenti delle risorse umane e i responsabili di servizi di prevenzione e protezione con l'obiettivo di condividere competenze ed esperienze realizzate oltre al confronto in merito a eventuali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

15 dicembre 2016 delibera n. 165 Sa/2016/rettorato	pagina 4/17
---	-------------

difficoltà riscontrate e la presentazione dei progetti in fase di attivazione.

CODAU - Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie

CODAU è un'associazione costituita dai direttori generali delle amministrazioni universitarie italiane avente le seguenti finalità:

- svolgere attività di coordinamento e di indirizzo nella gestione delle Istituzioni universitarie, nel rispetto dell'autonomia delle stesse;
- instaurare rapporti sistematici con: Ministeri, CRUI, ANVUR, CNSU, OO.SS., ARAN, comitati di settore e altri organismi istituzionali per la promozione di studi congiunti, ricerche e proposte di soluzioni su problematiche attinenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle istituzioni universitarie per il miglior funzionamento e l'organizzazione delle medesime, anche al fine di favorire una omogenea applicazione delle norme di specifico riferimento e la diffusione di buone pratiche;
- attivare relazioni con organismi e rappresentanze parlamentari, di governo, sindacali, in ordine alle problematiche di interesse delle istituzioni universitarie, della dirigenza e del personale universitario in genere;
- instaurare rapporti di collaborazione con analoghe organizzazioni nazionali e sovranazionali, per scambi di esperienze e conoscenza di esigenze e orientamenti, al fine di formulare valutazioni e proposte anche di provvedimenti normativi, per il miglioramento ed il consolidamento dell'integrazione a livello europeo ed extraeuropeo;
- promuovere e valorizzare i dirigenti delle istituzioni universitarie, anche attraverso iniziative volte a favorirne la formazione, la crescita e lo sviluppo professionale.

Comitato Centenario Porto Marghera

Il comitato è stato costituito presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con il compito di coordinare e promuovere le iniziative culturali per le celebrazioni del centenario della nascita di Porto Marghera. L'anniversario sarà un'occasione, in primis per chi abita la Città Metropolitana, di contribuire alla riflessione sull'area industriale e portuale più importante del nord est italiano al fine di progettare un polo capace di attrarre investimenti, aziende e persone.

Il comitato, presieduto dal sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, è composto inoltre da: il senatore Tiziano Treu, il presidente della Biennale di Venezia Paolo Baratta, il sottosegretario al Ministero dell'economia e delle finanze Pier Paolo Baretta, l'onorevole Gianfranco Bettin, il direttore generale della Treccani Massimo Bray, il rettore dell'Università Ca' Foscari Venezia Michele Bugliesi, il rettore dell'Università luav di Venezia Alberto Ferlenga, il presidente della Fondazione di Venezia Giampietro Brunello, l'onorevole Renato Brunetta, il presidente del consiglio di amministrazione dell'Università di Trento Innocenzo Cipolletta, il segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto Renata Codello, il presidente dell'Autorità portuale di Venezia Paolo Costa, il docente dell'Università di Padova Cesare De Michelis, il rettore dell'Università di Udine Alberto Felice De Toni, il docente dell'Università Paris 2 Panthéon - Assas Ilvo Diamanti, l'amministratore della Keyline S.p.A. e presidente dei Musei Civici di Venezia Maria Cristina Gribaudo, il già docente dell'Università di Padova Mario Isnenghi, il docente emerito dell'Università Ca' Foscari Venezia Ignazio Musu, il direttore generale del Gabinetto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Daniele Ravenna, il giornalista Giuseppe Saccà, l'onorevole Giorgio Santini, il presidente del museo multimediale del Novecento Giuliano Segre, la direttrice dell'ufficio regionale Unesco per la scienza e la cultura in Europa Ana Luiza Thompson-Flores, l'imprenditore e presidente di Confindustria Venezia Matteo Zoppas.

CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane

CRUI è l'associazione delle Università italiane statali e non statali. Nata nel 1963 come associazione privata dei rettori, ha acquisito nel tempo un riconosciuto ruolo istituzionale e di rappresentanza e una concreta capacità di influire sullo sviluppo del sistema universitario attraverso un'intensa attività di studio e di sperimentazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 165 Sa/2016/rettorato	pagina 5/17
---	-------------

CRUI si propone come:

- strumento di indirizzo e di coordinamento delle autonomie universitarie;
- luogo privilegiato di sperimentazione di modelli e di metodi da trasferire al sistema universitario;
- laboratorio di condivisione e diffusione di *best practice*;
- moderno centro di servizi a disposizione delle università.

CUIA - Conferenza Universitaria Italiana di Architettura

CUIA promuove la qualità della didattica e della ricerca anche favorendo rapporti con imprese e pubbliche amministrazioni e rafforzando il reciproco riconoscimento dei titoli di studio soprattutto nell'ambito dell'Unione Europea.

L'associazione, alla quale aderiscono le università italiane, statali e non statali, che abbiano strutture di ricerca e formazione nel campo dell'architettura, ha compiti di rappresentanza nei confronti delle istituzioni nazionali e internazionali ed è interlocutore, fra gli altri, del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, del Consiglio Universitario Nazionale, dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca, del Consiglio Nazionale degli Architetti e delle società scientifiche.

EAIE - European Association for International Education

EAIE, fondata nel 1989, offre sostegno e consulenza alle istituzioni di istruzione superiore per l'internazionalizzazione. Il presidente segnala che l'area didattica e servizi agli studenti ritiene di non richiedere il rinnovo per il 2017 in quanto non è stata ravvisata l'utilità a rimanere associati per mancanza di ricadute positive per l'ateneo.

ELIA - European League of Institutes of the Arts

ELIA include istituti di istruzione superiore delle discipline delle arti di 48 paesi differenti.

Gli obiettivi dell'associazione sono di seguito elencati:

- promuovere lo sviluppo delle pratiche artistiche nell'istruzione;
- favorire la mobilità e la cooperazione tra gli studenti e i docenti;
- promuovere lo sviluppo dell'Europa come società multiculturale e stimolare la discussione sul contributo degli artisti per combattere l'esclusione sociale;
- promuovere e sostenere le reti internazionali nel campo artistico.

EUA - European University Association

EUA sostiene attivamente lo sviluppo dello Spazio europeo dell'istruzione superiore. In stretta collaborazione con i suoi partner in 48 paesi europei e internazionali, contribuisce allo sviluppo delle politiche e facilita la diffusione di buone prassi. Nel settore della ricerca e dell'innovazione sostiene le università nella produzione della conoscenza, della sua trasmissione, della diffusione e utilizzo di innovazione scientifica e tecnologica, cercando di ottimizzare il contributo dell'università alla creazione di nuove conoscenze e favorirne la sostenibilità socio-economica.

EURA - European Urban Research Association

L'Università luav è stata storicamente membro di EURA, una prestigiosa rete internazionale di atenei che hanno sviluppato studi e ricerche nel campo degli studi urbani. A seguito di un periodo di interruzione, è stata rinnovata l'adesione dell'Università luav.

Dal 2016 l'ateneo è rappresentato nel *governing board* dell'associazione dalla prof.ssa Francesca Gelli. Nel corso dell'ultimo anno, docenti e ricercatori luav hanno partecipato alle sessioni della conferenza annuale che si è svolta a Torino. La prof.ssa Francesca Gelli ha inoltre organizzato il panel dal titolo "European and National Urban Agendas in Perspective", al quale hanno partecipato gli assegnisti di ricerca luav e dei docenti di altri atenei tramite la presentazione di *paper*.

EURA è inserita tra i partner strategici di collaborazione nell'ambito di Jean Monnet Chair "The urban and territorial dimension of European Policies" che è in corso di attivazione e la cui titolare è la prof.ssa Francesca Gelli. Il programma prevede un coinvolgimento in attività di monitoraggio e partecipazione a conferenze.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. 165 Sa/2016/rettorato

pagina 6/17

UNISCAPE - Rete Universitaria Europea del Paesaggio

UNISCAPE è la rete delle università dedicata alla attuazione della convenzione europea del paesaggio. L'obiettivo principale è quello di sostenere e rafforzare la cooperazione interdisciplinare all'interno e tra le università europee per quanto riguarda le questioni del paesaggio, in particolare nei settori della ricerca e dell'istruzione. UNISCAPE promuove in tal modo i principi e gli obiettivi della Convenzione di Firenze, la Convenzione Europea del Paesaggio, in vigore dal 2004.

Urban@it - Centro nazionale di Studi per le Politiche Urbane

L'Università luav è per il secondo anno partner di Urban@it, associazione costituita nel 2015 alla quale aderiscono oltre 10 atenei italiani e altri enti. L'Università luav, tra i promotori della costituzione dell'associazione, è presente negli organi decisionali attraverso l'appartenenza del rettore, prof. Alberto Ferlenga, al comitato direttivo, e della prof.ssa Francesca Gelli, al comitato scientifico.

Nell'atto di adesione si sottolinea in particolare l'importanza della partecipazione attiva dei giovani ricercatori e della scuola di dottorato. A tale riguardo le attività si sviluppano principalmente attraverso i gruppi di lavoro, dei quali quello dal titolo "Agende urbane nazionali e europea a confronto" è coordinato dalla prof.ssa Francesca Gelli e supportato da una rete di giovani ricercatori e docenti luav e di altri atenei.

Tra le attività dell'associazione, vi è la pubblicazione di un report annuale sulle città italiane. Il primo di tali report ha visto una particolare partecipazione trasversale, con il contributo alle ricerche e all'elaborazione dei capitoli da parte della Cattedra Unesco, di singoli docenti (Renato Bocchi, Stefano Munarin, Lorenzo Fabian; Francesca Gelli) e di assegnisti di ricerca, dottorandi in particolare, del DrPPT. Alla costruzione del secondo report sulle città italiane ha collaborato i ricercatori della Cattedra Unesco (dott.ssa Giovanna Marconi), i dottorandi del DrPPT e degli assegnisti di ricerca che, insieme alla prof.ssa Francesca Gelli, sono stati autori del capitolo dedicato all'agenda urbana di Venezia. L'attività ha previsto inoltre la partecipazione a varie conferenze nazionali di confronto tra studiosi e *policy-maker* sull'agenda urbana nazionale italiana ed europea.

Tali attività sono state peraltro ampiamente pubblicizzate sui media (quotidiani nazionali e locali, social network, reti accademiche e circuiti ANCI).

Si sono inoltre svolti numerosi incontri del direttivo e del comitato scientifico dell'assemblea, dei gruppi di lavoro presso le sedi degli atenei aderenti (11 novembre 2016 all'Università luav) e dedicati al confronto sulla programmazione dell'associazione.

VIU - Venice International University

Nata nel 1995 con lo scopo di gestire un centro internazionale di insegnamento superiore e di ricerca, con sede nell'isola di San Servolo a Venezia, VIU persegue tale obiettivo principalmente attraverso l'organizzazione, la gestione, la pianificazione, la promozione e il coordinamento delle attività che riguardano la formazione universitaria, la formazione post-laurea, ricorrente e permanente, e la ricerca scientifica.

Sono membri di VIU, oltre all'Università luav e all'Università Ca' Foscari, l'Università di Padova, l'Università di Tor Vergata di Roma, il Boston College (USA), la Duke University (USA), la Ludwig Maximilians Universität (Germania), l'Università di Tel Aviv (Israele), la Tongji University (Cina), la Tsinghua University (cina), l'Università Europea di San Pietroburgo (Russia), la Waseda University (Giappone) e la Université de Bordeaux (Francia).

Tali atenei elaborano collegialmente e annualmente programmi di studio per preparare gli studenti ad affrontare le sfide globali contemporanee sulle tematiche riportate di seguito:

- sviluppo sostenibile;
- cambiamento climatico;
- invecchiamento della popolazione;
- crescita urbana;
- etica globale;

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 165 Sa/2016/rettorato	pagina 7/17
---	-------------

- eredità culturale.

2 Divisione Ricerca

APRE – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

APRE è un'associazione non profit che da oltre venticinque anni, in stretta collaborazione con il Ministero Istruzione, Università e Ricerca, fornisce ai propri associati come pure a imprese, enti pubblici, privati e persone fisiche, informazioni, supporto e assistenza per la partecipazione ai programmi e alle iniziative di collaborazione nazionale ed europea (con particolare riferimento ad Horizon 2020) nel campo della ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (RSTI) e del trasferimento dei risultati delle ricerche.

L'esperienza maturata in questo primo anno di adesione all'associazione si è rivelata positiva e si auspica che essa sia ulteriormente potenziata.

In particolare i contatti tra l'Università luav e APRE si sono concretizzati in:

- visione delle newsletter e dei bollettini APRE contenenti studi e analisi sulle strategie H2020, sui finanziamenti europei per la ricerca, sugli eventi di lancio dei programmi, informazioni su corsi di formazione aperti a tutti gli associati;
- abilitazione all'accesso alla Intranet di APRE per i componenti della commissione ricerca di ateneo, per il dirigente, il responsabile e il personale del servizio ricerca;
- supporto in relazione ai Bandi Marie Skłodowska Curie in termini di: partecipazione di personale del servizio ricerca a specifici webinar, richiesta telefonica di chiarimenti al referente APRE, presentazione di progetti Marie Curie per rilettura da parte degli esperti APRE;
- richieste chiarimenti telefonici o via email su altri bandi H2020, in particolare con riguardo al programma ERC;
- richieste di chiarimenti in merito al trasferimento ad altro ateneo di un docente coordinatore di un progetto finanziato nell'ambito di VII Programma Quadro;
- partecipazione del personale del servizio ricerca e di ricercatori luav agli info-day presso l'università Ca' Foscari Venezia (argomenti: bandi Marie Curie e presentazione dei programmi H2020 inerenti le scienze economico-sociali), in quanto l'adesione all'associazione permette di partecipare anche agli eventi formativi organizzati presso gli altri associati.

3 Divisione sistema bibliotecario e documentale

AIB – Associazione Italiana Biblioteca

AIB, l'associazione italiana biblioteche ha come scopo principale la promozione della professione del bibliotecario. La biblioteca dell'Università luav ha interesse a mantenere l'adesione all'AIB al fine di sostenerne le finalità partecipando alle liste di discussione e di informazione su temi condivisi ed eventi promossi dai soci. Inoltre, AIB organizza opportunità di aggiornamento professionale e di formazione specifica di riferimento in tutti i settori della biblioteconomia con riduzioni sui costi di iscrizione per tutti i dipendenti della biblioteca associata.

ARCHINET

ARCHINET è stata costituita nel 1997 con lo scopo di produrre e diffondere l'informazione sui temi dell'architettura, del design, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, dell'ambiente, delle costruzioni e delle discipline ad essi correlate. L'Università luav, insieme a CNBA e Nuova Quasco (ora Ervet Spa) è uno dei membri che attualmente costituiscono Archinet. In particolare, il sistema bibliotecario e documentale ha manifestato l'interesse a continuare tale collaborazione in quanto si tratta di uno dei principali produttori di spogli di periodici che confluiscono nella banca dati bibliografica Urbadoc.

AVI - Associazione Videoteche Mediateche Italiane

Promuove l'organizzazione e lo sviluppo in Italia delle videoteche e mediateche. Il sistema bibliotecario e documentale dell'Università luav è dotato di un'importante videoteca nel settore dell'architettura, della pianificazione, della moda e del design, ed ha manifestato l'interesse a partecipare all'AVI al fine usufruire dell'aggiornamento professionale, in

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. 165 Sa/2016/rettorato

pagina 8/17

particolare sugli aspetti scientifici e tecnici di gestione delle collezioni e sugli aspetti connessi all'utilizzo del diritto d'autore.

CNBA - Coordinamento Nazionale delle Biblioteche di Architettura Italiana

CNBA favorisce la collaborazione tra biblioteche e centri che dispongono di documentazione in materia di architettura, promuove lo scambio di buone pratiche e di aggiornamento professionale, tramite apposite giornate di studio. L'Università luav è tra i soci fondatori di CNBA (1991), ed in particolare il sistema bibliotecario e documentale ha interesse a partecipare alle iniziative di aggiornamento professionale, di collaborazione alla produzione di risorse informative condivise sull'architettura e di scambio interbibliotecario. Tra le diverse collaborazioni con CNBA vi è l'attività di spoglio dei periodici che prosegue da diversi anni e che dà luogo ad un'apposita e unica banca dati italiana.

IGELU Utenti ex-libris - International Group of Ex Libris Users

L'associazione costituita dagli utenti dei prodotti Ex Libris rappresenta più di 350 istituzioni in più di 40 paesi nel mondo. In particolare, il sistema bibliotecario documentale dell'Università luav è utente di diversi prodotti Ex Libris: PRIMO Discovery Tool, MetaLib e SFX, sui quali è basato il funzionamento della piattaforma per la ricerca su tutti i cataloghi e le risorse elettroniche bibliografiche e documentali possedute dalla biblioteca, dall'archivio progetti e dalla cartoteca luav.

Per tale ragione il sistema bibliotecario e documentale è interessato a essere membro di IGELU e partecipare alle liste di discussione che riguardano criticità, necessità e priorità della comunità degli utenti Ex Libris. Inoltre IGELU ha tra i diversi obiettivi, quello di influenzare lo sviluppo del software, condividendo le informazioni e presentando le varie istanze a Ex Libris.

4 Servizio archivio progetti

AAA Italia - Associazione nazionale Archivi di Architettura contemporanea

L'archivio progetti dell'Università luav appartiene al gruppo dei soci fondatori dell'associazione costituita il 9 luglio 1999 a Venezia. A partire dal triennio di presidenza del prof. Roberto Sordina (2000-2002), l'archivio progetti ha assunto un ruolo estremamente attivo e l'Università luav è stata a lungo rappresentata nel comitato tecnico scientifico e organizzativo.

L'associazione raccoglie al momento 55 istituzioni che in Italia conservano o si occupano a vario titolo di archivi di architettura. Fra queste, l'Archivio Centrale dello Stato e tutte le Sovrintendenze archivistiche, 12 università e istituzioni di prestigio quali la Fondazione MAXXI, il MART, l'Accademia Nazionale di San Luca, la Biennale di Venezia e la Triennale di Milano.

AAA Italia realizza inoltre un proprio bollettino e organizza giornate di studio, corsi di formazione, seminari, mostre, forum di approfondimento su specifici temi. Dal 2011 promuove la giornata nazionale degli archivi di architettura contemporanea.

ICAM - International Confederation of Architectural Museums

Affiliato a ICOM (International Council of Museums) e legato a ICA (International Council on Archives), ICAM ha fra i propri obiettivi quello della salvaguardia del patrimonio documentale sull'architettura. Fra i soci italiani si contano, oltre all'archivio progetti dell'Università luav, l'Accademia Nazionale di San Luca, la Fondazione MAXXI, la Biennale di Venezia, il CISA Palladio e il MART di Rovereto. ICAM è un forum permanente per istituti e professionisti attivi nei campi della conservazione e dell'esposizione dei documenti di architettura. Il principale momento di condivisione è il convegno organizzato con cadenza biennale i cui risultati vengono diffusi tramite la pubblicazione ufficiale dell'associazione, IcamPrint. Venezia ha ospitato, nel 2004, la dodicesima edizione della conferenza, organizzata dall'archivio progetti e che ha richiamato 101 delegati provenienti da istituzioni di tutto il mondo. Per molti anni, l'Università luav è inoltre stata l'unica istituzione italiana rappresentata nel direttivo dell'associazione e in questo ruolo ha agito inoltre da collegamento fra ICAM e AAA Italia.

il segretario

il presidente

15 dicembre 2016 delibera n. 165 Sa/2016/rettorato	pagina 9/17
---	-------------

5 Laboratorio CIRCE

AIC - Associazione Italiana di Cartografia

AIC è un'associazione di carattere culturale e ha lo scopo di favorire tra gli associati lo sviluppo tecnico e scientifico in tutti i campi della cartografia, di illustrare in campo nazionale l'importanza culturale, sociale ed economica dell'attività cartografica e promuovere nelle sedi idonee la conoscenza delle finalità e potenzialità dell'associazione, nonché documentare in campo internazionale gli sviluppi dell'attività nazionale del settore.

AIT - Associazione Italiana di Telerilevamento

AIT è un'associazione che ha come scopo primario lo sviluppo e la diffusione in Italia del telerilevamento, inteso quale insieme di conoscenze delle discipline che lo compongono e delle loro applicazioni, con particolare riguardo all'analisi ambientale e territoriale.

AIT organizza annualmente convegni che risultano essere un'occasione di incontro e di scambio rispetto allo stato dell'arte che riguarda il settore della topografia e cartografia.

L'adesione all'associazione dà diritto a:

- ricevere gratuitamente i bollettini dell'associazione;
- partecipare alle manifestazioni culturali organizzate o promosse dal consiglio direttivo o dalle sezioni (congresso annuale e seminari/corsi);
- partecipare alle votazioni per le elezioni degli organi direttivi centrali e per tutte le altre deliberazioni spettanti all'assemblea dei soci;
- fruire dei servizi messi a disposizione dalla società.

SIFET - Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia

SIFET è l'associazione di docenti, tecnici e organizzazioni pubbliche e private interessati ai processi di acquisizione, trattamento, gestione e diffusione delle informazioni territoriali, con particolare riferimento alle metodologie e alle tecnologie fotogrammetriche, topografiche e geodetiche correlate a tali processi.

SIFET organizza annualmente convegni che risultano essere un'occasione di incontro e di confronto rispetto allo stato dell'arte che riguarda il settore scientifico disciplinare di topografia e cartografia.

L'adesione all'associazione dà diritto a:

- ricevere gratuitamente i bollettini dell'associazione;
- partecipare alle manifestazioni culturali organizzate o promosse dal consiglio direttivo o dalle sezioni (congresso annuale e seminari/corsi);
- partecipare alle votazioni per le elezioni degli organi direttivi centrali e per tutte le altre deliberazioni spettanti all'assemblea dei soci;
- fruire dei servizi messi a disposizione dalla società.

Il prof. Francesco Guerra è membro del consiglio scientifico di SIFET e nel 2017 il laboratorio di cartografia dell'Università luav ha in programma l'organizzazione di un convegno internazionale di cartografia che coinvolgerà le associazioni nazionali.

6 Laboratorio LABSCO

AICO - Associazione Italiana Compositi fibrosi

AICO è stata fondata il 15 novembre 1996 presso l'Università degli Studi di Bologna.

L'associazione opera nei seguenti settori:

- caratterizzazione e modellazione dei materiali compositi;
- calcestruzzo armato: impiego di armature esterne ed interne in FRP;
- calcestruzzo precompresso e cavi: impiego di barre, trefoli e cavi in FRP;
- profili strutturali: strutture intelaiate in profilati di FRP;
- sistemi strutturali: impiego di materiali di FRP per insiemi strutturali misti;
- sistemi di ripristino: impiego di FRP per il rinforzo, il restauro.

Nel corso del 2016 si è tenuto il seminario MURICO 4 -Meccanica delle strutture in muratura, avente lo scopo di presentare e rivedere gli ultimi successi nella modellazione, collaudo, progettazione, controllo e monitoraggio sanitario di strutture in muratura rinforzati con materiali compositi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 165 Sa/2016/rettorato	pagina 10/17
---	--------------

IABSE - International Association for Bridge and Structural Engineering

IABSE, fondata nel 1929, è un'associazione tecnico-scientifica composta da membri provenienti da 100 diversi paesi. L'associazione si occupa di tutti gli aspetti della progettazione strutturale: dalla progettazione alla costruzione passando per il funzionamento, il monitoraggio e l'ispezione, la manutenzione, la riabilitazione e la conservazione, la demolizione e smontaggio delle strutture, prendendo in considerazione gli aspetti tecnici, economici, ambientali, estetici nonché quelli sociali. Con il termine "strutture" si includono ponti, edifici e le opere di ingegneria civile, composti da qualsiasi materiale strutturale. Lo scopo dell'associazione è quello di favorire lo scambio di conoscenze per far avanzare la pratica dell'ingegneria strutturale in tutto il mondo al servizio della professione e della società.

IABSE organizza ogni anno simposi internazionali, congressi quadriennali e piccole conferenze in tutto il mondo. A questi eventi esperti, provenienti dal mondo accademico e non, scambiano le loro conoscenze ed esperienze al fine di contribuire al progresso dello stato dell'arte a beneficio della società nel suo complesso.

RILEM - Réunion Internationale des Laboratoires et Experts des Matériaux, systèmes de construction et ouvrages

L'Unione Internazionale dei laboratori ed esperti in materiali da costruzione, sistemi e strutture è stata fondata nel giugno del 1947 con lo scopo di promuovere la cooperazione scientifica nel settore dei materiali e delle strutture di costruzione. L'obiettivo di RILEM è di far progredire le conoscenze scientifiche relative ai materiali da costruzione, sistemi e strutture e per incoraggiare il trasferimento e l'applicazione di questa conoscenza in tutto il mondo. I tre principali fini di RILEM sono i seguenti:

- promuovere l'edilizia sostenibile e sicura, e il miglioramento delle prestazioni e costi-benefici per la società;
- stimolare nuove direzioni di ricerca e delle sue applicazioni, promuovere l'eccellenza nella costruzione;
- favorire e promuovere la cooperazione a livello internazionale per l'accesso generale alla conoscenza avanzata.

Dipartimento di architettura costruzione conservazione

EAHN - European Architectural History Network

Nel 2015 il dipartimento di architettura costruzione e conservazione ha aderito a tale network europeo al fine di consolidare la tradizione veneziana dell'Università luav nel campo della storia dell'architettura e del restauro. Il dipartimento di architettura costruzione conservazione insieme al Politecnico di Torino sono ad oggi gli unici *institutional member* italiani. EAHN lavora non solo per la promozione degli studi storici dell'architettura, ma ricopre un importante ruolo nella definizione delle linee culturali dell'architettura contemporanea. Il comitato organizzativo realizza le proprie attività sulla base di uno statuto ben definito e creando un'osmosi culturale tra storici, architetti, archivisti, professori, ricercatori universitari ed è un luogo di formazione di giovani studiosi che si affacciano al mondo della ricerca. Oltre alle conferenze internazionali biennali organizzate in luoghi strategici in Europa, EAHN cura un importante *blind peer-reviewed scholarly journal* dal titolo "Architectural Histories".

La rivista è riconosciuta internazionalmente come *open access journal* di EAHN ed è tra quelle che appaiono nell'elenco ANVUR delle riviste scientifiche dell'Area 08.

In occasione delle conferenze biennali, EAHN organizza gruppi di ricerca tematici che hanno il compito di mettere in contatto diversi studiosi per eventuali domande di fondi europei per la ricerca.

Il dipartimento di architettura costruzione conservazione ha deliberato di aderire all'associazione su indicazione del journal editor, Prof. Davide Deriu, in visita all'Università luav dalla Westminster University di Londra, nella primavera 2016. Il dipartimento di architettura costruzione conservazione presenta il maggiore numero di storici

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. 165 Sa/2016/rettorato

pagina 11/17

dell'architettura e si è pertanto ritenuto che l'adesione a questa associazione potesse rafforzare la visibilità internazionale culturale. Attualmente tra i membri del dipartimento invitati alle iniziative EAHN vi è il prof. Angelo Maggi, che ha rappresentato l'Università luav nel convegno internazionale EAHN 2016 a Dublino ed ha intrapreso una campagna di sensibilizzazione al fine di sfruttare al meglio questa opportunità aperta a tutti i dipartimenti.

8 Dipartimento di culture del progetto

Rete Montagna – Alpine Network

Rete Montagna – Alpine network è un'associazione internazionale di centri di studio e istituti di ricerca scientifica, culturale e artistica interessati allo studio della montagna e della vita di montagna. Tra gli associati vi sono le Università di Innsbruck, Klagenfurt ed Udine, i dipartimento di geografia delle Università di Grenoble, Milano e Padova, l'Associazione italiana insegnanti di Geografia, la Società Geografica Italiana.

Rete Montagna organizza ogni due anni un convegno scientifico, in un sito diverso delle montagne europee, su un tema di ricerca specifico e promuove delle pubblicazioni in autonomia o in coedizione, partecipando altresì a convegni internazionali.

SIU - Società italiana degli urbanisti

SIU è impegnata su più fronti ad alimentare la conoscenza e il dibattito sulle questioni urbane e sullo specifico ruolo che in questo contesto può e deve svolgere la cultura accademica (specialmente italiana), sia sul versante della ricerca che della didattica. SIU sviluppa regolarmente le seguenti attività.

- organizza l'annuale Conferenza Nazionale degli Urbanisti, diventata uno dei momenti principali di incontro e dibattito tra gli studiosi afferenti a questo ambito disciplinare e che vede in varia misura sempre coinvolti docenti e ricercatori di luav. Nel 2015, per la prima volta dopo vent'anni, tale conferenza si è svolta presso l'Università luav, con unanimi commenti positivi. In occasione delle diverse edizioni, l'Università luav è stata coinvolta tramite la partecipazione alle sessioni plenarie e alle diverse sessioni di approfondimento tematico nonché tramite la presentazione di elaborati nell'ambito delle call che stanno alla base di ogni conferenza ai giovani studiosi (collaboratori, assegnisti, dottorandi) con un buon riscontro;

- realizza seminari e convegni dedicati a specifiche questioni (SIU Seminar) volti a riflettere sulla situazione e le prospettive della ricerca e la didattica, concentrando di volta in volta l'attenzione su aspetti quali i corsi di studio, i dottorati, la praticabilità della ricerca, le forme della valutazione e dell'accreditamento.

- all'interno della giunta e del consiglio dei rappresentanti, nel quale siede il rappresentante di ogni dipartimento/ateneo afferente e che ad oggi copre quasi tutte le università italiane nelle quali sono presenti docenti di urbanistica e pianificazione, sono attivi dei tavoli tematici di approfondimento dedicati rispettivamente alla didattica, la ricerca, i dottorati, l'accREDITamento, che vedono coinvolti docenti e ricercatori luav.

9 Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

AESOP - Association of European Schools of Planning

AESOP è stata fondata nel 1987 in Belgio come associazione internazionale con scopi scientifici, artistici ed educativi. Con oltre 150 membri, AESOP è l'unico rappresentante delle scuole di pianificazione d'Europa.

L'associazione si propone di promuovere lo sviluppo dei programmi di studio dell'insegnamento e della ricerca tra le sue istituzioni aderenti attraverso il reciproco dialogo, la comunicazione, lo scambio e la diffusione di pratiche di ricerca.

Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso una serie di attività tra le quali:

- un congresso annuale sulle questioni europee, nazionali, regionali e locali della pianificazione territoriale;
- un incontro annuale dei responsabili degli istituti di ordine superiore che si occupano di pianificazione;
- la cooperazione con gli organismi professionali di pianificazione e altre parti interessate;

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 165 Sa/2016/rettorato	pagina 12/17
---	--------------

- dei gruppi tematici di ricerca;
- dei premi;
- delle pubblicazioni.

AISRE - Associazione Italiana Scienze Regionali, storica associazione di scienze regionali.

In passato l'iscrizione all'associazione era promossa dal dipartimento di pianificazione, in seguito l'iscrizione dipartimentale non è stata rinnovata ma molti docenti, afferenti a diversi dipartimenti, continuano a frequentare proseguono la collaborazione con un'iscrizione singola. La prof.ssa Laura Fregolent fa inoltre parte del comitato scientifico della rivista edita dall'associazione.

Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

Agenda21 è un programma avviato dall'Onu nel 1992 e dedicato allo sviluppo sostenibile: consiste nella pianificazione completa delle azioni da intraprendere, a tutti i livelli di governo e di amministrazione del territorio, da quello mondiale a quello comunale in ogni area e in ogni attività in cui la presenza umana ha impatti sull'ambiente.

Il riferimento esplicito al ventunesimo secolo connota Agenda21 come un piano d'azione per lo sviluppo sostenibile da attuarsi nel corso del secolo da poco iniziato.

Approvata dai partecipanti alla conferenza europea sulle città sostenibili che si è svolta ad Aalborg (Danimarca) dal 24 al 27 maggio 1994, la Carta di Aalborg costituisce l'impegno delle amministrazioni locali europee ad attuare l'Agenda21 a livello locale e a elaborare piani d'azione a lungo termine per uno sviluppo durevole e sostenibile, nonché ad avviare la campagna per uno sviluppo durevole e sostenibile delle città europee.

A seguito della firma della Carta di Aalborg, nel 2000, è nato in Italia il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, associazione senza scopo di lucro che persegue finalità di solidarietà sociale, svolgendo attività nel settore della tutela e della valorizzazione della natura e dell'ambiente.

L'associazione ha per scopo la promozione in Italia, ed in particolare nelle aree urbane, del processo di Agenda 21 Locale per rendere sostenibile lo sviluppo integrando aspetti economici, sociali ed ambientali, secondo gli indirizzi delle Carte di Aalborg, Goteborg e Ferrara.

Inizialmente hanno aderito 45 amministrazioni, attualmente il numero, in crescita, è salito a 288 (202 Comuni, 33 Province, 4 Regioni, 17 Parchi e Comunità Montane, 32 sostenitori).

EPSI – European Platform for Sport Innovation,

I benefici per la partecipazione dell'ateneo a tale piattaforma derivano dalla natura, dagli obiettivi istituzionali e dalle attività della piattaforma stessa. EPSI è una piattaforma che raggruppa associazioni di imprese europee e internazionali con sedi in Europa oltre a Università e centri di ricerca che operano in senso lato nel campo dello sport. L'Università luav esamina tali temi attraverso gli strumenti del design ricavando dalla partecipazione a EPSI delle ottime possibilità di partecipazione a progetti europei. A tale riguardo EPSI realizza il monitoraggio delle call, aggiornando dei propri membri e costruendo delle partnership anche di autonoma proposta e supporto presso la Commissione Europea e le sue direzioni generali. L'*application form* da parte dell'Università luav è stata firmata in data 20 settembre 2016.

Il presidente segnala che l'adesione alle associazioni sopra elencate può riguardare i seguenti ambiti:

- l'attività di relazione e di rappresentanza proprie delle università ed in particolare la CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, il CODAU – Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie, la CUIA – Conferenza Universitaria Italiana di Architettura;
- le attività proprie dei servizi dell'ateneo, quali la biblioteca, l'area ricerca, l'archivio progetti, con l'obiettivo di favorire lo scambio di idee e di buone prassi, l'aggiornamento sia sulla normativa che sugli adempimenti previsti;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 165 Sa/2016/rettorato	pagina 13/17
---	--------------

- la creazione di reti di didattica e di ricerca con l'obiettivo di mettere in contatto studiosi di diverse nazionalità anche al fine di partecipare a call di ricerca europea.

GBC – Green Building Council

GBC Italia è un'associazione no-profit che fa parte della rete internazionale dei GBC presenti in molti altri paesi.

Con tali associazioni condivide gli obiettivi di:

- favorire e accelerare la diffusione di una cultura dell'edilizia sostenibile, guidando la trasformazione del mercato;
- sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sull'impatto che le modalità di progettazione e costruzione degli edifici hanno sulla qualità della vita dei cittadini;
- fornire parametri di riferimento chiari agli operatori del settore;
- incentivare il confronto tra gli operatori del settore creando una community dell'edilizia sostenibile.

Le attività di GBC Italia spaziano dalle iniziative di sensibilizzazione alla sostenibilità, all'impulso per la trasformazione del mercato, dall'impegno per favorire sinergie tra le aziende, fornendo strumenti concreti e formazione, all'organizzazione di eventi, seminari e workshop su tutto il territorio italiano.

La principale attività di GBC Italia è quella dell'adattamento dei sistemi di rating della famiglia LEED alla realtà italiana, attraverso il lavoro dei gruppi di sezione del comitato LEED (ora Comitato Standard) e del comitato tecnico scientifico, ha trasposto lo standard facendo riferimento alle normative italiane ed europee per adattarlo al contesto culturale locale. LEED Italia diventa, quindi, il primo caso di "localizzazione" approvata da USGBC poiché fortemente legato alla realtà costruttiva, normativa e produttiva italiana.

A GBC Italia aderiscono diversi soggetti quali aziende, società di capitali e cooperative, studi professionali associati, enti pubblici e privati, fondazioni, imprese, tra le quali spiccano i maggiori player italiani nel settore dell'edilizia, associazioni di categoria, università e numerose amministrazioni pubbliche.

Le attività descritte collimano in modo netto con le attività formative legate al corso di laurea in architettura e innovazione e al master BEAM, oltre ad essere di supporto alla crescita professionale di molti professionisti più o meno giovani.

Su proposta dei professori Fabio Peron e Piercarlo Romagnoni, l'Università luav è socia di GBC Italia dal 2009: le prime quote corrisposte dall'ateneo (il rappresentante è il rettore) mentre per gli ultimi anni con fondi di ricerca dei docenti.

Con GBC Italia sono state create diverse sinergie che possono essere così riassunte:

- partecipazione di esperti GBC Italia quali docenti per la didattica del master in processi costruttivi sostenibili ora master BEAM;
- collaborazione di docenti e assegnisti luav alla sviluppo dei protocolli GBC Italia;
- partecipazione di docenti luav ai convegni realizzati da GBC Italia;
- tutoraggio degli studenti del master sopra citato.

RMEI - Réseau Méditerranéen des Écoles d'Ingénieurs

RMEI è stata fondata nel 1997 dal Groupe Ecole Supérieure d'Ingénieurs de Marseille e conta 36 membri effettivi nonché 18 organizzazioni in qualità di membri associati, che partecipano all'implementazione delle azioni.

In seguito al meeting del febbraio 2014, al quale erano presenti per luav il prof. Enzo Siviero e la dott. ssa Francesca Sciarretta, RMEI si articola in quattro collegi: engineering, management, architecture e agronomy. Tale articolazione evidenzia l'importanza crescente dei temi legati all'architettura e punta a presentarsi come un network di eccellenza.

L'Università luav è parte di RMEI grazie all'iniziativa dei professori Enzo Siviero, Francesco Musco e Giorgio Gianighian. Dal marzo 2016, inoltre, il prof. Enzo Siviero è vicepresidente di RMEI.

Gli obiettivi di RMEI comprendono l'identificazione di temi di ricerca prioritari per lo sviluppo dei paesi mediterranei attraverso l'innovazione: energia, acque, trasporti, sicurezza, sanità,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. 165 Sa/2016/rettorato

pagina 14/17

urbanistica ed architettura, gestione dei rifiuti, elettronica, in partenariato con le scienze umane e sociali. Inoltre, RMEI sviluppa partenariati con il mondo economico del Mediterraneo, in modo che, attraverso la conoscenza e la comprensione reciproca, tecnici ed economisti possano lavorare insieme alla creazione di nuove attività e facilitare il legame tra studenti, ricerca e imprese. Il programma "Volunteers for the Mediterranean", finalizzato al reclutamento di studenti per tirocinio nelle imprese, ne è un esempio.

Questa spinta verso quella che è sostanzialmente la ricerca applicata e la sua realizzazione è perfettamente concorde peraltro con gli orientamenti di Horizon2020.

RMEI fa inoltre parte di una cordata vincitrice nell'ambito del programma Tempus IV con un progetto di diffusione di buone pratiche nell'insegnamento delle materie inerenti i trasporti, denominato "HiT4Med: Highway and Traffic Engineering: Curricular Reform for Mediterranean Area", coordinato dall'Università di Napoli Federico II.

Tra le attività dell'associazione, risulta particolarmente interessante l'azione "Energia" di RMEI denominata MeRIE - Mediterranean Efficient, Renewable and Efficient Energy. Tale azione si sostanzia tramite attività didattiche (moduli "MeRIE-labelled" a livello di master), competizioni studentesche, sostegno ai membri RMEI nella preparazione e realizzazione dei loro progetti, partecipazione a call Horizon2020 secondo gruppi di lavoro tematici.

Negli anni 2015-16, si evidenziano le seguenti attività che hanno visto la partecipazione dell'Università luav alle attività di RMEI:

- costituzione del laboratorio internazionale HyRESLab all'interno del gruppo di lavoro B di MeRIE, denominato "Refurbishment, Renovation, Architecture and Hybrid Renewable Energy Systems" (HyRES): ne fanno parte luav e le università di Marsiglia, Rabat, Oujda, Valladolid, Alessandria d'Egitto, Catania. Nell'ambito di HyRESLab, luav ha partecipato al bando FP7 ERANET-MED 2015, come partner del progetto collaborativo HyRES_RuA - Intelligent Hybrid Renewables Energies Systems in Rural Area;

- Mediterranean Forum for Green Energy - MGEF, Marrakech, Marocco, 22-24 marzo 2015. Intervento della dott.ssa Francesca Sciarretta e del prof. Salvatore Russo per "Innovative and sustainable construction and refurbishment of cultural heritage buildings with composite pultruded FRP";

- Workshop Michelangelo 2015: the Mediterranean is facing major challenges through its Youth, Roma-Civitavecchia, 9-11 aprile 2015 con interventi del prof. Enzo Siviero e della dott.ssa Francesca Sciarretta;

- Workshop Michelangelo 2016: Roma-Civitavecchia 13-15 ottobre 2016 con interventi del prof. Siviero e della dott. ssa Francesca Sciarretta;

- attività didattiche presso università membri RMEI: corso "Fire safety of traditional structures", della durata 20 ore, che sarà tenuto dalla dott.ssa Francesca Sciarretta presso l'Università di Rabat (Marocco) nella primavera 2017.

SIU - Società italiana degli urbanisti

Ai sensi dello statuto SIU, si richiede l'iscrizione dei dipartimenti singoli e non degli atenei, pertanto luav risulta presente attraverso due dipartimenti: progettazione e pianificazione in ambienti complessi e culture del progetto. Come precedentemente descritto, SIU rappresenta uno spazio di confronto di dialogo interdisciplinare, è un'associazione alla quale partecipano molti giovani e dottorandi luav. È inoltre stato attivato il premio Giovanni Ferraro per la migliore tesi di dottorato del quale luav è stato promotore insieme al Politecnico di Milano e La Sapienza.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 165 Sa/2016/rettorato	pagina 15/17
---	--------------

acronimo	denominazione	importo (€)	struttura di riferimento
AICUN	Associazione Italiana Comunicatori d'Università	300,00	rettorato
Albo Speciale Giornalisti		180,00	rettorato
ALDA	Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale	300,00	rettorato
ANAI	Associazione Nazionale Archivistica italiana	100,00	direzione generale
ANORC	Associazione Nazionale per Operatori e Responsabili della Conservazione sostitutiva	500,00	direzione generale
CIVEN	Coordinamento interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie	6.000,00	rettorato
CNOPI	Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità	300,00	direzione generale
CODAU	Convegno dei direttori generali delle amministrazioni universitarie	1.000,00	direzione generale
Comitato centenario Porto Marghera		2.500,00	rettorato
CRUI	Conferenza dei Rettori	20.000,00	rettorato
CUIA	Conferenza Universitaria Italiana di Architettura	500,00	rettorato
ELIA	European League of Institutes of the Arts	695,00	rettorato
EUA	European University Association	3.771,00	rettorato
EURA	European Urban Research Association	240,00	rettorato
UNISCAPE	Rete Universitaria Europea Paesaggio	1.000,00	rettorato
URBAN.IT	Centro nazionale di Studi per le Politiche Urbane	1.500,00	rettorato
VIU	Venice International University	59.000,00	rettorato
Totale quote associative rettorato e direzione generale - budget rettorato		96.386,00	

APRE	Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea	6.351,00	divisione ricerca
Totale quote associative divisione area ricerca - budget area ricerca		6.351,00	divisione ricerca

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 165 Sa/2016/rettorato	pagina 16/17
---	--------------

acronimo	denominazione	importo (€)	struttura di riferimento
AIB	Associazione Italiana Biblioteca	130,00	biblioteca
Archinet		130,00	biblioteca
Associazione videoteche mediatiche italiane		100,00	biblioteca
CNBA	Coordinamento Nazionale Biblioteche Architettura	200,00	biblioteca
IGELU utenti Ex Libris	International Group of Ex Libris Users	250,00	biblioteca
Totale quote associative divisione sistema bibliotecario e documentale - budget sistema bibliotecario		810,00	

AAA	Italia Associazione Naz. Archivi di Architettura	180,00	archivio progetti
ICAM	International Confederation of Architectural Museums	215,00	archivio progetti
Totale quote associative archivio progetti - budget archivio progetti		395,00	

AIT	Associazione Italiana di Telerilevamento	250,00	circe
AIC	Associazione Italiana di Cartografica	100,00	circe
SIFET	Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia	300,00	circe
Totale quote associative sistema laboratori - CIRCE - budget CIRCE		650,00	

AICO	Associazione Italiana Compositi Fibrosi	200,00	scienza delle costruzioni
RILEM secretariat general	Réunion Internationale des Laboratoires et Experts des Matériaux, systèmes de construction et ouvrages	401,00	scienza delle costruzioni
IABSE	International Association for Bridge and Structural Engineering	635,00	scienza delle costruzioni
Totale quote associative lab. scienza delle costruzioni - budget scienza delle costruzioni		1.236,00	

Totale quote associative di ateneo (esclusi dipartimenti)	105.828,00
--	-------------------

EAHN	European Architectural Historu Network	250,00	DACC
totale quote associative DACC		250,00	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 165 Sa/2016/rettorato	pagina 17/17
---	--------------

acronimo	denominazione	importo (€)	struttura di riferimento
Rete Montagna	Centri di studio sulla Montagna "Rete Montagna"	200,00	DCP
SIU	Società Italiana degli Urbanisti	500,00	DCP
totale quote associative DCP		700,00	

AESOP	Association of European Schools of Planning	660,00	DPPAC
AISRE	Associazione Italiana Scienze Regionali	130,00	DPPAC
Coordinamento Agende 21 Locali Italiane		275,00	DPPAC
EPSI	European Platform for Sport Innovation	1.000,00	DPPAC
GBC Italia	Green Building Council	610,00	DPPAC
RMEI	Reseau Mediterranéen des Ecoles d'Ingenieurs	500,00	DPPAC
SIU	Società Italiana degli Urbanisti	500,00	DPPAC
Totale quote associative DPPAC		3.675,00	

Totale quote associative ateneo	110.453,00
---------------------------------	------------

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Carlo Magnani** e **Piercarlo Romagnoni**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico,

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav

- viste le delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 2 e del 16 dicembre 2015

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo di iscrizione per il 2017 alle associazioni sopra elencate dando mandato al rettore di procedere ad ulteriori verifiche sull'opportunità di mantenere tutte le adesioni.

Il costo dei rinnovi graverà sui budget di ateneo delle relative strutture di riferimento e le quote descritte, riferite al 2016, potranno subire sensibili variazioni dal momento che le quote effettive per il 2017 non sono ancora state rese note.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. 166 Sa/2016/Afru/divisione
amministrazione

pagina 1/7

allegati: 1

TORNA ALL'ODG

6 Finanza, bilancio e contabilità:

a) bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2017 e triennale 2017/2019: parere

Il presidente ricorda che, in data 9 novembre u.s., è stato presentato al senato accademico un prospetto di budget 2017 che evidenziava una prima stima delle voci di ricavo e di costo che compongono il bilancio di previsione e finalizzata ad evidenziare l'entità delle risorse necessarie per garantire il pareggio di bilancio.

Il presidente ricorda che, come previsto dall'articolo 12, comma 3 del regolamento contabile luav, il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio si compone dei seguenti documenti:

- budget economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio (annuale, autorizzatorio) ed è redatto secondo uno schema a struttura scalare coerente con le finalità informative dell'ateneo;
- budget degli investimenti unico di ateneo, che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio (annuale, autorizzatorio), redatto secondo uno schema che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;
- nota illustrativa al budget, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta e ad illustrare i criteri di predisposizione adottati.

Il presidente presenta ora, per il prescritto parere, il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2017 (budget 2017) e il bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2017/2019 (allegato 1 di pagine 69).

Il direttore generale viene quindi chiamato ad illustrare le sintesi relative al budget economico e a quello degli investimenti mentre, per gli aspetti strategici, si fa rinvio alla relazione del rettore allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

Budget economico 2017

La previsione complessiva del budget autorizzatorio 2017 non si differenzia in modo sensibile rispetto alle previsioni del budget 2016:

- i proventi aumentano dell'1,2%;
- i costi aumentano dell'1,1%.

I proventi operativi sono pari a € 37.500.929, con un incremento di € 437.473 (+1.2%) rispetto al budget iniziale 2016.

La previsione relativa ai proventi è articolata principalmente in:

Proventi propri, comprendenti i contributi per la didattica, pari a € 8.203.166, aumentano di € 537.966€ (+7%). La variazione positiva deriva dall'aumento dell'importo medio dei contributi studenteschi per effetto dell'introduzione del nuovo ISEE. I nuovi criteri di calcolo di redditi e patrimoni hanno infatti determinato l'esclusione dalle fasce di contribuzione ridotta di una parte di coloro che precedentemente beneficiavano di esonero parziale dalle tasse. Tra le voci figurano:

€ 7.213.166	per iscrizioni ai corsi di laurea di primo e di secondo livello;
€ 600.000	per tassa regionale per il diritto allo studio;
€ 335.000	per altri proventi legati alla didattica (di cui: 100.000 € per test d'accesso, € 145.000 € per esami di stato);
€ 60.000	per indennità di ritardato pagamento;
€ 55.000	per iscrizioni ai corsi di dottorato di ricerca;
€ 30.000	per libretti e diplomi

Gli importi previsionali 2017-19, per gli iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale, sono calcolati con il principio di cassa e rappresentano una stima prudenziale del trend delle iscrizioni. Il numero di studenti è ancora in leggera diminuzione perché, nonostante un

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. **166** Sa/2016/Afru/divisione
amministrazione

pagina **2/7**

allegati: 1

primo segno di inversione di tendenza per il corrente anno accademico, non tutti i posti messi a bando sono stati coperti e permangono situazioni di debolezza in alcuni corsi di studio. Se si prende a riferimento l'anno accademico 2011/2012 luav ha perso quasi un terzo della popolazione studentesca.

Contributi: i contributi previsti per il 2017 sono pari a € 27.560.231, in aumento di € 56.792 (+0,2%) rispetto al budget iniziale 2016 le cui voci principali sono le seguenti:

€ 26.731.834	per fondo di finanziamento ordinario stimato in aumento, rispetto al budget 2016, di € 80.500 (0,3%),
€ 244.665	per Contratti/convenzioni con altri ministeri, in aumento di 47.560 € (+24,1%) rispetto al budget iniziale 2016,
€ 525.362	per assegnazioni MIUR per borse di studio post-laurea (dottorato di ricerca) in diminuzione di 74.638 € (-12,4%) e per assegni di ricerca: 58.370 € in aumento del 100 % (l'assegnazione 2015 per borse di studio post-laurea comprensiva degli assegni di ricerca è stata di € 583.735, di cui il 10% per assegni; la previsione 2017 è stata fatta sulla base di questo dato storico sdoppiando tuttavia nei due conti distinti le due diverse componenti).

Si precisa che la previsione del fondo di finanziamento ordinario luav per il 2017 è stata calcolata prendendo come riferimento sia il trend storico che una simulazione effettuata sulla base dei criteri di distribuzione adottati dal MIUR per il 2016 e delle ulteriori informazioni a oggi disponibili.

Gli importi per il biennio previsionale successivo 2018-19 sono stati ottenuti assumendo che l'importo minimo garantito relativo alle quote base, premiale e perequativa sia attribuito con gli stessi criteri del 2016.

Altri Proventi: sono pari a € 1.737.531, in diminuzione di € 157.316 (-8,3%) rispetto al budget iniziale 2016. Nel dettaglio troviamo principalmente:

€ 1.042.846	relativi all'utilizzo di contributi esterni agli investimenti a copertura di ammortamenti, invariato rispetto al budget iniziale 2016;
€ 183.500	per corrispettivi di prestazioni a pagamento effettuate da laboratori, in diminuzione di € 20.000 € (-9,8%),
€ 168.000	per corrispettivi di prestazioni, in aumento di € 25.489 (+17,9%),
€ 61.380	per canoni attivi per la locazione di spazi e locali dell'ateneo in diminuzione di € 3.620 (-5,6%).

I costi operativi ammontano complessivamente a € 39.144.701, con un aumento di € 416.195 (+1,1%) rispetto al budget iniziale 2016.

Per una visione globale del bilancio luav in relazione alle macro-attività svolte la previsione viene qui presentata attraverso le seguenti aggregazioni omogenee:

- costi del personale strutturato
- risorse per la ricerca
- risorse per la didattica
- biblioteche
- gestione infrastrutture
- ammortamenti.

Costi del personale strutturato (docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo): passano da € 22.804.938 del budget 2016 a € 22.909.085, con un aumento di € 104.147 (0,5%) e sono così ripartiti:

€ 11.701.054	per docenti e ricercatori con un decremento del 3,4% rispetto al budget 2016.
--------------	---

Si precisa che in tale budget sono ricompresi gli stipendi dei nuovi ricercatori a tempo determinato e dell'ordinario finanziati su fondi Miur oltre agli scatti stipendiali previsti per il 2017. È stato inoltre previsto il finanziamento di 1,5 punti organico sia per far fronte al pensionamento

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 166 Sa/2016/Afru/divisione amministrazione	pagina 3/7 allegati: 1
---	---

del personale docente che per avere la possibilità di anticipare l'emanazione dei bandi per i posti che saranno assegnati al nostro ateneo dalla legge di stabilità 2017 e che, a causa dei tempi di approvazione dei decreti ministeriali, potranno essere effettivamente attivati solo nella seconda parte del 2017.

€ 11.208.021 per personale Tecnico-amministrativo con un aumento del 4,8% rispetto al budget 2016.

La variazione in aumento risente principalmente delle 9 assunzioni obbligatorie di personale di cui all'articolo 1 della Legge 68/1999 le cui procedure saranno completate nel 2017, degli oneri a carico dell'ente per le procedure di progressione economica orizzontale e dell'inserimento a budget dei costi presunti per il rinnovo del contratto del personale tecnico amministrativo (circa € 30 ulteriori rispetto all'indennità di vacanza contrattuale).

Per quanto sopra esposto le dinamiche delle retribuzioni risultano modificate rispetto alle previsioni precedenti.

Risorse per la ricerca: ammontano a € 3.108.662 (-16%) così ripartite:

€ 1.524.837 per formazione alla ricerca con un decremento dell'-8%,
 € 628.468* per ricercatori a TD con un decremento del 38%,
 € 416.500 per fondi per la ricerca con un aumento del 4%
 € 372.404 per Assegni di ricerca con un decremento del 2%,
 € 53.823 per risorse per il sistema laboratori, invariato,
 € 180.000 per attività commerciale del sistema laboratori

*tale importo è compreso anche nei costi del personale strutturato

Risorse per la didattica: ammontano a € 3.543.374 (-4%) così ripartite:

piani didattici dei dipartimenti	budget 2017	variazione %
docenti a contratto	€ 903.551	+13%
supplenze	€ 171.390	-34%
attività didattiche integrative	€ 636.828	-18%
tecnici di laboratorio	€ 287.207	-34%
altro (funzionamento)	€ 227.253	+46%
TOT (dipartimenti)	€ 2.247.774	-7%

risorse area didattica	budget 2017	variazione %
diritto allo studio	€ 755.000	+2%
rimborsi contributi studenteschi	€ 300.000	0%
mobilità erasmus	€ 82.000	0%
esami di stato	€ 77.000	0%
altri costi residuali	€ 81.600	+12%
TOT (Studenti)	€ 1.295.600	+2%

Si ricorda che il budget di esercizio comprende 9 mesi dell'anno accademico in corso e 3 mesi dell'anno accademico successivo e che il budget dei dipartimenti, per l'anno 2017 è pari ad € 2.247.774, comprensivo del finanziamento MIBACT per Teatro stimato in € 244.665.

L'importo reso disponibile ai Dipartimenti per l'A.A. 2017/2018 risulta pari a quello assegnato per l'A.A. 2016/2017 per cui il Presidente propone al senato accademico di mantenere invariata la ripartizione tra i tre dipartimenti che risulta pertanto essere la seguente:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 166 Sa/2016/Afru/divisione amministrazione	pagina 4/7 allegati: 1
---	---------------------------

Assegnazione piani didattici 2017/2018		
dipartimento	budget assegnato	peso relativo in %
architettura costruzione conservazione	€ 412.697	19,45%
culture del progetto	€ 1.033.334	48,71%
progettazione e pianificazione in ambienti complessi (al netto del contributo MIBACT)	€ 675.544	31,84%
Totale ateneo	€ 2.121.575	

Risorse per il Sistema Bibliotecario e Documentale: ammontano a € 856.942 (+1%)
così suddivisi:

risorse SBD	budget 2017	variazione %
Servizio Consultazione e Prestito	€ 330.000	0%
Libri, Periodici e Materiale Bibliografico	€ 250.000	-3%
Manutenzioni e Implementazioni Software	€ 102.800	0%
Abbonamenti a Banche Dati	€ 100.000	0%
Attrezzature Scientifiche (Investimenti)	€ 20.650	-6%
Altre Spese Residuali	€ 53.492	+39%
totale risorse biblioteche	€ 856.942	+1%

Risorse per la gestione della struttura: ammontano a € 6.219.580 (+2%) così suddivisi:

gestione struttura	budget 2017	variazione %
Pulizie e Vigilanza Locali	€ 1.680.000	3%
Utenze	€ 1.234.000	-16%
Assistenza tecnica e canoni software	€ 1.320.000	- 6%
Manutenzioni Ordinarie	€ 749.000	28%
Trasporti e Facchinaggi	€ 200.000	-9%
Fitto Locali	€ 350.541	77%
Noleggio attrezzature informatiche	€ 175.000	25%
Tasse Rifiuti e Altre Imposte	€ 173.000	24%
Cancelleria	€ 58.000	-36%
Altre Spese	€ 280.039	24%
totale risorse per gestione struttura	€ 6.219.580	2%

Si evidenzia che i minori costi per utenze sono legati al nuovo impianto di trigenerazione mentre quelli per trasposti e facchinaggi a una diversa imputazione di costi che ora sono allocati tra le altre spese.

L'aumento delle seguenti voci è dovuto a:

- pulizie e vigilanza locali: modifica dei contratti in essere per garantire in via continuativa l'apertura di Palazzo Badoer anche nella giornata di sabato,
- manutenzioni ordinarie: maggiori necessità,
- fitto locali: canone magazzino 6,
- noleggio attrezzature informatiche: sostituzione fotocopiatrici per completamento vita utile,
- imposte: aumento della TARI,
- altre spese: diversa imputazione di voci e aumento costi di smaltimento.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 166 Sa/2016/Afru/divisione amministrazione	pagina 5/7 allegati: 1
---	---

Ammortamenti

Si ricorda che gli ammortamenti, per i beni acquistati fino al 31/12/2014, erano coperti dalle poste contabili che costituiscono accantonamenti pregressi per finanziamenti esterni all'acquisto di beni (rateo passivo) e dalle riserve accantonate a bilancio come evidenziato in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2014. Tuttavia quest'ultime sono state ridotte di € 1.581.168 per la copertura del deficit 2015, come da consuntivo 2015 approvato, e al 31/12/2015 sono pari a € 10.173.619.

Incidono negativamente nel budget gli ammortamenti dei beni acquistati dal 01/01/2015 non coperti da riserve che per il 2017 ammontano a € 410.702.

Per il 2018 e per il 2019 la stima della quota che graverà sul conto economico è pari rispettivamente a € 511.244 e a € 612.506.

Budget degli investimenti 2017

Gli investimenti sono pari a € 911.350 con un incremento, rispetto al 2016, di € 176.142 (+24%). Tale variazione è interamente dovuta agli investimenti in impianti ed edifici, ed è destinata a garantire la straordinaria manutenzione riparativa del patrimonio immobiliare luav così come previsto nel piano annuale dei lavori, che sarà sottoposto, per l'approvazione, al prossimo consiglio di amministrazione.

Budget economico e degli investimenti 2017-19: conclusioni

Il prospetto di budget 2017-19 come risultante dalla contrapposizione di proventi e costi di esercizio, comprensivi di ammortamenti e riserve a parziale copertura, è così sintetizzabile:

BUDGET ECONOMICO	2017	2018	2019
PROVENTI	37.500.929	36.594.219	35.639.119
di cui riserve CF e risconti passivi a copertura ammortamenti	1.324.651	1.324.651	1.324.651
COSTI	39.247.201	38.597.565	38.070.007
di cui ammortamenti	2.202.747	2.303.289	2.404.551
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-1.746.273	-2.003.347	-2.430.888
utilizzo di riserve di contabilità economica	467.393	467.393	467.393
SALDO	-1.278.880	-1.535.954	-1.963.495

Il deficit di budget autorizzatorio 2017, pari a € 1.278.880, può essere portato a pareggio mediante l'utilizzo di un eguale importo di riserve già precostituite per ammortamenti.

Il prospetto di budget 2017-19 degli investimenti previsti risulta il seguente:

BUDGET INVESTIMENTI	2017	2018	2019
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15.000	15.000	15.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	896.350	844.350	704.350
TOT	911.350	859.350	719.350

A copertura del budget investimenti 2017 potranno essere utilizzate parte delle riserve generate dal provento straordinario relativo all'accordo con Ca' Foscari derivante dalla conciliazione tra luav Autorità portuale di Venezia e Università Ca' Foscari di Venezia (come da atto risultante da udienza del 15.11.2016 presso il Tribunale di Venezia), inerente il rimborso delle spese anticipate da luav per la ristrutturazione ad uso universitario del Magazzino 5.

Il direttore generale sottolinea come il presente budget triennale si discosti dalle previsioni effettuate nel 2014 relative al budget triennale 2015-2017 ed evidenzi un trend negativo in

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. **166** Sa/2016/Afru/divisione
amministrazione

pagina **6/7**

allegati: 1

cui il disavanzo tra proventi e costi, sulla base delle informazioni e dei dati a oggi disponibili, si presenti come strutturale e in crescita.

Ricordato che l'utilizzo delle riserve a copertura del disavanzo del budget si presenta come un'azione da considerarsi eccezionale, il direttore rileva che, secondo le attuali proiezioni, le riserve attualmente presenti a bilancio possono garantire un orizzonte temporale di copertura che si attesta al massimo sui 4-5 anni.

Sono quindi necessari interventi immediati e strutturali che garantiscano una inversione di tendenza nel breve periodo.

Il piano strategico di ateneo, attualmente in fase di discussione, dovrà quindi essere accompagnato da un prospetto pluriennale che evidenzii le ricadute economiche delle azioni intraprese e da intraprendere e i relativi riflessi sul budget prospettico con particolare riferimento al progressivo miglioramento dei rapporti tra proventi e costi rispondendo, con azioni concrete, ai suggerimenti e alle richieste del collegio dei revisori dei conti.

A supporto delle riflessioni degli organi di governo si ricorda che le uniche voci di rilievo sul fronte dei proventi sono il Fondo di finanziamento ordinario e i contributi studenteschi.

Relativamente al primo si rinvia a quanto sopra esplicitato mentre, relativamente ai contributi studenteschi, il direttore generale ricorda che sia il senato accademico sia il consiglio di amministrazione avevano condiviso l'obiettivo di incrementare il numero degli studenti attraverso una diversa strutturazione dell'offerta formativa e della programmazione didattica relativamente alla quale gli organi di governo avevano anche approvato apposite linee guida.

A seguito delle azioni mirate sull'orientamento, l'anno 2016 ha presentato un leggero incremento delle immatricolazioni rispetto all'anno 2015.

Anche l'azione di rilancio dei master ha portato a raddoppiare le somme a disposizione dell'amministrazione con la conseguente possibilità di destinarne una quota alla copertura dei costi generali di ateneo.

Sul fronte dei proventi un ulteriore aiuto, anche se limitato, potrebbe derivare dall'introduzione di una ritenuta su tutte le entrate istituzionali (contributi, contratti, convenzioni...) nella misura consentita dalle regole che disciplinano i diversi finanziamenti. Il presidente a tal fine evidenzia come la maggior parte degli atenei abbia introdotto, attraverso appositi regolamenti, l'applicazione di ritenute sui finanziamenti esterni derivanti da progetti di ricerca su bandi competitivi regionali, nazionali, europei ed internazionali, da convenzioni istituzionali e contributi per attività di ricerca e di didattica, da progetti di mobilità e di internazionalizzazione.

Il presidente ricorda che, allo stato attuale, luav applica ritenute solo sulle convenzioni conto terzi, così come previsto dal regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale.

Le ritenute sui finanziamenti esterni derivanti da progetti e convenzioni istituzionali possono alimentare la costituzione di un fondo di ateneo destinato a:

- sostenere le attività di ricerca, anche al fine di migliorare la performance dell'ateneo, gli indicatori di valutazione dell'ateneo e l'attrazione di ulteriori risorse,
- incentivare e premiare il personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo che partecipa ai progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione e che contribuisce all'acquisizione di commesse e finanziamenti, anche attraverso il fondo per la premialità, oggetto della delibera relativa alla programmazione triennale 2016-2018 presentata in questa stessa seduta,
- coprire una parte dei maggiori costi che l'ateneo sostiene, in termini di spazi, infrastrutture e supporto tecnico-amministrativo, per l'implementazione dei progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione ammessi a finanziamento.

Sul punto il presidente ricorda che nel corso del 2016 i progetti di ricerca e convenzioni finanziati ammontano a circa € 6.500.000 di cui circa 300.000 relative al conto terzi.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 166 Sa/2016/Afru/divisione amministrazione	pagina 7/7 allegati: 1
---	---------------------------

Il presidente propone pertanto di dotare l'ateneo di apposito regolamento e chiede al senato di esprimersi in merito.

Sul fronte dei costi si segnala che le azioni poste in essere nel 2015 e nel 2016 hanno portato ad una contrazione temporanea dei costi finalizzata a sostenere gli interventi di rilancio dell'Università luav ma tale compressione non è più sostenibile in particolare per quanto concerne le spese di manutenzione ordinaria degli edifici. La insufficiente manutenzione degli ultimi anni sta infatti generando una sequenza di rotture con conseguente necessità di interventi urgenti finanziati necessariamente con i fondi di riserva. Sul fronte delle dinamiche stipendiali va segnalato un temporaneo aumento per il personale tecnico amministrativo e un rallentamento della variazione negativa in sede pluriennale derivante dall'aggiornamento delle previsioni legate sia alle assunzioni di personale docente e ricercatore che alle dinamiche contrattuali del personale tecnico amministrativo. Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Aldo Aymonino, Carlo Magnani, Laura Fregolent e Piercarlo Romagnoni** e il dott. **Simone Zantedeschi**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 13, comma 2, lettera c)
- visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità
- udita la relazione del presidente e del direttore generale
- acquisito il parere del collegio dei revisori dei conti
- dopo articolata e approfondita discussione

- 1) esprime a maggioranza, con l'astensione del dott. Simone Zantedeschi, parere favorevole sul bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2017 e sul bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2017/2019;
- 2) condivide all'unanimità il principio di applicare, secondo modalità definite da apposito regolamento, delle ritenute sui finanziamenti esterni derivanti da progetti e convenzioni istituzionali al fine di costituire un fondo di ateneo destinato a sostenere le attività di ricerca, incentivare e premiare il personale dell'ateneo coinvolto e coprire una parte dei maggiori costi che l'ateneo sostiene per l'implementazione dei progetti ammessi a finanziamento.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2017-2019 (BUDGET 2017)

Premessa

La legge 240/2010 ha delegato il governo ad adottare la revisione della disciplina concernente la contabilità degli atenei, al fine di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale ed economica, maggiore trasparenza, omogeneità e coerenza con la programmazione triennale.

Il D.Lgs n. 18 del 27 gennaio 2012 ha disciplinato l'introduzione nelle università del sistema di contabilità economico-patrimoniale (CEP) e analitica e del bilancio unico disponendo altresì che le università strutturino il budget coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni didattiche e di ricerca, articolandola in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale.

Iuav ha adottato la CEP a partire dall'esercizio 2013 con un anno di anticipo rispetto alla scadenza di legge (fissata al 1 gennaio 2013 e poi prorogata al 1 gennaio 2015) e in attuazione delle azioni di intervento prioritario definite nel Piano della Performance Iuav 2012/14.

L'introduzione della CEP ha richiesto un grande sforzo organizzativo e gestionale, la predisposizione di nuovi regolamenti contabili (regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità – decreto rettorale 19 aprile 2013 n. 254 - e manuali di controllo di gestione e di contabilità - approvati dal consiglio di amministrazione del 3 dicembre 2013) e l'implementazione di un nuovo DataWareHouse (sistema informatico contabile integrato).

La decisione di anticipare l'adozione del sistema contabile ha assicurato un maggiore supporto dal Consorzio CINECA e consentito di ottenere l'incentivo previsto dal decreto ministeriale 22 maggio 2012, n. 71, articolo 9 (€ 66.667).

Successivamente il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) ha emanato il decreto 14 gennaio 2014, n. 19 "principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico- patrimoniale per le università" e il decreto 16 gennaio 2014, n. 21 "classificazione della spesa delle università per missioni e programmi".

Infine è stato emanato il decreto ministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015 inerente gli schemi di budget economico e degli investimenti. Si rammenta che già lo scorso anno la direzione generale Iuav ha ritenuto di adeguare la elaborazione del budget 2016 (prospetti di budget e nota illustrativa) alle

indicazioni di quest'ultimo decreto, in anticipo sulla sua entrata in vigore.

Il processo di budgeting

Il budget è lo strumento attraverso il quale gli organi di governo danno attuazione operativa alle scelte strategiche di ateneo rendendo possibili attraverso l'allocazione delle risorse gli obiettivi da raggiungere.

L'iter diretto alla formazione del budget, disciplinato nei dettagli dal manuale di controllo di gestione Iuav, è stato avviato a luglio 2016 attraverso una prima fase di previsione dei principali componenti economici, iniziando in anticipo rispetto all'anno precedente il percorso di condivisione con i dirigenti. A settembre i dirigenti hanno condiviso le previsioni di budget autorizzatorio per l'anno 2017 e a novembre la previsione è stata completata aggiornandola anche con la parte di budget 2018-19, non avente carattere autorizzatorio.

Differentemente dallo scorso anno la direzione generale ha ritenuto di non utilizzare il "prospetto previsionale sintetico" indicato nel manuale di contabilità (in corso di aggiornamento), a favore di un nuovo prospetto sintetico simile a quello previsto dal decreto ministeriale del 10 dicembre 2015 n. 925 e quindi più facilmente confrontabile con i dati del budget analitico.

Il percorso finalizzato alla approvazione finale del budget Iuav 2017-19 si è quindi concretizzato nella presentazione al senato accademico del 9 novembre 2016 e al consiglio di amministrazione del 16 novembre 2016 di un documento inerente le "prime indicazioni sul budget economico 2017" e nella presentazione di un prospetto previsionale sintetico per il triennio 2017-2019 al senato accademico Iuav il 15 dicembre 2016 e dei prospetti di budget triennale 2017-2019 analitici e il budget 2017 autorizzatorio al consiglio di amministrazione del 19 dicembre 2016.

Il quadro informativo complessivo del budget 2017-19 comprende:

- a)** bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2017, composto da budget economico e budget degli investimenti (articolo 1 comma 2 D.L.gs 18/2012);
- b)** bilancio unico d'ateneo di previsione triennale 2017-19, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo (articolo 1 comma 2 D.L.gs 18/2012);
- c)** bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (articolo 1 comma 3 D.L.gs 18/2012);
- d)** prospetto per missioni e programmi (articolo 1 comma 1 D.L.gs 21/2014);
- e)** nota illustrativa di accompagnamento al budget annuale e triennale, esplicativa dei principali proventi, oneri e investimenti.

Budget autorizzatorio 2017

Il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2017 si compone di due prospetti: budget economico e budget degli investimenti.

Il budget economico evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio previsti, articolandoli secondo uno schema a struttura scalare. Il budget degli investimenti a sezioni contrapposte evidenzia gli

investimenti previsti e le loro fonti di copertura dell'esercizio.

Proventi, costi e investimenti sono evidenziati per natura e raggruppati, ai fini autorizzatori, per unità analitiche e per conti di terzo livello.

Criteri di formazione e valutazione

Il sistema contabile Iuav rappresenta e rileva sia la struttura organizzativa con le connesse responsabilità di budget (unità analitiche di budget) sia la natura e destinazione di proventi e costi (dimensioni analitiche).

La contabilità analitica, in sede di bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio, accoglie i valori contabili preventivi che costituiscono l'assegnazione ai centri gestionali e quindi i loro limiti massimi alla spesa; durante la gestione tale contabilità permette di verificare l'effettiva disponibilità residua di risorse e quindi di autorizzare ogni singola operazione; a consuntivo tale contabilità permette le analisi economiche volte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione.

In questo modo è possibile sia monitorare l'utilizzo del budget da parte delle strutture che ne hanno la responsabilità sia evidenziare la finalizzazione delle risorse acquisite e impiegate.

Il documento di seguito illustrato è coerente con le regole fornite dai principi contabili evidenziati nel manuale di contabilità e di controllo di gestione adottate anche per la elaborazione del bilancio di esercizio, tenuto conto delle oggettive differenze. Si precisa anche che un ulteriore contributo alla trasparenza e alla comprensibilità del contenuto del bilancio di previsione è data dalla illustrazione dei contenuti essenziali attraverso materiali (slide) che sono ufficialmente allegati al documento formalmente approvato dagli organi di governo.

Nel corso dell'illustrazione dei proventi e dei costi si daranno le indicazioni specifiche inerenti ai criteri di valutazione (parametri, stime, statistiche, ecc.) con illustrazione delle scelte metodologiche alla base delle stime effettuate. Per gli investimenti saranno fornite indicazioni sulle previsioni, le attività, le fonti di copertura.

ANALISI DEL BUDGET 2017

Analisi delle principali componenti dei prospetti in cui si articola il budget 2017

Di seguito sono illustrate le voci del budget 2017 relative ai principali raggruppamenti di proventi e costi di esercizio (budget economico) e di investimenti (budget degli investimenti) seguendo l'ordine della rappresentazione nel prospetto di budget.

BUDGET ECONOMICO 2017

La previsione complessiva del budget autorizzatorio 2017 non si differenzia in modo sensibile rispetto alle previsioni del budget 2016:

- i proventi aumentano dell'1,2%;
- i costi aumentano dell'1%.

All'interno dei due raggruppamenti ci sono alcune variazioni rispetto ai dati 2016 che saranno illustrate nel corso del documento.

Il prospetto analitico (allegato 2) evidenzia anche i dati inerenti l'avanzamento della spesa 2016 (calcolati alla data del 18 novembre 2016), comprendenti le variazioni del budget 2016 intercorse per maggiori proventi e maggiori costi verificatisi in corso di esercizio, sia per riporti di fondi da esercizi precedenti, oltre alle somme impegnate in corso di esercizio 2016. Considerando la previsione definitiva (previsione iniziale del budget 2016 più variazioni di esercizio e riporti da anni precedenti) abbiamo al 18 novembre 2016 una diminuzione dei proventi di circa 2,9 milioni e un aumento dei costi di circa 0,5 milioni rispetto agli stessi dati calcolati in sede di budget 2016.

PROVENTI

I proventi sono classificati in: operativi (A), finanziari (C) e straordinari (E), come previsto dallo schema ministeriale di budget economico.

a) proventi operativi

I proventi operativi ammontano a € 37.500.929, con un lieve aumento rispetto al budget iniziale 2016 (€ +437.473, pari a +1,2%) dovuto ai contributi studenteschi.

Il budget assestato è pari a € 48.643.572, con una differenza di € 11,6 milioni di (+31%) rispetto al budget iniziale 2016 dovuta al mancato inserimento di proventi in ossequio al principio contabile della prudenza ed a proventi relativi a operazioni verificatesi in corso di gestione.

Le principali voci di proventi operativi sono:

proventi propri (CA.4.10): tasse/contributi da studenti;

contributi (CA.4.11): finanziamenti da MIUR, MiBACT;

altri proventi (CA.4.12): proventi di laboratori biblioteca e archivio progetti, affitti attivi, riserve derivanti dalla contabilità finanziaria.

CA.4.10) proventi propri

I proventi propri sono pari a € 8.203.166, in aumento di € 537.996 (+7,0%) rispetto al budget iniziale 2016.

Sono costituiti interamente da tasse e contributi versati dagli studenti per l'iscrizione ai vari corsi dell'offerta formativa dell'ateneo, inseriti nella voce **proventi per la didattica (CA.4.10.01)** e così ripartiti:

- € 7.213.166 per iscrizioni ai corsi di laurea di primo e di secondo livello;
- € 55.000 per iscrizioni ai corsi di dottorato di ricerca;
- € 600.000 per tassa regionale per il diritto allo studio;
- € 335.000 per altri proventi legati alla didattica (di cui: € 100.000 per test d'accesso, € 145.000 per esami di stato, € 30.000 per libretti e diplomi, € 60.000 per indennità di ritardato pagamento).

L'aumento complessivo dei proventi propri rispetto al budget precedente è dovuto ad un aumento dei contributi d'iscrizione ai corsi di laurea (€ +567.596, pari a +8,5%), da attribuire principalmente all'aumento della tassazione unitaria. Tra le altre voci si registra una riduzione dei contributi d'iscrizione ai dottorati (€ -29.600, pari a -35,0%).

Gli importi previsionali 2017-19, per gli iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale, sono calcolati con il principio di cassa e rappresentano una stima prudenziale del trend delle iscrizioni. Il trend del numero degli iscritti è in costante diminuzione dall'a.a. 2011/12 e ha determinato una perdita complessiva di quasi un terzo della popolazione studentesca; su questo trend, fondamentale per l'equilibrio economico finanziario dell'ateneo, si focalizzano gli interventi descritti nel piano strategico Iuav.

Le altre voci di proventi propri (**ricerche commissionate e trasferimento tecnologico CA.4.10.02 e ricerche con finanziamenti competitivi CA.4.10.03**) non sono valorizzate in base al principio contabile della prudenza, poiché al momento della predisposizione del presente budget non sussistono atti o accertamenti di proventi di tale natura.

CA.4.11) contributi

I contributi previsti per il 2017 sono pari a € 27.560.231, in aumento di € 56.792 (+0,2%) rispetto al budget iniziale 2016.

Sono costituiti dai seguenti proventi, inseriti tutti nella voce **contributi MIUR e altre amministrazioni centrali (CA.4.11.01)**:

- Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO): la previsione è di € 26.731.834, in aumento di € 80.501 (+0,3%) rispetto al budget iniziale 2016.

La previsione del FFO Iuav per il 2017 è stata calcolata sottraendo dall'assegnazione minima per il 2016 (quota base + premiale + perequativo, pari a un importo minimo garantito di € 26.083.085 ex tab.

2 del decreto ministeriale del 6 luglio 2016 n. 552) la quota di salvaguardia del 2,25% stabilita dal Miur e aggiungendo le quote di FFO oggetto di specifiche assegnazioni in base all'art. 5 del decreto ministeriale 552/2016 (ricercatori, € 25.000), all'articolo 10 del decreto ministeriale 552/2016 (fondi piano straordinario associati € 801.809), al decreto ministeriale 924/2015 e decreto ministeriale 78/2016 (ricercatori € 293.125) e al decreto ministeriale 242/2016 (ordinari € 115.684). Gli importi per il biennio previsionale successivo 2018-19 sono stati ottenuti applicando la medesima percentuale di salvaguardia sulla previsione dell'anno precedente (quota base + premiale + perequativo) aumentata degli importi oggetto di specifiche assegnazioni sopra indicati. Si segnala che le previsioni così ottenute sono state confrontate con una previsione ottenuta con metodi statistici (regressione lineare su dati storici relativi ai 5 anni precedenti), che ha fornito dati molto simili confermando la bontà della stima.

- contratti/convenzioni con altri ministeri: € 244.665, in aumento di € 47.560 (+24,1%) rispetto al budget iniziale 2016

Si tratta della stima del finanziamento proveniente dal MiBACT (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) Legge 29/2001, articolo 5 comma 6; in assenza di una previsione ministeriale la stima è stata effettuata con metodi statistici (regressione lineare sui finanziamenti ricevuti nel periodo 2010-16)

- assegnazioni MIUR per borse di studio post-laurea (dottorato di ricerca): € 525.362, in diminuzione di € 74.638 (-12,4%) rispetto al budget iniziale 2016.

L'assegnazione 2015 per borse di studio post-laurea comprensiva degli assegni di ricerca è stata di € 583.735, di cui il 10% per assegni; la previsione 2017 è stata fatta sulla base di questo dato storico sdoppiando tuttavia nei due conti distinti le due diverse componenti.

- proventi per assegni di ricerca: € 58.370 in aumento del 100 % rispetto al budget iniziale 2016 (vedi nota punto precedente).

Le altre voci di contributo (**contributi regioni e province autonome CA.4.11.02, contributi altre amministrazioni locali CA.4.11.03, contributi UE e altri organismi internazionali CA.4.11.04, contributi da altri pubblici CA.4.11.05, contributi da altri privati CA.4.11.06**) non sono valorizzate, poiché in base al principio contabile della prudenza al momento della predisposizione del presente budget non sussistono atti o accertamenti di proventi di tale natura.

CA.4.12) altri proventi

Gli altri proventi sono pari a € 1.737.531, in diminuzione rispetto al budget iniziale 2016 (€ -157.316, pari a -8,3%).

Nella voce **Altri proventi (CA.4.12.01)** figurano i seguenti importi:

- € 1.042.846: utilizzo di contributi esterni agli investimenti a copertura di ammortamenti (risconto

passivo relativo ai fondi ex Legge Speciale per Venezia), tale importo è invariato rispetto al budget iniziale 2016;

- € 183.500: corrispettivi di prestazioni a pagamento effettuate da laboratori, in diminuzione di € 20.000 (-9,8%) rispetto al budget iniziale 2016;

- € 168.000: corrispettivi di prestazioni effettuate da biblioteca ed archivio progetti e canoni attivi per la locazione del bar di Santa Marta alla società Gruppo Argenta, in aumento di 25.489 € (+17,9%) rispetto al budget iniziale 2016;

- € 61.380: costituiti dai canoni attivi per la locazione di spazi e locali dell'ateneo al CRAL Iuav (5.280 €) ed a società di telefonia cellulare (antenne Vodafone € 16.000, H3G € 22.600, Galata € 17.500), in diminuzione di € 3.620 (-5,6%) rispetto al budget iniziale 2016.

Tutti gli importi sopra evidenziati, ad esclusione del primo punto, sono stati stimati dall'amministrazione sulla base delle informazioni disponibili e dell'andamento dei dati storici degli anni precedenti, considerando il particolare momento di crisi economica che caratterizza il contesto attuale.

Utilizzo di riserve da contabilità finanziaria (CA.4.17.02): coerentemente con la linea seguita negli esercizi precedenti e in base a quanto previsto dal decreto ministeriale del 10 dicembre 2015 n. 925 e dalla seconda parte del manuale tecnico operativo di cui all'articolo 8 del decreto ministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, si è previsto l'utilizzo di riserve di patrimonio netto provenienti dalla contabilità finanziaria (CF) a copertura dell'ammortamento dei beni acquistati fino al 2012, per un importo di € 281.805, in diminuzione di € 159.185 (-36,1%) rispetto al budget iniziale 2016.

COSTI

I costi previsti per il 2017 sono classificati in operativi (B), finanziari (C), straordinari (E) e fiscali (F) come previsto dallo schema ministeriale di budget economico.

b) costi operativi

I costi operativi previsti per il 2017 per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'ateneo e delle funzioni a supporto delle stesse ammontano complessivamente a € 39.144.701, con un aumento di € 416.195 (+1%) rispetto al budget iniziale 2016.

Rispetto al budget assestato 2016 il budget assestato 2017 cala di € 554.560 (-0.01%).

Le principali voci, che saranno di seguito illustrate più dettagliatamente, sono:

costi del personale (CA.3.10): docenti e ricercatori strutturati e non strutturati (contratti, assegni di ricerca, tecnici di laboratorio, ecc.), personale tecnico-amministrativo; complessivamente diminuiscono dell'1 %;

costi della gestione corrente (CA.3.11): interventi per gli studenti e diritto allo studio, ricerca, acquisto servizi e collaborazioni tecnico gestionali, acquisto materiali, costi per godimento beni di terzi (tra cui canoni e licenze software) e altri costi generali (tra cui utenze e manutenzioni ordinarie); complessivamente aumentano del 4,7 %;

ammortamenti (CA.3.12): riguardano la perdita di valore subita dalle immobilizzazioni per effetto della gestione e sono stati previsti nel budget dall'anno scorso dalla nuova normativa allo scopo di avvicinare la comparazione con il bilancio di esercizio; complessivamente aumentano del 6,9 %;

oneri diversi di gestione (CA.3.16): rimborso contributi studenti e tasse; complessivamente aumentano del 7,1 %.

CA.3.10) costi del personale

La previsione del costo del personale strutturato risulta sempre più precisa per gli affinamenti del software (DWH contabile CSA) che consente di valorizzare, sulla base della dinamica demografica (cessazioni, nuovi ingressi e passaggi di carriera), gli importi retributivi di base, i contributi e gli oneri relativi.

Per quanto riguarda il personale docente le previsioni del triennio 2017-19 hanno considerato i seguenti aspetti.

Assegnazione dei punti organico 2016. A Iuav risultano assegnati 5,39 punti organico (PO), di cui 0,33 da destinare a quanto previsto dal decreto ministeriale 619/2016 del Miur (ogni ateneo è tenuto a vincolare il 10% relativo alle cessazioni 2015 del personale dirigente e tecnico amministrativo per destinarlo alle procedure di mobilità dalle province di cui all'articolo 1, commi 424 e 425 della Legge di stabilità 2015. Tali punti organico sono da considerarsi perciò "congelati e indisponibili" e il loro utilizzo sarà definito da procedure stabilite a livello nazionale). La disponibilità residua per la docenza è quindi di 5,06 (5,39-0,33) punti organico.

Nel 2016 il valore di 1 punto organico è pari a € 114.610. Pertanto ai punti organico utilizzabili corrisponderebbe un costo di circa € 620.000/anno. A budget sono stati previsti 1,5 punti organico pari ad € 171.915.

Hanno invece trovato riscontro nelle previsioni di budget:

- la cessazione di 13 ricercatori a tempo determinato assunti su fondi di ateneo al 100% e 2 ricercatori a tempo determinato su fondi da convenzione (se non rinnovati);
- le 13 cessazioni di docenti verificatesi nel triennio 2017-19 (più 1 docente a tempo determinato su fondi da convenzione);
- le situazioni di rientro da aspettativa di 3 docenti, le ricostruzioni di carriera ex delibera del senato accademico del 25 luglio 2014 inerenti circa 30 docenti;
- le seguenti assunzioni e passaggi tra la fine del 2016 e l'1 gennaio 2017:
 - 3 passaggi da II a I fascia;
 - 1 passaggio da ricercatore tempo determinato a II fascia;
 - 4 ricercatori tempo determinato lettera b) (piano straordinario);
 - 2 ricercatori tempo determinato lettera b) (FFO art. 5);
 - 2 ricercatori tempo determinato lettera a) (piano triennale);

- 2 ricercatori tempo determinato lettera a) (su fondi esterni);
- 1 I fascia (piano straordinario);
- 7 proroghe per 2 anni ricercatori tempo determinato lettera a);
- i 6 passaggi di ruolo da ricercatori tempo determinato lettera b) a II fascia ai sensi dell'articolo 24 della Legge 240/2013 previsti nel 2019;
- gli scatti dei docenti (automatici e non).

Per quanto riguarda il personale tecnico e amministrativo nelle previsioni del triennio 2017-19 sono stati valorizzati i seguenti costi:

- i costi previsti per le cessazioni e assunzioni nel periodo di riferimento, in particolare le assunzioni del personale disabile (6 nel 2016, 3 nel 2017);
- il part time del personale;
- i costi del personale in aspettativa;
- i costi del rinnovo contrattuale.

Per quanto riguarda la stima del part time è stato calcolato sulla base delle richieste di part time dell'anno precedente, valorizzando il costo stipendiale al 90%; per la stima del costo del rinnovo contrattuale, stante la attuale situazione di indeterminazione a livello macroeconomico, si è deciso di fissare in € 30 l'aumento mensile lordo pro capite a partire dal 2017.

I **costi del personale 2017 (CA.3.10)** ammontano complessivamente a € 25.561.104, con una diminuzione di € 256.649 (-1%) rispetto al budget iniziale 2016 dovuta principalmente alle cessazioni del personale docente e ricercatore. In particolare:

- le **retribuzioni dei docenti (CA.3.10.04)** diminuiscono di circa € 409.000 (-3,4%);
- i **compensi per contratti di insegnamento e di collaborazione didattica (CA.3.10.06 e CA.3.10.07)** diminuiscono complessivamente di € 295.512 (12,4%) a seguito di una diminuzione del budget per la didattica assegnato ai dipartimenti rispetto all'a.a. 2015/2016 e di una più precisa allocazione preventiva dei costi che, su indicazione dei dipartimenti e per una quota parte, sono stati imputati ai costi generali.

tabella 1

categoria	budget iniziale 2016	budget assestato 2016	budget 2017	variazione % 2016-21017
docenti/ricercatori	12.110.890	13.685.214	11.701.064	-3%
collaboratori scientifici(assegnisti)	379.317	4.249.704	314.034	-17%
docenti a contratto	815.959	1.833.491	903.551	11%
altro pers dedicato alla ricerca/didattica (supplenze, att. did. integrative e tec. di	1.669.410	2.965.094	1.274.434	-24%

categoria	budget iniziale 2016	budget assestato 2016	budget 2017	variazione % 2016-2017
laboratorio)				
personale tecnico amministrativo	10.694.047	11.748.753	11.208.021	5%
altri costi (relatori, convegni e seminari)	148.128	794.046	160.000	8,0%
TOTALE	25.817.753	35.276.302	25.561.104	-1%

Il trend dei costi complessivi del personale strutturato sia docente che tecnico amministrativo indica una progressiva diminuzione nel tempo; per il personale tecnico amministrativo l'unica eccezione è rappresentata dal 2017 principalmente in virtù della progressione economica orizzontale effettuata nel corso del 2016 e del previsto rinnovo contrattuale nazionale.

La tabella seguente evidenzia il dato storico e le previsioni elaborate:

tabella 2

	consuntivo					bgt 2016*	previsione 2017-2019		
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
doc-ric	13.733.776	12.696.648	13.358.754	14.135.560	12.965.814	12.110.890	11.701.064	11.338.084	11.182.967
ta	12.015.536	11.188.255	11.680.321	11.617.275	11.139.595	10.694.047	11.208.021	10.934.971	10.827.739
TOT	25.749.312	23.884.903	25.039.074	25.752.835	24.105.409	22.804.938	22.909.085	22.273.055	22.010.706

* i valori si riferiscono alle previsioni di budget iniziale

I costi del personale sono distinti in:

- costi del personale dedicato a ricerca e didattica;
- costi del personale tecnico-amministrativo;
- altri costi del personale.

Di seguito si analizzano in dettaglio le diverse componenti.

Costi del personale dedicato a ricerca e didattica

CA.3.10.04) personale dedicato a ricerca e didattica: docenti/ricercatori

La previsione 2017 ammonta a € 11.701.064, con una diminuzione di € 409.827 (-3,4%) rispetto al budget iniziale 2016, più marcata per i ricercatori rispetto ai docenti strutturati. Ciò deriva dalla cessazione di 14 ricercatori a t.d. assunti su fondi derivanti sia da convenzione che da ateneo. Tra i docenti si registrano tra la fine del 2016 e il 2017 4 cessazioni di docenti di I fascia e altrettanti di II fascia. Incidono sul calcolo 2 nuove assunzioni (1 di I fascia e 1 di II fascia derivante da passaggio di ruolo ricercatore t.d.) e 3 passaggi da II a I fascia. Nel budget sono stati ricompresi gli importi conseguenti lo sblocco degli scatti dei docenti, che interesserà, tra il 2017 e il 2018, 11 ordinari, 33 associati e 8 ricercatori.

CA.3.10.05) personale dedicato a ricerca e didattica: collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti)

Sono previsti nel € 2017 314.034 per assegni di ricerca, con una diminuzione di € 65.283 (-17%) rispetto al budget iniziale 2016 dovuta al cessato finanziamento di una quota degli stessi da parte del Miur.

Costo per contratti della didattica

CA.3.10.06) personale dedicato a ricerca e didattica: docenti a contratto

Sono previsti contratti di insegnamento per € 903.551, con un aumento di € 87.592 (+10,7%) rispetto al budget iniziale 2016.

CA.3.10.07) personale dedicato a ricerca e didattica: altro personale dedicato a ricerca e didattica

Sono previsti costi per € 1.274.434, con una diminuzione di € 394.976 (-23,7%) rispetto al budget iniziale 2016.

Le risorse per la didattica ammontano complessivamente a circa € 3,5 milioni suddivisi tra costi dei Piani Didattici dei Dipartimenti (€ 2.247.774) ed altri costi dell'Area Didattica (€ 1.295.600). Nel prospetto di budget non è più prevista, conformemente alle nuove indicazioni del Manuale Tecnico Operativo ex articolo 8 D. Lgs Miur 19/2014, la voce generica «Budget Costi Progetti».

Per i contratti della didattica (Contratti di Insegnamento, Supplenze, Attività Didattiche Integrative, Tecnici di Laboratorio) le risorse 2017 assegnate ai dipartimenti sono pari a € 2.247.774 (comprese le spese di funzionamento pari a € 227.253). Si ricorda che gli importi relativi all'esercizio 2017 comprendono, in termini di anni accademici di riferimento, 9 mesi dell'a.a. 2016/2017 e 3 mesi dell'a.a.

2017/2018.

La tabella sotto riportata mostra sia il trend a consuntivo che le previsioni:

tabella 3

	valori a consuntivo					bgt 2016*	previsione 2017-2019		
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
contratti	4.730.613	3.384.541	3.810.206	3.391.404	3.397.987	2.485.369	2.177.985	2.253.932	2.132.357

* i valori si riferiscono alle previsioni di budget iniziale

Costi del personale tecnico-amministrativo

CA.3.11.01) personale tecnico-amministrativo

Sono previsti costi nel 2017 per € 11.208.021, in aumento di € 513.974 (+4,8%) rispetto al budget iniziale 2016, come visualizzato sopra (tabella 1) mentre per il biennio successivo è stimata una diminuzione (tabella 2).

L'aumento del costo per il personale tecnico amministrativo è dovuto ad interventi di carattere straordinario legati principalmente a:

- la Progressione Economica Orizzontale che ha interessato la quasi totalità dei dipendenti nel corso del 2016;
- l'assunzione del personale disabile ai sensi della Legge 68/1999 in seguito alla convenzione stipulata nel 2015 con il Centro per l'Impiego;
- la previsione del rinnovo contrattuale attualmente oggetto della contrattazione nazionale (l'aumento medio stimato aggiuntivo è di € 30 a cui vanno aggiunti oneri e IRAP, e si somma all'indennità di vacanza contrattuale, che in media è di € 15, già prevista nei calcoli).

Altri costi del personale

CA.3.10.10) altri costi specifici

La voce riguarda principalmente i costi per relatori, convegni e seminari, stimati in € 160.000 a fronte dei € 148.128 del budget 2016.

CA.3.11) costi della gestione corrente

La voce riguarda i costi per lo svolgimento delle funzioni a supporto delle attività istituzionali dell'ateneo di didattica e ricerca (sostegno agli studenti, diritto allo studio, editoria, trasferimenti allo stato, acquisto materiali e servizi).

La previsione 2017 ammonta complessivamente a € 10.874.350, con un aumento di € 487.070 (+4,7%) rispetto al budget iniziale 2016.

I costi della gestione corrente si distinguono in:

CA.3.10.01) sostegno a studenti

La previsione 2017 ammonta a € 2.146.837, con una diminuzione di € 122.076 (-5,4%) rispetto al budget iniziale 2016, di cui:

- borse di studio regionali: € 600.000, invariati rispetto al budget iniziale 2016;
- dottorato di ricerca (solo borsa): € 1.434.837, in diminuzione di € 133.597 (-8,5%) rispetto al budget iniziale 2016, finanziati per 525.362 € dal Ministero e per il resto (€ 909.475) da fondi Iuav;
- mobilità Erasmus: € 82.000, invariati rispetto al budget iniziale 2016, corrispondenti al contributo dell'ateneo (non è stato previsto, invece, lo stanziamento dei fondi assegnati dal MIUR e dall'Agenzia europea per la mobilità internazionale, in quanto non è stato possibile effettuare previsioni attendibili sull'entità del finanziamento);
- accantonamento a garanzia del rimborso per prestiti d'onore decreto ministeriale 198/2003 articolo 7: pari a € 30.000, in aumento di 11.521 (+62,3%) rispetto al budget iniziale 2016 in virtù del maggior numero di prestiti attivi.

La previsione di spesa per il soggiorno estero è mantenuta in virtù del fatto che la mobilità all'estero dei dottorandi concorre alla valutazione della ricerca (SUA RD) ed è uno degli indicatori ministeriali utilizzati per la ripartizione del Fondo Giovani.

CA.3.10.02) interventi per diritto allo studio

Gli interventi per diritto allo studio ammontano a € 218.000, invariati rispetto al budget iniziale 2016; essi si riferiscono a:

- contratti di collaborazione con studenti: sono stati previsti € 125.000;
- contributo per gestione impianti sportivi, destinato al cofinanziamento delle spese di gestione degli impianti sportivi con il CUS: € 63.000;
- iniziative senato studenti: € 30.000.

CA.3.10.03) sostegno alla ricerca e attività editoriale

I costi previsti per sostegno alla ricerca e attività editoriale ammontano a € 151.546, in aumento di € 5.541 (+3,8%) rispetto al budget iniziale 2016 e riguardano esclusivamente costi inerenti i Visiting Professor.

CA.3.10.09) trasferimenti a partner di progetti coordinati

I costi previsti per trasferimenti a partner di progetti coordinati ammontano a € 229.300, in aumento di € 10.831 (+5%) rispetto al budget iniziale 2016.

Sono interamente costituiti da Trasferimenti correnti allo stato (CA.3.10.09.02), di cui:

- € 228.200: per il versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dalle vigenti misure di contenimento della spesa (riduzioni di spesa) applicabili alle università, relative a: accessorio personale t.a. (€ 109.477), formazione (€ 64.670), missioni (€ 25.974), rappresentanza e pubblicità (€ 9.171), gettoni presenza organi istituzionali (€ 6.182);
- € 1.100: per i tirocini degli studenti, come previsto da convenzione con il Ministero Affari Esteri.

CA.3.10.08) acquisto materiale consumo per laboratori

I costi previsti per acquisto materiale consumo per laboratori ammontano a € 246.876, con un incremento di € 223.681 rispetto al budget iniziale 2016 dovuto al fatto che su questo conto sono state inserite le risorse destinate alle spese di funzionamento dei dipartimenti che nel budget 2016 erano state distribuite su più conti specifici. Confrontando l'importo assegnato ai soli laboratori con la previsione di budget 2016 si registra una diminuzione di € 7.272 (-31%).

CA.3.11.03) acquisto di libri periodici, materiale bibliografico

I costi previsti per acquisto di libri periodici, materiale bibliografico ammontano a € 414.800, con una diminuzione di € 18.200 (-4,2%) rispetto al budget iniziale 2016; la voce si compone di:

- libri: € 75.000, invariati rispetto al budget iniziale 2016;
- riviste: € 175.000 invariato;
- pubblicazioni e stampe: € 164.800, in diminuzione di € 18.200 (-9,9%) rispetto al budget iniziale 2016.

Le risorse 2017 per il sistema bibliotecario e documentale ammontano complessivamente a € 851.942, e risultano sostanzialmente invariate rispetto al 2016.

tabella 4

risorse sistema bibliotecario e documentale	budget 2016	budget 2017	variazione %
servizio consultazione e prestito	330.960	330.960	0%
libri, periodici e materiale bibliografico	258.900	258.900	0%
manutenzioni, implement. sw biblioteche e archivio progetti	106.099	106.099	0%
abbonamenti a banche dati	100.000	100.000	0%

risorse sistema bibliotecario e documentale	budget 2016	budget 2017	variazione %
attrezzature scientifiche (investimenti)	22.058	21.800	-1%
altre spese residuali	34.183	34.183	0%
totale risorse biblioteche e archivio progetti	852.200	851.942	0%

I servizi di consultazione e prestito comprendono l'appalto servizi integrati di biblioteca e cartoteca affidato a Costruendo Scarl per il periodo 2013-16 con possibilità di proroga 2017-18, che garantisce l'apertura della biblioteca dalle 9 alle 24 dal lunedì al venerdì e della cartoteca, i servizi di gestione dei depositi, delle sale a scaffale aperto e dei servizi di consultazione e prestito.

La manutenzione e implementazioni sw biblioteca e archivio progetti riguarda:

- a)** gestionale biblioteche e catalogo online Sebina Open Library in condivisione con il Polo SBN Veneziano, che comprende tutte le biblioteche veneziane e anche l'Università di Ca' Foscari;
- b)** Discovery tool PRIMO, strumento per l'accesso integrato a tutte le risorse bibliografiche e informative del Sistema bibliotecario e documentale, sia prodotte internamente che acquisite da fornitori esterni (cataloghi, banche dati, risorse elettroniche, full-text, oggetti digitali ecc.);
- c)** gestionali e cataloghi online per l'archivio progetti, la diateca e la cartoteca.

Per archivio progetti nel 2017 sono stati previsti € 22.299 per trasporti e facchinaggio, materiale per la conservazione, assicurazione mostre.

CA.3.11.04) acquisto servizi e collaborazioni tecnico gestionali

Nel 2017 sono previsti costi per € 4.031.066, con un aumento di € 217.152 (5,7%) rispetto al budget iniziale 2016.

L'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali comprende principalmente i costi per i contratti di vigilanza e pulizia dei locali, che aumentano complessivamente di circa € 100.000, in virtù degli incrementi tariffari previsti da contratto e di una quota di risorse per l'organizzazione di eventi. Altre voci importanti riguardano il servizio consultazione e prestito che rimane invariato rispetto al 2016 e i trasporti e facchinaggi, anch'essi invariati.

Il budget ICT permette la gestione del sistema informativo: reti, hardware, software, sicurezza, flussi gestionali, database, system integration. La gestione avviene in prevalenza in outsourcing (mediante il ricorso all'acquisizione di servizi esterni e il ricorso a risorse interne per attività di indirizzo strategico, progettazione, project management, integrazione e controllo). Tra i servizi informatici rientrano i canoni licenze software (inseriti nella voce CA.3.11.05) costi per godimento beni di terzi, l'assistenza tecnica, l'assistenza software e il noleggio attrezzature informatiche.

L'assistenza tecnica (progetti Cineca, certificazioni e verifiche di legge, spese tecniche su progetti, spese per gare e albo fornitori, spese per la sicurezza, etc.) registra un aumento di circa € 100.000

rispetto al 2016 per lo spostamento di risorse prima inserite nella voce assistenza software (assistenza Desktop, Network e VoIP in outsourcing). Per quanto riguarda il noleggio attrezzature informatiche, che concerne quasi esclusivamente i servizi di fotocopiatura, si prevedono € 175.000, con un aumento di € 35.000 (+25%) legati alla nuova gara (le tariffe attuali sono quelle negoziate nel 2010).

CA.3.11.02) acquisto materiali

I costi per acquisto materiali ammontano a € 121.853, con una diminuzione di € 8.550 (-6,6%) rispetto al budget iniziale 2016, dovuto soprattutto alla diminuzione di cancelleria.

CA.3.11.05) costi per godimento beni di terzi

La previsione 2017 ammonta a € 1.071.541, con un aumento di € 252.541 (+30%) rispetto al budget iniziale 2016.

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono soprattutto a concessioni dell'autorità portuale e dei canoni per licenze software.

Il fitto locali registra un aumento di circa € 150.000 rispetto alla previsione 2016 in virtù del congruaggio anni precedenti dei canoni per il Magazzino 6 e 7.

I canoni licenze software si riferiscono agli applicativi gestionali Cineca (U-GOV, Esse3, IRIS, etc.) e nel budget 2017 registrano un aumento causato dal maggior numero di applicativi richiesti.

CA.3.11.06) altri costi generali

La voce comprende principalmente costi per utenze varie, manutenzioni ordinarie, missioni del personale esterno, commissioni concorsi.

La previsione 2017 ammonta a € 2.242.530, con una diminuzione di € 73.850 (-3,2%) rispetto al budget iniziale 2016.

Le utenze complessivamente ammontano a € 1.234.000 con una diminuzione del 15% rispetto al 2016 inerente riscaldamento e l'energia elettrica grazie ai benefici del nuovo impianto di tri-generazione.

Le manutenzioni ordinarie complessive si attestano a € 749.000, in aumento del 28% rispetto all'anno precedente, dovuto essenzialmente agli impianti geotermici e agli immobili; la previsione di costo comprende il canone contrattuale per il minuto mantenimento (€ 180.000 circa) oltre alle risorse assegnate al servizio tecnico per € 60.000 (€ 5.000/mese per fronteggiare piccoli imprevisti).

CA.3.12) ammortamenti e svalutazioni

Per quanto riguarda la previsione dell'ammortamento i criteri e le modalità utilizzate corrispondono a quelle usate per la determinazione del costo in sede di bilancio di esercizio, in virtù del principio della confrontabilità del budget con in consuntivo.

Le percentuali di ammortamento utilizzate per le diverse voci delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono indicate nelle seguenti tabelle:

tabella 5 Aliquote di ammortamento utilizzate per tipologia di Immobilizzazioni immateriali

codice conto	denominazione conto	aliquota applicata
CG.1.10.01.01	costi impianto e ampliamento	50%
CG.1.10.01.02	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	50%
CG.1.10.02.01	diritti di brevetto industriale	50%
CG.1.10.02.02	diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	50%
CG.1.10.03.01	concessioni licenze marchi e diritti di concessione	50%
CG.1.10.03.02	licenze software	50%
CG.1.10.05.01	migliorie su beni di terzi	Variabile secondo la miglioria effettuata

tabella 6 Aliquote di ammortamento utilizzate per tipologia di immobilizzazioni materiali

codice conto	denominazione conto	aliquota applicata
CG.1.11.01.01	edifici	3.33%
CG.1.11.01.02	costruzioni leggere (tettoie baracche)	3,33%
CG.1.11.01.03	terreni	0%
CG.1.11.02.01	impianti generici	20%
CG.1.11.02.02	macchine ufficio	20%
CG.1.11.02.03	strumenti tecnici e attrezzature in genere	25%
CG.1.11.02.04	attrezzature informatiche	20%
CG.1.11.03.01	arredi	10%
CG.1.11.03.02	mobili	20%
CG.1.11.06.01	automezzi	20%

Applicando le aliquote sopra indicate al valore delle diverse tipologie di beni acquistati nel corso degli anni precedenti otteniamo l'importo stimato degli ammortamenti 2017-19.

La previsione 2017-19 relativa agli ammortamenti, distinti per anno di acquisto dei cespiti, è la seguente:

tabella 7 (importi in €)

	amm.to 2017	amm.to 2018	amm.to 2019
amm.to beni acquistati precedentemente il 01/01/2016	2.061.240	2.061.240	2.061.240
acquisti 2016	91.598	91.598	91.598
acquisti 2017	49.910	99.820	99.820
acquisti 2018		50.631	101.263
acquisti 2019			50.631
tot ammortamento	2.202.747	2.303.289	2.404.551

*stime

I dati consuntivi sono ottenuti automaticamente dall'applicativo contabile che effettua l'elaborazione degli acquisti suddivisi in categorie inventariali associati a specifiche aliquote.

Per l'esercizio 2016 (anno in corso) e per il triennio 2017-19 i valori dell'ammortamento sono stimati nel seguente modo: per gli acquisti dell'anno 2016 (esercizio in corso) le aliquote di ammortamento sono state applicate a un valore preconsuntivo: acquisti fatti fino a una certa data più la previsione degli acquisti fino a fine esercizio.

Per gli acquisti del 2017 (budget autorizzatorio) l'ammortamento è stato calcolato applicando le aliquote previste sugli acquisti di cespito previsti dal budget degli investimenti.

Per il biennio previsionale 2018-19 l'ammortamento è stato stimato applicando alla previsione del budget investimenti una aliquota unica scaturita dal rapporto tra il valore storico degli acquisti 2015 e il corrispondente ammortamento.

Queste stime, oramai consolidate, non si sono finora discostate sensibilmente dai valori verificatesi a consuntivo.

tabella 8 Ammortamenti 2017 per tipologia di cespito

conto	descrizione	bdg 2017
CA.3.12.01.05	amm.to edifici	796.932
CA.3.12.01.07	amm.to impianti generici	318.979
CA.3.12.01.08	amm.to arredi	18.962
CA.3.12.01.09	amm.to mobili	154

conto	descrizione	bdg 2017
CA.3.12.01.10	amm.to macchine ufficio	186.862
CA.3.12.01.12	amm.to strumenti tecnici, attrezzature in genere	138.065
CA.3.12.01.15	amm.to automezzi	3.120
CA.3.12.01.16	amm.to attrezzature informatiche	16.000
CA.3.12.01.21	amm.to licenze software	8.022
CA.3.12.01.22	amm.to migliorie su beni di terzi	715.653
		2.202.747

Ai costi annui dell'ammortamento inseriti nel prospetto economico di budget si contrappongono le poste contabili che costituiscono accantonamenti pregressi per finanziamenti esterni all'acquisto di beni (rateo passivo), e le riserve di patrimonio netto formate in regime di contabilità finanziaria (CF) e di contabilità economico patrimoniale (CEP), che secondo le recenti disposizioni normative più sopra ricordate devono essere collocati nel prospetto di budget rispettivamente tra gli Altri proventi, oppure dopo il calcolo del risultato economico di esercizio.

Per il 2017 nel prospetto di budget economico figura il risconto passivo dato dal finanziamento della Legge Speciale per Venezia pari a circa 1 milione, la quota di riserve di CF accantonate per copertura di ammortamenti di acquisti effettuati fino al 31 dicembre 2012 per circa 0,3 milioni e riserve di CEP accantonate per copertura di ammortamenti degli acquisti relativi agli anni 2013 e 2014, rispettivamente per circa 0,12 e 0,35 milioni di euro.

La differenza con l'ammortamento complessivamente previsto per l'esercizio rappresenta la quota che graverà sul conto economico 2017, pari a € 410.702.

tabella 9

ammortamento totale 2017	2.202.747,31
risconto investimenti da finanziamenti esterni	1.042.846,43
quota riserva copertura amm.ti fino al 31dicembre 2012	281.805,31
quota riserva copertura amm.ti 2013	120.652,36
quota riserva copertura amm.ti 2014	346.741,03
ammortamento 2017 non coperto da riserve	410.702,17

La tabella successiva evidenzia la composizione della quota di ammortamento previsto nel triennio per ciascun cespite.

tabella 10

conto	descrizione	bdg 2017	bdg 2018	bdg 2019
CA.3.12.01.05	amm.to edifici	796.932	833.307	869.942
CA.3.12.01.07	amm.to impianti generici	318.979	333.539	348.202
CA.3.12.01.08	amm.to arredi	18.962	19.827	20.699
CA.3.12.01.09	amm.to mobili	154	161	168
CA.3.12.01.10	amm.to macchine ufficio	186.862	195.391	203.981
CA.3.12.01.12	amm.to strumenti tecnici, attrezzature in genere	138.065	144.366	150.713
CA.3.12.01.15	amm.to automezzi	3.120	3.262	3.406
CA.3.12.01.16	amm.to attrezzature informatiche	16.000	16.730	17.466
CA.3.12.01.21	amm.to licenze software	8.022	8.388	8.756
CA.3.12.01.22	amm.to migliorie su beni di terzi	715.653	748.318	781.217
		2.202.747	2.303.289	2.404.551

CA.3.14) Accantonamenti per rischi e oneri

Nel budget 2017 sono stati inseriti € 11.000 come accantonamento a fondo di riserva per il laboratorio di scienza delle costruzioni – LABSCO.

CA.3.16) Oneri diversi di gestione

Comprendono: altre imposte e tasse, rimborso contributi studenteschi, vertenze personali e sindacali, oneri ravvedimento operoso.

Ammontano complessivamente a € 495.500, con un aumento di € 33.000 (+7,1%) rispetto al budget iniziale 2016, che riguarda le voci altre imposte e tasse (€ +30.000) in virtù dell'adeguamento delle tariffe della TARI e lo smaltimento rifiuti urbani (€ +3.000).

c) proventi ed oneri finanziari

Nel budget 2017 proventi ed oneri finanziari sono inseriti nella stessa sezione (C), come previsto dallo schema ministeriale di budget economico.

Non sono previsti proventi finanziari (CA.4.13), mentre gli oneri finanziari (CA.3.13) previsti rappresentati da spese bancarie ammontano € 2.500, come nel budget iniziale 2016.

Proventi ed oneri straordinari

Nel budget 2017 proventi ed oneri straordinari sono inseriti nella stessa sezione (E), come previsto dallo schema ministeriale di budget economico.

Per il 2017 non sono previsti proventi e oneri straordinari.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate

Nel budget 2017 sono previste imposte dirette (IRES imposta sul reddito delle società) per € 100.000 come nel budget iniziale 2016.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2017

Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

La spesa prevista per investimenti nel budget 2017 è pari a € 911.350, con un aumento di circa € 176.000 (+24%) rispetto alla previsione 2016.

L'aumento è dovuto principalmente alle manutenzioni straordinarie relative agli Impianti e ad alcuni interventi specifici negli Edifici di Santa Marta e Tolentini.

Il budget degli investimenti si articola in:

- immobilizzazioni immateriali (CA.1.10);
- immobilizzazioni materiali (CA.1.11);
- immobilizzazioni finanziarie (CA.1.12).

CA. 1.10) immobilizzazioni immateriali

Gli investimenti in licenze software previsti per il 2017 (€ 15.000) sono invariati rispetto al budget iniziale 2016.

La spesa si riferisce a licenze perpetue per software scientifici, didattici, infrastrutturali (Iris Cloud, Piattaforma Labview, Simapro Phd, ect.).

CA.1.11) immobilizzazioni materiali

Il budget assestato 2016 è pari a € 1.785.112, con una differenza di circa un milione di euro rispetto al budget iniziale 2016, costituiti da riporti di anni precedenti nell'ambito dei progetti pluriennali utilizzati per l'acquisto di attrezzature informatiche.

Sulle immobilizzazioni materiali si prevedono investimenti per € 896.350, con un aumento del 24,5% rispetto al budget iniziale 2016, di seguito descritte.

CA.1.11.01) Terreni e fabbricati

La voce Edifici aumenta a € 467.000 (+16,8%): ai € 400.000 presenti già nel 2016 per la periodica manutenzione straordinaria riparativa dei nostri edifici, si aggiungono circa € 50.000 per il progetto giardino d'inverno a Santa Marta e € 17.000 per i nuovi bagni al primo piano dei Tolentini.

CA.1.11.02) Impianti e attrezzature

Sono previsti investimenti per € 358.950, con un aumento di circa € 100.000 (+38%) rispetto al budget iniziale 2016. In dettaglio figurano:

- impianti generici: stanziati € 100.000 per manutenzioni straordinarie relative agli Impianti presenti alle Terese

- strumenti tecnici, attrezzature in genere: € 53.300, in diminuzione di € 4.500 (-7%) rispetto al budget iniziale 2016, per acquisto e rinnovo di strumentazione tecnica utilizzata prevalentemente dai laboratori per lo svolgimento delle prestazioni;
- attrezzature informatiche: € 205.650 per acquisto di pc e altro hardware (proiettori, scanner, apparati audio, ecc.); l'importo è pressoché invariato rispetto al budget iniziale 2016, e comprende anche il turnover delle dotazioni tecnologiche delle aule e degli uffici amministrativi.

CA.1.11.03) Mobili e arredi

Sono previsti costi 2017 per € 70.400, in aumento di circa € 10.000 rispetto al budget iniziale 2016, finalizzati in parte per la sostituzione periodica di arredi obsoleti o dismessi e in parte per l'acquisto di nuove panche da mettere a disposizione degli studenti a Santa Marta.

CA.1.12) immobilizzazioni finanziarie

Non sono previsti acquisti di partecipazioni o altre immobilizzazioni finanziarie per l'anno 2017.

BUDGET UNICO DI ATENEO IUAV 2017: I RISULTATI

BUDGET ECONOMICO

Il prospetto di budget 2017 evidenzia il risultato economico presunto, derivante dalla differenza tra proventi complessivi (comprese riserve di contabilità finanziaria a copertura dell'ammortamento di beni acquistati fino al 2012 e risconti a copertura di ammortamenti di beni acquisiti con finanziamenti esterni) e costi complessivi (compreso l'ammortamento annuale di tutti i beni acquistati).

Al risultato economico presunto 2017 si aggiunge l'utilizzo delle riserve formate in regime di contabilità economica, a copertura di ammortamenti di beni acquistati nel 2013 e 2014.

Il saldo finale evidenzia un risultato economico negativo (una perdita) pari a € 1.278.880.

tabella 11

budget economico	2017	2018	2019
PROVENTI	37.500.929	36.594.219	35.639.119
di cui riserve CF e risconti passivi a copertura ammortamenti	1.324.651	1.324.651	1.324.651
COSTI	39.247.201	38.597.565	38.070.007
di cui ammortamenti	2.202.747	2.303.289	2.404.551
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-1.746.273	-2.003.347	-2.430.888
utilizzo di riserve di contabilità economica	467.393	467.393	467.393
SALDO	-1.278.880	-1.535.954	-1.963.495

Per portare a pareggio il budget economico 2017, come previsto dalla normativa contabile vigente, sono possibili le seguenti alternative: una riduzione dei costi di esercizio, un incremento dei proventi di esercizio, una soluzione intermedia delle precedenti, oppure un utilizzo di riserve.

La maggiore attenzione deve essere posta sul fronte dei proventi che dipendono essenzialmente da sue voci: fondi di finanziamento ordinario e contributi studenteschi.

La voce che incide maggiormente sul disequilibrio tra proventi e costi è il fondo di finanziamento ordinario che è previsto in calo in quanto le nuove modalità di erogazione dello stesso stanno incidendo negativamente sulla quota spettante a Iuav.

Sul fronte dei costi di esercizio, a partire dall'esercizio 2014, è stata attuata una politica di compressione che ha visto anche una importante riduzione dei finanziamenti destinati alla didattica che

sono passati da € 3.092.662 dell'a.a. 2014/2015 a € 2.121.575 dell'a.a. 2016/2017. A fronte della necessità di garantire l'erogazione della didattica e il supporto alla ricerca una ulteriore riduzione dei costi si presenta di difficile attuazione senza un progetto di revisione complessivo dell'Ateneo. Il deficit 2017, pari a € 1.278.880, dovrebbe quindi essere coperto mediante una eguale riduzione delle riserve precostituite per ammortamenti.

Si ricorda che le riserve destinate a copertura di ammortamenti, complessivamente pari a € 11.754.787 (di cui € 5.162.828 di CEP e € 6.591.959 di CF) sono state ridotte di € 1.581.168 per copertura del deficit 2015, come da consuntivo 2015 approvato, e sono quindi pari a € 10.173.619. Quest'ultimo importo dovrà essere diminuito in relazione all'utilizzo proposto nel budget 2017 delle riserve per ammortamenti: € 749.198 a copertura ammortamenti (€ 281.805 da contabilità finanziaria e € 467.393 da contabilità economica), e € 1.278.880 a copertura deficit 2017.

La presenza di un fondo di riserva a copertura degli ammortamenti futuri non discende da un obbligo di legge ma risponde ai criteri di prudenza a fronte di un budget in cui i proventi di esercizio non garantiscono la copertura dei costi di esercizio per cui l'utilizzo di questo fondo per coprire il disequilibrio tra proventi e costi deve considerarsi eccezionale e richiede da parte degli organi di governo la predisposizione un progetto pluriennale che garantisca una inversione di questa tendenza.

L'allegato 2 riporta il prospetto di budget annuale analitico e sintetico, evidenziando i conti e i centri assegnatari di spesa.

BUDGET INVESTIMENTI

Il prospetto di budget 2017-19 degli investimenti risulta il seguente:

tabella 12

budget investimenti	2017	2018	2019
immobilizzazioni immateriali	15.000	15.000	15.000
immobilizzazioni materiali	896.350	844.350	704.350
totale	911.350	859.350	719.350

A copertura del budget investimenti 2017 saranno utilizzate parte delle riserve generate dal provento straordinario relativo all'accordo con Ca' Foscari derivante dalla conciliazione tra Iuav Autorità portuale di Venezia e Università Ca Foscari Venezia (come da atto risultante da udienza del 15 novembre 2016 presso il Tribunale di Venezia), inerente il rimborso delle spese anticipate da Iuav per la ristrutturazione ad uso universitario del Magazzino 5.

L'allegato 3 riporta il prospetto di budget degli investimenti evidenziando con più dettaglio le tipologie di investimento che si intendono effettuare e i centri assegnatari di spesa per investimento.

IL BILANCIO PREVENTIVO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA (ARTICOLO 1 COMMA 4 D.Lgs 18/2012)

L'articolo 5 comma 4 della Legge 240/2010 stabilisce che al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le università pubbliche predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del D.Lgs 14 gennaio 2014 n. 19. Il Manuale Tecnico Operativo ex articolo 8 D.Lgs 19/2014 elaborato dalla Commissione di cui all'articolo 9 del D. Lgs n. 18 emanato con decreto ministeriale 2 dicembre 2015 n. 3112 del prevede al punto 2 parte seconda una nota tecnica per la predisposizione del bilancio preventivo in contabilità finanziaria, mediante una tabella aggiuntiva che affianchi la classificazione prevista dall'allegato 2, precisando che tale "riclassificazione" dovrebbe essere prodotta "automaticamente" dal sistema contabile degli atenei previa configurazione delle logiche sopra richiamate. In attesa dell'attivazione di tale funzionalità nel nostro sistema informatico contabile abbiamo fornito il prospetto previsto (allegato 4).

CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI (articolo 4 D.Lgs 18/2012)

L'articolo 4 del D.Lgs 1/2012 prevede la predisposizione di un prospetto da allegare al bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.

Il D.Lgs 21/2014 disciplina l'elenco delle missioni e dei programmi, nonché i criteri cui le università si attengono ai fini di una omogenea riclassificazione dei dati contabili. Il Manuale Tecnico Operativo al punto 3 della parte 2° specifica tali criteri.

Il prospetto è stato ottenuto a partire dal budget autorizzatorio 2016 elaborato secondo le missioni e programmi indicati dalla tabella di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale n. 21 in base a criteri generali (articolo 4) e a criteri specifici (articolo 5) di riclassificazione. In merito alle voci di spesa riconducibili a più programmi trova applicazione il principio generale di cui all'articolo 3, comma 2, del D.Lgs 21/2014, secondo il quale "Le spese destinate congiuntamente a diversi programmi sono imputate ad ogni singolo programma attraverso i sistemi e le procedure di contabilità analitica". Secondo quanto disposto dal manuale tecnico operativo: "nelle more dello sviluppo e del consolidamento di tali sistemi e procedure, che dovranno altresì tenere conto delle disposizioni previste all'articolo 4, comma 4, del D.Lgs 21/2014 (spese da attribuire al programma ricerca scientifica e tecnologica applicata), al fine di evitare l'utilizzazione di criteri di natura eterogenea tra i diversi atenei, che inficerebbero la confrontabilità delle rilevazioni per missioni e programmi, si ritiene opportuno adottare, in via sperimentale, i criteri di ripartizione di seguito indicati derivati da rielaborazioni statistiche operate sulle risultanze contabili a consuntivo di alcuni atenei, che adottano già la contabilità analitica".

In particolare si è proceduto ad attribuire secondo le indicazioni della commissione i seguenti costi:

- i costi retributivi dei professori di ruolo, in due quote pari al 50% ciascuna da attribuire rispettivamente ai programmi "Istruzione superiore" (COFOG 09.4) e "Ricerca di base" (COFOG 01.4);
- i costi retributivi dei ricercatori nella misura del 25% al programma "Istruzione superiore" (COFOG 09.4) e in quella del 75% al programma "Ricerca di base" (COFOG 01.4);
- la manutenzione immobili e relative utenze sono imputate a ciascun programma sulla base della destinazione d'uso, tenendo conto della suddivisione degli spazi e degli apparati, sulla base della mappatura degli spazi al 31 dicembre 2014;
- l'acquisizione di servizi, attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio o similari sono imputati a ciascun programma tenendo conto della destinazione d'uso; in particolare sono stati distinti i costi relativi ai progetti di ricerca dagli altri costi;
- i costi retributivi del personale tecnico-amministrativo sono imputati a ciascun programma tenendo conto dell'afferenza dei singoli soggetti alle diverse strutture organizzative dell'ateneo in base alle risultanze della contabilità analitica di U-Gov, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, commi 7 e 8, del D.Lgs 21/2014.

Il prospetto, riferito a tutti i costi che concorrono alla determinazione del risultato economico 2017, è illustrato nell'allegato 5.

ALLEGATI

RELAZIONE DEL RETTORE

Anche se ritengo che il vero documento introduttivo alle previsioni future di bilancio debba essere considerato il piano strategico, la cui approvazione in forma compiuta dovremmo prevedere nei primi senati dell'anno prossimo, alcune considerazioni legate al bilancio previsionale di quest'anno sono doverose.

Bisogna dire innanzi tutto che, per sua natura il documento, fotografa una situazione in divenire in cui prevalgono dati di andamento generale riferiti prevalentemente al passato che tendono a non considerare le azioni fin qui messe in atto per invertire i trend negativi che hanno caratterizzato Iuav negli ultimi anni.

Partiamo dunque da qui:

Consideriamo che le entrate di Iuav derivano da una parte da FFO e tasse studentesche e, dall'altra, da proventi "straordinari" legati alla operatività di ateneo e dalla sua capacità autonoma di reperire risorse: ricerche, master, conto terzi, introiti vari.

Rispetto alle prime voci il bilancio che discutiamo oggi, si basa sul dato, assunto in forma molto prudentiale, di un **FFO** in costante decrescita, quale l'abbiamo conosciuto negli ultimi anni a causa delle restrizioni generali imposte al settore dell'università. Il ritardo che anche quest'anno si deve registrare nella sua attribuzione non ci permette di correggere la previsione ma si può razionalmente pensare che, anche a fronte di leggeri miglioramenti intercorsi nel finanziamento delle Università e della nostra sottostima, il dato sia decisamente migliore di quanto previsto, ma di questo avremo conferma nei prossimi giorni.

Per quanto riguarda i proventi da **contribuzione studentesca**, che sono in aumento a causa delle diverse modalità di conteggio, il loro andamento ci dà anche modo di riflettere sulle dinamiche presenti, in Iuav, in questo settore. Dinamiche che vedono un leggero aumento, nel 2016, delle immatricolazioni. Il fatto è importante a fronte di un dato nazionale dei nostri settori in deciso calo, ma soprattutto in quanto inverte la tendenza negativa degli ultimi anni che ci ha portato dal 2011 ad una perdita di più di 600 studenti. Ciò nonostante il risultato migliorativo non può ancora correggere quello relativo alle iscrizioni generali agli anni successivi al primo sulle quali pesano gli andamenti negativi del passato.

Ben diversa è l'evidenza del cambiamento in altri ambiti, registriamo, infatti:

Un raddoppio nelle entrate nette relative ai **Master** (oggi a € 235.000 ma che ancora non comprendono il secondo semestre le cui iscrizioni si chiuderanno a gennaio) che riflette lo sforzo fatto in questo settore.

Una crescita di circa sette volte il dato dell'anno scorso del settore globale della **Ricerca** le cui entrate

(ovviamente non si tratta immediatamente di proventi) passano dai circa € 900.000 del 2015 ai circa € 6.400.000 del 2016, a testimonianza, anche in questo caso, del grande sforzo messo in atto in questo ambito per noi centrale.

Un considerevole aumento delle entrate relative all' azione di **valorizzazione delle sedi** (mostre, convegni e altro) che senza particolari forzature (si è ancora agli inizi in questo campo) ha quest'anno reso circa € 64.000 con buone previsioni per l'anno prossimo.

Un raddoppio dal 2017 dei finanziamenti attribuiti a Iuav da **Fondazione Venezia**. (da € 100.000 a € 200.000) che conoscerà probabilmente ulteriori incrementi.

L'ottenimento di un finanziamento ministeriale di € 120.000 per l'attivazione della **Scuola di Specializzazione in Restauro**.

A ciò vi è da aggiungere il dato significativo dell'aumento di richieste di iscrizioni presso la nostra **Scuola di Dottorato**, anche nel settore internazionale inaugurato quest'anno e che prevede tasse di iscrizione da € 6000.

Si tratta di segnali positivi ma non ancora iscrivibili nel novero dei proventi stabili a causa della loro possibile episodicità. Segnalano però un cambiamento di marcia evidente che riguarda tutti i nostri settori e alla cui stabilizzazione dovremo lavorare per farne un fattore in grado di migliorare realmente la nostra performance triennale.

A questi dati di per sé confortanti vi è da aggiungere:

la chiusura di alcuni contenziosi come quello con il **Porto** che hanno portato, come si sa, all'ottenimento, scaglionato in tre anni a partire dal 2016, degli € 5.900.000 circa di spese sostenute per conto di Ca' Foscari agli ex Magazzini Ligabue. Introito che ci permette un deciso potenziamento delle risorse a disposizione nell'ambito immobiliare e la possibilità di destinare ad altro le risorse attribuite nel bilancio a questo settore.

Il risparmio (circa il 16%) conseguito grazie all'**ottimizzazione energetica** della quasi totalità degli spazi Iuav i cui risultati si sono riversati anche sulla definizione di un'immagine dell'Università Iuav come Scuola Sostenibile.

La probabile chiusura, in modo positivo, entro l'anno, del contenzioso che ha opposto le Università venete alla Regione (**Civen**) e che porterà allo sblocco dei fondi di riserva accantonati precauzionalmente.

Tutto ciò, in presenza di una riattivazione del **reclutamento** che ha portato alla stabilizzazione di unità di personale a tempo determinato e alla acquisizione di nuovi docenti e ricercatori grazie all'uso delle

possibilità offerte dai piani straordinari per ricercatori e professori ordinari e di una stabilizzazione dei fondi destinati alla ricerca e alla didattica che per quest'anno **non subiscono tagli**, avendo scelto l'ateneo di privilegiare il rilancio piuttosto che la riduzione delle attività.

Se da un lato, dunque, questi segnali ci parlano di uno Iuav inequivocabilmente in ripresa, a partire da tutti gli indicatori, la nostra previsione triennale, basata per lo più, come si diceva, su dati pregressi, ci restituisce ancora un quadro preoccupante che dobbiamo comunque tenere in forte considerazione e che ci parla del rischio di una progressiva erosione delle nostre riserve e del patrimonio.

È ovvio che dobbiamo lavorare perché le previsioni di bilancio non diventino realtà e ritengo che ci siano tutte le premesse perché ciò avvenga. È però altrettanto evidente che un disavanzo di circa un milione di euro appare come un dato strutturale dell'Università Iuav negli ultimi anni.

Come superarlo?

Fermo restando quanto detto precedentemente sulla stabilizzazione dei dati positivi, che di per sé influirebbe radicalmente sul miglioramento della situazione, c'è da rilevare che una necessità sempre più impellente è quella di intervenire sulle spese che ci derivano dalla **struttura tri-dipartimentale** alla cui irrazionalità sono da attribuire costi come quelli relativi alla duplicazione di corsi, e quindi di docenti e di spazi, all'uso egualmente irrazionale del personale, ecc.

A fronte di questo, e a partire dalla messa in evidenza dei nostri corsi di studio oggi "oscurati" o frazionati, vi è da lavorare intensamente sul recupero di nuovi studenti ed in particolare sulla copertura dei **200 posti** oggi non attribuiti (nei cinque anni) e su di un rilancio che passi attraverso nuove offerte (interiors ecc.) o potenziamento delle vecchie (in particolar modo al livello delle Lauree magistrali, dove maggiore è la nostra competitività) che portino ad un recupero nel triennio di almeno **500 iscritti**.

Una via più complessa viste le dimensioni dell'Università Iuav, ma che è necessario perseguire, è quella che riguarda la possibilità di far pesare la qualità delle produzioni scientifiche Iuav sulla **parte premiale del FFO** il che richiede un'attenta considerazione della qualità della ricerca erogata e un supporto, sia dal punto di vista organizzativo che da quello editoriale, alla produzione scientifica di docenti e ricercatori.

Vi è infine, la possibilità di ridurre i **costi di gestione e manutenzione** delle nostre sedi attraverso una politica di redistribuzione degli spazi, di alienazione, in prospettiva, di edifici per noi superflui, come l'ostello della Giudecca, di scambio tra edifici (Terese contro San Sebastiano), come aspetto fondamentale di un progetto di riordino immobiliare a larga scala.

La strategia che ho messo in atto in questo primo anno come rettore è il contrario della progressiva riduzione di attività che, nel nostro caso, può portare solo alla scomparsa. Al contrario essa ha teso a rimettere in azione ogni nostro settore, a riaccendere ogni possibile relazione con i nostri referenti

esterni, a salvaguardare la presenza dei docenti più giovani, attirando, per quanto possibile, anche forze dall'esterno. Non tutto ciò che era possibile fare in questo campo è stato fatto ma ciò che è stato fatto ha dato immediati segni di recupero e di riscontro economico, a riprova del sostanziale buono stato di salute della nostra Scuola, della sua reattività, se sollecitata, e delle grandi potenzialità che ancora oggi presenta.

Credo sia questo lo scenario da tenere in considerazione valutando il bilancio previsionale di oggi che mette in evidenza una situazione radicalmente mutata rispetto a quella di un anno fa ma dentro la quale esistono ancora pericoli che richiedono di avanzare con decisione nel processo di "ristrutturazione" e rinnovamento.

Il piano strategico, che porteremo all'approvazione del senato dopo il vaglio dell'assemblea di ateneo, comprenderà anche un piano di intervento triennale basato sulle considerazioni fin qui fatte e, peraltro, richiestoci dal Ministero. Sarà l'occasione per dare sostanza e direzione specifica alle strategie di risanamento individuate, mettendo in evidenza sia i settori di intervento che le ipotesi di migliorative nel rapporto tra costi e proventi.

ALLEGATO 2 BUDGET ECONOMICO 2017**a) prospetto sintetico**

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BGT INIZIALE 2016	BGT ASSESTATO 2016	BGT 2017	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE
CG.4 PROVENTI OPERATIVI (A)					37.063.456	48.643.572	37.500.929	244.665	767.232	27.774.680	8.203.166	229.380
	CG.4.10	PROVENTI PROPRI			7.665.170	10.765.533	8.203.166	-	-	-	8.203.166	-
		CG.4.10.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA		7.665.170	8.226.692	8.203.166	-	-	-	8.203.166	-
		CG.4.10.02	RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	792.518	-	-	-	-	-	-
		CG.4.10.03	RICERCHE CON FINANZ COMPETITIVI		-	1.746.323	-	-	-	-	-	-
	CG.4.11	CONTRIBUTI			27.503.439	35.421.957	27.560.231	244.665	583.732	26.731.834	-	-
		CG.4.11.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI		27.503.439	30.891.687	27.560.231	244.665	583.732	26.731.834	-	-
		CG.4.11.02	CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME		-	2.522.513	-	-	-	-	-	-
		CG.4.11.03	CONTRIBUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI		-	305.310	-	-	-	-	-	-
		CG.4.11.04	CONTRIBUTI UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI		-	882.327	-	-	-	-	-	-
		CG.4.11.05	CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)		-	330.559	-	-	-	-	-	-
		CG.4.11.06	CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)		-	489.561	-	-	-	-	-	-
		PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO			-	945.937	-	-	-	-	-	-
		PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO			-	945.937	-	-	-	-	-	-
	CG.4.12	ALTRI PROVENTI			1.894.847	1.510.145	1.737.531	-	183.500	1.042.846	-	229.380
		CG.4.12.01	ALTRI PROVENTI		1.894.847	1.510.145	1.737.531	-	183.500	1.042.846	-	229.380
	di cui	CA.4.17.02.02	UTILIZZO Fondo di riserva Vincolato per copertura ammortamenti CEF		440.990	-	281.805	-	-	-	-	-
		VARIAZIONI LAVORI IN CORSO			-	-	-	-	-	-	-	-
		INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			-	-	-	-	-	-	-	-
CG.3	COSTI (B)				38.728.507	60.954.580	39.144.701	2.989.428	3.277.786	25.362.308	1.295.600	6.219.580
	CG.3.10	COSTI DEL PERSONALE			25.817.753	35.267.674	25.561.104	2.082.535	653.384	22.800.185	10.000	15.000
		CG.3.10.04	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI/RICERCATORI		12.110.890	13.685.214	11.701.064	-	28.600	11.672.464	-	-
		CG.3.10.05	PERS DEDICATO A RIC e DID: COLLABOR SCIENT (COLLABORATORI, ASSEGN		379.317	4.249.704	314.034	-	314.034	-	-	-
		CG.3.10.06	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI A CONTRATTO		815.959	1.833.491	903.551	903.551	-	-	-	-
		CG.3.10.07	PERSONALE DEDICATO A RIC DID: ALTRO PERS DEDICATO ALLA RIC E DID		1.669.410	2.965.094	1.274.434	1.158.984	105.450	-	10.000	-
		CG.3.11.01	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO		10.694.047	11.740.126	11.208.021	-	80.300	11.127.721	-	-
		CG.3.10.10	ALTRI COSTI SPECIFICI		148.128	794.046	160.000	20.000	125.000	-	-	15.000
	CA.5.01	BUDGET PROGETTI			-	347.070	-	-	-	-	-	-
	CG.3.11	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			10.387.280	22.711.259	10.874.350	897.892	2.600.902	358.375	985.600	6.031.580
		CG.3.10.01	SOSTEGNO A STUDENTI		2.268.913	7.097.507	2.146.837	-	1.434.837	-	712.000	-
		CG.3.10.02	INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO		218.000	648.574	218.000	93.000	-	-	125.000	-
		CG.3.10.03	SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE		146.005	178.793	151.546	21.546	130.000	-	-	-
		CG.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI		218.469	1.101.265	229.300	-	-	229.300	-	-
		CG.3.10.08	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI		23.195	199.942	246.876	230.953	15.923	-	-	-
		CG.3.11.03	ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO		433.000	1.056.193	414.800	68.000	346.800	-	-	-
		CG.3.11.04	ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI		3.813.914	6.662.825	4.031.066	302.393	618.590	11.444	143.600	2.955.039
		CG.3.11.02	ACQUISTO MATERIALI		130.403	349.679	121.853	27.000	16.853	-	5.000	73.000
		CG.3.11.05	COSTI PER GODIM BENI DI TERZI		819.000	1.710.292	1.071.541	50.000	1.000	-	-	1.020.541
		CG.3.11.06	ALTRI COSTI GENERALI		2.316.380	3.706.191	2.242.530	105.000	36.899	117.631	-	1.983.000
	CA.3.12	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			2.060.974	2.060.974	2.202.747	-	-	2.202.747	-	-

		CG.3.12.01	AMMORTAMENTI	2.060.974	2.060.974	2.202.747	-	-	2.202.747	-	-
	CA.3.14	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		-	41.765	11.000	-	11.000	-	-	-
		CG.3.15.01	ALTRI ACCANTONAMENTI	-	41.765	11.000	-	11.000	-	-	-
	CG.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		462.500	525.837	495.500	9.000	12.500	1.000	300.000	173.000
		CG.3.16.01	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	462.500	525.837	495.500	9.000	12.500	1.000	300.000	173.000
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)			- 1.665.051	- 12.311.008	- 1.643.773	- 2.744.762	- 2.510.554	2.412.373	6.907.566	- 5.990.200
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			- 500	- 38.919	- 2.500	-	-	- 2.500	-	-
	CG.4.13	PROVENTI FINANZIARI		2.000	2.000	-	-	-	-	-	-
		CG.4.13.01	PROVENTI FINANZIARI	2.000	2.000	-	-	-	-	-	-
	CG.3.13	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		2.500	40.919	2.500	-	-	2.500	-	-
		CG.3.13.01	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	2.500	40.919	2.500	-	-	2.500	-	-
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			-	-	-	-	-	-	-	-
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			-	-	-	-	-	-	-	-
F	IMPOSTE SU REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE			100.000	99.000	100.000	-	-	100.000	-	-
	CG.3.20	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE		100.000	99.000	100.000	-	-	100.000	-	-
		CG.3.20.01	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIP	100.000	99.000	100.000	-	-	100.000	-	-
	RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO			- 1.765.551	-	- 1.746.273					

b) prospetto analitico

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BGT INIZIALE 2016	BGT ASSESTATO 2016	BGT 2017	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTUR E
CG.4 PROVENTI OPERATIVI (A)					37.063.456	48.643.572	37.500.929	244.665	767.232	27.774.680	8.203.166	229.380
	CG.4.10	PROVENTI PROPRI			7.665.170	10.765.533	8.203.166	-	-	-	8.203.166	-
		CG.4.10.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA		7.665.170	8.226.692	8.203.166	-	-	-	8.203.166	-
			CA.4.10.01.01	CONTRIBUTI STUDENTESCHI ISCRIZIONE CORSI DI LAUREA DM 509/99	6.645.570	6.645.570	7.213.166	-	-	-	7.213.166	-
			CA.4.10.01.02	TASSE FREQUENZA DOTTORATI DI RICERCA	84.600	84.600	55.000	-	-	-	55.000	-
			CA.4.10.01.05	CONTRIBUTI STUDENTESCHI PER ESAMI DI STATO	145.000	145.000	145.000	-	-	-	145.000	-
			CA.4.10.01.06	CONTRIBUTI STUDENTESCHI ISCRIZIONE MASTER	-	415.084	-	-	-	-	-	-
			CA.4.10.01.07	TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	600.000	640.000	600.000	-	-	-	600.000	-
			CA.4.10.01.08	CONTRIBUTO TEST DI ACCESSO	100.000	100.000	100.000	-	-	-	100.000	-
			CA.4.10.01.10	QUOTE ISCRIZIONE CORSI FORMAZ. PERMANENTE	-	-	-	-	-	-	-	-
			CA.4.10.01.12	CONTRIBUTO CORSI DI PERFEZIONAMENTO	-	106.438	-	-	-	-	-	-
			CA.4.10.01.14	CONTRIBUTO LIBRETTI, TESSERE, DIPLOMI NUOVISSIMO ORDINAMENTO	30.000	-	30.000	-	-	-	30.000	-
			CA.4.10.01.17	INDENNITA' DI MORA NUOVISSIMO ORDINAMENTO	60.000	60.000	60.000	-	-	-	60.000	-
		CG.4.10.02	RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		-	792.518	-	-	-	-	-	-
A16A16:M246			CA.4.10.02.01	RICERCHE E CONSULENZE DI NATURA COMMERCIALE	-	792.518	-	-	-	-	-	-
		CG.4.10.03	RICERCHE CON FINANZ COMPETITIVI		-	1.746.323	-	-	-	-	-	-
			CA.4.10.03.02	ASSEGNAZIONE MIUR PER PROGETTI FIRB	-	37.616	-	-	-	-	-	-
			CA.4.10.03.05	RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI DA UNIONE EUROPEA	-	1.708.707	-	-	-	-	-	-
	CG.4.11	CONTRIBUTI			27.503.439	35.421.957	27.560.231	244.665	583.732	26.731.834	-	-
		CG.4.11.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI		27.503.439	30.891.687	27.560.231	244.665	583.732	26.731.834	-	-
			CA.4.11.01.01	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI MIUR CORRENTI	-	860.562	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.01.02	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI ALTRI MINISTERI CORRENTI	197.105	197.105	244.665	244.665	-	-	-	-
			CA.4.11.01.03	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI UNIONE EUROPEA CORRENTI	-	1.262.798	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.01.04	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI ORGANISMI PUBBLICI ESTERI O INTERNAZIONALI CORRENTI	-	1.424	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.01.06	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI PRIVATI CORRENTI	55.000	353.931	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.01.07	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI MIUR C/CAPITALE	-	228.872	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.01.08	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI ALTRI MINISTERI C/CAPITALE	-	307.888	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.01.09	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI ENTI DI RICERCA C/CAPITALE	-	427.773	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.01.10	FONDO FUNZIONAMENTO ORDINARIO	26.651.333	26.651.333	26.731.834	-	-	26.731.834	-	-
			CA.4.11.01.12	ASSEGNAZIONI MIUR PER BORSE DI STUDIO POST LAUREA	600.000	600.000	525.362	-	525.362	-	-	-
			CA.4.11.01.13	PROVENTI PER ASSEGNI DI RICERCA	-	-	58.370	-	58.370	-	-	-
		CG.4.11.02	CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME		-	2.522.513	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.02.01	TRASF.CORRENTI DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME	-	1.109.609	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.02.03	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI REGIONI E PROVINCE AUTONOME CORRENTI	-	974.984	-	-	-	-	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BGT INIZIALE 2016	BGT ASSESTATO 2016	BGT 2017	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTUR E
			CA.4.11.02.04	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI REGIONI E PROVINCE AUTONOME C/CAPITALE	-	437.919	-	-	-	-	-	-
		CG.4.11.03		CONTRIBUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	-	305.310	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.03.07	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI PROVINCE C/CAPITALE	-	28.067	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.03.08	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI COMUNI C/CAPITALE	-	277.244	-	-	-	-	-	-
		CG.4.11.04		CONTRIBUTI UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI	-	882.327	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.04.01	TRASF.CORRENTI DA UNIONE EUROPEA	-	52.561	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.04.03	TRASFERIMENTI PER FONDO SOCIALE EUROPEO	-	195.920	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.04.04	TRASF.INVESTIM. DA UNIONE EUROPEA	-	569.282	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.04.06	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI UNIONE EUROPEA C/CAPITALE	-	51.171	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.04.07	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI ORGANISMI PUBBLICI ESTERI O INTERNAZIONALI C/CAPITALE	-	13.393	-	-	-	-	-	-
		CG.4.11.05		CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	-	330.559	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.05.02	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI ENTI PUBBLICI CORRENTI	-	288.746	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.05.03	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI ENTI PUBBLICI C/CAPITALE	-	41.812	-	-	-	-	-	-
		CG.4.11.06		CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	-	489.561	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.06.01	TRASF.CORRENTI DA PRIVATI	-	103.745	-	-	-	-	-	-
			CA.4.11.06.03	C.TT/CONVENZIONI/ACCORDI PRIVATI C/CAPITALE	-	385.817	-	-	-	-	-	-
				PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO	-	945.937	-	-	-	-	-	-
				PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO	-	945.937	-	-	-	-	-	-
			CA.4.10.01.13	FONDI REGIONALI PER L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO	-	945.937	-	-	-	-	-	-
	CG.4.12	ALTRI PROVENTI			1.894.847	1.510.145	1.737.531	-	183.500	1.042.846	-	229.380
		CG.4.12.01	ALTRI PROVENTI		1.894.847	1.510.145	1.737.531	-	183.500	1.042.846	-	229.380
			CA.4.12.01.01	PRESTAZIONI A PAGAMENTO	203.500	203.500	183.500	-	183.500	-	-	-
			CA.4.12.01.02	PROVENTI DIVERSI	142.511	182.951	168.000	-	-	-	-	168.000
			CA.4.12.01.03	CONVEGNI E SEMINARI	-	6.936	-	-	-	-	-	-
			CA.4.12.01.04	AFFITTI ATTIVI	65.000	65.000	61.380	-	-	-	-	61.380
			CA.4.12.01.07	RIMBORSI BORSE REGIONALI	-	5.107	-	-	-	-	-	-
			CA.4.12.01.12	RIMBORSI VARI DA TERZI	-	3.804	-	-	-	-	-	-
			CA.4.12.01.21	Contributi agli investimenti (utilizzo)	1.042.846	1.042.846	1.042.846	-	-	1.042.846	-	-
	di cui	CA.4.17.02.01	UTILIZZO Fondo di riserva Vincolato per copertura ammortamenti CEF		440.990		281.805	-	-	-	-	-
			VARIAZIONI LAVORI IN CORSO		-	-	-	-	-	-	-	-
		CG.4.14.01	VARIAZIONI LAVORI IN CORSO		-	-	-	-	-	-	-	-
			INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		-	-	-	-	-	-	-	-
		CG.4.15.01	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		-	-	-	-	-	-	-	-
CG.3	COSTI (B)				38.728.507	60.954.580	39.144.701	2.989.428	3.277.786	25.362.308	1.295.600	6.219.580
	CG.3.10	COSTI DEL PERSONALE			25.817.753	35.267.674	25.561.104	2.082.535	653.384	22.800.185	10.000	15.000
		CG.3.10.04	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI/RICERCATORI		12.110.890	13.685.214	11.701.064	-	28.600	11.672.464	-	-
			CA.3.10.04.01	COMPET.FISSE DOCENTI T.IND.	7.234.653	7.628.591	7.194.232	-	-	7.194.232	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BGT INIZIALE 2016	BGT ASSESTATO 2016	BGT 2017	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTUR E
			CA.3.10.04.02	COMPET.FISSE RICERCATORI T.IND.	813.159	813.159	731.964	-	-	731.964	-	-
			CA.3.10.04.03	INDENNITA' DI CARICA	25.100	25.100	25.100	-	-	25.100	-	-
			CA.3.10.04.04	ALTRE COMP.ACCESSORIE DOCENTI T.IND.	-	2.072	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	34.000	289.294	25.000	-	25.000	-	-	-
			CA.3.10.04.07	COMP. SU PROVENTI DA TERZI RICERCATORI T.IND.	-	17.637	3.600	-	3.600	-	-	-
			CA.3.10.04.08	RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	715.252	1.506.640	553.267	-	-	553.267	-	-
			CA.3.10.04.09	CONTRIB.OBBLIG.DOCENTI T.IND.	1.750.404	1.750.404	1.732.734	-	-	1.732.734	-	-
			CA.3.10.04.10	CONTRIB.OBBLIG.RICERCATORI T.IND.	196.600	196.600	177.009	-	-	177.009	-	-
			CA.3.10.04.11	IND.FINE SERVIZIO E TFR DOCENTI T.IND.	328.541	328.541	333.689	-	-	333.689	-	-
			CA.3.10.04.12	IND.FINE SERVIZIO E TFR RICERCATORI T.IND.	37.153	37.153	32.891	-	-	32.891	-	-
			CA.3.10.04.13	CONTRIBUTI OBBLIGATORI RICERCATORI T.D.	187.489	187.489	142.840	-	-	142.840	-	-
			CA.3.10.04.14	CONTRIBUTI PER INDEN. FINE SERV. E TFR PER I RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	42.928	42.928	28.160	-	-	28.160	-	-
			CA.3.10.04.15	IRAP DOCENTI T.IND.	614.811	614.811	611.364	-	-	611.364	-	-
			CA.3.10.04.16	IRAP RICERCATORI T.IND.	69.054	69.054	62.173	-	-	62.173	-	-
			CA.3.10.04.18	IRAP RICERCATORI T.DETERMINATO	61.747	61.747	47.042	-	-	47.042	-	-
			CA.3.10.04.19	Comp. Su Proventi Da Terzi Docenti T.Det.	-	23.564	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.04.20	Comp. Su Proventi Da Terzi Ricercatori T.Det.	-	6.000	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.04.22	COMPET.FISSE DOCENTI T.DET.	-	84.431	-	-	-	-	-	-
		CG.3.10.05		PERS DEDICATO A RIC e DID: COLLABOR SCIENT (COLLABORATORI, ASSEGNIS	379.317	4.249.704	314.034	-	314.034	-	-	-
			CA.3.10.05.01	ASSEGNI DI RICERCA	379.317	3.811.862	314.034	-	314.034	-	-	-
			CA.3.10.05.02	CONTRIBUTI OBBLIGATORI ASSEGNI DI RICERCA	-	437.842	-	-	-	-	-	-
		CG.3.10.06		PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI A CONTRATTO	815.959	1.833.491	903.551	903.551	-	-	-	-
			CA.3.10.06.01	CONTRATTI DI INSEGNAMENTO	815.959	1.822.290	903.551	903.551	-	-	-	-
			CA.3.10.06.02	CONTRIB.OBBLIG. DOCENTI A CONTRATTO	-	7.587	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.06.03	IRAP DOCENTI A CONTRATTO	-	3.614	-	-	-	-	-	-
		CG.3.10.07		PERSONALE DEDICATO A RIC DID: ALTRO PERS DEDICATO ALLA RIC E DID	1.669.410	2.965.094	1.274.434	1.158.984	105.450	-	10.000	-
			CA.3.10.07.01	SUPPLENZE PERSONALE DOCENTE	260.572	552.062	171.390	171.390	-	-	-	-
			CA.3.10.07.02	ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE	818.718	1.057.165	684.388	684.388	-	-	-	-
			CA.3.10.07.03	TECNICI DI LABORATORIO	449.464	407.522	287.207	287.207	-	-	-	-
			CA.3.10.07.04	MISSIONI - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PERS.DOCENTE	140.657	922.691	131.450	16.000	105.450	-	10.000	-
			CA.3.10.07.05	CONTRIB.OBBLIG.SUPPLENZE T.DET.	-	13.207	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.07.07	CONTRIBUTI OBBLIGATORI ATTIV.DIDATTICHE INTEGRATIVE E TECNICI	-	5.515	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.07.08	IRAP SUPPLENZE PERS.DOCENTE	-	1.688	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.07.10	IRAP ATTIV.DIDATTICHE INTEGRATIVE E TECNICI	-	5.246	-	-	-	-	-	-
		CG.3.11.01		PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	10.694.047	11.740.126	11.208.021	-	80.300	11.127.721	-	-
			CA.3.11.01.01	COMPET.FISSE PERS. T.A. T.IND.	6.362.963	6.431.739	6.830.777	-	-	6.830.777	-	-
			CA.3.11.01.02	FONDO PEO E PROD. PERS. T.A. T.IND.	424.122	424.122	413.864	-	-	413.864	-	-
			CA.3.11.01.03	STRAORDINARIO PERS. T.A. T.IND.	37.565	37.565	22.565	-	-	22.565	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BGT INIZIALE 2016	BGT ASSESTATO 2016	BGT 2017	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTUR E
			CA.3.11.01.04	FONDO COMUNE D'ATNEO PERS. T.A. T.IND.	24.440	147.723	18.000	-	18.000	-	-	-
			CA.3.11.01.05	FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO DIRIGENTI T.IND.	120.800	120.800	120.800	-	-	120.800	-	-
			CA.3.11.01.06	FONDO E. P. PERS. T.A. T.IND.	215.786	215.786	195.138	-	-	195.138	-	-
			CA.3.11.01.07	FONDO LEGGE MERLONI PERS. T.A. T.IND.	10.000	6.577	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.01.08	COMPET.FISSE DIRIGENTI T.IND.	130.115	130.115	129.942	-	-	129.942	-	-
			CA.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	51.850	70.158	49.900	-	49.900	-	-	-
			CA.3.11.01.10	ALTRE COMPETENZE ACCESSORIE PERSONALE T.A. T.IND.	-	146.447	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.01.11	COMPET.FISSE DIRETTORE T.DET.	82.246	82.246	102.246	-	-	102.246	-	-
			CA.3.11.01.12	COMPET.FISSE DIRIGENTI T.DET.	-	-	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.01.13	COMPET.FISSE PERS. T.A. T.DET.	-	302.876	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.01.14	FONDO TRATT.ACCESSORIO DIRETTORE T.DET.	16.785	16.785	20.449	-	-	20.449	-	-
			CA.3.11.01.18	MISSIONI - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PERS. T.A.	36.974	304.100	34.774	-	8.800	25.974	-	-
			CA.3.11.01.19	FORMAZIONE DEL PERSONALE - ESCLUSO RELATIVE MISSIONI	64.670	93.373	64.670	-	-	64.670	-	-
			CA.3.11.01.20	SERVIZIO MENSA	140.000	201.256	80.000	-	-	80.000	-	-
			CA.3.11.01.21	VISITE MEDICHE E ACCERTAM.SANITARI	26.100	40.842	26.100	-	-	26.100	-	-
			CA.3.11.01.22	COMPENSO PARI OPPORTUNITA' E SERVIZI SOCIALI	87.835	105.714	87.435	-	3.600	83.835	-	-
			CA.3.11.01.23	CONTRIB.OBBLIG.DIRIGENTI T.IND.	60.999	60.999	60.999	-	-	60.999	-	-
			CA.3.11.01.24	CONTRIB.OBBLIG.PERS. T.A. T.IND.	1.746.748	1.746.748	1.831.201	-	-	1.831.201	-	-
			CA.3.11.01.25	IND.FINE SERVIZIO E TFR DIRIGENTI T.IND.	9.208	9.208	9.208	-	-	9.208	-	-
			CA.3.11.01.26	IND.FINE SERVIZIO E TFR PERS. T.A. T.IND.	408.009	408.009	439.185	-	-	439.185	-	-
			CA.3.11.01.27	CONTRIB.OBBLIG.DIRETTORE T.DET.	24.372	24.372	30.058	-	-	30.058	-	-
			CA.3.11.01.28	CONTRIB.OBBLIG.DIRIGENTI T.DET.	-	-	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.01.30	IND.FINE SERVIZIO E TFR DIRETTORE T.DET.	6.445	6.445	7.445	-	-	7.445	-	-
			CA.3.11.01.33	IRAP DIRIGENTI T.IND.	21.425	21.425	21.425	-	-	21.425	-	-
			CA.3.11.01.34	IRAP PERS. T.A. T.IND.	575.030	575.030	599.766	-	-	599.766	-	-
			CA.3.11.01.35	IRAP DIRETTORE T.DET.	8.560	8.560	10.572	-	-	10.572	-	-
			CA.3.11.01.45	Altre Competenze Accessorie Personale T.A. T.Det.	-	104	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.01.48	Rimborso spese telelavoro	1.000	1.000	1.500	-	-	1.500	-	-
		CG.3.10.10	ALTRI COSTI SPECIFICI		148.128	794.046	160.000	20.000	125.000	-	-	15.000
			CA.3.10.10.01	COMPENSI A RELATORI PER PARTECIPAZIONE CONVEGNI E SEMINARI	-	216.628	10.000	-	10.000	-	-	-
			CA.3.10.10.02	RIMBORSI A RELATORI PER PARTECIPAZIONE CONVEGNI E SEMINARI	45.000	36.103	35.000	-	35.000	-	-	-
			CA.3.10.10.04	IRAP SU COMPENSI E RIMBORSI A RELATORI	-	159	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.10.05	SPESE PER RISTORAZIONE E OSPITALITA'	15.000	53.297	15.000	-	15.000	-	-	-
			CA.3.10.10.06	SPESE ALLESTIMENTO CONVEGNI E SEMINARI	88.128	479.936	100.000	20.000	65.000	-	-	15.000
			CA.3.10.10.07	SPESE PER MATERIALE PROMOZIONALE	-	7.923	-	-	-	-	-	-
	CA.5.01	BUDGET PROGETTI			-	347.070	-	-	-	-	-	-
		CA.5.01.02	BUDGET COSTI PROGETTI		-	347.070	-	-	-	-	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BGT INIZIALE 2016	BGT ASSESTATO 2016	BGT 2017	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTUR E
	CG.3.11	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			10.387.280	22.711.259	10.874.350	897.892	2.600.902	358.375	985.600	6.031.580
		CG.3.10.01	SOSTEGNO A STUDENTI		2.268.913	7.097.507	2.146.837	-	1.434.837	-	712.000	-
			CA.3.10.01.01	BORSE DI STUDIO REGIONALI	600.000	1.591.044	600.000	-	-	-	600.000	-
			CA.3.10.01.04	DOTTORATO DI RICERCA (SOLO BORSA)	1.568.435	2.167.010	1.434.837	-	1.434.837	-	-	-
			CA.3.10.01.05	SPESE MOBILITA' DOTTORANDI	-	2.034	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.01.07	BORSE DI RICERCA	-	188.644	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.01.08	MOBILITA' ERASMUS	82.000	3.108.756	82.000	-	-	-	82.000	-
			CA.3.10.01.10	RIMB. SPESE MOBILITA' FINI DIDATTICI	-	2.304	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.01.11	PRESTITI D'ONORE EX D.M. 198/2003	18.479	18.479	30.000	-	-	-	30.000	-
			CA.3.10.01.14	ONERI PREVIDENZIALI SU DOTTORATO DI RICERCA (SOLO BORSA)	-	19.235	-	-	-	-	-	-
		CG.3.10.02	INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO		218.000	648.574	218.000	93.000	-	-	125.000	-
			CA.3.10.02.03	RIMBORSO SPESE TIROCINI FORMATIVI	-	8.800	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.02.04	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE CON STUDENTI	125.000	125.000	125.000	-	-	-	125.000	-
			CA.3.10.02.05	CONTRIBUTO PER GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	63.000	63.000	63.000	63.000	-	-	-	-
			CA.3.10.02.06	INIZIATIVE SENATO STUDENTI	30.000	55.495	30.000	30.000	-	-	-	-
			CA.3.10.02.07	ALTRI INTERVENTI A FAVORE STUDENTI	-	294.158	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.02.08	ASSEGNI INCENTIVAZIONE TUTORATO	-	102.121	-	-	-	-	-	-
		CG.3.10.03	SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE		146.005	178.793	151.546	21.546	130.000	-	-	-
			CA.3.10.03.01	PROFESSORI VISITATORI PER LA RICERCA	146.005	178.048	151.546	21.546	130.000	-	-	-
			CA.3.10.03.04	IRAP SU PROFESSORI VISITATORI PER LA RICERCA	-	744	-	-	-	-	-	-
		CG.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI		218.469	1.101.265	229.300	-	-	229.300	-	-
			CA.3.10.09.01	TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIVERSITA'	-	148.305	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.09.02	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLO STATO	218.469	218.469	229.300	-	-	229.300	-	-
			CA.3.10.09.04	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PUBBLICHE	-	64.349	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.09.05	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PRIVATE	-	295.259	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.09.07	TRASFERIMENTI PER INVESTIM. A UNIVERSITA'	-	372.542	-	-	-	-	-	-
			CA.3.10.09.09	TRASFERIMENTI PER INVESTIM. A IMPRESE PRIVATE	-	2.341	-	-	-	-	-	-
		CG.3.10.08	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI		23.195	199.942	246.876	230.953	15.923	-	-	-
			CA.3.10.08.01	MATERIALE DI CONSUMO LABORATORI E CENTRI	23.195	199.942	246.876	230.953	15.923	-	-	-
		CG.3.11.03	ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO		433.000	1.056.193	414.800	68.000	346.800	-	-	-
			CA.3.11.03.01	LIBRI	75.000	83.370	75.000	-	75.000	-	-	-
			CA.3.11.03.02	RIVISTE	175.000	196.387	175.000	-	175.000	-	-	-
			CA.3.11.03.03	PUBBLICAZIONI E STAMPE	183.000	776.436	164.800	68.000	96.800	-	-	-
		CG.3.11.04	ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI		3.813.914	6.662.825	4.031.066	302.393	618.590	11.444	143.600	2.955.039
			CA.3.11.04.01	SPESE DI RAPPRESENTANZA	869	869	869	869	-	-	-	-
			CA.3.11.04.02	NOLEGGIO ATTREZZATURE INFORMATICHE	140.000	160.736	175.000	-	-	-	-	175.000
			CA.3.11.04.05	NOLEGGIO ATTREZZATURE VARIE	1.600	3.040	1.600	-	-	-	1.600	-
			CA.3.11.04.08	SPESE PULIZIA LOCALI	840.000	1.431.168	890.000	-	-	-	-	890.000

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BGT INIZIALE 2016	BGT ASSESTATO 2016	BGT 2017	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTUR E
			CA.3.11.04.09	TRASPORTI E FACCHINAGGI	229.800	308.373	214.800	-	14.800	-	-	200.000
			CA.3.11.04.10	VIGILANZA LOCALI	790.000	968.223	840.000	50.000	-	-	-	790.000
			CA.3.11.04.11	PREMI ASSICURATIVI	126.800	140.367	126.800	-	6.800	-	-	120.000
			CA.3.11.04.12	SPESE PER PUBBLICITA'	1.424	3.156	1.424	1.424	-	-	-	-
			CA.3.11.04.13	SPESE POSTALI TELEGRAFICHE	21.030	21.481	21.130	20.000	1.130	-	-	-
			CA.3.11.04.14	PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO	960	960	960	-	960	-	-	-
			CA.3.11.04.15	SMALTIMENTO MATERIALE DI RISULTA	35.550	90.404	55.550	-	550	-	-	55.000
			CA.3.11.04.16	SERVIZIO CONSULTAZIONE E PRESTITO	330.000	349.800	330.000	-	330.000	-	-	-
			CA.3.11.04.17	SERVIZIO DEPOSITO TESI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	1.500	1.854	1.500	-	1.500	-	-	-
			CA.3.11.04.18	PEDAGGI	250	432	500	-	500	-	-	-
			CA.3.11.04.19	SERVIZIO POSTALE	28.000	67.039	67.039	-	-	-	-	67.039
			CA.3.11.04.20	SERVIZI DI ASSISTENZA INFORMATICA	-	23.344	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.22	TRADUZIONI	23.000	18.923	23.000	8.000	15.000	-	-	-
			CA.3.11.04.23	IMMISSIONI ED ELABORAZIONI BANCHE DATI	20.000	20.000	25.000	-	-	-	25.000	-
			CA.3.11.04.24	MOVIMENTAZIONE DOCUMENTI ARCHIVIATI	8.000	9.942	8.000	-	-	-	-	8.000
			CA.3.11.04.25	PROVE SU MATERIALI DA COSTRUZIONE	2.950	3.568	2.800	-	2.800	-	-	-
			CA.3.11.04.26	PREMI SU PROGETTI/CONCORSI	-	1.500	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.27	ALTRI SERVIZI	150.582	1.382.108	116.600	67.600	9.000	-	40.000	-
			CA.3.11.04.28	ABBONAMENTI A BANCHE DATI E CANONI RADIOTELEVISIVI	100.000	117.782	100.000	-	100.000	-	-	-
			CA.3.11.04.29	ISCRIZIONI A CONVEGNI, CONGRESSI	1.000	22.267	500	-	500	-	-	-
			CA.3.11.04.30	ESAMI DI STATO E TEST D'ACCESSO	77.000	77.542	77.000	-	-	-	77.000	-
			CA.3.11.04.31	CONSULENZE E SPESE LEGALI	16.500	105.214	86.500	86.500	-	-	-	-
			CA.3.11.04.32	CONSULENZE TECNICHE	-	1.385	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.34	CONSULENZE DIREZIONALI	17.000	17.000	67.000	67.000	-	-	-	-
			CA.3.11.04.35	PRESTAZ. PROFESSIONALI	40.299	288.183	37.694	-	26.250	11.444	-	-
			CA.3.11.04.36	SPESE NOTARILI	1.000	1.000	1.000	1.000	-	-	-	-
			CA.3.11.04.37	ONERI PREVIDENZIALI SU PRESTAZIONI PROF.LI E CONSULENZE	-	205	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.38	IRAP PRESTAZIONI PROFESSIONALI	-	1.974	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.41	ASSISTENZA TECNICA	550.000	479.299	650.000	-	-	-	-	650.000
			CA.3.11.04.42	ASSISTENZA SW	150.000	332.305	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.43	Oneri previdenziali su Consulenze	6.000	6.000	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.45	MANUTENZIONI E IMPLEMENTAZIONI SOFTWARE	102.800	164.418	108.800	-	108.800	-	-	-
			CA.3.11.04.46	PRESTAZ. PROFESSIONALI SU PROGETTI DI RICERCA	-	35.098	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.47	IRAP PRESTAZ. PROFESSIONALI SU PROGETTI DI RICERCA	-	1.728	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.04.48	ONERI PREVIDENZIALI SU PRESTAZ. PROFESSIONALI SU PROGETTI DI RICERCA	-	4.136	-	-	-	-	-	-
		CG.3.11.02	ACQUISTO MATERIALI		130.403	349.679	121.853	27.000	16.853	-	5.000	73.000
			CA.3.11.02.01	MATERIALI IGIENICO-SANITARI	-	23.562	5.000	-	-	-	-	5.000

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BGT INIZIALE 2016	BGT ASSESTATO 2016	BGT 2017	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTUR E
			CA.3.11.02.02	LIBRETTI E TESSERE	5.000	5.000	5.000	-	-	-	5.000	-
			CA.3.11.02.03	VESTIARIO E BIANCHERIA	500	500	450	-	450	-	-	-
			CA.3.11.02.04	CANCELLERIA	75.608	56.004	40.808	-	808	-	-	40.000
			CA.3.11.02.05	STAMPATI VARI	1.920	2.320	7.070	-	2.070	-	-	5.000
			CA.3.11.02.06	CARTA PER FOTOCOPIE	15.300	18.155	13.250	-	250	-	-	13.000
			CA.3.11.02.08	MATERIALE INFORMATICO DI CONSUMO	13.200	216.191	13.200	-	3.200	-	-	10.000
			CA.3.11.02.09	REGGILIBRI, PORTARIVISTE, SCHEDE PRESTITO E CONSULTAZIONE	960	960	960	-	960	-	-	-
			CA.3.11.02.10	MATERIALE PER LEGATORIA	2.800	2.800	2.800	-	2.800	-	-	-
			CA.3.11.02.12	DOCUMENTAZIONE DIGITALE	3.000	3.000	2.500	-	2.500	-	-	-
			CA.3.11.02.14	CARBURANTI	2.800	2.800	3.500	-	3.500	-	-	-
			CA.3.11.02.15	FOTOCOPIE, SPESE TIPOGRAFICHE, SERIGRAFICHE, MICROFILM	315	3.816	18.315	18.000	315	-	-	-
			CA.3.11.02.18	MERCI DESTINATE ALLA RIVENDITA	9.000	14.571	9.000	9.000	-	-	-	-
		CG.3.11.05	COSTI PER GODIM BENI DI TERZI		819.000	1.710.292	1.071.541	50.000	1.000	-	-	1.020.541
			Ca.3.11.05.01	CANONE LICENZE SOFTWARE	621.000	1.196.683	721.000	50.000	1.000	-	-	670.000
			CA.3.11.05.02	FITTO LOCALI	198.000	512.609	350.541	-	-	-	-	350.541
			CA.3.11.05.03	NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO	-	1.000	-	-	-	-	-	-
		CG.3.11.06	ALTRI COSTI GENERALI		2.316.380	3.706.191	2.242.530	105.000	36.899	117.631	-	1.983.000
			CA.3.11.06.01	MISSIONI - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PERS. ESTERNO	-	151.919	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.06.02	GETTONI PRESENZA C D A	4.631	4.631	4.631	-	-	-	4.631	-
			CA.3.11.06.03	GETTONI PRESENZA NUCLEO VALUTAZIONE	8.500	8.500	8.500	-	-	-	8.500	-
			CA.3.11.06.04	COMPENSO REVISORI DEI CONTI	38.500	38.631	38.500	-	-	-	38.500	-
			CA.3.11.06.05	MISSIONI E RIMB SPESE ORGANI ISTITUZIONALI	16.000	16.000	16.000	-	-	-	16.000	-
			CA.3.11.06.06	COMMISSIONI CONCORSI PERS. T.A. (NO ESAMI STATO E TEST ACCESSO)	10.000	10.000	10.000	-	-	-	10.000	-
			CA.3.11.06.07	COMMISSIONI CONSORSI PERS. DOCENTE (NO ESAMI STATO E TEST ACCESSO)	40.000	174.054	40.000	-	-	-	40.000	-
			CA.3.11.06.08	UTENZE E CANONI PER TELEFONIA FISSA	40.000	40.000	40.000	-	-	-	-	40.000
			CA.3.11.06.09	SPESE CONSUMO ACQUA	50.000	136.074	60.000	-	-	-	-	60.000
			CA.3.11.06.10	SPESE ENERGIA ELETTRICA	750.000	1.026.068	715.000	-	-	-	-	715.000
			CA.3.11.06.11	SPESE PER RISCALDAMENTO	435.000	590.727	395.000	-	-	-	-	395.000
			CA.3.11.06.12	UTENZE E CANONI PER TELEFONIA MOBILE	9.000	26.357	9.000	-	-	-	-	9.000
			CA.3.11.06.13	UTENZE E CANONI PER RETI TRASMISS.DATI	180.000	83.531	15.000	-	-	-	-	15.000
			CA.3.11.06.14	MANUTENZIONE ATTREZZATURE	21.749	36.755	24.399	-	24.399	-	-	-
			CA.3.11.06.15	MANUTENZIONE IMPIANTI	300.000	303.870	330.000	-	-	-	-	330.000
			CA.3.11.06.16	MANUTENZIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE	14.500	107.498	90.000	-	-	-	-	90.000
			CA.3.11.06.17	MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI	180.000	673.332	240.000	-	-	-	-	240.000
			CA.3.11.06.19	QUOTE ASSOCIATIVE	114.700	139.677	114.700	105.000	9.700	-	-	-
			CA.3.11.06.20	RESTITUZIONI E RIMBORSI VARI - MACRO 104	12.000	-	-	-	-	-	-	-
			CA.3.11.06.24	RIMBORSI DIVERSI	-	41.446	-	-	-	-	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BGT INIZIALE 2016	BGT ASSESTATO 2016	BGT 2017	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTUR E
			CA.3.11.06.25	MANUTENZIONE ORDINARIA GIARDINI E AREE SCOPERTE	39.000	68.107	39.000	-	-	-	-	39.000
			CA.3.11.06.26	MANUTENZIONE MOBILI E ARREDI	50.000	25.240	50.000	-	-	-	-	50.000
			CA.3.11.06.27	MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO	2.800	3.775	2.800	-	2.800	-	-	-
	CA.3.12	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			2.060.974	2.060.974	2.202.747	-	-	2.202.747	-	-
		CG.3.12.01	AMMORTAMENTI		2.060.974	2.060.974	2.202.747	-	-	2.202.747	-	-
			CA.3.12.01.05	Amm.To Edifici	795.430	795.430	796.932	-	-	796.932	-	-
			CA.3.12.01.07	Amm.To Impianti Generici	201.192	201.192	318.979	-	-	318.979	-	-
			CA.3.12.01.08	Amm.To Arredi	18.069	18.069	18.962	-	-	18.962	-	-
			CA.3.12.01.09	Amm.To Mobili	3.668	3.668	154	-	-	154	-	-
			CA.3.12.01.10	Amm.To Macchine Ufficio	197.674	197.674	186.862	-	-	186.862	-	-
			CA.3.12.01.12	Amm.To Strumenti Tecnici, Attrezzature In Genere	73.876	73.876	138.065	-	-	138.065	-	-
			CA.3.12.01.15	Amm.To Automezzi	3.246	3.246	3.120	-	-	3.120	-	-
			CA.3.12.01.16	Amm.To Attrezzature Informatiche	18.207	18.207	16.000	-	-	16.000	-	-
			CA.3.12.01.21	Amm.To Licenze Software	14.757	14.757	8.022	-	-	8.022	-	-
			CA.3.12.01.22	Amm.to Miglorie Su Beni Di Terzi	734.855	734.855	715.653	-	-	715.653	-	-
		CG.3.12.02	SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI		-	-	-	-	-	-	-	-
			CA.3.12.02.03	Svalut.Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.3.14	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI			-	41.765	11.000	-	11.000	-	-	-
		CG.3.14.01	ACCANTONAM PER RISCHI E ONERI		-	-	-	-	-	-	-	-
			CA.3.14.01.02	Acc.To Perdite Sui Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
		CG.3.15.01	ALTRI ACCANTONAMENTI		-	41.765	11.000	-	11.000	-	-	-
			CA.3.15.01.04	Acc.To Fondo Di Riserva	-	41.765	11.000	-	11.000	-	-	-
	CG.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			462.500	525.837	495.500	9.000	12.500	1.000	300.000	173.000
		CG.3.16.01	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		462.500	525.837	495.500	9.000	12.500	1.000	300.000	173.000
			CA.3.16.01.01	SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI	-	200	3.000	-	-	-	-	3.000
			CA.3.16.01.02	ALTRE IMPOSTE E TASSE	152.500	170.142	182.500	-	12.500	-	-	170.000
			CA.3.16.01.06	VERTENZE PERSONALE E SINDACALI	9.000	9.000	9.000	9.000	-	-	-	-
			CA.3.16.01.08	ONERI RAVVEDIMENTO OPEROSO	1.000	1.000	1.000	-	-	1.000	-	-
			CA.3.16.01.09	RIMBORSO CONTRIBUTI STIDENTESCHI	300.000	345.495	300.000	-	-	-	300.000	-
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)				- 1.665.051	- 12.311.008	- 1.643.773	- 2.744.762	- 2.510.554	2.412.373	6.907.566	- 5.990.200
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				- 500	- 38.919	- 2.500	-	-	- 2.500	-	-
	CG.4.13	PROVENTI FINANZIARI			2.000	2.000	-	-	-	-	-	-
		CG.4.13.01	PROVENTI FINANZIARI		2.000	2.000	-	-	-	-	-	-
			CA.4.13.01.01	INTERESSI ATTIVI C/C BANCARIO	2.000	2.000	-	-	-	-	-	-
	CG.3.13	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			2.500	40.919	2.500	-	-	2.500	-	-
		CG.3.13.01	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		2.500	40.919	2.500	-	-	2.500	-	-
			CA.3.13.01.01	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	-	38.419	-	-	-	-	-	-
			CA.3.13.01.03	SPESE BANCARIE	2.500	2.500	2.500	-	-	2.500	-	-

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BGT INIZIALE 2016	BGT ASSESTATO 2016	BGT 2017	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTUR E
D				RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-	-
E				PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-	-	-	-	-	-
F				IMPOSTE SU REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE	100.000	99.000	100.000	-	-	100.000	-	-
	CG.3.20			IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE	100.000	99.000	100.000	-	-	100.000	-	-
		CG.3.20.01		IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIP	100.000	99.000	100.000	-	-	100.000	-	-
			CA.3.20.01.01	IMPOSTE DIRETTE	100.000	99.000	100.000	-	-	100.000	-	-
				RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	- 1.765.551	-	1.746.273					

ALLEGATO 3 BUDGET INVESTIMENTI 2017

a) prospetto ex nuovo DM

investimenti/impieghi					fonti di finanziamento		
voci		budget iniziale 2016	budget assestato 2016	importo investiment o 2017	contributi da terzi	risorse da indebitamento	risorse proprie
immobilizzazioni immateriali		15.000	138.183	15.000			15.000
CG.1.10.01	costi di impianto di ampliamento e di sviluppo	-	2.140	-			-
CG.1.10.03	concessioni licenze marchi e diritti simili	15.000	2.694	15.000			15.000
CG.1.10.05	migliorie su beni di terzi	-	133.349	-			-
immobilizzazioni materiali		720.208	1.626.929	896.350			896.350
CG.1.11.01	terreni e fabbricati	400.000	572.334	467.000			467.000
CG.1.11.02	impianti e attrezzature	259.708	1.006.279	358.950			358.950
CG.1.11.03	mobili e arredi	60.500	42.216	70.400			70.400
CG.1.11.04	patrimonio librario opere d'arte d'antiquariato e museali	-	6.100	-			-
immobilizzazioni finanziarie		-	-	-			-
CG.1.12.01	partecipazioni	-	-	-			-
TOTALE INVESTIMENTI		735.208	1.765.112	911.350	-	-	911.350

b) prospetto analitico

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	denominazione conto	bgt iniziale 2016	bgt asestato 2016	bgt 2017	UA.01.01 - direzione	UA.01.02 - Arbsl	UA.01.03 - Afru	UA.01.04 - Adss	UA.01.05 - Ai
	INVESTIMENTI				735.208	1.785.112	911.350	-	59.350	-	-	852.000
	CG.1.10	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			15.000	158.183	15.000	-	-	-	-	15.000
		CG.1.10.01	costi di impianto di ampliamento e di sviluppo		-	2.140	-	-	-	-	-	-
			CA.1.10.01.01	costi impianto e ampliamento	-	2.140	-	-	-	-	-	-
		CG.1.10.02	diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		-	20.000	-	-	-	-	-	-
			CA.1.10.02.01	diritti di brev. industriale	-	20.000	-	-	-	-	-	-
		CG.1.10.03	concessioni licenze marchi e diritti simili		15.000	2.694	15.000	-	-	-	-	15.000
			CA.1.10.03.02	licenze software	15.000	2.694	15.000	-	-	-	-	15.000
		CG.1.10.05	migliorie su beni d'iterzi		-	133.349	-	-	-	-	-	-
			CA.1.10.05.01	migliorie su beni di terzi	-	133.349	-	-	-	-	-	-
	CG.1.11	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			720.208	1.626.929	896.350	-	59.350	-	-	837.000
		CG.1.11.01	terreni e fabbricati		400.000	572.334	467.000	-	-	-	-	467.000
			CA.1.11.01.01	edifici	400.000	572.334	467.000	-	-	-	-	467.000
		CG.1.11.02	impianti e attrezzature		259.708	1.006.279	358.950	-	58.950	-	-	300.000
			CA.1.11.02.01	impianti generici	-	161.399	100.000	-	-	-	-	100.000
			CA.1.11.02.03	strumenti tecnici, attrezzature in genere	57.800	294.097	53.300	-	28.300	-	-	25.000
			CA.1.11.02.04	attrezzature informatiche	201.908	550.783	205.650	-	30.650	-	-	175.000

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	denominazione conto	bgt iniziale 2016	bgt asestato 2016	bgt 2017	UA.01.01 - direzione	UA.01.02 - Arbsl	UA.01.03 - Afru	UA.01.04 - Adss	UA.01.05 - Ai
		CG.1.11.03	mobili e arredi		60.500	42.216	70.400	-	400	-	-	70.000
			CA.1.11.03.01	arredl	60.500	42.216	70.400	-	400	-	-	70.000
		CG.1.11.04	patrimonio librario opere d'arte d'antiquariato e museali		-	6.100	-	-	-	-	-	-
			CA.1.11.04.04	collezioni di interesse storico, artistico e archeologico	-	6.100	-	-	-	-	-	-
	CG.1.12	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			-	-	-	-	-	-	-	-
			CA.1.12.01.01	partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-

ALLEGATO 4 BILANCIO PREVENTIVO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA (ART.1 C.4 DLGS 18/2012)

				Stanzamenti	Totale
avanzo di amministrazione					1.677.027
E.I entrate correnti	E.I.i entrate contributive	S.E.1111	tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica	7.303.166	36.176.277
		S.E.1112	tasse e contributi per altri corsi	55.000	
		S.E.1330	altre vendite di beni e servizi	245.000	
		S.E.6190	riscossione per conto della regione/provincia autonoma - tassa	600.000	
	E.I.ii.1 da MIUR e altre Amministrazioni centrali	S.E.1220	contratti/convenzioni/accordi programma: con altri ministeri	244.665	
		S.E.3110	trasferimenti correnti da stato - fondo finanziamento ordinario	26.731.834	
		S.E.3111	trasferimenti correnti da stato per borse di studio	525.362	
		S.E.3112	trasferimenti correnti da stato per assegni di ricerca	58.370	
	E.I.iii altre Entrate	S.E.1310	attività commerciale	351.500	
		S.E.1411	fitti attivi da fabbricati	61.380	
E.II entrate in conto capitale					
E.III entrate da riduzioni di attività finanziarie					
E.IV accensione di prestiti					
E.V anticipazioni da istituto cassiere					
E.VI partite di giro e entrate per conto terzi					14.000.000
TOT ENTRATE					51.853.304
U.I uscite correnti	U.I.i.1 personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	S.S.1111	competenze fisse al personale docente e ai ricercatori a tempo indeterminato	7.926.196	36.941.954
		S.S.1131	altre competenze accessorie al personale docente e ai ricercatori a	53.700	
		S.S.1409	contributi obbligatori per i ricercatori a tempo determinato	142.840	

				Stanziamenti	Totale
		S.S.1411	contributi obbligatori per il personale docente e per i ricercatori a tempo	1.909.743	
		S.S.1441	contributi per inden. fine serv. e tfr per il personale docente e per i	366.580	
		S.S.4311	irap per il personale docente e ricercatori a tempo indeterminato	673.536	
	U.I.i.2 Personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	S.S.1112	competenze fisse ai dirigenti a tempo indeterminato	129.942	
		S.S.1113	competenze fisse al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	6.830.777	
		S.S.1121	straordinario al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	22.565	
		S.S.1132	altre competenze accessorie ai dirigenti a tempo indeterminato	120.800	
		S.S.1133	altre competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a	676.902	
		S.S.1412	contributi obbligatori per i dirigenti a tempo indeterminato	60.999	
		S.S.1413	contributi obbligatori per il personale tecnico-amministrativo a tempo	1.831.201	
		S.S.1442	contributi per inden. fine serv. e tfr per i dirigenti a tempo indeterminato	9.208	
		S.S.1443	contributi per inden. fine serv. e tfr per il personale tecnico-amministrativo	439.185	
		S.S.1510	formazione del personale non docente	64.670	
		S.S.1520	buoni pasto	80.000	
		S.S.1570	interventi assistenziali a favore del personale	87.435	
		S.S.1580	accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	26.100	
		S.S.4313	irap per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	599.766	
	U.I.i.3 Personale docente e ricercatore a tempo determinato	S.S.1211	supplenze e affidamenti a personale docente e ricercatori	171.390	
		S.S.1212	docenti a contratto	2.428.413	
		S.S.1451	contributi per inden. fine serv. e tfr per i ricercatori a tempo determinato	28.160	
		S.S.1550	indennità di missione e rimborsi spese viaggi	318.270	

				Stanziamenti	Totale
		S.S.4322	irap per i ricercatori a tempo determinato	47.042	
	U.I.i.4 personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	S.S.1214	direttori amministrativi	102.246	
		S.S.1221	competenze accessorie ai direttori amministrativi a tempo determinato	20.449	
		S.S.1418	contributi obbligatori per i direttori amministrativi	30.058	
		S.S.1447	contributi per inden. fine serv. e tfr per i direttori amministrativi	7.445	
		S.S.4312	irap per i dirigenti a tempo indeterminato	21.425	
		S.S.4317	irap per i direttori amministrativi	10.572	
	U.I.i.6 altro personale e relativi oneri	S.S.1213	assegni di ricerca	314.034	
		S.S.1540	compensi per commissioni di concorso	50.000	
		S.S.2110	missioni e rimborsi spese trasferta organi istituzionali	16.000	
		S.S.2120	gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	51.631	
	U.I.ii interventi a favore degli studenti	S.S.3110	dottorato di ricerca	1.434.837	
		S.S.3210	attività part-time	125.000	
		S.S.3220	programmi di mobilità e scambi culturali studenti	82.000	
		S.S.3240	altri interventi a favore degli studenti	60.000	
		S.S.6128	trasferimenti correnti ad altre università	63.000	
		S.S.9190	erogazione borse di studio per conto della regione (artt. 8 e 21 della legge	600.000	
	U.I.iii.1 beni di consumo e servizi	S.S.2130	quote associative	114.700	
		S.S.2212	carburanti, combustibili e lubrificanti	3.500	
		S.S.2213	pubblicazioni, giornali e riviste	417.300	
		S.S.2215	cancelleria e altro materiale di consumo	106.853	
		S.S.2216	materiale di consumo per laboratorio	246.876	
		S.S.2221	studi, consulenze e indagini	153.500	

				Stanziamenti	Totale
		S.S.2222	pubblicità	1.424	
		S.S.2223	organizzazione manifestazioni e convegni	47.694	
		S.S.2224	spese postali	89.129	
		S.S.2225	assicurazioni	126.800	
		S.S.2226	acquisto di servizi per spese di rappresentanza	869	
		S.S.2227	assistenza informatica e manutenzione software	108.800	
		S.S.2229	smaltimento rifiuti nocivi	55.550	
		S.S.2230	altre spese per servizi	735.400	
		S.S.2311	utenze e canoni per telefonia fissa	40.000	
		S.S.2312	utenze e canoni per telefonia mobile	9.000	
		S.S.2313	utenze e canoni per reti di trasmissione	15.000	
		S.S.2314	utenze e canoni per energia elettrica	715.000	
		S.S.2315	utenze e canoni per acqua	60.000	
		S.S.2317	altre utenze e canoni	100.000	
		S.S.2410	pulizia	890.000	
		S.S.2420	riscaldamento e condizionamento	395.000	
		S.S.2430	manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	240.000	
		S.S.2440	manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	114.399	
		S.S.2450	manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	2.800	
		S.S.2460	altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.069.000	
		S.S.2470	servizi ausiliari, traslochi e facchinaggio	1.054.800	
		S.S.2510	locazioni	352.041	
		S.S.2520	Noleggi e spese accessorie	176.600	
		S.S.2540	Licenze software	721.000	

				Stanziamenti	Totale
		S.S.5140	Altre spese correnti non classificabili	20.000	
	U.I.iii.2 altre spese	S.S.4335	Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	3.000	
		S.S.4337	Altri tributi	182.500	
		S.S.5112	Rimborsi tasse e contributi agli studenti	300.000	
		S.S.5120	Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione)	9.000	
		S.S.5130	Oneri vari straordinari	1.000	
	U.I.iii.1 a MIUR e altre amministrazioni centrali	S.S.6111	Trasferimenti correnti allo Stato	229.300	
U.III uscite in conto capitale	U.III.ii acquisizione beni durevoli	S.S.7212	Interventi edilizi su fabbricati residenziali per finalita' istituzionali	467.000	
		S.S.7313	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	70.400	
		S.S.7315	Hardware	205.650	
		S.S.7317	Macchinari e attrezzature tecnico scientifico	53.300	
		S.S.7323	Impianti e attrezzature	100.000	
		S.S.7333	Beni immateriali	15.000	
U.IV spese per incremento di attività finanziarie					
U.V rimborso di prestiti					
U.VI chiusura di anticipazioni dell'istituto cassiere					
U.VII partite di giro e spese per conto terzi					14.000.000
TOT USCITE					51.853.304

ALLEGATO 5 CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI (Art. 4 DLgs 18/2012)

missioni	programmi	classificazione cofog ii liv		budget 2017	%
ricerca e innovazione	ricerca scientifica e tecnologica di base	ricerca di base	01.04	1.900.417	5%
	ricerca scientifica e tecnologica applicata	R&S per gli affari economici	04.08	12.840.531	33%
		R&S per la sanità	07.05		0%
istruzione universitaria	sistema universitario e formazione post universitaria	istruzione superiore	09.04	13.575.657	35%
	diritto allo studio nell'istruzione universitaria	servizi ausiliari dell'istruzione	09.06	407.000	1%
tutela della salute	assistenza in materia sanitaria	servizi ospedalieri	07.03		0%
	assistenza in materia veterinaria	servizi di sanità pubblica	07.04		0%
servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	indirizzo politico	istruzione non altrove classificato	09.08	67.631	0%
	servizi e affari generali per le amministrazioni	istruzione non altrove classificato	09.08	10.226.665	26%
fondi da ripartire	fondi da assegnare	istruzione non altrove classificato	09.08	229.300	1%
tot				39.247.201	100%

SOMMARIO

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2017-2019 (BUDGET 2017)

PREMESSA	1
ANALISI DEL BUDGET 2017	4
BUDGET ECONOMICO 2017	4
PROVENTI	4
COSTI	7
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2017	22
BUDGET UNICO DI ATENEO IUAV 2017: I RISULTATI	24
BUDGET ECONOMICO	24
BUDGET INVESTIMENTI	25
IL BILANCIO PREVENTIVO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA (ARTICOLO 1 COMMA 4 D.LGS 18/2012)	26
CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI (ARTICOLO 4 D.LGS 18/2012)	27
ALLEGATI	28
ALLEGATO 1 RELAZIONE DEL RETTORE	
ALLEGATO 2 BUDGET ECONOMICO 2017	
ALLEGATO 3 BUDGET INVESTIMENTI 2017	
ALLEGATO 4 BILANCIO PREVENTIVO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA (ART.1 C.4 DLGS 18/2012)	
ALLEGATO 5 CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI (ART. 4 DLGS 18/2012)	

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2017-19 (BUDGET 2017-19)

Premessa

La legge 240/2010 ha delegato il Governo ad adottare la revisione della disciplina concernente la contabilità degli atenei, al fine di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale ed economica, maggiore trasparenza, omogeneità e coerenza con la programmazione triennale.

Il D.Lgs n. 18 del 27 gennaio 2012 ha disciplinato l'introduzione nelle università del sistema di Contabilità Economico-Patrimoniale (CEP) e analitica e del bilancio unico disponendo altresì che le università strutturino il budget coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni didattiche e di ricerca, articolandola in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale.

Iuav ha adottato la CEP a partire dall'esercizio 2013 con un anno di anticipo rispetto alla scadenza di legge (fissata al 1.gennaio 2013 e poi prorogata al 1 gennaio 2015) e in attuazione delle azioni di intervento prioritario definite nel piano della performance Iuav 2012/14.

L'introduzione della CEP ha richiesto un grande sforzo organizzativo e gestionale, la predisposizione di nuovi regolamenti contabili (regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità – decreto rettorale 19 aprile 2013 n. 254 - e manuali di controllo di gestione e di contabilità - approvati dal consiglio di amministrazione del 3 dicembre 2013) e l'implementazione di un nuovo DataWareHouse (sistema informatico contabile integrato).

La decisione di anticipare l'adozione del sistema contabile ha assicurato un maggiore supporto dal Consorzio CINECA e consentito di ottenere l'incentivo previsto dal decreto ministeriale 22 maggio 2012, n. 71, articolo 9 (€ 66.667).

Successivamente il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) ha emanato il decreto 14 gennaio 2014, n. 19 "principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico- patrimoniale per le università" e il decreto 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi".

Infine è stato emanato il decreto ministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015 inerente gli schemi di budget economico e degli investimenti. Si rammenta che già lo scorso anno la Direzione Generale Iuav ha ritenuto di adeguare la elaborazione del budget 2016 (prospetti di budget e nota illustrativa) alle indicazioni di quest'ultimo decreto, in anticipo sulla sua entrata in vigore.

Il processo di budgeting

Il budget è lo strumento attraverso il quale gli organi di governo danno attuazione operativa alle scelte strategiche di ateneo rendendo possibili attraverso l'allocazione delle risorse gli obiettivi da raggiungere.

L'iter diretto alla formazione del budget, disciplinato nei dettagli dal manuale di controllo di gestione Iuav, è stato avviato a luglio 2016 attraverso una prima fase di previsione dei principali componenti economici, iniziando in anticipo rispetto all'anno precedente il percorso di condivisione con i dirigenti. A settembre i dirigenti hanno condiviso le previsioni di budget autorizzatorio per l'anno 2017 e a novembre la previsione è stata completata aggiornandola anche con la parte di budget 2018-19, non avente carattere autorizzatorio.

Differentemente dallo scorso anno la direzione generale ha ritenuto di non utilizzare il "prospetto previsionale sintetico" indicato nel manuale di contabilità (in corso di aggiornamento), a favore di un nuovo prospetto sintetico simile a quello previsto dal decreto ministeriale del 10 dicembre 2015 n. 925 e quindi più facilmente confrontabile con i dati del budget analitico.

Il percorso finalizzato alla approvazione finale del budget Iuav 2017-19 si è quindi concretizzato nella presentazione al senato accademico del 9 novembre 2016 e al consiglio di amministrazione del 16 novembre 2016 di un documento inerente: "prime indicazioni sul budget economico 2017" e nella presentazione di un prospetto previsionale sintetico per il triennio 2017-2019 al senato accademico Iuav il 15 dicembre 2016 e dei prospetti di budget triennale 2017-2019 analitici e il budget 2017 autorizzatorio al consiglio di amministrazione del 19 dicembre 2016.

Il quadro informativo complessivo del budget 2017-19 comprende:

- a)** bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2017, composto da budget economico e budget degli investimenti (articolo 1 comma 2 D.L.gs 18/2012);
- b)** bilancio unico d'ateneo di previsione triennale 2017-19, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo (articolo 1 comma 2 D.L.gs 18/2012);
- c)** bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (articolo 1 comma 3 D.L.gs 18/2012);
- d)** prospetto per missioni e programmi (articolo 1 comma 1 D. Lgs 21/2014);
- e)** nota illustrativa di accompagnamento al budget annuale e triennale, esplicativa dei principali proventi, oneri e investimenti.

Di seguito si illustra sinteticamente il bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, ricordando che le riflessioni inerenti le modalità e i criteri di elaborazione delle previsioni dei proventi, dei costi e degli investimenti che il nuovo decreto ministeriale e il manuale tecnico sopra citati indicano in riferimento alla nota illustrativa sono già state anticipate nella nota illustrativa al bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2017.

Il budget 2017-19 si compone di due prospetti:

- a)** il budget economico, che evidenzia i costi e i proventi di ciascun esercizio articolandoli secondo uno schema che adotta le voci del piano dei conti di contabilità generale previsto dal regolamento di contabilità e lo schema di raggruppamento dei conti indicato dal legislatore in conformità al decreto ministeriale del 10 dicembre 2015 n. 925 inerente gli schemi di budget economico e degli investimenti. La prima parte mette in evidenza i proventi operativi contrapponendoli ai costi operativi, mentre la seconda evidenzia il contributo che le altre gestioni (finanziaria, straordinaria e fiscale) apportano al risultato presunto di esercizio.
- b)** il budget degli investimenti, che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio.

ANALISI DEL BUDGET ECONOMICO 2017-2019

Il budget economico 2017-19 evidenzia costi e proventi per unità analitiche (centri gestionali) per raggruppamenti corrispondenti al terzo livello del piano dei conti. Esso, in virtù delle disposizioni del citato DM n. 925/2015 comprende ammortamenti e accantonamenti, oltre che a tutte le altre componenti di reddito finalizzate alla determinazione del risultato economico presunto.

CG.4 PROVENTI OPERATIVI

I proventi sono classificati in operativi (A), finanziari (C) e straordinari (E) come previsto dal nuovo schema ministeriale di budget economico.

La diminuzione dei proventi operativi prospettata nel triennio è determinata fondamentalmente dal trend discendente di:

- contribuzione studentesca, legata prevalentemente a una progressiva riduzione degli studenti iscritti;
- FFO, la cui previsione per il triennio 2017-19 determina una significativa e progressiva riduzione.

Gli "altri proventi" sono costanti e comprendono l'utilizzo della riserva proveniente dalla contabilità finanziaria a copertura degli ammortamenti.

tabella 1

					budget unico di ateneo		
LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	denominazi one conto	2017	2018	2019
CG.4 proventi operativi (A)					37.500.929	36.594.219	35.639.119
	CG.4.10	proventi propri			8.203.166	7.890.266	7.577.366
		CG.4.10.01	proventi per la didattica		8.203.166	7.890.266	7.577.366
	CG.4.11	contributi			27.560.231	26.988.290	26.346.091
		CG.4.11.01	contributi Miur e altre amministrazioni centrali		27.560.231	26.988.290	26.346.091
		proventi per gestione diretta diritto allo studio			-	-	-
	CG.4.12	altri proventi			1.737.531	1.715.662	1.715.662
		CG.4.12.01	altri proventi		1.737.531	1.715.662	1.715.662
	di cui	CA.4.17.02. 02	utilizzo fondo di riserva Vincolato per copertura ammortamenti CEF		281.805	281.805	281.805
		variazioni lavori in corso			-	-	-
		incremento delle immobilizzazioni per lavori interni					

CG.3 COSTI OPERATIVI

I costi sono classificati in operativi (B), finanziari (C), straordinari (E) e fiscali (F) come previsto dal nuovo schema ministeriale di budget economico.

Il totale dei costi operativi previsti nel triennio decresce principalmente per la riduzione delle risorse per il personale, legata sostanzialmente alla dinamica demografica dei docenti e del personale tecnico amministrativo.

tabella 2

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	denominazione conto	budget unico di ateneo		
					2017	2018	2019
CG.3	COSTI (B)				39.144.701	38.495.065	37.967.507
	CG.3.10	costi del personale			25.561.104	24.989.149	24.605.225
		CG.3.10.04	personale dedicato a ricerca didattica: docenti/ricercatori		11.701.064	11.338.084	11.182.967
		CG.3.10.05	pers dedicato a ric e did: collabor scient (collaboratori, assegnisti)		314.034	314.034	314.034
		CG.3.10.06	personale dedicato a ricerca didattica: docenti a contratto		903.551	2.121.575	2.000.000
		CG.3.10.07	personale dedicato a ric did: altro pers dedicato alla ric e did		1.274.434	132.357	132.357
		CG.3.11.01	personale tecnico amministrativo		11.208.021	10.934.971	10.827.739
		CG.3.10.10	altri costi specifici		160.000	148.128	148.128
	CA.5.01	budget progetti			-	-	-
	CG.3.11	costi della gestione corrente			10.874.350	10.710.127	10.465.231
		CG.3.10.01	sostegno a studenti		2.146.837	2.138.483	2.143.938
		CG.3.10.02	interventi per diritto allo studio		218.000	218.000	218.000
		CG.3.10.03	sostegno alla ricerca e attività editoriale		151.546	130.000	130.000
		CG.3.10.09	trasferimenti a partner di progetti coordinati		229.300	230.400	230.400
		CG.3.10.08	acquisto materiale di consumo per laboratori		246.876	19.695	19.695
		CG.3.11.03	acquisto di libri periodici, materiale bibliografico		414.800	414.800	414.800
		CG.3.11.04	acquisto servizi e collaborazioni tecnico gestionali		4.031.066	4.070.014	4.098.014
		CG.3.11.02	acquisto materiali		121.853	146.853	146.853
		CG.3.11.05	costi per godim beni di terzi		1.071.541	1.147.352	869.000
		CG.3.11.06	altri costi generali		2.242.530	2.194.530	2.194.530
	CA.3.12	ammortamenti e svalutazioni			2.202.747	2.303.289	2.404.551
		CG.3.12.01	ammortamenti		2.202.747	2.303.289	2.404.551
	CA.3.14	accantonamenti per rischi e oneri			11.000		-
		CG.3.15.01	altri accantonamenti		11.000	-	-
	CG.3.16	oneri diversi di gestione			495.500	492.500	492.500
		CG.3.16.01	oneri diversi di gestione		495.500	492.500	492.500

GESTIONE FINANZIARIA, STRAORDINARIA E FISCALE

Le componenti non operative evidenziano importi molto marginali nella dinamica economica del budget.

Non sono stati inseriti proventi finanziari nel triennio, mentre gli oneri finanziari sono previsti costanti.

Non sono invece previsti costi e proventi di carattere straordinario.

Gli oneri fiscali sono costanti per ciascun anno.

tabella 3

					budget unico di ateneo		
LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	denominazione conto	2017	2018	2019
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				-2.500	-2.500	-2.500
	CG.4.13	proventi finanziari			-	-	-
	CG.3.13	interessi e altri oneri finanziari			2.500	2.500	2.500
		CG.3.13.01	interessi e altri oneri finanziari		2.500	2.500	2.500
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				-	-	-
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				-	-	-
F	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE				100.000	100.000	100.000
	CG.3.20	imposte sul reddito dell'esercizio corrente			100.000	100.000	100.000
		CG.3.20.01	imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite, anticip		100.000	100.000	100.000

ANALISI DEL BUDGET INVESTIMENTI 2017-19

La spesa per investimenti nel triennio è in diminuzione ed influenzata da specifici interventi programmati.

La voce di spesa più importante riguarda gli Edifici che comprendono investimenti atti a garantire l'integrità del patrimonio immobiliare esistente (manutenzione straordinaria riparativa e non evolutiva).

tabella 4

					budget unico di ateneo		
LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	denominazione conto	2017	2018	2019
	INVESTIMENTI				911.350	859.350	719.350
	CG.1.10	immobilizzazioni immateriali			15.000	15.000	15.000
		CG.1.10.03	concessioni licenze marchi e diritti simili		15.000	15.000	15.000
			CA.1.10.03.02	licenze software	15.000	15.000	15.000
		CG.1.10.05	migliorie su beni di terzi		-	-	-
	CG.1.11	immobilizzazioni materiali			896.350	844.350	704.350
		CG.1.11.01	terreni e fabbricati		467.000	540.000	400.000
			CA.1.11.01.01	edifici	467.000	540.000	400.000
		CG.1.11.02	impianti e attrezzature		358.950	243.950	243.950
			CA.1.11.02.01	impianti generici	100.000	-	-
			CA.1.11.02.03	strumenti tecnici, attrezzature in genere	53.300	63.300	63.300
			CA.1.11.02.04	attrezzature informatiche	205.650	180.650	180.650
		CG.1.11.03	mobili e arredi		70.400	60.400	60.400
			CA.1.11.03.01	arredi	70.400	60.400	60.400
	CG.1.12	immobilizzazioni finanziarie			-	-	-

BUDGET UNICO DI ATENEO 2017-19: I RISULTATI

Il prospetto di budget 2017-19 evidenzia il risultato economico presunto, derivante dalla differenza tra proventi complessivi (comprese le risorse a copertura di ammortamenti) e costi complessivi (compreso l'ammortamento annuale di tutti i beni acquistati).

Al risultato economico presunto 2017 si aggiunge l'utilizzo delle riserve formate in regime di contabilità economica, utilizzate a copertura di ammortamenti di beni acquistati nel 2013 e 2014.

Il saldo finale evidenzia un risultato economico negativo (una perdita) in crescita, legato alla dinamica sopra accennata di progressiva e sensibile diminuzione dei proventi.

tabella 5

budget economico	2017	2018	2019
PROVENTI	37.500.929	36.594.219	35.639.119
di cui riserve CF e risconti passivi a copertura ammortamenti	1.324.651	1.324.651	1.324.651
COSTI	39.247.201	38.597.565	38.070.007
di cui ammortamenti	2.202.747	2.303.289	2.404.551
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-1.746.273	-2.003.347	-2.430.888
utilizzo di riserve di contabilità economica	467.393	467.393	467.393
SALDO	-1.278.880	-1.535.954	-1.963.495

Si ricorda che le riserve destinate a copertura di ammortamenti, pari a € 11.754.787 (di cui € 5.162.828 di CEP e € 6.591.959 di CF) sono state ridotte di € 1.581.168 per copertura del deficit 2015, come da consuntivo 2015 approvato, e sono quindi pari a € 10.173.619.

La contrazione di queste risorse determina una minore copertura dei costi di ammortamento futuri se non gravando sui risultati di esercizio futuri.

Il prospetto di budget 2017-19 degli investimenti risulta il seguente:

tabella 6

budget investimenti	2017	2018	2019
immobilizzazioni immateriali	15.000	15.000	15.000
immobilizzazioni materiali	896.350	844.350	704.350
totale	911.350	859.350	719.350

A copertura del budget investimenti 2016 saranno utilizzate parte delle riserve generate dal provento straordinario relativo all'accordo con Ca' Foscari derivante dalla conciliazione tra luav Autorità portuale di Venezia e Università Ca Foscari di Venezia (coma da atto risultante da udienza del 15 novembre 2016 presso il Tribunale di Venezia), inerente il rimborso delle spese anticipate da luav per la ristrutturazione ad uso universitario del Magazzino 5.

Di seguito sono riportati i prospetti analitici del budget triennale articolato per raggruppamenti di conto e per area, relativi a ciascun anno.

ALLEGATO 1: BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2017-19 PER UNITÀ ANALITICA (AREA)

					UA.01.01 – DIREZIONE			UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE			UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE		
LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
				CG.4 PROVENTI OPERATIVI (A)	526.470	528.195	529.920	767.232	767.232	767.232	27.774.680	27.343.526	26.699.602	8.203.166	7.890.266	7.577.366	229.380	65.000	65.000
				CG.4.10 PROVENTI PROPRI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.203.166	7.890.266	7.577.366	-	-	-
				CG.4.10.01 PROVENTI PER LA DIDATTICA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.203.166	7.890.266	7.577.366	-	-	-
				CG.4.11 CONTRIBUTI	244.665	246.390	248.115	583.732	583.732	583.732	26.731.834	26.158.169	25.514.245	-	-	-	-	-	-
				CG.4.11.01 CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CEF	244.665	246.390	248.115	583.732	583.732	583.732	26.731.834	26.158.169	25.514.245	-	-	-	-	-	-
				PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				CG.4.12 ALTRI PROVENTI	281.805	281.805	281.805	183.500	183.500	183.500	1.042.846	1.185.357	1.185.357	-	-	-	229.380	65.000	65.000
				CG.4.12.01 ALTRI PROVENTI	281.805	281.805	281.805	183.500	183.500	183.500	1.042.846	1.185.357	1.185.357	-	-	-	229.380	65.000	65.000
				di cui CA.4.17.02.02 UTILIZZO Fondo di riserva Vincolato per copertura ammortamenti CEF	281.805	281.805	281.805												
				VARIAZIONI LAVORI IN CORSO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

a) budget economico: proventi operativi

					UA.01.01 – DIREZIONE			UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE			UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE		
LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
CG.3	COSTI (B)				2.989.428	2.803.113	2.681.538	3.277.786	3.273.082	3.306.537	25.362.308	24.816.819	24.655.733	1.295.600	1.296.700	1.296.700	6.219.580	6.316.352	6.038.000
	CG.3.10	COSTI DEL PERSONALE			2.082.535	2.146.611	2.025.036	653.384	653.384	653.384	22.800.185	22.154.155	21.891.806	10.000	10.000	10.000	15.000	25.000	25.000
		CG.3.10.04	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI/RICERCATORI		-	-	-	28.600	28.600	28.600	11.672.464	11.309.484	11.154.367	-	-	-	-	-	-
		CG.3.10.05	PERS DEDICATO A RIC e DID: COLLABOR SCIENT (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)		-	-	-	314.034	314.034	314.034	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CG.3.10.06	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI A CONTRATTO		903.551	2.121.575	2.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CG.3.10.07	PERSONALE DEDICATO A RIC DID: ALTRO PERS DEDICATO ALLA RIC E DID		1.158.984	16.907	16.907	105.450	105.450	105.450	-	-	-	10.000	10.000	10.000	-	-	-
		CG.3.11.01	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO		-	-	-	80.300	80.300	80.300	11.127.721	10.844.671	10.737.439	-	-	-	-	10.000	10.000
		CG.3.10.10	ALTRI COSTI SPECIFICI		20.000	8.128	8.128	125.000	125.000	125.000	-	-	-	-	-	-	15.000	15.000	15.000
	CA.5.01	BUDGET PROGETTI			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CA.5.01.02	BUDGET COSTI PROGETTI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CG.3.11	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			897.892	647.502	647.502	2.600.902	2.596.198	2.629.653	358.375	358.375	358.375	985.600	986.700	986.700	6.031.580	6.121.352	5.843.000
		CG.3.10.01	SOSTEGNO A STUDENTI		-	-	-	1.434.837	1.426.483	1.431.938	-	-	-	712.000	712.000	712.000	-	-	-
		CG.3.10.02	INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO		93.000	93.000	93.000	-	-	-	-	-	-	125.000	125.000	125.000	-	-	-
		CG.3.10.03	SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA'		21.546	-	-	130.000	130.000	130.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CG.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI		-	-	-	-	-	-	229.300	229.300	229.300	-	1.100	1.100	-	-	-
		CG.3.10.08	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER		230.953	3.772	3.772	15.923	15.923	15.923	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CG.3.11.03	ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO		68.000	68.000	68.000	346.800	346.800	346.800	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CG.3.11.04	ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI		302.393	300.730	300.730	618.590	622.240	650.240	11.444	11.444	11.444	143.600	143.600	143.600	2.955.039	2.992.000	2.992.000
		CG.3.11.02	ACQUISTO MATERIALI		27.000	27.000	27.000	16.853	16.853	16.853	-	-	-	5.000	5.000	5.000	73.000	98.000	98.000
		CG.3.11.05	COSTI PER GODIM BENI DI TERZI		50.000	50.000	50.000	1.000	1.000	1.000	-	-	-	-	-	-	1.020.541	1.096.352	818.000
		CG.3.11.06	ALTRI COSTI GENERALI		105.000	105.000	105.000	36.899	36.899	36.899	117.631	117.631	117.631	-	-	-	1.983.000	1.935.000	1.935.000
	CA.3.12	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			-	-	-	-	-	-	2.202.747	2.303.289	2.404.551	-	-	-	-	-	-
		CG.3.12.01	AMMORTAMENTI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CA.3.14	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI			-	-	-	11.000	11.000	11.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CG.3.15.01	ALTRI ACCANTONAMENTI		-	-	-	11.000	11.000	11.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CG.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			9.000	9.000	9.000	12.500	12.500	12.500	1.000	1.000	1.000	300.000	300.000	300.000	173.000	170.000	170.000
		CG.3.16.01	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		9.000	9.000	9.000	12.500	12.500	12.500	1.000	1.000	1.000	300.000	300.000	300.000	173.000	170.000	170.000

b) budget economico: costi operativi

					UA.01.01 – DIREZIONE			UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE			UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE		
LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				-	-	-	-	-	-	-	2.500	-	2.500	-	2.500	-	-	-
	CG.4.13	PROVENTI FINANZIARI			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		CG.4.13.01	PROVENTI FINANZIARI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CG.3.13	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			-	-	-	-	-	-	-	2.500	-	2.500	-	2.500	-	-	-
		CG.3.13.01	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		-	-	-	-	-	-	-	2.500	-	2.500	-	2.500	-	-	-
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
F	IMPOSTE SU REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE				-	-	-	-	-	-	-	100.000	-	100.000	-	100.000	-	-	-
	CG.3.20	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE			-	-	-	-	-	-	-	100.000	-	100.000	-	100.000	-	-	-
		CG.3.20.01	IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFFERI		-	-	-	-	-	-	-	100.000	-	100.000	-	100.000	-	-	-

c) budget gestione finanziaria, straordinaria e fiscale

					UA.01.01 – DIREZIONE			UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI			UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE			UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI			UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE		
LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
	INVESTIMENTI				-	-	-	59.350	59.350	59.350	-	-	-	-	-	-	852.000	800.000	660.000
	CG.1.10	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.000	15.000	15.000
		CG.1.10.03	CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.000	15.000	15.000
			CA.1.10.03.LICENZE SOFTWARE		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.000	15.000	15.000
		CG.1.10.05	MIGLIORIE SU BENI DI TERZI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CG.1.11	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			-	-	-	59.350	59.350	59.350	-	-	-	-	-	-	837.000	785.000	645.000
		CG.1.11.01	TERRENI E FABBRICATI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	467.000	540.000	400.000
			CA.1.11.01.EDIFICI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	467.000	540.000	400.000
		CG.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE		-	-	-	58.950	58.950	58.950	-	-	-	-	-	-	300.000	185.000	185.000
			CA.1.11.02.IMPIANTI GENERICI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.000	-	-
			CA.1.11.02.STRUMENTI TECNICI, ATTREZZATURE IN GENERE		-	-	-	28.300	28.300	28.300	-	-	-	-	-	-	25.000	35.000	35.000
			CA.1.11.02.ATTREZZATURE INFORMATICHE		-	-	-	30.650	30.650	30.650	-	-	-	-	-	-	175.000	150.000	150.000
		CG.1.11.03	MOBILI E ARREDI		-	-	-	400	400	400	-	-	-	-	-	-	70.000	60.000	60.000
			CA.1.11.03.ARREDI		-	-	-	400	400	400	-	-	-	-	-	-	70.000	60.000	60.000

d) budget investimenti

SOMMARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2017-19 (BUDGET 2017-19)

PREMESSA	1
ANALISI DEL BUDGET ECONOMICO 2017-2019	4
CG.4 PROVENTI OPERATIVI	4
CG.3 COSTI OPERATIVI	5
GESTIONE FINANZIARIA, STRAORDINARIA E FISCALE	6
ANALISI DEL BUDGET INVESTIMENTI 2017-19	7
BUDGET UNICO DI ATENEO 2017-19: I RISULTATI	8
ALLEGATO 1 BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2017-19 PER UNITÀ ANALITICA (AREA)	10

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA
Collegio dei revisori dei conti

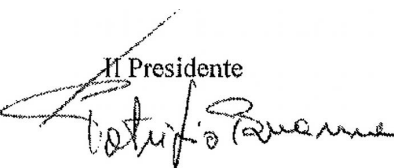
VERBALE n. 7

Il giorno 12 dicembre 2016 si è riunito in seduta telematica il Collegio dei revisori dei conti dell'Università IUAV di Venezia che ha approvato la allegata (n. 1) Relazione sul budget 2017 dell'Ateneo, posto all'ordine del giorno della riunione del Consiglio di amministrazione convocata per il 19 dicembre 2016 e ha esaminato, senza muovere osservazioni e fatti salvi eventuali approfondimenti, i restanti argomenti dell'OdG.

Hanno partecipato alla riunione il Presidente, dott. Francesco BATTINI, e i componenti effettivi, dott.ssa Assunta CARNEVALE e dott. Patrizio BUANNE.

Il presente verbale si compone di una pagina e di un allegato ed è firmato dal componente Patrizio Buanne in rappresentanza anche del Collegio.

Roma, li 12 dicembre 2016

Il Presidente


ALLEGATO 1

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA
Collegio dei revisori dei conti

Relazione del Collegio dei revisori sul budget 2017

1. Premesso che il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale non prevede una apposita e analitica relazione sui bilanci preventivi dell'Ateneo da parte di questo Collegio revisionale, che, peraltro, ha anche in passato riferito al Consiglio di amministrazione con una pur sintetica relazione, non può che essere condivisa la formalizzazione di tale compito ora operata da recenti modifiche apportate al Regolamento di contabilità.

Il Collegio dà atto che, per il 2017, il bilancio preventivo della Università IUAV di Venezia, accompagnato da una relazione illustrativa e una relazione rettoriale di presentazione, è composto, come previsto dal decreto legislativo n. 18 del 2012, da un bilancio di previsione triennale (2017-2019), da un budget annuale autorizzatorio, redatto in termini economici, e da riclassificazioni di quest'ultimo in termini di contabilità finanziaria nonché per missioni e progetti. Si dà anche atto che le scelte programmatiche di base sono altresì opportunamente illustrate da una serie di slides.

Prima di affrontare l'analisi della documentazione prodotta, il Collegio ritiene opportuno ricordare che, in sede di relazione sul bilancio di esercizio 2015, nel constatare che la gestione relativa, per

effetto di un'erronea contabilizzazione risalente ai conti dell'anno precedente, si chiudeva sostanzialmente con una riduzione di 1.581.168,00= euro della riserva per ammortamenti futuri, il Collegio aveva affermato la necessità di programmare, con apposito piano di rientro, una graduale ricostituzione della riserva incisa, estesa anche a carico degli esercizi 2017 e 2018, ferma restando l'alternativa esigenza, espressamente prevista dalla legge, di identificare coperture straordinarie, quali ad esempio la vendita di immobili.

Aveva il Collegio nell'occasione anche sottolineato la ritardata o parziale efficacia del piano di rilancio della didattica e di contenimento dei costi approvato dall'Ateneo a fine 2013, ribadendo pertanto la necessità, più volte in passato esposta, di addivenire a soluzioni di natura strutturale, al fine di garantire equilibri stabili e consentire gli investimenti idonei tra l'altro a rilanciare le iscrizioni. A fronte di tali considerazioni, rileva negativamente la constatazione che il budget del 2017 espone un risultato economico negativo di 1.278.880,00= euro, destinato ad accrescersi nel successivo biennio (- 1.509.980,00= euro nel 2018 e - 1.937.521,00= euro nel 2019). Alla perdita del primo esercizio si sofferirebbe con una ulteriore riduzione, definita eccezionale dalla nota illustrativa, della riserva per ammortamenti futuri.

E' vero che l'esercizio previsionale degli apparati pubblici è caratterizzato da una ridotta rappresentatività, in ragione sia della ritardata conoscenza di alcune essenziali grandezze, sia per effetto dei canoni di prudenziale sottostima delle entrate e completa rappresentazione degli oneri, che fisiologicamente allontanano la previsione dalla realtà gestionale e rinviando di fatto alla fase di consuntivo la valutazione effettiva degli andamenti gestionali.

E' anche vero, tuttavia, che, se alcuni fatti e indizi consentono di prevedere una chiusura dell'esercizio tuttora in corso più favorevole di quella del 2015, le perdite previste per il triennio poggiano, principalmente, sulla linea ministeriale di progressiva riduzione dei finanziamenti e sono dunque tali apparentemente da rendere stabile l'esigenza straordinaria di compensare i risultati negativi della gestione corrente con riduzione delle riserve a livello patrimoniale.

Ciò considerato, e tenuto conto dei rischi che, seppure in misura minore rispetto al passato, possono gravare sui conti dell'Ateneo in relazione alla situazione delle partecipate, il Collegio non può che nuovamente raccomandare una decisa accelerazione, al di là di ogni eventuale resistenza interna, del processo di riorganizzazione strutturale e della didattica già programmato e solo in parte attuato. E' tenuto inoltre a subordinare il proprio parere favorevole al formale impegno del Consiglio di amministrazione a formalizzare tempestivamente la programmazione delle misure di risanamento.

E' positivo intento che, a livello patrimoniale, non direttamente interessato dalla previsione qui in esame, la soluzione transattiva intervenuta recentemente tra l'Ateneo, l'Università Ca' Foscari e l'Ente porto locale, produrrà un flusso quinquennale di risorse tale da coprire gli oneri di investimento e, di fatto, in termini di grandezze complessive, riequilibrare parzialmente le riduzioni eventualmente connesse, come si è detto, alla gestione corrente. A livello di questa ultima, al contrario, la transazione produce costi aggiuntivi dei quali le previsioni economiche tengono conto.

Considerazioni aggiuntive merita infine il fatto che, nelle tavole riassuntive della previsione 2017, è offerto un raffronto non soltanto con le previsioni iniziali relative al 2016, che, nella sostanza, assai poco si differenziano da quelle del 2017, ma anche con i dati di un presunto assestamento del 2016, che espongono un risultato negativo di 12,3 milioni di euro, quasi per intero imputabile a una crescita dei costi operativi del tutto eccezionale, anche in rapporto ai risultati dei bilanci di esercizio del biennio 2014 e 2015. Tale circostanza potrebbe addirittura far temere che le perdite previste, anziché dileguarsi con la crescita dei proventi correttamente sottostimati, possano piuttosto moltiplicarsi per sottostima previsionale di oneri che andrebbero per contro sovrastimati.

Al riguardo, tuttavia, l'Ateneo ha fatto presente, con affermazioni da esporre in sede di nota

illustrativa, che i costi dell'assestato comprendono anche riporti risalenti ad anni precedenti, e ha prodotto documentazione dimostrativa, confermando conclusivamente che la gestione del 2016 dovrebbe ragionevolmente chiudersi con risultati migliori di quelli del 2015.

2. Nell'esame dei dati di previsione annuale, che sono esaurientemente analizzati dalla Nota illustrativa redatta dall'Ateneo, il Collegio rileva che le previsioni di entrata del budget economico 2017 (37.500.929,00=euro) si discostano di poco da quelle iniziali del 2016, superandole di circa 437 migliaia di euro, e appaiono destinate ad accrescersi, per i motivi illustrati, fino probabilmente ad allinearsi al dato assestato del 2016 (48,6 milioni), a sua volta sostanzialmente in linea con i risultati del 2015 (48,3 milioni) e del 2014 (49,1 milioni).

Nel dettaglio, la valutazione cautelativa dei proventi conduce correttamente a quantificare in 27,6 milioni i contributi, nonostante che la analoga cifra delle previsioni 2016 risulti nell'assestato superiore di quasi 8 milioni di euro, mentre la modesta crescita prevista per i proventi della didattica (8,2 milioni, a fronte di 7,7 previsti per il 2016) trova motivazione nei 10,8 milioni previsti per tale voce nell'assestato 2016.

La previsioni di spesa corrente (costi operativi) ascende a 39.144.701,00= euro e supera la previsione iniziale del 2016 di soli 416 migliaia di euro, soprattutto a causa di un fisiologico incremento (4,7%) dei costi della gestione corrente (10,9 milioni di euro nel 2017), sospinti, in particolare, fra quelli per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (da 3,8 a 4,0 milioni di euro), dalle spese per vigilanza e pulizia dei locali, oltre che dall'acquisto di materiali per laboratorio. Sostanzialmente stabili risultano gli oneri per il sostegno agli studenti,

Nel complesso diminuiscono lievemente i costi del personale (25,6 milioni, contro i 25,8 del 2016), nonostante l'incremento dei costi riferibili al personale tecnico-amministrativo (11,2 milioni, a fronte di 10,7 previsti per il 2016), in esito soprattutto a progressioni orizzontali. da 12,1 a 11,7 milioni di euro si riducono invece i costi relativi al personale docente e ricercatore.

Da 735.208 euro a 911.350 si evolve la stima degli investimenti, che nell'assestato del 2016 raggiunge invece la cifra di 1.785.112 euro.

Il bilancio finanziario, redatto, come è noto, al netto degli ammortamenti, pareggia entrate e spese in 51.853.304,00= euro, riducibili a 37.853.304,00= ove si prescinda dai 14 milioni delle partite di giro. In conclusione, alla luce della documentazione esaminata e con le raccomandazioni e condizioni esposte, il Collegio prende atto che il budget annuale autorizzatorio per il 2016 risulta coerente con la programmazione finanziaria adottata dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione dell'Ateneo e, per quanto attiene alla previsione dei proventi e degli oneri, coerente in linea di massima con i canoni di prudente valutazione.

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. 167

Sa/2016/Arsbl/formazione alla ricerca

pagina 1/5

TORNA ALL'ODG

7 Ricerca:

a) convenzione di co-tutela di tesi con la KU Leuven (Belgio)

alle ore 13,50 esce la prof.ssa Antonella Cecchi

Il presidente ricorda al senato accademico che, ai sensi dell'articolo 11 comma 4 del regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca (emanato con decreto rettorale n. 160 del 21 aprile 2015) nell'ambito dei corsi di dottorato di ricerca è possibile stipulare convenzioni specifiche a beneficio di singoli dottorandi finalizzate alla realizzazione di tesi di dottorato di ricerca in collaborazione con istituzioni universitarie estere. La co-tutela di tesi di dottorato prevede il rilascio di un doppio titolo che ha valore nei due diversi paesi a cui appartengono le istituzioni firmatarie. Il percorso di co-tutela richiede lo svolgimento di periodi di ricerca presso ciascuna delle due sedi partner di durata *approssimativamente equivalenti*. La tesi di dottorato, elaborata sotto la supervisione di due direttori di tesi appartenenti alle due istituzioni partner, viene discussa in un'unica sede di fronte ad una commissione composta da membri di entrambe le Università.

Il presidente ricorda altresì che nelle sedute del 16 dicembre 2013 e del 18 dicembre 2013 il senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno rispettivamente approvato uno schema-tipo per la stipula delle convenzioni di co-tutela.

Il consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 9 dicembre 2015 ha approvato la proposta di stipula di un accordo di co-tutela di tesi con la Katholieke Universiteit di Leuven (KU Leuven) a favore di Giulia Testori, dottoranda iscritta al corso di dottorato Architettura, Città e Design, curriculum Urbanistica. Svolgeranno il ruolo di supervisori Paola Viganò per l'Università luav di Venezia e Viviana D'Auria per la Katholieke Universiteit di Leuven. A seguito delle richieste pervenute dall'ateneo partner rispetto all'inserimento nel testo dell'accordo di uno specifico articolo sulla proprietà intellettuale, il consiglio della scuola di dottorato ha ripreso in esame la proposta di accordo nella seduta del 10 novembre 2016 ritenendo che possa essere accettata la proposta della KU Leuven di inserire la dottoranda come partner dell'accordo in modo da poterla considerare titolare dei diritti sui risultati conseguiti nell'ambito della sua ricerca di dottorato, in conformità a quanto previsto dal regolamento luav in materia di gestione dei diritti di proprietà intellettuale. La normativa belga prevede invece che, fatti salvi i diritti morali dell'autore, siano gli atenei gli unici proprietari dei diritti derivanti dallo sfruttamento dei risultati. Il presidente dà pertanto lettura del testo dell'accordo proposto che sarà siglato unicamente in lingua inglese.

Joint doctoral supervision agreement between Università luav di Venezia and KU Leuven

Università luav di Venezia, fiscal position nr. 80009280274, with registered office in Venice, Santa Croce 191 represented by Prof. Alberto Ferlenga, Rector, authorised to sign the present act, after deliberation of the Academic Senate in date 16th December 2013 and of the administrative council in date 18th December 2013

and

KU Leuven, represented by Prof. dr. Rik Torfs, Rector, with registered office in Oude Markt 13, B-3000 Leuven, acting on request of prof. dr. Viviana D'Auria (Belgium)

and

Giulia Testori, with official address at Cividale del Friuli (Udine – Italy), viale Trieste, 51 Hereinafter collectively referred to as "the Parties" or individually referred to as "a Party",

Based on the following legal prerequisites:

- Law 3 July 1998, nr. 210 art. 4 "doctorate of research", as modified by the Law 30 December 2010 nr. 240, and the Ministerial Decree 8 February 2013 nr. 45, which provide the opportunity to create and develop international inter-university cooperation agreements with the aim to carry out joint didactic and research activities and to issue joint or double doctoral degrees;
- internal regulations of the School of Doctorate Studies of Università luav di Venezia

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 167 Sa/2016/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 2/5
--	------------

relating to research doctorates (rectoral decree 22 July 2014 nr. 347) which provide the opportunity to create and develop joint doctoral supervision agreements;
- the deliberation of luav School of doctoral studies of 9/12/2015 which approves the request of the doctoral student Giulia Testori, to write his/her doctoral thesis, with the joint supervision of (foreign university) KU Leuven;
- the Codex Higher Education, codified on 11 October 2013;
- the resolution of the Flemish Government of 12 December 2014 for the stipulation of the form of degrees and the content of the accompanying degree supplement form issued by the institutions of higher education in Flanders, and in particular appendices 5 and 6;
- the Regulation concerning the attainment of doctoral degrees at KU Leuven, approved by the Academic Council on November 25, 2014 and having become operative on May 1, 2015.
- account being taken of the willingness of professors Viviana d'Auria (KU Leuven) and Paola Viganò (Università luav di Venezia) to accept the responsibilities of supervising the joint doctorate in execution of this agreement;

It is agreed and stipulated the following

Article1 - Object of the agreement

The object of this agreement is to jointly organise doctoral supervision, in accordance with the applicable laws, rules and regulations in force in each of their respective countries and Institutions, for the benefit of the following doctoral candidate:

Surname: Testori First name: Giulia
Date of birth: 05.08.1987 Place of birth: Cividale del Friuli (UD)
Nationality: Italian

Title of the thesis: "The minga through scales. Spatializing cooperative dynamics in the city of Quito".

Article 2 - Enrolment and Administrative Institution

The doctoral candidate Giulia Testori will be enrolled in both concerned universities. The candidate will be enrolled at Università luav di Venezia, for a research doctorate in "Architecture, City and Design – Urbanism" commencing in the academic year 2014-2015. The candidate will be enrolled at KU Leuven for a research doctorate in Engineering Science: Architecture commencing in the academic year 2015/2016. There will be only one administrative institution, where the doctoral candidate will pay any required tuition fees for the entire duration of the course in object. The candidate will observe the rules and customs of the administrative institution and comply with any relevant requirements of such enrolment. The candidate shall be exempted from any tuition fees at the partner institution.

For the doctoral student Giulia Testori the administrative institution is Università luav di Venezia.

Article 3 – Supervision of the thesis

The candidate will carry out the research under the supervision of the following supervisors: Prof. Paola Viganò, at Università luav di Venezia;
Prof. Viviana d'Auria, at KU Leuven

The supervisors will jointly be involved in the continuing assessment of the candidate's work in progress and will fully carry out their responsibilities in relation to the student and in accordance with the rules and requirements of their respective Institutions.

Article 4 – Periods of permanence at both university institutions

The candidate will carry out the research in alternating periods in the two institutions. The duration of the periods of permanence in the two Institutions shall be more or less of equal length and determined by mutual agreement of the supervisors of the thesis.

The period to be spent at the Università luav di Venezia will be of approximately 50% of the total Joint PhD time.

The period to be spent at KU Leuven will be of approximately the other 50%.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 167 Sa/2016/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 3/5
--	------------

The supervisors shall see to it that the PhD student spends a minimum of 6 months of research at each of the partner institutions.

Article 5 – Doctoral training

The PhD student must meet the requirements of the doctoral training programme of the Università luav di Venezia. The PhD student will be exempt from completing a compulsory doctoral training programme in the host institution, taking into account the minimum requirements for KU Leuven as follows:

- the PhD candidate has at least one accepted international peer reviewed publication
- the PhD candidate has actively participated (via an oral presentation or poster) in at least one international congress
- the PhD candidate gives at least one oral presentation during his research stay at KU Leuven
- the PhD candidate follows the training on scientific integrity offered at KU Leuven or an equivalent training at Università luav di Venezia

The PhD student will, in any case, be entitled to participate in the doctoral training programme at both institutions according to the relevant regulations.

Article 6 – Completion of the thesis and final exam

It is expected that the thesis will be written in English language and that an abstract in Italian will be included.

N. 4 copies will be provided to Università luav di Venezia.

2 copies will be provided to KU Leuven.

The thesis is completed with a report, written by the doctoral candidate and approved by the educational board of the doctorate course, regarding the activities carried out during the course. The thesis is sent to two high profile external referees who write a detailed judgment about the thesis and propose the admission of the candidate to the final exam or the postponement of a period not exceeding six months, if substantial amendments or additions are necessary. After six months the thesis is admitted in any case to the final exam with a new judgement written by the external referees.

The final exam consists in the discussion of the thesis in front of a jury. With motivation expressed the thesis is approved or rejected by the jury. If particularly significant results have been obtained, with unanimous decision, the jury can approve of the thesis with distinction.

Article 7 – Protection of research results and property rights; Confidentiality and Publications

Nothing in this agreement shall affect the ownership of each Party in and to its background knowledge and relating intellectual property rights existing prior to this agreement or generated outside the doctoral research project.

‘Results’ shall mean the results, including but not limited to information, whether or not it can be protected and any related intellectual property rights, which arise out of the doctoral research project.

Each Party shall be the sole owner of the Results solely generated by such Party. Such Party may decide at its sole discretion to protect such Results with any appropriate rights or title, such as patent application, at its sole name and costs in any country whatsoever, mentioning the inventor’s name.

If, in the course of carrying out the Doctoral Research, both Parties are jointly contributors to Results in such a way that such Result is indivisible and such that under applicable law, it is not possible to separate them for the purpose of applying for, obtaining and/or maintaining the relevant patent protection or any other IPR protecting or available to protect such Results, Parties shall be joint owners of such Results in proportion to their intellectual contributions in the joint Results (hereafter “Joint Results”).

Each Party shall have the worldwide, non-exclusive, non-transferable, non-sub licensable, fully paid-up right to use all Results for further internal non-commercial research and

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 167 Sa/2016/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 4/5
--	------------

education purposes.

For the avoidance of doubt, the provisions described above shall not affect the copyright established by the PhD candidate in the course of conducting the doctoral research project which is subject to the Regulations Concerning the Copyright of Doctoral Dissertations at KU Leuven.

Each Party agrees not to disclose to any third party any information disclosed to it under this agreement and marked by the disclosing party as confidential or stated in writing to be confidential. This obligation shall remain in force for a period of five (5) years from the date of disclosure or from the termination date of this agreement, whichever is longer.

The above obligations of confidentiality, shall not apply to information which i) was in the possession of the recipient prior to initial receipt hereunder, ii) is now or later becomes generally available to the public without breach of this agreement, iii) is received without restrictions on its use or secrecy from a third party having the right to disclose such information, iv) the disclosing party gives the receiving party written permission to publish or use, v) the receiving party develops independently of any disclosure hereunder, or vi) is required to be disclosed by law.

Each scientific publication or presentation, including the doctoral dissertation, concerning the Results of the doctoral research project shall be submitted to the other partner institution for review, at least thirty (30) calendar days prior to submission of the publication or presentation.

Each partner institutions undertakes to cooperate to allow the timely submission, examination, publication and defence of any dissertation or thesis for a degree. In any event, such publication and defence may not be delayed for a period of more than six (6) months without prejudice to obligations of confidentiality.

Publications should refer to the partner institutions' cooperation and, at either partner institution's request, should name said Partner Institution's staff members involved in deriving the Results, subject to the generally accepted authorship guidelines for scientific publications.

The submission, registration and reproduction of the thesis will be carried out in accordance with the applicable regulations in force in each country.

At Università luav di Venezia, as well as at KU Leuven, the doctoral student will file the thesis in the university open access archive.

The privacy, publication and use of the thesis, as well as protection of the research results collected by the doctoral student, will be subject to the provided regulations and guaranteed in accordance with the procedures specific to each country involved in the co-supervision.

The final exam will be conducted in English language and will take place at the administrative institution in front of a jury composed of minimum 4 members equally representing both universities, supervisors included.

The jury will be composed in consent and appointed by the rector of Università luav di Venezia and by the rector of KU Leuven. Travel expenses of the external members of the jury not belonging to Università luav di Venezia will be paid for by Università luav di Venezia.

Article 8 - Award of the Degree

Both Universities agree to accept the reports signed by jury and, following the success of the examination, to award the degree diploma, which must state that the award was made as a consequence of a joint doctoral agreement between the two universities.

The two institutions will award the following doctoral degrees:

Università luav di Venezia: "Architecture, City and Design – Urbanism"

KU Leuven: "Doctor of Engineering Science: Architecture"

The two degree certificates will be recognised relatively in Italy and in Flanders

Article 9 - Insurance

Both partner institutions undertake to cover the doctoral student with insurance coverage

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 167 Sa/2016/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 5/5
--	------------

for any accidents incurred within the university buildings and during authorized activities carried out in other places and third party liability for damage which they may involuntarily cause to persons or properties.

Article 10 - Obligations

The implementation of the research activities related to the joint supervision does not entail any obligations for both university institutions, except those undertaken by the present agreement.

Article 11 - Duration of the agreement

This agreement shall be effective from the date of signature by the legal representatives of each contracting institution and shall be valid until the conferral of the degree.

Article 12 - Disputes

The parties agree to amicably settle any dispute arising from the interpretation or application of this agreement. If any accord is not met, the court appointed to settle any disagreements will exclusively be the one with competence of jurisdiction according to the laws of the country of the doctoral student's home university.

Article 13 - Privacy Policy

The institutions agree, on the basis of Italian Legislative decree n.196 of 30/06/2003, that private and personal data, will be exclusively used for the purpose of the present agreement.

Article 14 - Registration and stamps

According to Italian laws, this agreement will be officially registered only if necessary. The registration expenses, including stamp duty, are paid for by the institution requesting the registration.

Article 15 - Final policies

This agreement is drawn up in six original exemplars, three in Italian and three in English, only the English one having legal value.

Should the doctoral student decide to withdraw from studies, renounce the co-supervision agreement or be excluded from the program the agreement will cease to be effective.

Any issue not explicitly enclosed, will be governed under the policy in force and University regulations.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav**

- **visto il regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca ed in particolare l'articolo 11, comma 4**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 10 novembre 2016**

- **rilevato che la Katholieke Universiteit di Leuven ha proposto un accordo di cotutela di tesi a favore di Giulia Testori che si discosta dallo schema tipo approvato presso l'ateneo prevedendo l'inserimento della dottoranda come partner dell'accordo in modo da poterla considerare titolare dei diritti sui risultati conseguiti nell'ambito della sua ricerca di dottorato, in conformità a quanto previsto dal regolamento luav in materia di gestione dei diritti di proprietà intellettuale**

delibera all'unanimità di:

1) approvare lo schema di convenzione di cotutela di tesi a favore di Giulia Testori, in conformità allo schema tipo di convenzione già approvato dagli organi di governo dell'Università luav;

2) autorizzare il rettore alla stipula della convenzione secondo lo schema sopra riportato dandogli mandato di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 168 Sa/2016/Adss/quality assurance	pagina 1/2
---	------------

TORNA ALL'ODG

8 Didattica e formazione:

a) accesso ai risultati individuali dei docenti relativamente all'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti nei riguardi della didattica

Il presidente ricorda che con delibera del senato accademico del 16 aprile 2014, in attuazione della normativa in materia (articolo 5, comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240; articolo 4 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19; decreto ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 così come modificato dal decreto ministeriale 1059 del 2013) e delle indicazioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca (ANVUR), è stato istituito il Sistema di assicurazione della qualità di ateneo per la formazione e che tale sistema è stato parzialmente modificato con delibera del senato accademico del 20 aprile 2016, n. 57.

Sulla base delle delibere sopra citate, il sistema di assicurazione della qualità è attualmente gestito secondo le seguenti modalità:

a) il nucleo di valutazione trasmette i risultati individuali dei docenti al diretto interessato, ai direttori dei corsi di studio cui ciascun docente afferisce, al direttore del dipartimento e al rettore;

b) al delegato del rettore per la valutazione vengono consegnati gli elenchi dei docenti con un numero elevato di insufficienze;

c) agli organismi di assicurazione della qualità (presidio per la qualità, commissioni paritetiche docenti-studenti, gruppi per la gestione dell'assicurazione della qualità) vengono inviati i risultati aggregati per corso di studio o per Settore scientifico disciplinare.

Nella seduta del 18 novembre 2015, a seguito della richiesta di uno studente componente la commissione paritetica del dipartimento di architettura costruzione conservazione, il senato accademico aveva avviato la discussione in merito all'argomento oggetto della presente deliberazione nell'ambito delle comunicazioni, rinviando ogni decisione in merito ad una seduta successiva in modo tale da valutare con attenzione ogni conseguenza.

A tale riguardo, si rende necessario rivedere le regole di accesso ai dati in oggetto, in considerazione delle indicazioni ricevute durante gli incontri del presidio della qualità e delle commissioni docenti-studenti con la CEV (commissione esperti valutatori) in occasione della visita di accreditamento periodico dal 24 al 28 ottobre 2016, nonché della nota del 28 ottobre 2016 con la quale il presidente della CEV ha comunicato all'ateneo un primo resoconto della visita ed in particolare la necessità di consentire l'accesso ai dati disaggregati da parte degli organismi che si occupano di assicurazione della qualità.

A questo proposito le linee guida ANVUR su Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano del 9 gennaio 2013 prevedono che:

1) la commissione paritetica docenti-studenti, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, valuta se:

a) il progetto del corso di studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;

b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;

c) l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;

d) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

e) al riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui corsi di studio negli anni successivi;

f) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (vedi sezione G del documento) siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;

g) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. **168** Sa/2016/Adss/quality
assurance

pagina **2/2**

pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun corso di studio offerto; 2) nell'ambito delle attività formative, il presidio della qualità organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun corso di studio dell'ateneo, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato, organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, regola e verifica le attività periodiche di riesame dei corsi di studio, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la commissione paritetica docenti-studenti.

Sulla base di quanto sopra esposto e di quanto contenuto nei documenti citati nonché delle esperienze condotte anche in altri atenei in questi anni, il presidente rileva l'opportunità di consentire l'accesso ai dati in oggetto anche ai componenti il presidio della qualità e ai componenti le commissioni paritetiche docenti-studenti.

Il presidente precisa che tale accesso avviene per consentire agli organismi di svolgere al meglio il loro lavoro e non comporta la comunicazione all'esterno dell'ateneo dei risultati individuali dei docenti.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav**

- **viste le linee guida ANVUR su Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano del 9 gennaio 2013**

- **vista la nota del presidente della commissione di esperti valutatori - CEV del 28 ottobre 2016 trasmessa a conclusione della visita di accreditamento periodico tenutasi dal 24 al 28 ottobre 2016**

- **ritenuta la necessità di consentire l'accesso ai dati disaggregati da parte degli organismi che si occupano di assicurazione della qualità**

delibera all'unanimità di consentire l'accesso ai dati in merito ai risultati individuali dei docenti ai componenti le commissioni paritetiche docenti-studenti e ai componenti il presidio della qualità al fine di valorizzare le modalità di diffusione dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 169 Sa/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 1/18 allegati: 3
---	----------------------------

TORNA ALL'ODG

9 Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

a) statuto, patti parasociali e convenzione che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e la Società Spin-Off New Design Vision

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di approvazione statuto, patti parasociali e convenzione che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e la Società Spin-Off New Design Vision.

Il presidente ricorda che con delibere del consiglio di amministrazione e del senato accademico rispettivamente del 20 luglio e 12 settembre 2016 è stata approvata la proposta di costituzione dello spin off universitario "New Design Vision", nonché il relativo piano economico finanziario.

New Design Vision si presenta come un facilitatore della costruzione di network d'innovazione tra singole imprese o gruppi di imprese, enti e organizzazioni e università e ha il vantaggio di offrire i vari servizi a costi inferiori rispetto a quanto attualmente presente nel territorio. Grazie alle competenze dei suoi proponenti, gli ambiti nei quali la società ha già un network di riferimento vanno dal design per lo sport e il benessere alla mobilità, dall'innovazione per la sostenibilità ambientale e sociale all'interaction design. Ai sensi del vigente regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'università di luav di Venezia, l'Università luav di Venezia è socio della società New Design Vision con una partecipazione costituita per il 10 % con un conferimento in denaro pari ad € 1.200,00 copertura deliberata nelle sedute degli organi su indicate. La durata dello spin off dell'Università sarà pari a 5 anni, ai sensi del vigente regolamento. Un termine più lungo, mai eccedente gli otto anni, può essere concordato in ragione di circostanze eccezionali ovvero delle particolari condizioni dell'ambito di attività oggetto dello spin off/start up, nei limiti previsti dalla normativa. La possibilità che l'azienda si trasformi in una società partecipata verrà valutata allo scadere del 5° anno di attività.

Il presidente informa che si rende pertanto necessario approvare lo statuto, i patti parasociali nonché la convenzione che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e lo spin off New Design Vision.

I patti parasociali e lo statuto sono stati redatti ai sensi dell'articolo 15 del su citato regolamento mentre la convenzione che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e la Società Spin-Off New Design Vision è conforme a quanto previsto all'articolo 19 del predetto regolamento.

In particolare, la società si stabilirà per i primi tre anni presso un locale dell'Università luav, ad uso esclusivo, di circa 50-80 mq, meglio identificato come stanza 0.1 presso il Magazzino 6, con accesso ai laboratori di lavorazione dei materiali, informatico, fotografico e video, particolarmente utili per lo svolgimento delle attività dello spin-off. L'Università luav sosterrà le spese di funzionamento dei locali e delle attrezzature appena menzionate, che la società spin off utilizzerà per lo svolgimento delle proprie attività. Più precisamente, l'Università si farà carico delle seguenti spese: acqua, energia elettrica, riscaldamento/servizi di pulizie, servizio di vigilanza, collegamento internet e telefono.

L'Università luav non si farà carico delle spese telefoniche e delle spese straordinarie connesse all'utilizzo dei locali in orari diversi da quelli di normale apertura della sede del Magazzino 6. Le attrezzature sono quelle dei laboratori a cui lo spin off avrà accesso.

Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 del regolamento, l'Università concede l'utilizzo gratuito del marchio "Spin-Off dell'Università luav di Venezia" secondo le modalità e nei limiti individuati nella seduta del consiglio di amministrazione del 20 luglio 2016. In ogni modo l'utilizzo del marchio dovrà avvenire senza ledere l'immagine e il decoro dell'Università e la Società Spin-Off garantirà e terrà indenne l'Università da ogni responsabilità derivante, a qualunque titolo, dall'utilizzo del marchio. Il diritto d'uso del marchio cesserà con l'uscita dell'Università dalla Società Spin-Off. L'Università partecipa altresì alle attività di promozione dello spin off nell'ambito delle proprie specifiche iniziative, pubblicizzandolo in maniera idonea all'interno

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 169 Sa/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 2/18 allegati: 3
---	----------------------------

del proprio sito web e nelle iniziative di promozione dell'Università ove pertinente e opportuno.

La società si impegna a:

- a) accogliere e valutare, laddove opportuno e secondo criteri di merito il coinvolgimento dei tirocinanti provenienti dai corsi di laurea o di master dell'Università, previa sottoscrizione di apposita convenzione;
- b) condividere con l'Università per l'attività di didattica e di ricerca i dati rilevati nel corso della vita della Società Spin-Off, fatta eccezione per i dati e le informazioni non divulgabili in virtù di atti o convenzioni sottoscritti con soggetti terzi e nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali;
- c) sviluppare, se possibile, attività di servizi per l'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori i dipartimenti e l'Università, mettendo gli stessi dati a disposizione dell'Università;
- d) non svolgere attività in concorrenza con quella di consulenza e di ricerca per conto terzi di cui all'articolo 66 del D.P.R. 11 luglio 1980 n.382 svolta dall'Università in favore di enti pubblici o privati;
- e) a corrispondere a luav, le spese telefoniche e le spese straordinarie connesse all'utilizzo dei locali in orari diversi da quelli di normale apertura della sede;
- f) provvedere a idonea copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi;
- g) garantire idonea copertura assicurativa per incendio, furto e danneggiamento di beni di proprietà dell'Università utilizzare e conservare con diligenza i beni immobili e mobili concessi in uso alla stessa dalla presente Convenzione, esclusivamente per lo svolgimento delle attività della Società, ed a restituire gli stessi alla scadenza della Convenzione in stato di buona conservazione, in rapporto al deperimento naturale dovuto all'usura e a provvedere al rimborso di eventuali spese per riparazioni conseguenti a danni arrecati con l'utilizzazione non corretta dei beni;
- h) acquisire la previa autorizzazione del direttore generale, qualora la società ritenesse necessario apportare modifiche a locali e/o attrezzature, o ancora installare nuove attrezzature;
- i) far osservare scrupolosamente a tutti i soggetti che avranno accesso agli spazi, attrezzature e servizi luav per conto della Società, i regolamenti luav, in particolare quelli riguardanti la sicurezza, privacy, l'accesso e l'utilizzo del servizio internet e del servizio di posta elettronica, l'utilizzo degli spazi di ateneo.

Il presidente dà lettura dello schema di Statuto e patti parasociali e convenzione che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e la Società Spin-Off New Design Vision.

Statuto

Articolo 1 - Denominazione

È costituita una società a responsabilità limitata sotto la denominazione: "New design vision servizi di innovazione e trasferimento tecnologico per le imprese".

Articolo 2 - Oggetto

La società ha per oggetto l'esecuzione di attività di consulenza negli ambiti nei quali essa ha già un network di riferimento, in particolare: design per lo sport e il benessere; mobilità; innovazione per la sostenibilità ambientale e sociale; interaction design, fra gli altri; a tal fine la società si pone l'obiettivo di promuovere lo sviluppo commerciale ed economico di ricerche e progetti relativi all'innovazione dei prodotti, artefatti comunicativi e servizi maturati all'interno dell'Università luav di Venezia.

La società, al fine del raggiungimento del suo oggetto, potrà svolgere le seguenti attività:

- studi di fattibilità, briefing ed esecuzione di progetti sperimentali per l'applicazione di innovazioni tecnico-scientifiche;
- elaborazione di progetti-pilota e formulazione di scenari di ricerca precompetitiva;
- realizzazione di indagini critiche e comparate sull'innovazione dei prodotti, componenti, sistemi di prodotti, filiere e comparti produttivi;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 169 Sa/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 3/18 allegati: 3
---	----------------------------

- elaborazione di linee guida e dei loro processi di aggiornamento, rivolte alla sostenibilità e alla preferibilità ambientale;
- consulenze per l'innovazione dei prodotti, processi, servizi e la loro eventuale certificazione e consulenze relative ad adempimenti, responsabilità e sanzioni per la gestione della multicompliance delle imprese nei singoli ambiti (medicale, sportivo, sociale, etc..);
- realizzazione di progetti d'innovazione nell'ambito della comunicazione multimediale e dell'interazione;
- promozione e costruzione di network e processi di collaborazione tra aziende, enti e istituzioni per lo sviluppo multidisciplinare di progetti con finalità produttive e divulgative;
- prototipazione e realizzazione di progetti degli studenti, docenti e ricercatori dell'Università luav di Venezia;
- attività di addestramento e di formazione rivolta al personale delle imprese su come leggere ed interpretare le regole giuridiche (per singoli ambiti di interesse) di diritto nazionale, europeo ed internazionale;
- partecipazione a programmi di studio e di ricerca, eventualmente avvalendosi di fonti di finanziamento esterne.

Sono altresì oggetto dell'attività sociale:

- l'attività di sviluppo, progettazione, redazione e distribuzione promozionale di pubblicazioni di carattere scientifico nei campi di interesse;
- l'assunzione di rappresentanze di ditte italiane ed estere, la compravendita di brevetti e marchi, materiali e manufatti inerenti le attività di cui ai precedenti punti;
- l'allestimento e la tenuta di corsi di informazione, aggiornamento e formazione professionale, di convegni e congressi relativi ai settori sopra elencati nonché la redazione di articoli scientifici, notiziari, testi scientifici ed informativi sulle materie di cui ai precedenti punti;
- l'organizzazione, promozione e/o gestione di eventi, quali fiere, congressi, conferenze e meeting, inclusa o meno la gestione e la fornitura di personale operativo nell'ambito delle strutture in cui hanno luogo gli eventi.

Nella sua attività la Società potrà far uso del know-how sviluppato dall'Università luav di Venezia, quando attinente all'attività medesima.

Al solo fine del raggiungimento degli scopi di cui sopra ed in misura non prevalente rispetto all'oggetto sopra indicato la società potrà inoltre acquisire, sfruttare, cedere, alienare brevetti, licenze, know-how e quant'altro inerente o relativo al raggiungimento degli scopi della Società.

La proprietà intellettuale dei risultati della ricerca svolta dallo spin-off/start up appartiene alla nuova società, salva diversa pattuizione tra i soggetti che hanno collaborato al conseguimento degli stessi.

Alle invenzioni conseguite dai soci nell'ambito delle funzioni svolte all'interno dello spin-off si applicano le disposizioni previste dal regolamento luav per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale e dalle leggi vigenti.

Articolo 3 - Sede

La società ha sede nel Comune di Venezia all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione eseguita presso il competente Ufficio del Registro delle Imprese ai sensi dell'articolo 111-ter delle disposizioni di attuazione del codice civile.

La sede sociale può essere trasferita in qualsiasi indirizzo dello stesso comune con decisione dell'organo amministrativo, che è abilitato alle dichiarazioni conseguenti all'ufficio del Registro delle Imprese.

Potranno essere istituite o soppresse, sia in Italia che all'estero, sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie, uffici di rappresentanza.

Articolo 4 - Domicilio dei soci

Il domicilio dei soci, per tutti i rapporti con la società, è quello risultante dal libro dei soci.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 169 Sa/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 4/18 allegati: 3
---	----------------------------

È onere dei soci comunicare alla società, ai fini della trascrizione nel libro dei soci, anche il numero di telefax e l'indirizzo e-mail. In mancanza non sarà possibile l'utilizzazione nei confronti del socio di tali forme di comunicazione.

Articolo 5 - Durata

La durata della società è stabilita sino al 31 (trentuno) dicembre 2030 (duemilatrenta), ma può essere prorogata o anticipatamente sciolta con deliberazione dell'assemblea dei soci.

Articolo 6 - Capitale

Il capitale sociale è di € 12.000,00 (dodicimila virgola zero zero) ed è diviso in quote ai sensi dell'articolo 2468 c.c..

Il capitale sociale può essere aumentato con deliberazione dell'assemblea dei soci mediante nuovi conferimenti oppure imputando a capitale le riserve e gli altri fondi iscritti in bilancio in quanto disponibili.

In caso di aumento del capitale sociale mediante nuovi conferimenti, spetta ai soci il diritto di sottoscriverlo in proporzione alle partecipazioni da essi possedute; ai soci che ne facciano contestuale richiesta all'atto della sottoscrizione, spetta il diritto di sottoscrivere la parte dell'aumento di capitale non sottoscritta dagli altri soci, in proporzione alle partecipazioni possedute.

Salvo il caso di cui all'articolo 2482-ter c.c., gli aumenti del capitale possono essere attuati anche mediante offerta di partecipazioni di nuova emissione a terzi, solo con il consenso unanime dei soci; salvo il diritto di recesso a norma dell'articolo 2473 c.c..

Nel caso di riduzione per perdite che incidono sul capitale sociale per oltre un terzo, può essere omesso il deposito presso la sede sociale della documentazione prevista dall'articolo 2482-bis comma secondo, c.c..

La società potrà emettere titoli di debito di cui all'articolo 2483 c.c..

E' attribuita alla competenza dei soci l'emissione di detti titoli di debito con deliberazione assembleare con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale.

La deliberazione di emissione dei titoli di debito deve essere in ogni caso verbalizzata da notaio, ed iscritta a cura degli amministratori nel Registro delle imprese.

Articolo 7 - Finanziamento dei soci

I soci possono eseguire, su richiesta dell'organo amministrativo, finanziamenti anche non proporzionali alle partecipazioni sottoscritte senza obbligo di rimborso oppure con obbligo di rimborso, onerosi o gratuiti, nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dalla legge in materia di raccolta del risparmio.

Il rimborso dei finanziamenti dei soci a favore della società è soggetto alle limitazioni di cui all'articolo 2467 c.c..

Articolo 8 - Conferimenti

Sia in sede di costituzione della società sia in sede di aumento del capitale sociale possono essere conferiti in società: denaro, beni in natura, crediti, obblighi dei soci a prestazioni d'opera o di servizi a favore della società, con osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 2464 e 2465 c.c..

In caso di prestazione di una polizza di assicurazione o di una fideiussione bancaria con cui siano stati garantiti gli obblighi del socio aventi per oggetto la prestazione d'opera o di servizi a favore della società, le predette polizze o fideiussioni possono essere sostituite dal socio con il versamento a titolo di cauzione del corrispondente importo in denaro presso la società.

L'acquisto da parte della società, per un corrispettivo pari o superiore al decimo del capitale sociale, di beni o di crediti dei soci fondatori, dei soci e degli amministratori nei due anni dalla iscrizione della società nel Registro delle Imprese, non deve essere autorizzato con decisione dei soci.

La partecipazione del socio in mora nell'esecuzione del conferimento, in mancanza di offerte per l'acquisto da parte degli altri soci, può essere venduta all'incanto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. 169 Sa/2016/Arsbl/rapporti
con il territorio

pagina 5/18

allegati: 3

Articolo 9 - Partecipazioni

Le partecipazioni dei soci possono essere di diverso ammontare e possono essere determinate anche in misura non proporzionale ai conferimenti, salvo il disposto del primo comma dell'articolo 2464 c.c..

Salvo diversa convenzione, si presume che le partecipazioni dei soci siano proporzionali ai conferimenti effettuati.

I diritti sociali spettano ai soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta.

Con decisione di tutti i soci, possono tuttavia essere attribuiti a singoli soci particolari diritti riguardanti l'amministrazione della società o la distribuzione degli utili, quali a mero titolo esemplificativo: il diritto di amministrare la società finché permane la qualità di socio; il diritto alla nomina di uno o più amministratori; il diritto ad autorizzare preventivamente determinate operazioni; il diritto a percepire una quota di utili in più rispetto alla propria partecipazione sociale. Tali diritti sono personali e non possono essere ceduti insieme con la partecipazione né per atto inter vivos né mortis causa. Possono essere modificati solo con il consenso di tutti i soci.

In nessun caso la società può acquistare o accettare in garanzia partecipazioni proprie, ovvero accordare prestiti o fornire garanzie per il loro acquisto o la loro sottoscrizione.

Articolo 10 - Clausola di prelazione e di gradimento

I trasferimenti delle partecipazioni sono soggetti alla seguente disciplina.

La clausola contenuta in questo articolo intende tutelare gli interessi della società alla omogeneità della compagine sociale, alla coesione dei soci ed allo equilibrio dei rapporti tra gli stessi: pertanto vengono disposte le seguenti limitazioni per il caso di trasferimento di partecipazioni.

Per "partecipazione" (o "partecipazioni") si intende la partecipazione di capitale spettante a ciascun socio ovvero parte di essa in caso di trasferimento parziale e/o anche i diritti di sottoscrizione alla stessa pertinenti.

Per "trasferimento" si intende il trasferimento per atto tra vivi.

Nella dizione "trasferimento per atto tra vivi" s' intendono compresi tutti i negozi di alienazione, nella più ampia accezione del termine e quindi, oltre alla vendita, a puro titolo esemplificativo, i contratti di permuta, conferimento, dazione in pagamento, trasferimento del mandato fiduciario e donazione. In tutti i casi in cui la natura del negozio non preveda un corrispettivo ovvero il corrispettivo sia diverso dal denaro, i soci acquisteranno la partecipazione versando all' offerente la somma determinata di comune accordo o, in mancanza di accordo, dall' arbitratore, come meglio specificato nel presente articolo.

L'intestazione a società fiduciaria o la reintestazione, da parte della stessa (previa esibizione del mandato fiduciario) agli effettivi proprietari non è soggetta a quanto disposto dal presente articolo.

Nell'ipotesi di trasferimento eseguito senza l'osservanza di quanto di seguito prescritto, l'acquirente non avrà diritto di essere iscritto nel libro dei soci, non sarà legittimato all'esercizio del voto e degli altri diritti amministrativi e non potrà alienare la partecipazione con effetto verso la società.

Il socio che intende vendere o comunque trasferire la propria partecipazione dovrà darne comunicazione a tutti i soci risultanti dal libro dei soci mediante lettera raccomandata inviata al domicilio di ciascuno di essi indicato nello stesso libro; la comunicazione deve contenere le generalità del cessionario e le condizioni della cessione, fra le quali, in particolare, il prezzo e le modalità di pagamento. I soci destinatari delle comunicazioni di cui sopra devono esercitare il diritto di prelazione, in proporzione alla partecipazione detenuta, per l'acquisto della partecipazione cui la comunicazione si riferisce facendo pervenire al socio offerente la dichiarazione di esercizio della prelazione con lettera raccomandata consegnata alle poste non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di spedizione (risultante dal timbro postale) della offerta di prelazione.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 169 Sa/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 6/18 allegati: 3
---	----------------------------

Qualora nessun socio eserciti il diritto di prelazione di cui al presente articolo, l'ingresso come socio di un terzo (anche solo come usufruttuario, nudo proprietario o creditore pignoratizio), sia persona fisica che ente o società ("Nuovo socio"), in qualsiasi modo possa avvenire, e pertanto anche mortis causa, è comunque sottoposto al preventivo gradimento da parte di tutti i soci. Pertanto il socio dovrà comunicare con lettera raccomandata inviata alla società la proposta di alienazione, contenente l'indicazione della persona del cessionario, il prezzo e le altre modalità di trasferimento.

Le partecipazioni potranno essere trasferite unicamente a favore dei soggetti che per loro qualifica, onorabilità e competenza siano in grado di esprimere sinergie e sintonia con l'azione della società e che non si trovino, per l'attività svolta, attualmente o potenzialmente in posizione di concorrenza o di conflitto d'interessi con la società.

Il gradimento potrà essere negato qualora l'acquirente non offra garanzie sufficienti in ordine alla propria capacità finanziaria e commerciale, o, per condizioni oggettive o per l'attività svolta, il suo ingresso in società possa risultare pregiudizievole per il perseguimento dell'oggetto sociale o confliggente con gli interessi della società o degli altri soci.

Qualora entro il termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta di gradimento al socio richiedente non pervenga alcuna comunicazione, il gradimento si intenderà concesso ed il socio potrà trasferire la partecipazione.

In caso di mancato gradimento espresso da uno o più soci, è consentito, ai sensi dell'articolo 2473 c.c. il diritto di recesso.

Articolo 11 - Trasferimento mortis causa

In caso di morte di uno dei soci, la società, con decisione dei soci adottata a maggioranza assoluta del capitale sociale, non computandosi nel quorum la partecipazione del socio deceduto, potrà scegliere se liquidare la partecipazione agli eredi o legatari oppure se continuare con gli stessi, fatta salva la clausola di gradimento di cui all'articolo 10.

Qualora gli eredi o legatari siano più d'uno, dovranno farsi rappresentare da un rappresentante comune, di gradimento dei soci superstiti, nominato secondo le modalità previste dagli articoli 1105 e 1106 c.c..

Il rimborso della partecipazione agli eredi o legatari del socio defunto avverrà a valore di patrimonio netto e nel termine di sei mesi dal decesso "come previsto nel successivo articolo 14".

Articolo 12 - Diritto di recesso

Hanno diritto di recedere i soci che non hanno consentito all'approvazione delle decisioni disciplinate dall'articolo 2473 c.c..

Il diritto di recesso spetta in tutti gli altri casi previsti dalla legge e dal presente statuto.

Il recesso compete ai soci inoltre, ove la società sia soggetta ad attività di direzione e coordinamento, nelle ipotesi previste dall'articolo 2468, quarto comma c.c..

All'Università luav di Venezia è riconosciuto il diritto di recesso, oltre che nelle ipotesi previste dalla legge e dal presente articolo, anche per mero volere del socio luav, salva la necessità, in quest'ultimo caso, del preavviso di almeno 180 giorni.

Il socio che intende recedere dalla società deve darne comunicazione all'organo amministrativo, a pena di decadenza, mediante lettera inviata con raccomandata con ricevuta di ritorno, entro quindici giorni decorrenti alternativamente:

- dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione dell'assemblea dei soci o della decisione dei soci che legittima il recesso;
- in mancanza, dalla trascrizione della deliberazione dell'assemblea dei soci o della decisione dei soci nel libro delle decisioni dei soci.

Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una deliberazione dell'assemblea dei soci o di una decisione dei soci esso è esercitato entro trenta giorni dall'avvenuta conoscenza da parte del socio recedente del fatto che lo legittima.

La comunicazione di recesso, dovrà contenere l'indicazione delle generalità del socio

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 169 Sa/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 7/18 allegati: 3
---	--

recedente e del suo domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento, nonché dell'ammontare della quota per la quale il diritto di recesso viene esercitato.

La comunicazione di cui sopra deve essere annotata senza indugio a cura dell'organo amministrativo nel libro dei soci.

Il recesso ha effetto decorsi trenta giorni dalla data in cui la dichiarazione di recesso è pervenuta presso la sede sociale. Il recesso non può essere esercitato, e se già esercitato è privo di efficacia, se la società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della società.

I soci che recedono dalla società hanno il diritto di ottenere il rimborso della propria partecipazione in proporzione al patrimonio sociale, nel termine e con le modalità previste dal presente statuto.

Qualora il rimborso della partecipazione non sia possibile neppure mediante acquisto della stessa da parte degli altri soci oppure da parte di un terzo concordemente individuato dai soci medesimi, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili o in mancanza riducendo in maniera corrispondente il capitale sociale, nell'osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 2482 c.c.. Ove, sulla base di tale norma, non risulti possibile il rimborso della partecipazione del socio receduto, la società viene posta in liquidazione.

Articolo 13 - Esclusione

Sono considerate ipotesi di esclusione dalla società per giusta causa:

- il fallimento, l'interdizione e l'inabilitazione del socio, la sua condanna ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici;
- l'esercizio da parte del socio, per conto proprio o altrui, anche come socio di una società di fatto, di un'attività concorrente con quella della società, salvo che consti il consenso scritto di tutti gli altri soci;
- la definitiva impossibilità da parte del socio di eseguire la prestazione d'opera o di servizi a favore della società che costituisce oggetto del suo conferimento.

L'esclusione è stabilita con decisione dei soci adottata a maggioranza assoluta del capitale sociale, non computandosi nel quorum la partecipazione del socio della cui esclusione si tratta, ed ha effetto decorsi trenta giorni dalla data della comunicazione, mediante raccomandata a.r., al socio escluso.

Entro questo termine il socio escluso può fare opposizione davanti all'arbitro unico nominato con le modalità di cui al presente statuto; l'opposizione ne sospende l'esecuzione.

I soci esclusi hanno il diritto di ottenere il rimborso della propria partecipazione in proporzione al patrimonio sociale, nel termine e con le modalità previste dal presente statuto.

Qualora il rimborso della partecipazione non sia possibile neppure mediante acquisto della stessa da parte di un terzo concordemente individuato dai soci medesimi, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili. In mancanza l'esclusione non può avere luogo secondo quanto previsto dall'articolo 2473-bis c.c..

Articolo 14 - Rimborso della partecipazione

In caso di morte (con liquidazione della partecipazione agli eredi o legatari), recesso o esclusione di un socio, rispettivamente gli eredi o legatari del socio defunto e il socio receduto o escluso hanno il diritto di ottenere il rimborso della partecipazione.

Il rimborso della partecipazione agli aventi diritto avverrà entro sei mesi dalla morte o dalla comunicazione al socio del recesso o della esclusione e potrà essere effettuata mediante acquisto della partecipazione da parte di tutti o di alcuni degli altri soci proporzionalmente alle loro partecipazioni oppure da parte di un terzo concordemente individuato dai soci medesimi.

Il valore della partecipazione è determinato dall'organo amministrativo sulla base della situazione patrimoniale della società al momento della morte o della comunicazione del recesso o della esclusione, tenendo conto del suo valore di mercato incluso l'avviamento; in caso di disaccordo tramite la relazione giurata di un esperto nominato dal Tribunale del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 169 Sa/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 8/18 allegati: 3
---	----------------------------

luogo dove ha sede la società; alla determinazione dell'esperto si applica il primo comma dell'articolo 1349 c.c..

L'esperto provvede anche sulle spese che andranno ripartite per metà a carico della società o dei soci che esercitano il riscatto o del terzo acquirente e per l'altra metà a carico degli eredi o legatari del socio defunto o del socio receduto o escluso; salvo che il valore di perizia risulti superiore di oltre il 20% (venti per cento) rispetto al valore indicato dalla società, in tal caso saranno ad esclusivo carico della stessa.

In tutti i casi di rimborso della partecipazione di un socio da parte della società, si accresce proporzionalmente il valore delle partecipazioni degli altri soci.

Articolo 15 - Decisioni dei soci: competenza

Sono riservate alla competenza dei soci:

- a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili, salvo eventuali diritti agli utili spettanti a singoli soci ex articolo 2468, comma 3, c.c.;
- b) la nomina degli amministratori, salvo eventuali diritti di nomina spettanti ai singoli soci ex articolo 2468, comma 3, c.c.;
- c) la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale o del revisore nei casi previsti dall'art. 2477 c.c.;
- d) la determinazione del compenso degli amministratori, dei sindaci e del revisore, se non è stabilito nell'atto costitutivo;
- e) le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto;
- f) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- g) lo scioglimento della società, la fissazione del numero dei liquidatori, la loro nomina ed i loro poteri;
- h) l'esclusione di un socio;
- i) le altre materie riservate alla loro competenza dalla legge, dall'atto costitutivo, dal presente statuto o sottoposte alla loro approvazione da uno o più amministratori o da tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale.

Articolo 16 - Formazione delle decisioni dei soci

Le decisioni dei soci possono essere adottate:

- a) con il metodo assembleare;
- b) mediante consultazione scritta;
- c) sulla base del consenso espresso per iscritto.

La consultazione scritta, può essere promossa da ciascun amministratore o dai soci che rappresentino almeno il 10% del capitale sociale.

Ai fini della consultazione scritta, gli amministratori o i soci promotori dovranno predisporre un apposito documento scritto, dal quale dovrà risultare con chiarezza:

- l'argomento oggetto della decisione;
- il contenuto e le risultanze della decisione e le eventuali autorizzazioni alla stessa conseguenti;
- l'indicazione dei soci consenzienti contrari o astenuti, e su richiesta degli stessi, l'indicazione del motivo della loro contrarietà o astensione;
- la sottoscrizione di tutti i soci, siano essi assenti, astenuti o contrari;
- il termine, entro cui i soci dovranno far pervenire alla società la loro espressione.

Il documento contenente la proposta di decisione dovrà essere trasmesso a tutti i soci, ai componenti dell'organo amministrativo e se nominati, ai sindaci, con qualsiasi sistema di comunicazione ivi compreso in particolare, il fax e la posta elettronica.

I soci con gli stessi mezzi dovranno trasmettere, entro i termini previsti, alla società e ai soggetti proponenti l'espressione del loro voto favorevole, contrario o di astensione, in forma scritta e con l'apposizione della loro sottoscrizione in forma originale o digitale.

Le trasmissioni previste nel presente articolo dovranno avvenire all'indirizzo indicato da

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 169 Sa/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 9/18 allegati: 3
---	----------------------------

ciascun socio nel libro soci.

Le decisioni dei soci adottate ai sensi del presente articolo, dovranno essere trascritte, senza indugio, nel libro delle decisioni dei soci.

Con riferimento alle materie indicate sotto lettere e), f) e g) del precedente art. 15 (quindici) del presente statuto oppure quando lo richiedano uno o più amministratori o tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale le decisioni dei soci debbono essere adottate mediante deliberazione assembleare.

Articolo 17 - Assemblea

L'assemblea è convocata dall'organo amministrativo mediante lettera raccomandata a.r. spedita ai soci, nel domicilio risultante dal libro dei soci, ed ai sindaci ed al revisore, se nominati, almeno otto giorni prima dell'adunanza.

Può essere convocata anche mediante telefax o e-mail da spedirsi ai soci, rispettivamente al numero o all'indirizzo risultante dal libro dei soci, ed ai sindaci ed al revisore, se nominati, almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

E' consentito ad ogni socio di richiedere la convocazione dell'assemblea con domanda scritta contenente gli argomenti da trattare.

Nell'avviso di convocazione deve essere indicato il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

L'assemblea può essere convocata dovunque, anche fuori dalla sede sociale, purché nel territorio nazionale.

In mancanza di regolare convocazione, l'assemblea è validamente costituita in forma totalitaria secondo quanto previsto dal comma 5 dell'art. 2479 bis cc.

Articolo 18 - Diritto di intervento

Possono intervenire all'assemblea tutti coloro che risultano iscritti nel libro dei soci.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altra persona. Le deleghe sono conservate dalla società.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare il diritto di intervento in assemblea.

Articolo 19 - Diritto di voto

Ogni socio ha diritto di voto ed il suo voto vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.

Il socio in mora nei versamenti, ai sensi dell'articolo 2466 c.c., non può esercitare il diritto di voto.

Articolo 20 - Presidenza dell'assemblea

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione; in mancanza l'assemblea designa il proprio presidente a maggioranza assoluta. Con la stessa maggioranza l'assemblea nomina pure un segretario, anche non socio, e sceglie fra i soci, se necessari, due scrutatori.

Il presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.

Articolo 21 - Costituzione dell'assemblea e maggioranze

L'assemblea delibera col voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, salvo nei casi previsti dalle lettere e), f) e g) del precedente art. 15 nei quali occorre il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i tre quarti (75%) del capitale sociale.

Sono fatte salve eventuali diverse e più elevate maggioranze richieste inderogabilmente dalla legge e dal presente statuto.

Le deliberazioni sono prese per alzata di mano a meno che la maggioranza richieda l'appello nominale. In ogni caso non può essere adottato il voto segreto.

Le deliberazioni, prese in conformità della legge e dello statuto sociale, obbligano tutti i soci anche se assenti o dissenzienti.

Articolo 22 - Verbalizzazione

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 169 Sa/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 10/18 allegati: 3
---	-----------------------------

dal segretario o dal notaio.

Il verbale delle assemblee aventi ad oggetto le materie di cui alle lettere e), f) e g) del precedente articolo 15 deve essere redatto da un notaio.

Articolo 23 - Organo Amministrativo

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 (tre) o più membri, secondo il numero determinato dai soci al momento della nomina, di cui uno nominato dal rettore dell'Università luav di Venezia. Gli amministratori possono essere anche non soci.

Non si applica agli amministratori il divieto di concorrenza di cui all'articolo 2390 c.c..

Con riferimento alle materie indicate dall'art. 2475, quinto comma, c.c. ovvero in tutti gli altri casi previsti dalla legge o dal presente statuto, le decisioni degli amministratori che siano stati nominati ai sensi del presente articolo debbono essere adottate mediante apposita deliberazione; a tal fine gli amministratori previa convocazione deliberano validamente col voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni così assunte sono constatate da verbale sottoscritto da almeno un amministratore; detto verbale, anche se redatto per atto pubblico, dovrà essere trascritto, nel libro delle decisioni degli amministratori; per quanto riguarda le modalità di convocazione e le modalità di svolgimento della riunione si applicano, in quanto non derogate dalle disposizioni del presente comma, le disposizioni di cui al successivo articolo 25.

Con la decisione di nomina degli amministratori, i soci stabiliscono: il numero degli stessi, e le eventuali limitazioni ai poteri gestori che vengono contestualmente attribuiti alla competenza della decisione dei soci.

I componenti del consiglio di amministrazione durano in carica per tre esercizi ovvero sino a dimissioni o revoca da parte dei soci (anche senza giusta causa) ovvero per quel tempo che viene determinato di volta in volta all'atto della nomina. Anche in caso di revoca senza giusta causa non hanno alcun diritto al risarcimento danni.

In caso di nomina degli amministratori fino a revoca o dimissioni è consentita la revoca degli amministratori in ogni tempo e senza necessità di giusta causa.

Gli amministratori sono rieleggibili.

Articolo 24 - Poteri

L'organo amministrativo, conformemente alla sua struttura stabilita dai soci con la decisione di nomina, è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale che non siano dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto attribuiti alla esclusiva competenza della decisione dei soci.

L'organo amministrativo può, con procura, nominare procuratori della società per determinati atti o categorie di atti.

Articolo 25 - Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea al momento della nomina, elegge fra i suoi membri un presidente ed eventualmente, anche un vice presidente che sostituisca il presidente nei casi di assenza o impedimento.

Ai sensi dell'articolo 2468 c.c. comma 3 un membro del consiglio di amministrazione è designato dal rettore Università luav di Venezia, fin quando la stessa Università farà parte della compagine sociale.

Il consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario e quando ne sia fatto domanda scritta dal almeno la metà dei membri o dai sindaci effettivi o dal revisore, se nominati.

L'avviso di convocazione è fatto con lettera raccomandata a.r. da spedire almeno otto giorni prima, ed in caso di urgenza a mezzo di telefax o e-mail da spedire almeno due giorni prima, della data fissata per la riunione a ciascun membro del consiglio ed ai sindaci effettivi o al revisore, se nominati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016
delibera n. **169** Sa/2016/Arsbl/rapporti
con il territorio

pagina **11/18**
allegati: 3

La riunione del consiglio è valida, anche in mancanza di regolare convocazione, qualora siano presenti tutti i consiglieri in carica ed i sindaci o il revisore, se nominati.

Le riunioni del consiglio possono svolgersi anche con l'ausilio di mezzi di telecomunicazione.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti.

Le decisioni degli amministratori possono essere assunte, a cura e controllo del presidente, mediante consultazione scritta, a eccezione di quelle inerenti a materie indicate nell'ultimo comma dell'articolo 2475 c.c.. In questi casi, dovrà essere redatto in apposito documento scritto, dal quale dovrà risultare:

- l'argomento oggetto della decisione;
- il contenuto e le risultanze delle decisioni e le eventuali autorizzazioni alla stessa conseguenti;
- l'indicazione degli amministratori consenzienti, contrari o astenuti, nonché su richiesta degli stessi, le motivazioni della loro contrarietà o astensione;
- la sottoscrizione in via originale o digitale di tutti gli amministratori siano essi consenzienti, dissenzienti o astenuti.

La consultazione avviene mediante trasmissione agli altri amministratori e se nominati ai sindaci e al revisore della proposta via fax o posta elettronica.

Gli amministratori dovranno comunicare al proponente la loro volontà espressa per iscritto con gli stessi mezzi, entro il termine previsto nella proposta.

La mancata dichiarazione degli amministratori entro il termine previsto equivale a voto contrario.

Le decisioni del consiglio di amministrazione sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica. In caso di votazioni paritetiche, prevale il voto del presidente.

Le decisioni degli amministratori adottate ai sensi del presente articolo dovranno essere trascritte, senza indugio, nel libro delle decisioni degli amministratori.

Il consiglio può delegare ad uno o più dei suoi membri, parte dei propri poteri, compreso l'uso della firma sociale, fissandone le attribuzioni, le retribuzioni e le eventuali cauzioni.

Articolo 26 - Videoconferenza

E' ammessa la possibilità che le adunanze del consiglio di amministrazione si tengano con l'ausilio di mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere esattamente identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché visionare e ricevere documentazione e poterne trasmettere.

Verificandosi questi requisiti, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Articolo 27 - Rappresentanza legale

La firma e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi e in giudizio spettano all'amministratore unico, a tutti i membri del consiglio di amministrazione ed agli amministratori, o se nominato, all'amministratore delegato.

Il presidente del consiglio di amministrazione e, se nominato, l'amministratore delegato, possono conferire la rappresentanza legale a terzi con idonee procure.

La firma sociale spetta altresì ai singoli amministratori limitatamente ai poteri loro eventualmente conferiti dal consiglio.

Il presidente, il vice presidente e l'amministratore delegato, se nominati, possono, su conforme deliberazione del consiglio di amministrazione e nei limiti dei poteri loro conferiti dal consiglio di amministrazione nominare procuratori per singoli atti o determinate categorie di atti.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016
delibera n. **169** Sa/2016/Arsbl/rapporti
con il territorio

pagina **12/18**
allegati: 3

Articolo 28 - Rimborso spese

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio previa decisione dei soci.

Per le suddette cariche i soci potranno determinare un emolumento annuo nonché una indennità per la cessazione del rapporto che potrà essere garantita anche mediante la stipula di idonea polizza assicurativa.

Articolo 29 - Collegio sindacale

La nomina del collegio sindacale, con decisione dei soci ai sensi dell'articolo 15 del presente statuto, è facoltativa finché non ricorrano le condizioni di cui all'articolo 2477 c.c.. Il collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e due sindaci supplenti, scelti tutti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia e uno dei quali è nominato dal rettore dell'Università luav di Venezia.

I sindaci restano in carica per tre esercizi con scadenza alla data della decisione dei soci che approva il bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Possono essere revocati solo per giusta causa; la decisione di revoca deve essere approvata con decreto del Tribunale, sentito l'interessato.

Il collegio sindacale ha i doveri ed i poteri previsti dagli articoli 2403 e ss. c.c. ed esercita il controllo contabile con le funzioni stabilite dall'articolo 2409-ter c.c..

Articolo 30 - Revisore

In alternativa, il controllo contabile, con decisione dei soci, potrà essere attribuito ad un revisore.

Il revisore resta in carica per tre esercizi con scadenza alla data della decisione dei soci che approva il bilancio relativo al terzo esercizio della carica ed è rieleggibile; decade dall'ufficio al momento dell'iscrizione nel registro delle imprese della nomina del collegio sindacale.

Il revisore ha le stesse funzioni e gli stessi doveri e poteri del collegio sindacale.

Nel caso la società fosse tenuta alla redazione del bilancio consolidato, sarà obbligatoria la nomina di un revisore, che eserciterà il controllo contabile della società stessa, e del collegio sindacale, quest'ultimo con i doveri ed i poteri previsti dagli articoli 2403 e ss. c.c.. In tal caso il collegio sindacale potrà essere costituito secondo le modalità di composizione previste dall'articolo 2397 c.c..

Articolo 31 - Controllo dei soci

I soci che eventualmente non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione. Ciascun socio può promuovere l'azione di responsabilità contro gli amministratori.

Articolo 32 - Bilancio e utili

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo procede alla formazione del bilancio sociale a norma di legge.

Il bilancio deve essere presentato ai soci entro il termine di centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, salva la possibilità di un maggior termine, nei limiti ed alle condizioni previsti dal secondo comma dell'articolo 2364 c.c..

Gli utili netti, dopo prelevata una somma non inferiore al cinque per cento per la riserva legale, fino a che questa non raggiunga il limite di legge, vengono attribuiti dall'assemblea dei soci che approva il bilancio a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione, salvo che non si disponga di mandarli in tutto o in parte ai successivi esercizi.

Articolo 33 - Bilancio e perdite

La partecipazione dell'Università luav di Venezia alle perdite è postergata rispetto a tutte le altre partecipazioni sociali.

Articolo 34 - Scioglimento

La società si scioglie per deliberazione dell'assemblea dei soci, adottata con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale, e per altre

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. 169 Sa/2016/Arsbl/rapporti
con il territorio

pagina 13/18

allegati: 3

cause di scioglimento previste dall'articolo 2484 c.c..

Al verificarsi di una causa di scioglimento, l'assemblea dei soci, con la stessa maggioranza di cui al comma precedente, delibera su: il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori; la nomina dei liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della società; i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione; i poteri dei liquidatori, con particolare riguardo alla cessione dell'azienda sociale, di rami di essa ovvero anche di singoli beni o diritti o blocchi di essi; gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo.

L'assemblea può sempre modificare, con la stessa maggioranza di cui al primo comma, le deliberazioni di cui al comma precedente.

Articolo 35 - Liquidazione

Alla fase di liquidazione della società si applicano le disposizioni degli articoli 2484 e ss. c.c..

La società può in ogni momento revocare lo stato di liquidazione, occorrendo previa eliminazione della causa di scioglimento, con deliberazione dell'assemblea dei soci, adottata con la stessa maggioranza di cui al primo comma dell'articolo precedente, con gli effetti di cui all'articolo 2487-ter c.c..

Articolo 36 - Comunicazioni

Le comunicazioni da effettuare mediante raccomandata a.r. possono essere effettuate, in forma equivalente, anche mediante raccomandata a mani consegnata a terzi, amministratori, sindaci, revisore e liquidatori e sottoscritta in calce dagli stessi per ricevuta.

Articolo 37 - Rinvio

Per quanto non espressamente contemplato dal presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel codice civile e nelle altre leggi vigenti in materia, e al protocollo di intesa firmato dai componenti.

Patti parasociali

Patto parasociale tra i soci dello Spin-Off dell'Università luav di Venezia "New Design Vision"

I sottoscritti:

1. Alberto Ferlenga, nato a il giorno, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ateneo in Venezia, Santa Croce n.191, nella sua qualità di legale rappresentante dell'Università luav di Venezia, con sede legale in Venezia (VE) Santa Croce n.191, codice fiscale 80009280274,

2. Medardo Chiapponi, nato a Reggio Emilia l'1.02.1952, residente a Venezia, cap. 30123, codice fiscale CHPMRD52B01H223W;

3. Laura Badalucco, nata a Luino (VA), il 26.09.1965, residente a Milano, cap. 20145, codice fiscale BDLLRA65P66E734Z;

4. Luca Casarotto, nato a Vicenza il 9.01.1981, residente a Monteviale (VI), cap. 36050, codice fiscale CSRLCU81A09L840O;

5 Massimiliano Ciammaichella, nato a Roma il 12.07.1973, residente a Venezia, cap. 30171, codice fiscale CMMMSM73L12H501R;

6. Andrea Ciotti, nato a Varese il 2.11.1973, residente a Casciago (VA), cap. 21020, codice fiscale CTTNDR73S02L682V;

7. Pietro Costa, nato a Vicenza il 29.07.1981, residente a Bolzano Vicentino (VI), cap. 36050, codice fiscale CSTPTR81L29L840J;

8. Barbara Pasa, nata a Feltre (BL), il 10.02.1971, residente a Trichiana (BL), cap. 32028, codice fiscale PSABBR71B50D530G

tutti soci della società NEW DESIGN VISION con sede legale in Venezia alla Via

_____ c.f. p.i. e R.I. n. _____ capitale sociale di € 12.000,00 (dodicimila virgola zerozero) versato per €)

La porzione di capitale sociale portata dai soci componenti è pari ad € 12.000,00, pari al

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. **169** Sa/2016/Arsbl/rapporti
con il territorio

pagina **14/18**

allegati: 3

100% del capitale sociale.

Oggetto del presente patto è la durata della permanenza dell'Università luav nella società, l'esercizio del diritto di voto, l'introduzione di norme per il governo della società, per la nomina di amministratori e componenti del collegio sindacale, la limitazione alla remunerazione dei soci per le attività svolte in favore della società.

Fatte e tenute ferme queste premesse che devono intendersi parte integrante e non scindibile del patto che segue, i sottoscrittori fin da ora convergono e si danno le seguenti regole.

1. La durata della permanenza dell'Università luav di Venezia nella società è fissata in anni 5, prorogabili di ulteriori anni 3, qualora gli organi di governo dell'ateneo deliberino in tal senso.

2. E' stabilito che le operazioni sul capitale sociale, quali aumento o riduzioni del capitale sociale comunque proposte agli organi societari (in denaro, con conferimento di singoli beni, aziende, rami aziendali, crediti, immobilizzazioni immateriali) non potranno essere deliberate senza il voto favorevole dell'Università luav di Venezia.

3. Tutti i soci, fatta eccezione dell'Università, si obbligano ad acquistare, secondo le regole previste nello statuto sociale, la partecipazione o le azioni dell'Università in caso di trasformazione in società per azioni, alla scadenza del termine di permanenza di cui all'art.1 nell'ipotesi in cui l'Università abbia manifestato l'intenzione di vendere la propria partecipazione almeno sessanta giorni prima della scadenza del suddetto termine.

Nell'ipotesi di cessione della partecipazione, il corrispettivo sarà determinato da un esperto nominato di comune accordo tra l'Università ed il socio o i soci acquirenti. Tale prezzo comunque non potrà essere inferiore al valore nominale della partecipazione.

4. I soci riconoscono all'Università luav di Venezia il diritto di nominare uno dei componenti del consiglio di amministrazione della società nel caso il consiglio sia composto da tre membri; nel caso in cui il consiglio di amministrazione dovesse essere composto da cinque membri è riconosciuto all'Università il diritto di nomina di due consiglieri. E' riservata all'Università la nomina del presidente del Collegio Sindacale della società.

5. I soci si obbligano, nel caso in cui le perdite di esercizio della società superino per due anni consecutivi il limite di perdita previsto nella convenzione di spin off - che in copia si allega al presente patto di sindacato - a deliberare lo scioglimento della società e la sua messa in liquidazione provvedendosi alla nomina del/i liquidatore/i.

6. I soci si obbligano affinché l'eventuale remunerazione attribuita - per l'attività a qualunque titolo prestata - dal socio a favore della società non ecceda quanto usualmente praticato sul mercato in relazione a situazioni analoghe, né che la stessa eventuale remunerazione possa costituire strumento per l'attribuzione al socio di vantaggi diretti o indiretti, derivanti dal controllo della società o comunque strumento di discriminazione o di pregiudizio nei confronti degli altri soci.

7. I soci determinano che per tutte le decisioni previste nella presente scrittura privata, i soci sottoscrittori debbano consultarsi e decidere a maggioranza assoluta dei partecipanti stabilita in base alla partecipazione posseduta del capitale sociale.

8. I sottoscrittori del patto nominano quale rappresentante del patto il sig.

_____ che dovrà fare nelle sedi assembleari le dichiarazioni conformi a quelle previste nella presente scrittura.

9. Il presente accordo ha durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente contratto e si rinnoverà tacitamente qualora tre mesi prima della scadenza nessuno dei partecipanti si sia avvalso della facoltà di recesso. I sottoscrittori convergono espressamente che il presente patto e le obbligazioni in esse contenute seguono le quote nel loro trasferimento sia totale che parziale agli aventi causa a qualsiasi titolo.

10. La violazione da parte di uno qualsiasi dei sottoscrittori del presente patto è sanzionata con il pagamento in favore degli altri sottoscrittori di una somma pari ad € 1.000,00 (mille euro).

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. **169** Sa/2016/Arsbl/rapporti
con il territorio

pagina **15/18**

allegati: 3

Convenzione

Tra

l'Università luav di Venezia, C.F. 80009280274, P.I. 00708670278, (di seguito denominata Università), nella persona del prof./dott....., nato....., il rettore o direttore generale se incaricato dell'Università luav di Venezia, Santa Croce n. 191 - 30135 Venezia, ivi domiciliato e legittimato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico del..... e con delibera del consiglio di amministrazione del

e

la società New Design Vision - Servizi di innovazione e trasferimento tecnologico per le imprese - (di seguito denominata "Società") C.F. e P.I rappresentata dalnato a....., nella sua qualità di legale rappresentante della Società Spin-Off NEW DESIGN VISION, domiciliato per la carica che riveste presso

premesse che

- l'Università, in conformità con l'articolo 8 dello Statuto e con i principi generali del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nel rispetto dei principi generali regolanti la propria autonomia funzionale, è legittimata a porre in essere atti di costituzione di società per azioni o società a responsabilità limitata per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - articolo 6 (Stato giuridico dei professori e dei ricercatori di ruolo) comma 9, ed il Decreto ministeriale 10 agosto 2011 n. 168 che concerne la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari nonché la Legge 17 dicembre 2012 n. 221;
- il regolamento luav sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up universitari (di seguito denominato regolamento), statuisce che l'Università favorisce le attività di saperi, ricerche e scoperte maturate in ambito universitario attraverso lo strumento delle società di spin off aventi come scopo l'utilizzazione imprenditoriale, in contesti innovativi, dei risultati della ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi e che ai sensi dell'art. 19 del citato regolamento " ...l'Università, al fine facilitare l'avvio e il primo sviluppo dello spin off/start up, potrà fornire le strutture, attrezzature e servizi, compatibilmente con le risorse disponibili. Le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature sono definite in una convenzione che viene approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione insieme al progetto di spin off/start up e che regola l'intero complesso dei rapporti tra l'Università e la società di spin off/start up";
- il Comitato sugli spin-off, nominato con decreto rettorale repertorio n. 234/2016 prot. n. 11073 del 23/06/2016, ha espresso parere favorevole alla costituzione della società spin-off New Design Vision con relazione del 18 luglio 2016;
- il consiglio di amministrazione nella seduta del 20 luglio 2016 ed il senato accademico nella seduta del 12 settembre 2016 hanno approvato il progetto di costituzione della società spin-off New Design Vision;
- luav è socio della società New Design Vision - Servizi di innovazione e trasferimento tecnologico per le imprese con una partecipazione costituita per il 10 % con un conferimento in denaro pari ad € 1.200,00 così come risulta dalla delibera del consiglio di amministrazione sopra citata e dall'atto costitutivo della società New Design Vision - Servizi di innovazione e trasferimento tecnologico per le imprese sottoscritto in data ...

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Scopo e durata della convenzione

La convenzione ha lo scopo di regolare i rapporti tra l'Università luav di Venezia e la Società, con particolare riferimento a quanto previsto dall'articolo 19 Parte III "Società di Spin-Off" del Regolamento.

La presente convenzione ha durata pari a 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. 169 Sa/2016/Arsbl/rapporti
con il territorio

pagina 16/18

allegati: 3

potrà essere eventualmente prorogata previa espressa autorizzazione scritta da parte dell'Università.

Articolo 2 – Referente per la società spin off

Il referente per la Società è individuato nella persona di, nato acon domicilio presso

Il referente è tenuto ad adempiere agli obblighi di comunicazione e agli obblighi di trasmissione del prospetto di bilancio sociale di cui all'articolo 17 del regolamento.

Articolo 3 - Personale impiegato

E' impiegato nella Società Spin-Off:

- il personale interno (docenti e ricercatori, non docenti, laureandi, borsisti, etc.) di cui all'allegato 2 (inserire i dati del soggetto, la posizione rivestita)
- il personale esterno all'Università di cui all'allegato 3.

Fermo quanto disposto da norme legislative, statutarie e regolamentari in materia di incompatibilità e autorizzazioni, la Società si impegna a trasmettere all'area finanza e risorse umane dell'Università, all'atto di costituzione della società e ogni qualvolta dovessero intervenire modifiche, l'elenco del personale di cui sopra.

Articolo 4 - Utilizzazione degli spazi e spese di funzionamento

L'Università, per tutta la durata della presente convenzione, al fine facilitare l'avvio e il primo sviluppo dello spin-off, fornirà, per i primi tre anni, gli spazi, le attrezzature (queste ultime ad uso non esclusivo e compatibilmente con le esigenze dell'Università) e i servizi, compatibilmente con le risorse disponibili, secondo quanto indicato nell'allegato 1) che indica dettagliatamente tutti gli spazi (planimetria, le attrezzature e servizi stanza 0.1 presso il Magazzino 6). L'Università provvederà alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali, degli impianti generali e delle attrezzature messi a disposizione della Società. L'Università sosterrà le spese di funzionamento dei locali e delle attrezzature di cui all'allegato 1), che la Società spin-off utilizzerà per lo svolgimento delle proprie attività. Più precisamente, l'Università si farà carico delle seguenti spese:

- acqua
- energia elettrica
- riscaldamento/servizi di pulizie
- servizio di vigilanza
- collegamento internet e telefono.

L'Università luav non si farà carico delle spese telefoniche e delle spese straordinarie connesse all'utilizzo dei locali di cui all'allegato 1 al presente contratto, in orari diversi da quelli di normale apertura della sede.

Il rimborso da parte della Società delle spese telefoniche verrà calcolato a consumo.

Il rimborso delle spese straordinarie per l'utilizzo dei locali in orari diversi da quelli di normale apertura della sede, verrà calcolato sulla base dei costi sostenuti dall'Università luav.

L'Università entro il 31 dicembre di ogni anno emetterà fattura nei confronti della Società per il versamento delle spese telefoniche e delle spese straordinarie connesse all'utilizzo dei locali in orari diversi da quelli di normale apertura della sede.

L'Università consentirà l'accesso ai locali, servizi e strutture dell'ateneo al personale della Società secondo le modalità consentite al personale dell'ateneo stesso. A tal fine, la Società dovrà tempestivamente comunicare le eventuali variazioni che si dovessero verificare rispetto a quanto indicato nell'art. 3

Articolo 5 - Modalità di utilizzo del marchio e promozione della società spin off

Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 del regolamento, l'Università concede l'utilizzo gratuito del marchio "Spin-Off dell'Università luav di Venezia" secondo le modalità e nei limiti individuati nella seduta del consiglio di amministrazione del 20 luglio 2016. In ogni modo l'utilizzo del marchio dovrà avvenire senza ledere l'immagine e il decoro dell'Università e la Società garantirà e terrà indenne l'Università da ogni responsabilità derivante, a qualunque titolo,

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. 169 Sa/2016/Arsbl/rapporti
con il territorio

pagina 17/18

allegati: 3

dall'utilizzo del marchio.

Il diritto d'uso del marchio cesserà con l'uscita dell'Università dalla Società.

L'Università partecipa altresì alle attività di promozione dello spin off nell'ambito delle proprie specifiche iniziative, pubblicizzandolo in maniera idonea all'interno del proprio sito web e nelle iniziative di promozione dell'Università, ove pertinente e opportuno.

Articolo 6 - Obblighi della società

La società si impegna a:

a. accogliere e valutare, laddove opportuno e secondo criteri di merito, il coinvolgimento dei tirocinanti provenienti dai corsi di laurea o di master dell'Università, previa sottoscrizione di apposita convenzione;

b. condividere con l'Università per l'attività di didattica e di ricerca i dati rilevati nel corso della vita della Società Spin-Off, fatta eccezione per i dati e le informazioni non divulgabili in virtù di atti o convenzioni sottoscritti con soggetti terzi e nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali;

c. sviluppare, se possibile, attività di servizi per l'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori i dipartimenti e l'Università, mettendo gli stessi dati a disposizione dell'Università;

d. non svolgere attività in concorrenza con quella di consulenza e di ricerca per conto terzi di cui all'articolo 66 del D.P.R. 11 luglio 1980 n.382 svolta dall'Università in favore di enti pubblici o privati.

e. a corrispondere a luav, le spese telefoniche e le spese straordinarie connesse all'utilizzo dei locali in orari diversi da quelli di normale apertura della sede;

f. provvedere a idonea copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi;

g. garantire idonea copertura assicurativa per incendio, furto e danneggiamento di beni di proprietà dell'Università utilizzare e conservare con diligenza i beni immobili e mobili concessi in uso alla stessa dalla presente Convenzione, esclusivamente per lo svolgimento delle attività della Società, ed a restituire gli stessi alla scadenza della Convenzione in stato di buona conservazione, in rapporto al deperimento naturale dovuto all'usura e a provvedere al rimborso di eventuali spese per riparazioni conseguenti a danni arrecati con l'utilizzazione non corretta dei beni;

h. acquisire la previa autorizzazione del direttore generale, qualora la società ritenesse necessario apportare modifiche a locali e/o attrezzature, o ancora installare nuove attrezzature;

i. far osservare scrupolosamente a tutti i soggetti che avranno accesso agli spazi, attrezzature e servizi luav per conto della Società, i regolamenti luav, in particolare quelli riguardanti la sicurezza, privacy, l'accesso e l'utilizzo del servizio internet e del servizio di posta elettronica, l'utilizzo degli spazi di ateneo.

Articolo 7 - Obblighi di legge in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Le parti, nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano a porre in essere tutte le misure idonee ad assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni e dalle disposizioni del regolamento luav del sistema di gestione per la sicurezza e per la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. In particolare, la Società, sulla base delle attività da svolgere e delle proprie strumentazioni in uso, si impegna ad effettuare la valutazione dei rischi, la formazione dei lavoratori e gli altri adempimenti previsti dalla vigente normativa. Le luav si impegna a redigere il Duvri, in base all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e le parti si impegnano a rispettare quanto in esso previsto.

Tale valutazione sarà comunicata all'altro contraente per le opportune azioni comuni e di coordinamento, da contrattare in sede locale. In applicazione delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, ed in particolare del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

I lavoratori presenti nei locali suddetti o equiparati, ivi inclusi gli studenti, i dottorandi, gli assegnisti, i borsisti, ecc. devono attenersi alle norme e regolamenti ivi vigenti.

Ai dipendenti o equiparati di entrambe le Parti vengono forniti i dispositivi di protezione

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 169 Sa/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 18/18 allegati: 3
---	-----------------------------

individuale (DPI) idonei ed adeguati alle lavorazioni ed esperienze da svolgere ed ai mezzi ed alle attrezzature da utilizzare e per ogni altra incombenza connessa con l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro, da parte dei rispettivi Datori di lavoro.

La sorveglianza sanitaria del personale universitario o equiparato è assicurata dal medico competente e/o autorizzato dell'Università. La sorveglianza sanitaria del personale di New Design Vision è affidata al medico competente della società.

Articolo 8 - Trattamento dei dati personali

L'Università è responsabile del trattamento dei dati personali inerenti le proprie attività istituzionali, la cui titolarità compete all'Ateneo.

La Società, invece, è titolare esclusivo del trattamento dei dati personali inerenti le attività dello spin-off con conseguente obbligo a proprio carico del rispetto della normativa vigente. I contraenti inoltre garantiscono il corretto impiego delle apparecchiature informatiche nel pieno rispetto della normativa vigente e del regolamento dell'Università per l'accesso e l'utilizzo del servizio internet e del servizio di posta elettronica emanato con decreto rettorale 30 luglio 2008, n. 684, con particolare riguardo alla normativa in materia di trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche).

Articolo 9 - Recesso

L'Università, in caso di gravi inadempimenti e/o violazioni della presente convenzione da parte della Società, ha il diritto di recedere dalla convenzione in qualunque momento, dandone comunicazione con preavviso di mesi tre, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, senza alcun onere o obbligo di qualsivoglia rimborso o indennizzo a carico dell'Università.

Articolo 10 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si applicano le norme legislative e regolamentari vigenti in materia.

Articolo 11 - Spese di bollo e di registrazione

La presente convenzione, redatta in bollo in triplice copia, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese di bollo sono a carico della Società, mentre le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Articolo 12 - Controversie

Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Venezia.

Il senato accademico

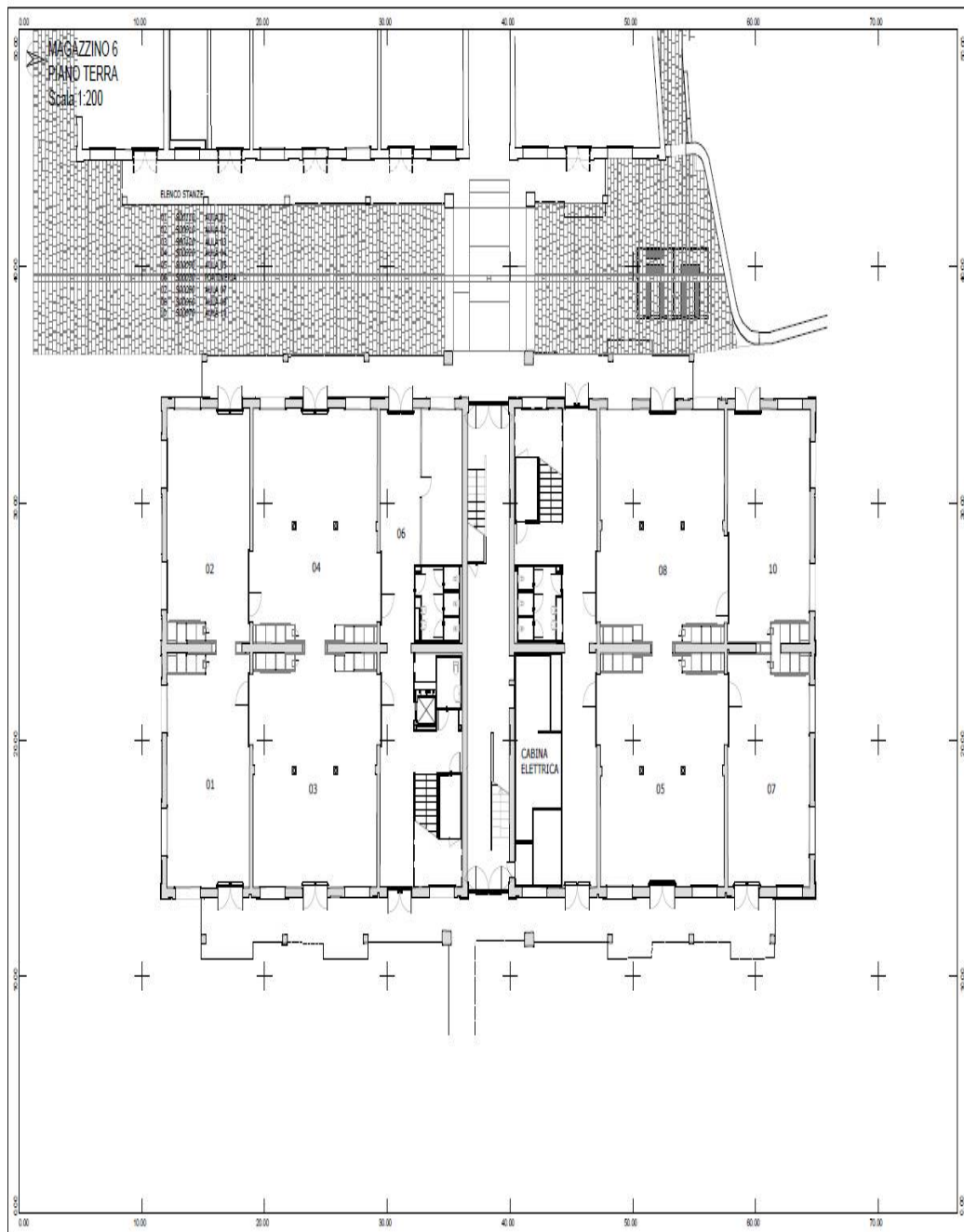
- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav**

- **visto il regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'università dell'Università luav di Venezia**

rilevato l'interesse dell'Università luav di Venezia di favorire le attività di saperi, ricerche e scoperte maturate in ambito universitario attraverso lo strumento delle società di spin off aventi come scopo l'utilizzazione imprenditoriale, in contesti innovativi, dei risultati della ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti delibera all'unanimità di approvare lo statuto, i patti parasociali e la convenzione che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e la Società Spin-Off New Design Vision secondo gli schemi sopra riportati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Allegato 2

Medardo Chiapponi (proponente) è professore ordinario di Disegno industriale ICAR/13 presso l'università Iuav di Venezia. È presidente della SID (Società italiana design), direttore del corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva dell'Università Iuav di Venezia e membro di MED (rete di università sui temi del design medicale che comprende il Vignelli Center for Design Studies at Rochester Institute of Technology, il Helen Hamlyn Centre for Design - United Kingdom, la Sheffield Hallam University -United Kingdom, l'Israel Institute of Technology, Technion). I suoi ambiti di ricerca sono riferiti prevalentemente all'innovazione di prodotto e di processo, alla qualità ambientale dei prodotti e al design medicale.

Laura Badalucco, professore associato di Disegno industriale ICAR/13, è direttore del corso di laurea in Disegno industriale e multimedia dell'Università Iuav di Venezia. Dal 1993 svolge attività didattica in laboratori di design, di ergonomia e in workshop di progettazione e packaging design. Ha collaborato a diverse ricerche relative, in particolare modo, alla qualità ambientale dei prodotti, all'universal design e alla formazione di base nel campo della progettazione alcune delle quali hanno ottenuto premi prestigiosi. Ha pubblicato articoli e saggi sul packaging design, sul paper design e sul design per la sostenibilità ambientale e sociale.

Luca Casarotto, è dottore di ricerca in Scienze del design e ricercatore dell'Università Iuav di Venezia. Dal 2007 svolge attività di collaborazione alla didattica e di ricerca affrontando tematiche riguardanti il rapporto tra prodotti, tecnologie e utenti, il design medicale in ambito domestico e ospedaliero, il rapporto tra design e sport, il packaging e il basic design. Tra il 2006 e il 2011 è stato con Pietro Costa fondatore dello studio Coscadesign e dei progetti Coscablog e Youngdesigner. Lo studio si è occupato di web design, comunicazione e design del prodotto, ha al suo attivo diverse collaborazioni con importanti aziende, enti, blog e riviste.

Massimiliano Ciammaichella, architetto, professore associato in Disegno ICAR/17, è direttore del corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche del Teatro dell'Università Iuav di Venezia, dove insegna Laboratorio di disegno e modellistica e Rappresentazione digitale. È autore di vari articoli, saggi e monografie sui temi della rappresentazione. Partecipa a diversi progetti di ricerca d'interesse nazionale (PRIN), a convegni nazionali e internazionali. La sua attività di ricerca negli ultimi anni si è concentrata sugli estremi dell'evoluzione dei processi di rappresentazione, sul progetto degli artefatti e la loro comunicazione; la si può sintetizzare nei seguenti due temi: Teorie, metodi e processi innovativi; Recupero, codifica e rilettura dei fondamenti della Scienza della Rappresentazione.

Andrea Ciotti, laureato in Design al Politecnico di Milano e assegnista di ricerca nell'Università Iuav di Venezia, cura e promuove progetti dedicati al design, all'arte e all'architettura. Collabora con Miralles Tagliabue a Barcellona, Ilkka Suppanen a Helsinki, Deep Design a Milano, coordinando progetti di architettura, interior design per enti pubblici e clienti privati, oltre a progetti di product, industrial, furniture e medical design. Numerosi i premi ricevuti, tra quali la selezione nella ventunesima edizione del premio internazionale Compasso d'Oro ADI, per il sistema Next progettato per Norlight.

Pietro Costa, è dottore di ricerca in Scienze del design (tesi intitolata 'Human-Data Experience Design: progettare con i personal data') e assegnista di ricerca dell'Università Iuav di Venezia. Dal 2007 svolge attività di collaborazione alla didattica nel corso di laurea triennale e magistrale in Design dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino. Tra il 2006 e il 2011 è stato con Luca Casarotto fondatore dello studio Coscadesign e dei progetti Coscablog e Youngdesigner sviluppando progetti riguardanti il web design, la comunicazione visiva e il packaging per, ad esempio, Triennale di Milano, OVS Industry, Comieco, Camere di Commercio di Padova e Vicenza.

Barbara Pasa, è professore associato di Diritto privato comparato IUS/02 presso l'Università Iuav di Venezia, dove insegna proprietà intellettuale comparata, diritto dei contratti e dei consumatori. Laureata in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Trento, ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto privato comparato presso lo stesso Ateneo; per oltre dieci anni ha prestato servizio come ricercatrice e poi come professore associato di Diritto privato comparato presso la Facoltà di Giurisprudenza di Torino. Nel dicembre 2013 ha conseguito l'idoneità al ruolo di professore ordinario. È autrice di numerose pubblicazioni ed è membro dello European Law Institute, della Società Italiana per la Ricerca nel Diritto Comparato, dell'Associazione Italiana di Diritto Comparato e del Centro Piemontese di Studi Africani. Ha partecipato a diversi progetti di ricerca nazionali ed europei.

Allegato 3

Non è presente personale esterno a luav nella società.

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. 170 Sa/2016/Arbsl/ricerca

pagina 1/2

TORNA ALL'ODG

9 Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

b) attivazione dei clusterLAB di ateneo

Il presidente informa che si è conclusa la fase di valutazione delle proposte di clusterLAB pervenute a seguito della pubblicazione del secondo avviso per la presentazione di proposte per la costituzione di clusterLab di ateneo, avente scadenza il 30 settembre 2016. L'avviso prevedeva i seguenti requisiti:

- stesura di un progetto interdipartimentale, accuratamente redatto e con chiari obiettivi, incentrato su un tema di rilievo del dibattito contemporaneo ritenuto strategico per l'ateneo;
- promozione e partecipazione di almeno 10 docenti e ricercatori strutturati;
- partecipazioni attive di stakeholders esterni (enti pubblici e di diritto pubblico, associazioni, NGO, imprese private, aziende, etc.), successivamente configurate con specifici accordi, documentate all'atto della formulazione della richiesta con una dichiarazione di intenti sottoscritta dal Partner ed allegata alla richiesta stessa;
- portfolio delle esperienze svolte e curricula dei partecipanti che documentino in modo coerente con il clusterLAB proposto lo sviluppo di progetti di ricerca finanziati, accordi, convenzioni e lavori significativi prodotti dai componenti luav e dai partners esterni coinvolti negli ultimi 5 anni;
- sostenibilità economica del clusterLAB di breve e lungo periodo documentata attraverso disponibilità di risorse umane e economiche per almeno due anni a partire dalla data di formazione del clusterLAB.

A seguito della verifica della rispondenza ai requisiti sopra indicati, effettuata dagli uffici della divisione ricerca e della commissione di ateneo per la ricerca, sono risultate ammissibili le quattro proposte pervenute di seguito elencate:

- RE-LAB Ri-ciclare, ri-generare, re-inventare il Nord Est
- H-CITY Housing in the city. Abitare e rigenerare
- EDA Experimental Design Approach for buildings and sensitive and crisis areas, Sperimentazione e progetto per il costruito e le aree sensibili e di crisi
- LDS Forme del displaying.

Le quattro proposte sono state sottoposte alla valutazione di due revisori anonimi, individuati dal rettore tra esperti italiani e stranieri. Tutte le proposte hanno superato la valutazione degli esperti, secondo la graduatoria, comprensiva dei clusterLAB già attivati dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione del 13 luglio 2016 e 20 luglio 2016, di seguito riportata:

CLUSTERLAB	QUALITÀ PROGETTUALE E ADEGUATA STRUTTURAZIONE INTERDISCIPLINARE (MAX PUNTI 40)	PROFILO DI COMPETENZA ACCADEMICA (MAX PUNTI 30)	COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO E DI STAKEHOLDERS NAZIONALI E INTERNAZIONALI (MAX PUNTI 30)	TOTALE
HEMODERN Heritage, culture and modern design Conservazione del patrimonio culturale moderno e contemporaneo	32,5	27,5	30	90
AFROLAB luav Africalab	32,5	25	25	82,5
RE-LAB Ri-ciclare, ri-generare, re-inventare il Nord Est	30	26,5	25	81,5

il segretario

il presidente

**SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA**

15 dicembre 2016
delibera n. **170** Sa/2016/Arbsl/ricerca

pagina **2/2**

CLUSTERLAB	QUALITÀ PROGETTUALE E ADEGUATA STRUTTURAZIONE INTERDISCIPLINARE (MAX PUNTI 40)	PROFILO DI COMPETENZA ACCADEMICA (MAX PUNTI 30)	COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO E DI STAKEHOLDERS NAZIONALI E INTERNAZIONALI (MAX PUNTI 30)	TOTALE
H-CITY Housing in the city. Abitare e rigenerare	29	26	22,5	77,5
CULTLAND Paesaggi culturali / Cultural Landscapes	27,5	27,5	20	75
EDA Experimental Design Approach for buildings and sensitive and crisis areas Sperimentazione e progetto per il costruito e le aree sensibili e di crisi	30	25	20	75
MARGHERALAB	30	25	17,5	72,5
LDS Forme del displaying	26	26,5	19	71,5
MATESCA Materiali, tecniche edificatorie, strutture del costruito antico	22,5	22,5	17,5	62,5

La partecipazione attiva degli stakeholders esterni al clusterLAB, così come delineata nelle proposte e nelle dichiarazioni di intenti allegate alle proposte stesse, dovrà essere formalizzata con specifici protocolli d'intesa, secondo gli schemi (in italiano e in inglese) già approvati dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle rispettive sedute del 13 luglio 2016 e 20 luglio 2016.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Carlo Magnani** e **Laura Fregolent**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav

Delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Carlo Magnani, di:

1) approvare l'attivazione dei seguenti clusterLAB:

RE-LAB Ri-ciclare, ri-generare, re-inventare il Nord Est

H-CITY Housing in the city. Abitare e rigenerare

EDA Experimental Design Approach for buildings and sensitive and crisis areas, Sperimentazione e progetto per il costruito e le aree sensibili e di crisi

LDS Forme del displaying;

2) autorizzare la sottoscrizione dei protocolli d'intesa tra l'Università Iuav e gli stakeholders esterni per i clusterLAB attivati con la presente delibera secondo lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle rispettive sedute del 13 luglio 2016 e 20 luglio 2016.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 171 Sa/2016/Dacc-Dppac	pagina 1/2
--	------------

TORNA ALL'ODG

10 Personale:

a) conferimento diretto di incarichi presso i dipartimenti di architettura costruzione conservazione e progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Il presidente informa il senato accademico che nel corso del mese di dicembre 2016 scadranno i contratti sottoscritti con i dottori Caterina Balletti (30 dicembre), Daniele Baraldi, Sara Di resta, Martino Doimo, Alessandra Ferrighi (20 dicembre), cinque ricercatori a tempo determinato assunti presso il dipartimento di architettura costruzione conservazioni (DACC) e con il dott. Ruben Baiocco (19 dicembre), assunto presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi. Tutti i ricercatori nominati sono stati nel corso dell'anno assegnatari di specifici incarichi di insegnamento.

Il presidente specifica inoltre che la dott.ssa Caterina Balletti era stata assegnataria di un incarico di insegnamento anche presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi.

In considerazione pertanto dell'imminente scadenza del contratto si tratta ora di procedere, così come proposto dai rispettivi dipartimenti, al conferimento di nuovi incarichi in modo tale da consentire la conclusione delle attività didattiche di competenza.

A tale riguardo informa che per quanto riguarda il **dipartimento di architettura costruzione conservazione**, poiché nell'ambito della programmazione didattica dell'a.a. 2016-2017 ciascun ricercatore era stato assegnatario di un incarico di insegnamento nel primo semestre, il consiglio del dipartimento stesso, nella seduta dell'1 marzo 2016, nell'approvare gli assetti didattici valorizzati, aveva considerato di accantonare nel budget della didattica dell'anno in parola i fondi sufficienti all'attivazione di un contratto diretto con i ricercatori che non avessero potuto contare sul rinnovo del contratto (RTD, lettera a)) o sulle tempistiche ministeriali necessarie per il passaggio al ruolo di associato (RTD lettera b)) al fine di consentire di portare a termine l'incarico loro affidato.

In accordo con i ricercatori a tempo determinato, la quantificazione dei fondi accantonati era stata effettuata tenendo conto dei valori autorizzati dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 2 e 16 dicembre 2015, per le supplenze affidate ai ricercatori strutturati (€ 73 +oneri /ora), tenendo conto di 1/3 delle ore di didattica frontale assegnata ad ognuno.

La programmazione riguardante il personale docente e ricercatore in coordinamento con le direzioni dei dipartimenti ha consentito di dare avvio alle procedure per il rinnovo biennale dei contratti a Sara Di Resta e Alessandra Ferrighi, e alla proroga, limitatamente al 31 dicembre 2016, del contratto alla dott.ssa Caterina Balletti.

Ai fini del completamento degli incarichi didattici affidati per l'a.a. 2016/2017 e degli obblighi assunti nei confronti degli studenti, il dipartimento di architettura costruzione conservazione, che ha valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dai ricercatori nel triennio contrattuale, chiede l'autorizzazione a procedere con il conferimento di un contratto di insegnamento diretto, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa, per il completamento degli insegnamenti del corso di laurea in architettura costruzione conservazione, come di seguito indicato:

Caterina Balletti, laboratorio di rilievo strumentale e rappresentazione digitale, cattedra B, III anno, I semestre, ore 24, prestazione periodo 1 gennaio 2017 - 31 gennaio 2017, termine del contratto 31 ottobre 2017;

Daniele Baraldi, Meccanica strutturale 2, cattedra A, II anno, I semestre, ore 20, prestazione periodo 20 dicembre 2016 - 31 gennaio 2017, termine del contratto 31 ottobre 2017;

Martino Doimo, laboratorio Integrato 3 - progettazione architettonica e urbana, cattedra C, III anno, I semestre, ore 20, prestazione periodo 20 dicembre 2016 - 31 gennaio 2017, termine del contratto 31 ottobre 2017.

La spesa complessiva stimata in € 6.003, 52 è coperta con i fondi assegnati al dipartimento

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016
delibera n. 171 Sa/2016/

pagina 2/2

di architettura costruzione conservazione con il budget per la didattica dell'a.a. 2016/2017. Per quanto riguarda il **dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi**, il presidente informa che il consiglio del dipartimento, approvando gli assetti didattici a.a. 2016/2017 (nel consiglio di dipartimento del 2 marzo 2016), aveva posto particolare attenzione alle modalità di attribuzione degli incarichi didattici ai ricercatori a tempo determinato in scadenza nel corso del 2016. In questi casi è stato deliberato di procedere assegnando compiti didattici non oltre la scadenza contrattuale. Per continuità didattica il dipartimento propone ora il conferimento diretto di contratti di insegnamento ai due ricercatori a tempo determinato, il cui contratto scadrà prima della conclusione degli insegnamenti attribuiti loro.

Il consiglio del dipartimento pertanto, con propria delibera del 14 dicembre 2016, ha richiesto il conferimento diretto dei seguenti 3 contratti d'insegnamento, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento di ateneo sopra citato:

Ruben Baiocco, corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente, "Laboratorio di sintesi – mod. 1", ssd ICAR/20, ore 20, compenso € 1.600,00 (80 € orari); costo € 2.048,00;

Ruben Baiocco, corso di laurea magistrale in Architettura e innovazione, "Laboratorio integrato 2B – mod. progettazione urbanistica e pianificazione territoriale", ssd ICAR/21, ore 32; compenso € 2.560,00, costo € 3.276,80;

Caterina Balletti, corso di laurea in Urbanistica e pianificazione del territorio, "Cartografia, telerilevamento e sistemi informativi territoriali", ssd ICAR/06, ore 12, compenso € 960 (€ 80 orari), costo € 1.228,80.

Il conferimento di questi contratti non comporta alcuna spesa supplementare, in quanto il dipartimento aveva già preventivato le risorse necessario nel proprio piano finanziario per la didattica 2016/2017.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav**

- **visto regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa**

- **rilevata la necessità di procedere al conferimento di nuovi incarichi in modo tale da consentire la conclusione delle attività didattiche di competenza**

delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto di incarichi di insegnamento ai dottori Caterina Balletti, Daniele Baraldi, Martino Doimo e Ruben Baiocco presso i dipartimenti di architettura costruzione conservazione e progettazione e pianificazione in ambienti complessi secondo quanto sopra indicato.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. 172 Sa/2016/Adss/relazioni
internazionali

pagina 1/1

allegati: 1

TORNA ALL'ODG

11 Relazioni internazionali:

a) accordo quadro con Ecole Polytechnique d'Architecture et d'Urbanisme (Algeria)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un accordo quadro con Ecole Polytechnique d'Architecture et d'Urbanisme (Algeria) il cui coordinatore scientifico è la prof.ssa Laura Fregolent.

Il protocollo allegato alla presente delibera è stato proposto dall'ateneo estero su suo modello e ha lo scopo di avviare attività di cooperazione da implementare con specifici accordi attuativi nei campi di comune interesse quali:

- a) mobilità di studenti inseriti nei tre cicli di studio qualificati in base ai gradi degli ordinamenti di appartenenza;
- b) mobilità di docenti e ricercatori per l'implementazione di programmi di interscambio promossi dall'U.E. e dagli altri organismi internazionali di finanziamento e supporto;
- c) progetti di ricerca fondamentale e traslazionale.

Per la realizzazione delle attività previste dal protocollo, che ha una durata di tre anni a partire dalla data di stipula dello stesso, non sono previsti costi a carico del bilancio di ateneo.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 5).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo a attivare relazioni con altre istituzioni straniere**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con Ecole Polytechnique d'Architecture et d'Urbanisme (Algeria) secondo lo schema allegato alla presente delibera dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario

il presidente

ACORD-CADRE DE COOPERATION

Version française et italienne

Ce modèle sera souscrit par le Recteur ou par son délégué pour les Relations Internationales, après le contrôle de conformité effectué par le Secteur des Accords de Coopération Internationaux.

Questo accordo sarà firmato dal Rettore o dal suo Delegato alle Relazioni Internazionali, in seguito al controllo di conformità e all'approvazione effettuati dagli appositi uffici e organi accademici.

ACORD-CADRE DE COOPÉRATION ACADEMIQUE
ACCORDO QUADRO DI COOPERAZIONE ACCADEMICA

Entre

tra

L'ECOLE POLYTECHNIQUE D'ARCHITECTURE ET D'URBANISME

e

UNIVERSITA IUAV DI VENEZIA

Attendu que

Premesso

Les Institutions entretiennent d'importants rapports de collaboration et d'échanges finalisés à la réciprocité et au commun enrichissement technique et culturel;

che le due Istituzioni intrattengono rapporti di collaborazione e scambio improntati alla reciprocità e finalizzati al comune arricchimento tecnico e culturale;

que l'objet de la présente convention est de faciliter et d'encourager les accords directs entre les deux Institutions dans le cadre d'un règlement uniforme;

che l'obiettivo del presente atto è favorire ed incoraggiare accordi diretti tra le due Istituzioni nel quadro di una regolamentazione convenzionale uniforme;

On stipule et on convient ce qui suit

Si stipula e conviene quanto segue

- Art. 1 -

L'Ecole Polytechnique d'Architecture et d'Urbanisme et l'Università IUAV di Venezia réaliseront conjointement ou alternativement, des programmes d'étude, de recherche et d'échanges dans des domaines d'intérêt commun, dont les contenus seront précisés chaque fois dans des protocoles spéciaux.

L'Ecole Polytechnique d'Architecture et d'Urbanisme e Università IUAV di Venezia attueranno congiuntamente o alternativamente, programmi di studio, di ricerca e di scambi su materie di comune interesse, i cui contenuti verranno specificati di volta in volta con apposito protocollo.

- Art. 2 -

Les activités suivantes constituent des activités de coopération entre les entrepreneurs, à mettre en œuvre dans des domaines d'intérêt commun, avec des accords spécifiques:

- a) Mobilité des étudiants inscrits dans les trois cycles d'études qualifiés selon les degrés d'ordres d'affiliation) ;
- b) Mobilité des enseignants et des chercheurs pour mettre en œuvre les programmes d'échanges parrainés par l'UE et d'autres organismes internationaux de financement et de soutien ;
- c) Projets de recherche fondamentale et translationnelle

Pour tout protocole chaque partenaire désignera un référent qui s'occupera de la gestion des initiatives prévues et de l'administration des rapports entre les partenaires.

Costituiscono attività di cooperazione fra i contraenti, da implementare con specifici accordi attuativi nei campi di comune interesse, le seguenti:

- a) *Mobilità di studenti inseriti nei tre cicli di studio qualificati in base ai gradi degli ordinamenti di appartenenza;*
- b) *Mobilità di docenti e ricercatori per l'implementazione di programmi di interscambio promossi dall'U.E. e dagli altri organismi internazionali di finanziamento e supporto;*
- c) *Progetti di ricerca fondamentale e traslazionale*

Per ciascun protocollo verrà designato da ciascun partner un referente al quale sarà affidata la gestione delle iniziative contemplate e la cura dei rapporti partenariali.

- Art. 3 -

Les protocoles régleront les détails pour la réalisation de la coopération et des échanges, et chaque protocole devra contenir la durée et les charges pécuniaires, conformément aux réglementes des parties contractantes.

I protocolli regoleranno i dettagli di attuazione della cooperazione e degli scambi fatto salvo che ogni protocollo dovrà sempre contemplare durata ed oneri finanziari in conformità ai regolamenti delle parti contraenti.

- Art. 4 -

Les deux institutions répartiront les dépenses de façon équilibré conformément aux règles en matière de collaboration et coopération internationale.

Sauf différent accord, les projets de coopération interuniversitaires seront réglés pour la partie financière conformément aux dispositions des programmes internationaux de soutien à la recherche et à la mobilité.

Le due istituzioni ripartiranno gli oneri finanziari in modo equilibrato e secondo criteri conformi alla normativa vigente in materia di collaborazione e cooperazione internazionale. Salvo diverso accordo, i progetti di cooperazione interuniversitaria saranno regolati finanziariamente in conformità alle disposizioni dei programmi internazionali di sostegno alla ricerca e alla mobilità.

- Art. 5 -

L'Université de provenance assurera aux professeurs, chercheurs, étudiants, l'assistance sanitaire en cas d'accident ou de maladie. Tout assurance supplémentaire sera supportée par les personnes impliquées dans les activités de coopération.

I docenti, i ricercatori, i dottorandi e gli studenti dovranno essere assicurati mediante apposita polizza, contro infortuni e malattie, a cura dell'Università di provenienza. I costi di eventuali coperture assicurative suppletive graveranno direttamente sui soggetti coinvolti nelle attività

- Art. 6 -

Les résultats technico-scientifiques obtenus dans le programme de coopération appartiennent conjointement aux deux Universités, sauf différent accord. Les Universités s'engageront à protéger et valoriser ces résultats, conformément aux règles de droit industriel des parties contractantes.

I risultati tecnico-scientifici ottenuti nell'ambito del programma di cooperazione spettano, salvo diverso accordo, in comproprietà a entrambe le Università, che si impegnano a proteggerli e a valorizzarli, secondo le norme di diritto industriale dei rispettivi ordinamenti

- Art. 7 -

Cet accord entrera en vigueur à la date de signature des parties et il aura une durée de trois ans.

Cet accord pourra être modifié après approbation écrite des deux Universités.

L'accord pourra être renouvelé après approbation écrite des organes académiques compétents et après évaluation des activités réalisées.

Chaque partie pourra résilier avec un préavis de six mois. Les activités en cours seront inchangées jusqu'à la conclusion.

Il presente accordo entrerà in vigore alla data della firma delle due parti contraenti e avrà durata di tre anni.

Ogni modifica del presente accordo richiede l'approvazione scritta delle due Università.

Il presente accordo potrà essere rinnovato solo con approvazione scritta degli organi accademici competenti e previa valutazione delle attività svolte.

Ciascuna parte potrà recedere dando preavviso di sei mesi.

Le attività in corso rimangono impregiudicate fino alla conclusione.

- Art. 8 -

Les conflits éventuels sur l'interprétation et l'application du présent accord seront confiés à une commission arbitrale, composée d'un membre choisi par chaque partie et d'un membre défini par accord mutuel, nommé comme Président.

La risoluzione di eventuali controversie che dovessero sorgere sull'interpretazione e sull'applicazione del presente accordo sono rimesse ad un Collegio arbitrale composto da tre membri designati uno da ciascuna parte ed un terzo di comune accordo con funzioni di Presidente.

- Art. 9 -

Cet accord est signé en deux textes originaux: en langue italienne et française.

Il presente accordo è redatto in due versioni originali: in lingua italiana e francese.

Per Università IUAV di Venezia

Le Recteur _____

Prof. Alberto Ferlenga

**Pour l'Ecole Polytechnique d'Architecture
et d'Urbanisme**

Le Directeur _____

Prof. Mohamed Salah Zerouala

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. 173 Sa/2016 Arsbl/rapporti
con il territorio

pagina 1/4

TORNA ALL'ODG

12 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) contratto a titolo non oneroso con Opificio delle Pietre Dure di Firenze

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un contratto con l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, istituto che ha una consolidata esperienza nel campo del restauro e della conservazione dei beni culturali curando altresì, tramite il proprio laboratorio scientifico, gli aspetti inerenti la diagnostica e la ricerca.

Per contro, luav ha tra le proprie strutture attive il laboratorio di analisi dei materiali antichi del sistema dei laboratori dell'ateneo che rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con esperienza ventennale e competenza specifica nel settore della caratterizzazione, conservazione e del restauro dei manufatti storici in materiale lapideo, litoide e vitreo.

L'Opificio delle Pietre Dure di Firenze e l'Università luav di Venezia hanno pertanto strumentazioni complementari e interessi convergenti nella ricerca applicata alla conservazione di materiali lapidei, metallici e vitrei, in particolare, ai risultati ottenibili dalla presente convenzione.

Pertanto l'Università luav di Venezia e l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze hanno manifestato la comune volontà di pervenire all'individuazione di possibili sinergie nel settore della caratterizzazione, conservazione e del restauro dei manufatti storici in materiale lapideo, litoide e vitreo, prendendo atto che il presente contratto promuoverà lo sviluppo di una proficua collaborazione scientifica dei cui benefici, in termini di editoria accademica, pubblicistica internazionale e avanzamento tecnico nel campo della caratterizzazione e conservazione dei beni culturali, godranno entrambe le parti.

Nella cornice del predetto accordo, le parti svolgeranno un programma di studio e ricerca che ha come obiettivi lo svolgimento di:

- attività diagnostica su casi di studio di manufatti lapidei, metallici e vitrei;
- attività di ricerca finalizzata ad innovazione tecnologica inerente metodi per la protezione e la conservazione dei manufatti lapidei, metallici e vitrei.

Pertanto l'Università luav di Venezia si impegna a mettere a disposizione la strumentazione e il personale del laboratorio LAMA per attività di ricerca di interesse comune oggetto del presente accordo, in funzione degli impegni didattici, di ricerca e di servizio interni alla struttura ed a contribuire alla stesura e/o esecuzione di progetti di ricerca e/o di servizio di comune interesse per entrambe le parti nell'ambito delle finalità sopra specificate.

L'Opificio delle Pietre Dure di Firenze si impegna a mettere a disposizione la propria strumentazione e il proprio personale per attività di ricerca di interesse comune oggetto del presente accordo, in funzione degli impegni didattici, di ricerca e di servizio interni alla struttura ed a contribuire alla stesura e/o esecuzione di progetti di ricerca e/o di servizio di comune interesse per entrambe le parti nell'ambito delle finalità sopra specificate.

Il **responsabile scientifico** dell'esecuzione delle attività previste dal contratto, che avrà una validità di due anni dalla data della stipula dello stesso, è il **prof. Fabrizio Antonelli**.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Convenzione tra opificio delle pietre dure di Firenze e Università luav di Venezia tra

l'Opificio Delle Pietre Dure, con sede in Via Alfani, 78 – 50121 Firenze – Codice Fiscale 80023870480 rappresentato in questo atto dal Soprintendente Dr. Marco Ciatti, nato a Prato il 1 luglio 1955, legittimato alla firma del presente atto,

e

l'Università luav di Venezia, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Saviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto.

Premesso e considerato che:

- l'Opificio Delle Pietre Dure (in seguito denominato OPD) ha una consolidata esperienza

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. 173 Sa/2016 Arsbl/rapporti
con il territorio

pagina 2/4

nel campo del restauro e della conservazione dei beni culturali curando altresì, tramite il proprio laboratorio scientifico, gli aspetti inerenti la diagnostica e la ricerca;

- L'Università luav di Venezia (in seguito denominato luav), la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha tra le proprie strutture attive il laboratorio di analisi dei materiali antichi (di seguito nominato LAMA) del Sistema dei Laboratori dell'Ateneo che rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con esperienza ventennale e competenza specifica nel settore della caratterizzazione, conservazione e del restauro dei manufatti storici in materiale lapideo, litoide e vitreo;
- OPD e luav hanno strumentazioni complementari e interessi convergenti nella ricerca applicata alla conservazione di materiali lapidei, metallici e vitrei, in particolare, ai risultati ottenibili dalla presente convenzione;
- OPD e luav hanno manifestato la comune volontà di pervenire all'individuazione di possibili sinergie nel settore della caratterizzazione, conservazione e del restauro dei manufatti storici in materiale lapideo, litoide e vitreo, allo scopo di promuovere una proficua collaborazione scientifica dei cui benefici, in termini di editoria accademica, pubblicistica internazionale e avanzamento tecnico nel campo della caratterizzazione e conservazione dei beni culturali, godranno entrambe le parti.

Visto

- il regolamento dell'Università luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397;
- la delibera del senato accademico del..... e la delibera del comitato di gestione del..... che autorizzano la stipula della presente convenzione;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Finalità

OPD e luav, in particolare il LAMA ed il Laboratorio Scientifico dell'OPD, svolgeranno un programma di studio e ricerca che ha come obiettivi lo svolgimento di:

- a) attività diagnostica e archeometrica su casi di studio di manufatti lapidei, metallici e vitrei;
- b) attività di ricerca finalizzata ad innovazione tecnologica inerente metodi per la protezione e la conservazione dei manufatti lapidei, metallici e vitrei.

Articolo 2 - Impegni delle parti e responsabilità

Per l'esecuzione del programma di ricerca di cui all'articolo 1 della presente convenzione: luav si impegna a:

- mettere a disposizione la strumentazione e il personale del laboratorio LAMA per attività di ricerca di interesse comune, di cui all'articolo 1 del presente accordo, in funzione degli impegni didattici, di ricerca e di servizio interni alla struttura;
- contribuire alla stesura e/o esecuzione di progetti di ricerca e/o di servizio di comune interesse per entrambe le parti nell'ambito delle finalità specificate all'articolo 1 della presente convenzione;

OPD si impegna a

- mettere a disposizione la propria strumentazione e il proprio personale per attività di ricerca di interesse comune, di cui all'articolo 1 del presente accordo, in funzione degli impegni didattici, di ricerca e di servizio interni alla struttura;
- contribuire alla stesura e/o esecuzione di progetti di ricerca e/o di servizio di comune interesse per entrambe le parti nell'ambito delle finalità specificate all'articolo 1 della presente convenzione.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati si effettuerà una collaborazione tra il Laboratorio Scientifico dell'OPD e luav-LAMA che prevede il coinvolgimento di personale, esperienze e strumentazioni scientifiche dei due organismi di ricerca.

L'OPD tiene indenne luav-LAMA da qualsiasi danno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare a persone o cose nell'esecuzione delle attività previste dalla presente

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. 173 Sa/2016 Arsbl/rapporti
con il territorio

pagina 3/4

convenzione.

luav tiene indenne l'OPD da qualsiasi danno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare a persone o cose nell'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione.

Articolo 3 - Soggetti responsabili

OPD individua quale responsabile scientifico e referente dell'attuazione del presente accordo il dott. Simone Porcinai, direttore della sezione di Chimica II del Laboratorio Scientifico dell'OPD.

luav individua quale responsabile scientifico dell'attuazione del presente accordo il prof. Fabrizio Antonelli, direttore scientifico del Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi (LAMA) e della sua sezione scientifica LabCoMaC (Laboratorio pilota di Conservazione dei Materiali da Costruzione).

I responsabili scientifici e referenti delle due parti individueranno le attività di comune interesse da svolgersi nell'ambito del programma di cui all'articolo 1 della presente convenzione.

Articolo 4 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto dell'accordo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 5 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente accordo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo accordo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente accordo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 6- Pubblicazioni

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni di ricerca e studio, che possono costituire oggetto di pubblicazione e di presentazione a convegni, potranno essere utilizzati solo congiuntamente dalle parti, salvo diversa pattuizione scritta tra le stesse.

- In ogni caso, qualsiasi testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dai responsabili scientifici della presente convenzione indicati da entrambe le parti.

- In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente accordo.

La proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 1 del presente accordo nonché i diritti alle relative eventuali domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 – Oneri Finanziari e Coperture assicurative

Dalla presente convenzione non conseguirà a luav-LAMA e a OPD alcun onere finanziario. Ogni attività connessa alle finalità della presente convenzione sarà eseguita dalle parti compatibilmente con le proprie risorse finanziarie. Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi e disposizioni a cui sono soggetti le due Parti. Le due parti provvederanno alla

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. 173 Sa/2016 Arsbl/rapporti
con il territorio

pagina 4/4

copertura assicurativa di legge del rispettivo personale nello svolgimento di attività presso le sedi dell'altra parte.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il programma di ricerca, cui fa riferimento la presente convenzione avrà la durata di 24 (ventiquattro) mesi a partire dalla firma di entrambe le parti e sarà tacitamente rinnovabile, salvo rinuncia di una delle parti da comunicare almeno 3 (tre) mesi prima della normale scadenza del presente accordo.

Articolo 9 - Controversie

Eventuali controversie che dovessero sorgere tra l'OPD e la luav circa l'applicazione della presente convenzione, qualora non fosse possibile comporre in via amministrativa, saranno deferite al Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6

- rilevato l'interesse dell'ateneo a sviluppare attività di comune interesse nel campo della conservazione di materiali lapidei, metallici e vitrei

delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto a titolo non oneroso con Opificio delle Pietre Dure di Firenze secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 174 Sa/2016/Adss	pagina 1/3
--	------------

TORNA ALL'ODG

12 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

b) convenzione con Still Love S.r.l. e Fondazione di Venezia

Il presidente informa il senato accademico in merito alla proposta di attivare una convenzione con Still Love srl e Fondazione di Venezia per l'avvio un tirocinio formativo della durata di sei mesi destinato a neolaureati dell'ateneo.

A tale riguardo il presidente precisa che Still Love srl rientra tra i soggetti ospitanti dei tirocini, così come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale 825/2013 della Regione Lombardia, e la Fondazione di Venezia sin dalle origini ed in forza del proprio statuto, ha definito il settore "istruzione formazione" quale settore prioritario nell'ambito dei propri interventi, promuovendo l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro e sostenendo la formazione individuale per l'acquisizione di competenze relative a specifiche attività professionali.

Nell'ambito della convenzione in oggetto, l'Università luav si impegna a promuovere l'opportunità formativa tra i propri laureati e fungerà da ente promotore dei tirocini, Still Love srl svolgerà la funzione di ente ospitante dei tirocini e la Fondazione di Venezia si impegna a corrispondere al tirocinante l'importo complessivo di € 3.000,00 (€ 500,00 al mese per 6 mesi).

La **responsabile dell'attuazione della presente convenzione**, che ha una durata di due anni a partire dalla data di stipula della stessa, è la **prof. ssa Matelda Reho**.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia, Still Love srl e Fondazione di Venezia Tra

Università luav di Venezia, con sede in Venezia, Santa Croce 191, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal Prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17 aprile 1954, Rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

Still Love Srl, con sede fiscale in Milano, Via Lattuada 3, Partita IVA 08017970966, rappresentata da Denis Roberto, nato a Milano il 2/1/1960, Amministratore unico, domiciliato per la carica in Milano, Via Lattuada 3

e

Fondazione di Venezia, con sede in Venezia, Dorsoduro 3488/U, Codice Fiscale 94020300276, rappresentata dal Direttore Fabio Massimo Achilli, nato a Legnano (MI) il 12 giugno 1962, domiciliato per la carica in Venezia, Dorsoduro 3488/u

premesse che:

- l'Università luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca nei suddetti campi con competenze specifiche anche in riferimento alla rete di relazioni con numerose realtà artistiche teatrali e musicali italiane ed internazionali, con le quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- la Fondazione di Venezia sin dalle origini ed in forza del proprio statuto, ha definito il settore "istruzione formazione" quale settore prioritario nell'ambito dei propri interventi, promuovendo l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro, sostenendo la formazione individuale per l'acquisizione di competenze relative a specifiche attività professionali;
- che Still Love srl rientra tra i soggetti ospitanti dei tirocini, così come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale 825/2013 della Regione Lombardia

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 174 Sa/2016/Adss	pagina 2/3
--	------------

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

Oggetto del presente accordo è l'avvio di un tirocinio post laurea della durata di sei mesi destinato a neolaureati dell'Università luav di Venezia.

Articolo 2 - Durata

La presente convenzione entra in vigore alla data della sottoscrizione ed ha una durata di 2 anni. Eventuali modifiche e/o integrazioni si rendessero necessarie saranno concordate per iscritto tra le parti.

Articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

I tirocini si svolgeranno presso la sede operativa di Still Love srl in Milano, Via Piero Preda 2 e presso la sede della Fondazione di Venezia in Venezia, Dorsoduro 3488/u.

Articolo 4 – Impegni delle parti

luav si impegna a promuovere l'opportunità formativa tra i propri laureati e fungerà da ente promotore dei tirocini.

Still Love srl svolgerà la funzione di ente ospitante dei tirocini.

La Fondazione di Venezia si impegna a corrispondere al tirocinante l'importo complessivo di € 3.000,00 (€ 500,00 al mese per 6 mesi) come indennità, al lordo delle eventuali ritenute fiscali.

Il soggetto promotore garantirà le coperture assicurative come previsto dalla convenzione di tirocinio.

luav, Still Love e Fondazione di Venezia si impegnano a definire congiuntamente gli obiettivi del progetto formativo.

Articolo 5 - Responsabili dell'attuazione del progetto

L'Università luav designa come responsabile dell'attuazione della presente convenzione la prof. Matelda Reho, Still Love srl designa il dott. Denis Curti, Fondazione di Venezia designa il direttore Fabio Achilli.

Gli enti firmatari della convenzione si impegnano a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei responsabili.

Articolo 6 - Diritto di recesso

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. Il recesso non ha effetto che per l'avvenire e non incide sulla parte di convenzione già eseguita. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati.

Articolo 7 - Clausola risolutiva espressa

Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle obbligazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

Articolo 8 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 9 – Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 10 - Registrazione e bolli

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Articolo 11 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. 174 Sa/2016/Adss

pagina 3/3

normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato l'interesse dell'ateneo a promuovere attività finalizzate all'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro e a sostenere la formazione individuale per l'acquisizione di competenze relative a specifiche attività professionali**

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con Still Love S.r.l. e Fondazione di Venezia secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. 175 Sa/2016/rettorato

pagina 1/3

TORNA ALL'ODG

12 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

c) protocollo di intesa con BASF Construction Chemicals Italia Spa

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa tra luav e BASF Construction Chemicals Italia Spa per attivare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca sui temi delle tecnologie per il calcestruzzo sia per nuove costruzioni sia per il ripristino di strutture ammalorate.

Il presidente ricorda e fa presente che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- BASF Construction Chemicals Italia Spa nasce dall'acquisizione della Divisione Construction Chemicals di Degussa da parte della BASF AG. L'operazione ha messo insieme due forti partner: Degussa Construction Chemicals, al primo posto nel mondo nel comparto della chimica per le costruzioni, e BASF, società chimica leader mondiale;
- BASF Construction Chemicals Italia Spa ha maturato una lunga esperienza nella ricerca e sviluppo di prodotti e tecnologie destinate sia a migliorare le prestazioni meccaniche, chimiche e di lavorabilità del calcestruzzo preconfezionato, prefabbricato e proiettato, che per realizzare ripristini di strutture ed opere in calcestruzzo armato. Ha inoltre sviluppato anche avanzate tecnologie per il recupero e la deumidificazione delle murature di edifici storici, con specifiche linee di prodotti ad alta compatibilità chimico-fisica;
- BASF Construction Chemicals Italia Spa intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore delle costruzioni, al fine di approfondire tematiche di ricerca nello sviluppo e impiego di materiali innovativi;
- BASF Construction Chemicals Italia Spa e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di materiali per l'edilizia.

La responsabilità scientifica del presente accordo, che avrà una durata di tre anni a partire dalla sottoscrizione dello stesso, è affidata al **prof. Salvatore Russo**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa

tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con.....

e

BASF Construction Chemicals Italia Spa - codice fiscale 09193910156, partita I.V.A. 02133430260, rappresentata dal dott. Alberto Arnavas, nato a Barletta (BA) il 21/11/1953, domiciliato per la carica presso via Gramsci, 21 – Villorba (TV) legittimato alla firma del presente atto

premesse che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore materiali da costruzione e materiali innovativi, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016

delibera n. 175 Sa/2016/rettorato

pagina 2/3

nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- BASF Construction Chemicals Italia Spa intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore delle costruzioni, al fine di approfondire tematiche di ricerca nello sviluppo e impiego di materiali innovativi;

- BASF Construction Chemicals Italia Spa e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di materiali per l'edilizia;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e BASF Construction Chemicals Italia Spa riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca su:

Tecnologie per il calcestruzzo sia per nuove costruzioni sia per il ripristino di strutture ammalorate.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra Laboratorio BASF e Laboratorio Scienza delle Costruzioni in particolare:

materiale stampato 3D

lezioni, corsi e tesi di laurea

prove meccaniche su malta speciale

necessità di certificazioni ufficiali

valutazione di affidabilità delle pareti con trattamenti estetici

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

BASF Construction Chemicals Italia Spa individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la dott.ssa Roberta Magarotto (Director of Development E-EBE/D).

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Salvatore Russo.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 175 Sa/2016/rettorato	pagina 3/3
---	------------

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da BASF Construction Chemicals Italia Spa nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato l'interesse dell'ateneo a promuovere attività finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca sui temi delle tecnologie per il calcestruzzo sia per nuove costruzioni sia per il ripristino di strutture ammalorate**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con BASF Construction Chemicals Italia Spa secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 176 Sa/2016/Adss	pagina 1/5
--	------------

TORNA ALL'ODG

12 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

d) accordo quadro per la realizzazione del coordinamento università del triveneto per l'inclusione (UNI3V)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un accordo quadro in merito alla costituzione di un Coordinamento Università del Triveneto per l'Inclusione (UNI3V).

A tale riguardo il presidente informa che nel 2001 è stata costituita la Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità (CNUDD), le cui linee guida rappresentano delle indicazioni di base per la predisposizione, pur nel rispetto dell'autonomia di ciascun ateneo, di servizi idonei e il più possibile omogenei, ispirati a principi condivisi di accoglienza, partecipazione, autonomia e integrazione dello studente con disabilità, al quale garantire pari opportunità di formazione, di studio e di ricerca, promuovendo nel contempo la sensibilizzazione della comunità accademica sui temi della diversità e della disabilità. In tale ambito, il rafforzamento della collaborazione attraverso lo scambio di esperienze e buone prassi attraverso la condivisione di progetti innovativi anche a livello interuniversitario risulta essere di fondamentale importanza.

A riguardo risulta pertanto di comune interesse la realizzazione di un coordinamento tra le Università del Triveneto per l'inclusione, che possa porsi anche in qualità di interlocutore diretto nei confronti di altre amministrazioni pubbliche, enti e associazioni, nell'ambito delle tematiche relative all'integrazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di accordo quadro sotto riportato.

Accordo quadro per la realizzazione del Coordinamento Università del Triveneto per l'inclusione (UNI3V)

Tra

La Libera Università di Bolzano, con sede legale in Piazza Università, 1 – 39100 Bolzano, in persona del Rettore ad interim, prof. Walter A. Lorenz, nato a Stuttgart (Germania) il 15 maggio 1947, il quale interviene in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del _____;

L'Università degli Studi di Padova, con sede legale in Via 8 Febbraio, 2 - 35122 Padova, in persona del Rettore pro tempore, prof. Rosario Rizzuto, nato a Roma il 15 aprile 1962, il quale interviene in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del _____;

L'Università degli Studi di Trento, con sede legale in via Calepina, 14 - 38122 Trento, in persona del Rettore pro tempore, prof. Paolo Collini, nato a Vicenza il 12 maggio 1959, il quale interviene in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del _____];

L'Università degli Studi di Trieste, con sede legale in Piazzale Europa, 1 - 34127 Trieste, in persona del Rettore pro tempore, Prof. Maurizio Fermeglia, nato a Trieste il 9 ottobre 1955, il quale interviene in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____;

L'Università degli Studi di Udine, con sede legale in via Palladio, 8 - 33100 Udine, in persona del Rettore pro tempore, prof. Alberto Felice De Toni, nato a Curtarolo (Pd) il 27 Giugno 1955, il quale interviene in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del _____;

L'Università Ca' Foscari di Venezia, con sede legale in Dorsoduro 3246, Calle Larga Foscari - 30123 Venezia, in persona del Rettore pro tempore, prof. Michele Bugliesi, nato a _____, il 31 Maggio 1962, il quale interviene in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del _____;

L'Università luav di Venezia, con sede legale in Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, in persona del Rettore pro tempore, prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN), il 17 aprile 1954, il quale interviene in qualità di rappresentante legale, autorizzato

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 176 Sa/2016/Adss	pagina 2/5
--	------------

alla stipula del presente atto con delibera del _____;
L'Università degli Studi di Verona, con sede legale Via dell'Artigliere, 8 - 37129 Verona, in persona del rettore pro tempore, prof. Nicola Sartor, nato a Bolzano il 14 marzo 1953, il quale interviene in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del _____;

di seguito anche indicate congiuntamente "Università" o "Parti",

Premesso che:

- con la legge 17 del 28 gennaio 1999, di integrazione e modifica della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, e la legge 8 ottobre 2010, n. 170 sono state introdotte specifiche direttive in merito alle attività che gli atenei italiani devono porre in essere al fine di favorire l'integrazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) durante il loro percorso formativo universitario, nonché promuovere la loro inclusione in tutti gli aspetti della vita universitaria;

- a tal fine nel 2001 è nata la Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità (CNUDD), le cui linee guida si pongono come indicazioni di base per la predisposizione, pur nel rispetto dell'autonomia di ciascun ateneo, di servizi idonei e il più possibile omogenei, ispirati a principi condivisi di accoglienza, partecipazione, autonomia e integrazione dello studente con disabilità, al quale garantire pari opportunità di formazione, di studio e di ricerca, promuovendo nel contempo la sensibilizzazione della comunità accademica sui temi della diversità e della disabilità;

- in questo contesto riveste carattere di fondamentale importanza incrementare la collaborazione attraverso lo scambio di esperienze e buone prassi, e attraverso la condivisione di progetti innovativi anche a livello interuniversitario;

- le Parti, nell'ottica della predetta collaborazione, riconoscono di comune interesse la realizzazione di un Coordinamento tra le Università del Triveneto per l'inclusione, che possa porsi anche come interlocutore diretto nei confronti di altre amministrazioni pubbliche, enti e associazioni nell'ambito delle tematiche relative all'integrazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.
Con il presente Accordo le Parti istituiscono il Coordinamento delle Università del Triveneto per l'Inclusione (UNI3V).

Il Coordinamento assicura la collaborazione tra le Parti e non ha soggettività giuridica.

Articolo 2 - Principi e attività

Il coordinamento UNI3V, nel rispetto dell'autonomia dei singoli atenei delineata dai rispettivi statuti, opera in base a principi condivisi e in attuazione delle norme costituzionali, nazionali, regionali e locali, nonché delle linee guida elaborate dalla CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità) richiamate in premessa.

Le Parti assicurano che tutte le attività avviate congiuntamente rispettino i principi contenuti nei Codici etici delle università aderenti e di conformare i propri comportamenti alle suddette disposizioni nonché alla normativa sull'anticorruzione.

UNI3V riconosce che le condizioni di vulnerabilità nascono dall'interazione delle persone con l'ambiente e dunque vuole promuovere azioni orientate a rafforzare la cultura dell'inclusione agendo sulle dimensioni personali e contestuali.

UNI3V promuove attività di sensibilizzazione, riflessione, analisi e ricerca mirate a creare contesti di studio e di lavoro inclusivi che siano in grado di rispondere ai bisogni e alle difficoltà di persone con vulnerabilità, con disabilità e con difficoltà di apprendimento appartenenti alla comunità universitaria.

UNI3V promuove altresì attività di sensibilizzazione, riflessione, analisi e ricerca sulle modalità per favorire la costruzione di spazi e servizi inclusivi.

L'attività di UNI3V è indirizzata a far emergere le problematiche comuni delle università del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Triveneto con riferimento al tema dell'inclusione nella comunità universitaria di persone vulnerabili, con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento; a tal fine, UNI3V può svolgere, anche in sede nazionale, attività di proposta di possibili soluzioni ai problemi rilevati.

Inoltre, UNI3V può promuovere specifici progetti legati alle esigenze degli atenei convenzionati al fine di realizzare sinergie tra gli stessi, individuando l'ateneo che avrà il ruolo di capofila e precisando di volta in volta le risorse (finanziarie, umane, logistiche, strumentali) necessarie e i rispettivi contributi.

Le collaborazioni poste in essere nell'ambito del presente accordo potranno, di volta in volta, essere regolate da specifici atti e/o accordi che regoleranno i termini e le modalità dei rispettivi impegni. Nel caso gli accordi attuativi siano stipulati a titolo oneroso, essi dovranno rientrare nella tipologia prevista dalla normativa sulla evidenza pubblica e circoscrivere il contenuto e il tipo di azioni a quelle derivate dalla normativa sui contratti pubblici.

Articolo 3 - Rappresentanza delle Università - Assemblea

Sono membri di UNI3V le Università del Triveneto firmatarie del presente Accordo.

I membri sono rappresentati in Assemblea dai Delegati per la Disabilità e i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) nominati dai Rettori in ottemperanza alla Legge 28 gennaio 1999 n. 17.

I Delegati per la Disabilità e i Disturbi Specifici dell'Apprendimento di ciascun Ateneo sono referenti del presente Accordo e curano le comunicazioni, che avverranno via email, necessarie alla realizzazione delle attività previste.

Articolo 4 - Coordinatore

Le funzioni di segreteria organizzativa sono svolte da un Coordinatore/Coordinatrice, eletto/a dall'Assemblea tra i suoi componenti. Il mandato del Coordinatore è a titolo gratuito, dura due anni e non è rinnovabile per più di una volta consecutiva.

Articolo 5 – Funzionamento dell'Assemblea

L'Assemblea di UNI3V si riunisce almeno una volta l'anno.

L'Assemblea è convocata e presieduta dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice con avviso inviato via posta elettronica ai Delegati almeno 20 giorni prima della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei Delegati. Qualora siano impossibilitati ad intervenire di persona, i Delegati possono essere sostituiti, con diritto di voto, da un altro docente o ricercatore dell'ateneo di appartenenza nominato con delega scritta del rettore. Possono essere invitati a contribuire ai lavori di UNI3V, senza diritto di voto, membri della governance degli atenei, dirigenti e operatori dei servizi, nonché rappresentanti delle istituzioni e persone esperte a vario titolo.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono assunte a maggioranza dei presenti.

Di ogni riunione dell'Assemblea è redatto un verbale sottoscritto dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice e dal segretario verbalizzante, individuato di volta in volta dall'Assemblea, che viene approvato dai presenti nella seduta successiva.

Articolo 6 - Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea ha il compito di:

- contribuire alla definizione delle linee politiche promosse da UNI3V per l'inclusione delle persone con vulnerabilità, disabilità e disturbi dell'apprendimento nell'ambiente universitario;
- contribuire alla definizione delle linee politiche promosse da UNI3V per la promozione di contesti universitari inclusivi e alla declinazione di obiettivi in sintonia con esse;
- sviluppare azioni di monitoraggio delle stesse;
- promuovere azioni strutturali per la formazione e la sensibilizzazione della comunità accademica sui temi dell'inclusione;
- presentare progetti e svolgere attività di sensibilizzazione e supporto alla realizzazione di azioni in coerenza con gli obiettivi di UNI3V privilegiando un'azione di rete condivisa da tutte le Parti;

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016
delibera n. 176 Sa/2016/Adss

pagina 4/5

- proporre alle Università aderenti la sottoscrizione di accordi con soggetti giuridici pubblici, privati, del privato sociale e delle associazioni per l'avvio di progetti che promuovano l'inclusione. Le Università aderenti che approveranno la proposta secondo le procedure previste dai propri Statuti e regolamenti, sottoscriveranno poi gli accordi;
- organizzare e patrocinare iniziative che abbiano la finalità di promuovere la diffusione di una cultura dell'inclusione che si traduca in interventi effettivi con altri soggetti operanti sul territorio del Triveneto.

Articolo 7 - Finanziamenti

Il presente accordo non comporta alcun onere finanziario a carico delle Parti.
Nel caso in cui gli atenei aderenti ad UNI3V partecipassero a bandi che prevedono la concessione di finanziamenti per ricerca o altre iniziative volte a favorire l'integrazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) durante il loro percorso formativo universitario, nonché promuovere la loro inclusione in tutti gli aspetti della vita universitaria, le parti interessate stipuleranno accordi separati nei quali saranno definite le modalità di partecipazione e il relativo apporto di ciascun Ateneo.

Articolo 8 - Obblighi di informazione

Ciascuna Università aderente a UNI3V si impegna a informare, con le modalità stabilite dall'Assemblea, gli altri Atenei membri di UNI3V sulle proprie attività e sui progetti specifici intrapresi nel settore dell'inclusione delle persone nella comunità accademica.

Articolo 9 – Modifiche alla convenzione

Ogni modifica al presente accordo deve essere approvata dalle Università, secondo i rispettivi statuti e regolamenti.

Una volta intervenute le approvazioni di tutte le Parti, le stesse sottoscriveranno digitalmente un atto aggiuntivo contenente le modifiche al presente accordo, che entreranno in vigore dalla data dell'ultima sottoscrizione, impregiudicata la data di scadenza dell'accordo.

Articolo 10 - Durata e Recesso

Il presente accordo entra in vigore dalla data dell'ultima sottoscrizione ed ha una validità di 5 anni, rinnovabile previo accordo scritto tra le Parti approvato dai competenti organi. Le Parti possono comunque recedere dall'accordo, dandone comunicazione alle altre tramite PEC con anticipo di almeno tre mesi.

Articolo 11 – Clausola di segretezza

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, di cui venissero a conoscenza in forza dell'attività svolta nell'ambito della collaborazione instaurata con e nell'ambito del presente Accordo. Fatto salvo l'obbligo di riservatezza di cui al precedente comma, i risultati ottenuti a seguito delle attività/iniziative/ricerche poste in essere in virtù del presente Accordo, potranno essere utilizzati per esigenze di natura didattico – convegnistica, previa espressa autorizzazione da parte dell'Assemblea.

Articolo 12 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali che si rendesse necessario, in tutte le fasi della collaborazione, per la realizzazione delle attività previste dal presente accordo dovrà avvenire ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

Il trattamento dei dati personali sarà comunque improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

Articolo 13 - Risoluzione delle controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora ciò non sia possibile si farà ricorso all'Autorità Giudiziaria competente.

Articolo 14 - Sottoscrizione, imposta di bollo e di registro

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'articolo 15,

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 176 Sa/2016/Adss	pagina 5/5
--	------------

comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'articolo 2, parte I del DPR 642/1972 e ss. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale.

L'imposta di registro è dovuta in caso d'uso ai sensi del DPR 131/1986. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato l'interesse dell'ateneo a partecipare alla realizzazione di un coordinamento tra le Università del Triveneto per l'inclusione, che possa porsi anche in qualità di interlocutore diretto nei confronti di altre amministrazioni pubbliche, enti e associazioni, nell'ambito delle tematiche relative all'integrazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro per la realizzazione del coordinamento università del triveneto per l'inclusione (UNI3V) secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 177 Sa/2016/	pagina 1/2 allegati: 1
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

13 Varie ed eventuali

a) progetto di ricerca CapaCityMetro, finanziato nell'ambito del bando FAMI 2016-20 (Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione) del Ministero dell'Interno: autorizzazione alla firma della convenzione

Il presidente informa il senato accademico che il Ministero dell'Interno ha comunicato all'ateneo l'ammissione a finanziamento del progetto CapacityMetro: rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia (acronimo: CapaCityMetro), presentato a marzo 2016 dalla dott.ssa Giovanna Marconi, all'epoca ricercatore a tempo determinato presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi.

Il progetto è stato presentato in relazione all'avviso pubblico a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI), del quale è responsabile il Dipartimento per le libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'interno, con particolare riguardo all'obiettivo specifico 2: Integrazione/migrazione legale - Obiettivo nazionale 3: Capacity building- lett. J) Governance dei servizi.

Il progetto si è classificato al quarto posto, tra i 93 progetti esaminati dal Ministero dell'Interno, dei quali solo 10 sono stati finanziati.

Il progetto, nel quale luav ricopre il ruolo di capofila, prevede la partecipazione dei seguenti partner: Regione Veneto (Sezione Flussi Migratori), Comune di Venezia (Politiche Sociali Partecipative e dell'accoglienza) e i comuni di Cona, Dolo, Eraclea, Mira, Mirano, San Donà di Piave. I partner assegnatari di specifico finanziamento, oltre a luav, sono Comune di Venezia e Regione Veneto.

La responsabilità del progetto è attribuita alla prof.ssa Laura Fregolent e alla dott.ssa Giovanna Marconi, in servizio presso luav in qualità di tecnologo a partire dall'1 dicembre 2016.

Gli obiettivi del progetto sono:

- avviare una piattaforma per mettere in rete gli sportelli che offrono servizi agli immigrati
- promuovere la condivisione delle esperienze che in questi anni hanno favorito l'accesso dei migranti ai servizi
- facilitare lo scambio delle competenze tra amministratori locali.

È prevista la partecipazione di oltre 200 operatori sociali (pubblici e del terzo settore) direttamente coinvolti nelle attività di progetto con ricadute su migliaia di migranti che ne beneficeranno.

Tabella 1: budget totale di progetto CapaCityMetro

Buddget totale di progetto CapaCityMetro				
	partner finanziati			
tipologia costo	IUAV	COMUNE VENEZIA	REGIONE VENETO	TOTALE DI PROGETTO
COSTI PERSONALE	133.083,55	21.070,80	4.975,20	159.129,55
DI CUI CO-FINANZIAMENTO	66.812,51	2.130,80	4.975,20	73.918,51
DI CUI FINANZIATI DA FONDI FAMI	66.271,04	18.940,00		85.211,04
ASSEGNO DI RICERCA	23.700,00			23.700,00
BORSA DI RICERCA	13.200,00			13.200,00
ESPERTI ESTERNI	12.400,00			12.400,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

15 dicembre 2016 delibera n. 177 Sa/2016/Arsbl/ricerca	pagina 2/2 allegati: 1
---	---

MISSIONI	3.132,00	750	726,00	4.608,00
AUDITOR ESTERNI	12.000,00			12.000,00
PUBBLICAZIONI E STAMPE	5.200,00			5.200,00
TOTALE COSTI DIRETTI	202.715,55	21.820,80	5.701,20	230.237,55
OVERHEADS (costi indiretti)	14.190,00	1.527,00	399,00	16.116,00
Totale budget per partner	216.905,54	23.347,80	6.100,20	246.353,55
Entrate da progetto (tot. budget- cofinanziamento)	150.093,04	21.217,00	1.125,00	172.435,04

La conclusione del progetto è fissata alla fine di marzo 2018.

Il budget prevede uno stanziamento complessivo di € 246.353,55 dei quali 73.918,51 co-finanziati dai partner in termini di ore uomo del personale strutturato.

La tabella 1 sopra riportata evidenzia la ripartizione del budget tra i partner destinatari di finanziamento e la rispettiva quota di co-finanziamento.

L'attivazione del progetto prevede la sottoscrizione di una specifica convenzione (allegato 1 di pagine 73) con l'autorità responsabile del fondo FAMI (Ministero dell'Interno - dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione).

Il progetto infine prevede dettagliatamente le ore/uomo valorizzabili come costi del personale dedicato al progetto, con indicazione precisa dei nominativi. In particolare € 50.004 riguardano il costo orario della dott.ssa Giovanna Marconi. Alla luce di tale rilevante impegno per la stessa, sarà proposto al consiglio di amministrazione una variazione della copertura finanziaria prevista con decreto 449/2016 (prot. 22310 del 9 novembre 2016) per l'attuale contratto da tecnologo del quale la dott.ssa Giovanna Marconi è titolare.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato l'interesse dell'ateneo a promuovere lo sviluppo di una rete di formazione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia**
delibera all'unanimità di:

1) approvare la partecipazione dell'Università Iuav al progetto CapaCityMetro;

2) autorizzare il rettore alla stipula della convenzione con il Ministero dell'Interno e degli eventuali altri documenti conseguenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

CONVENZIONE DI SOVVENZIONE FAMI *CODICE PROGETTO: PROG-529*

Beneficiario	Università IUAV di Venezia
Titolo del progetto	CapaCityMetro: rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia
Obiettivo specifico e nazionale – Casi speciali	Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 3. Capacity building - lett. j) Governance dei servizi
Costo del progetto	€ 246353,55
Data conclusione del progetto	31/03/2018



Indice

Art. 1 Oggetto, durata e importo massimo della Convenzione	5
Art. 3 Composizione del contributo	9
Art. 4 Destinatari ed obiettivi del progetto	9
Art. 5 Budget di progetto e Cronogramma	10
Art. 6 Indicatori utilizzati	11
Art. 7 Affidamento degli incarichi (ove applicabile).....	12
Art. 8 Attuazione della Convenzione	15
Art. 9 Definizione dei costi ammissibili.....	18
Art. 10 Condizioni di erogazione della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili.....	19
Art. 11 Condizioni per la tracciabilità dei dati.....	22
Art. 12 Controlli.....	23
Art. 13 Sanzioni e revoche	23
Art. 14 Protezione dei dati.....	26
Art. 15 Regole di pubblicità	27
Art. 16 Foro competente	27
Art. 17 Conflitto d'interessi	28
Art. 18 Proprietà e uso dei risultati	28
Art. 19 Riservatezza	29
Art. 20 Sospensione	29
Art. 21 Forza maggiore	30
Art. 22 Recesso dell'Autorità Responsabile	30
Art. 23 Rinuncia parziale e/o totale al contributo.....	31
Art. 24 Accordi ulteriori	32
Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo	36
Allegato 2 - Modulo comunicazione Conti Correnti aggiuntivi.....	42
Allegato 3 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196 del 2003	45
Allegato 4 - Tematiche incontri periodici AR/BF.....	46



Il Vice Capo Dipartimento Vicario per le Libertà Civili e l'Immigrazione Prefetto Angelo Malandrino, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 (di seguito "Amministrazione" o "Autorità Responsabile"),

e

Nome / Ragione Sociale: Università IUAV di Venezia

Natura giuridica: Università Statale

Indirizzo / Sede Legale: Santa Croce, Tolentini 191 30135 Venezia VE

Codice fiscale: 80009280274

ed i seguenti partner di progetto co-beneficiari (eventuali):

Nr.	Nome Partner
1	Comune di Cona
2	Comune di Dolo
3	Comune di Eraclea
4	Comune di Mira
5	Comune di Mirano
6	Comune di San Donà di Piave
7	Comune di Venezia
8	Regione Veneto

Il Beneficiario è rappresentato per la firma della presente Convenzione da: Rettore, prof. Alberto Ferlenga

Premesso che

(a) il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 reca disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

(b) il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

(c) il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;



- (d) con decreto prot. n. 6168 del 29 maggio 2015 è stato designato in via definitiva il Vice Capo Dipartimento Vicario per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Ministero dell'Interno in qualità di Autorità Responsabile (AR) del FAMI;
- (e) con Legge 13 agosto 2010, n. 136 è stato adottato il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- (f) con Decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 è stato adottato il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- (g) il Programma Nazionale FAMI, documento programmatico 2014-2020 approvato da parte della Commissione Europea con decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, recante modifica della decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 prevede tra gli interventi la lettera j) *Governance dei servizi*;
- (h) con decreto prot. n. 19738 del 24 dicembre 2015 è stato adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale/Integrazione - Obiettivo nazionale 3 Capacità - Avviso territoriale per la qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi;
- (i) il Soggetto proponente Università IUAV di Venezia ha trasmesso tramite il sistema informativo del FAMI, la proposta progettuale "CapaCityMetro: rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia";
- (j) con decreto prot. 17172 del 28 ottobre 2016 questa Autorità Responsabile ha approvato la proposta progettuale " CapaCityMetro: rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia ";

Tutto quanto sopra premesso, l'Autorità Responsabile e il Beneficiario, o il Beneficiario Capofila in caso di raggruppamento, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 Oggetto, durata e importo massimo della Convenzione

- 1.1** La Convenzione ha per oggetto il progetto denominato "CapaCityMetro: rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia", finanziato a valere sull' Obiettivo Specifico 2 Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo nazionale 3 Capacità, del Programma Nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.



- 1.2** L'importo della Convenzione è pari ad € 246353,55 così come previsto all'art. 5 Budget di progetto e dal relativo Cronogramma. Tale importo è fisso ed invariabile, salvo eventuali economie di progetto, e sarà corrisposto al Beneficiario secondo le modalità previste dal successivo art. 10 - "Condizioni di erogazione della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili".
- 1.3** Le attività progettuali avranno inizio a partire dalla data indicata nella comunicazione di avvio attività e dovranno concludersi entro e non oltre il 31 marzo 2018. La presente Convenzione avrà validità ed efficacia dalla data di stipula e fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate e, in ogni caso, alla data di riconoscimento effettivo da parte della Commissione Europea delle spese presentate da parte dell'Autorità Responsabile.
- 1.4** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila del finanziamento si impegna a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione.

Art. 2 Obblighi e Responsabilità

- 2.1** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il "Beneficiario Capofila":
- a) ha la piena responsabilità nell'assicurare che il progetto sia eseguito esattamente ed integralmente, nel pieno rispetto della Convenzione;
 - b) in caso di Raggruppamento, è l'unico referente ed ha la piena responsabilità per tutte le comunicazioni tra i co-beneficiari e l'Amministrazione. Ogni comunicazione relativa alla Convenzione da parte dell'Autorità Responsabile, verrà inviata tramite Posta Elettronica Certificata ovvero attraverso un apposito sistema informatico (tramite le funzionalità del sito (<https://fami.dlci.interno.it>), esclusivamente al soggetto Capofila, che dovrà fornire riscontro certo della ricezione, salvo diverse specifiche disposizioni previste nella presente Convenzione;
 - c) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità Responsabile, soprattutto in relazione ai pagamenti;



- d) si impegna a partecipare ad incontri periodici⁽¹⁾ organizzati dall'Autorità Responsabile al fine di monitorare le attività progettuali, creare occasioni di confronto, condividere linee di indirizzo e trovare soluzioni condivise alle eventuali criticità riscontrate durante lo svolgimento delle attività progettuali;
- e) in caso di Raggruppamento, non potrà delegare in alcun modo le attività sopra descritte (punti a), b) c) d)) ai co-beneficiari o ad altri soggetti. Quando è richiesta un'informazione sui co-beneficiari, il Capofila è responsabile per il suo ottenimento, la verifica dell'informazione e la comunicazione della stessa all'Amministrazione;
- f) in caso di Raggruppamento, informa i co-beneficiari di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;
- g) informa l'Amministrazione delle eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa adeguata giustificazione;
- h) presenta apposita garanzia fideiussoria (*ove richiesto*) sul modello di quella resa disponibile dall'Amministrazione;
- i) in caso di Raggruppamento, gestisce, predispone e presenta le richieste di pagamento; dettaglia l'ammontare esatto delle richieste e le quote assegnate a ciascun co-beneficiario, secondo quanto previsto dalla presente Convenzione; individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e tutti i costi effettivamente sostenuti;
- j) prende atto ed accetta che tutti i pagamenti dell'Amministrazione siano disposti secondo quanto previsto nell'art. 10;
- k) è responsabile della corretta applicazione e delle violazioni delle disposizioni di cui all'art.3 della L.136/2010 eventualmente riscontrate;
- l) in caso di Raggruppamento, è il solo destinatario dei finanziamenti che riceve anche a nome di tutti i partner co-beneficiari. Assicura che tutti i contributi ricevuti siano pro-quota riassegnati ai co-beneficiari senza alcun ritardo ingiustificato. Informa l'Amministrazione dell'avvenuta ripartizione del contributo ricevuto tra tutti i partner co-beneficiari secondo quanto disposto dall'art.10;
- m) è responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione richiesta, (in caso di Raggruppamento, inclusa la

¹Cfr.allegato 4 "Tematiche incontri periodici AR/BF".



documentazione contabile dei partner co-beneficiari), dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi;

n) assume l'esclusiva responsabilità nei confronti dell'Amministrazione della corretta attuazione del progetto e della corretta gestione degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;

o) è tenuto ad individuare specifiche modalità di confronto e di collaborazione con ogni attore coinvolto nella realizzazione delle attività progettuali;

p) è tenuto a rispettare, nell'esecuzione del progetto, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela dei diversamente abili nonché i limiti e le regole stabiliti dalla presente Convenzione o da ogni altro eventuale documento adottato in merito, anche successivamente alla stipula di quest'ultima, dall'Amministrazione;

q) è tenuto a vigilare sul rispetto degli obblighi di certificazione/attestazione previsti a carico del revisore indipendente / esperto legale nonché delle tempistiche definite dall'Autorità Responsabile;

r) individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e tutti i costi effettivamente sostenuti;

[In caso di raggruppamento] I partner co-beneficiari:

s) concordano ed offrono al Beneficiario Capofila la massima collaborazione al fine di eseguire esattamente ed integralmente, per quanto di spettanza, il progetto;

t) inviano al Capofila i dati necessari per predisporre i *report* da inviare all'Amministrazione, i consuntivi ed ogni altro documento previsto dalla Convenzione o, comunque, richiesto dall'Amministrazione;

u) inviano all'Amministrazione, attraverso il Beneficiario Capofila, ovvero direttamente, nei casi specificatamente richiesti dalla presente Convenzione o dalla stessa Amministrazione, tutte le informazioni necessarie, utili o anche solo opportune per la corretta esecuzione del progetto;

v) informano il Capofila tempestivamente di ogni evento di cui vengano a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;

w) comunicano al Capofila le eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto.



Al fine di rispettare tutti gli obblighi e le responsabilità su elencati, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il "Beneficiario Capofila" comunica i nominativi dei seguenti referenti:

Referenti Beneficiario		
Ambiti	Nome e Cognome	Indirizzo Mail e Telefono
Responsabile di progetto	LAURA FREGOLENT	laura.fregolent@iuav.it - 0412572114
Referente monitoraggio e valutazione	Barbara GALZIGNATO	barbara.galzignato@iuav.it - 0412571873
Referente contabile	Anna Maria Cremonese	direttore.generale@iuav.it - 0412571722

2.2 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila assume nei confronti dell'Autorità Responsabile l'esclusiva responsabilità per qualsiasi danno causato al Ministero dell'Interno e/o a qualsivoglia terzo, a persone e/o beni, e derivante direttamente e/o indirettamente dall'esecuzione del progetto.

Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, rimane l'unico responsabile nei confronti dell'Amministrazione.

In particolare, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, con la sottoscrizione della presente Convenzione, manleva e tiene indenne l'Autorità Responsabile da qualsiasi richiesta di risarcimento/indennizzo e/o rimborso avanzata da qualsivoglia soggetto a qualsivoglia titolo riconducibile all'esecuzione del progetto.

2.3 Il partner co-beneficiario si impegna, ai fini dell'accertamento delle eventuali responsabilità, a consentire i controlli e le verifiche in loco delle Autorità Designate del Fondo o di altro organismo deputato a tale scopo ed a collaborare alla loro corretta esecuzione.



Art. 3 Composizione del contributo

3.1 Fermo restando l'importo complessivo di cui al precedente art. 1, la percentuale massima del contributo comunitario è stabilita nel valore massimo di 50,00%.

L'importo complessivo del progetto è così ripartito:

■ Contributo comunitario	€ 123176,77}	50,00 %
■ Contributo pubblico nazionale	€ 49258,26	19,99 %
■ Contributo privato	€ 73918,51	30,01 %

Art. 4 Obiettivi del progetto e Destinatari

4.1 Gli obiettivi che il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il "Beneficiario Capofila" deve raggiungere sono quelli indicati nella proposta progettuale (sezione B.2.2 della stessa) ammessa a finanziamento.

4.2 I destinatari eleggibili sono esclusivamente i **cittadini di Paesi terzi** di cui all'art. 2, comma 1, lettera e) del "Regolamento (UE) n. 516/2014 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, con specifico riferimento ai target specificati **dall'art. 6 (Destinatari) dell'Avviso di cui alla lettera i) in premessa.**

Il Soggetto beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il "Beneficiario Capofila" ed il partner co-beneficiario hanno l'obbligo di verificare, garantire e comprovare la corrispondenza e la riconducibilità dei destinatari dei servizi erogati ai target eleggibili. Nello specifico, il Soggetto beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il "Beneficiario Capofila" ed il partner co-beneficiario devono attenersi alle modalità di rilevazione stabilite dall'Autorità Responsabile relative alla verifica, conservazione nel tempo e riproduzione ove richiesto, nel rispetto della normativa europea ed italiana vigente, di tutta la documentazione necessaria ad attestare e comprovare l'appartenenza dei destinatari dei servizi ai target eleggibili del programma nazionale FAMI (a mero titolo esemplificativo si indicano possibili modalità di rilevazione: copia riprodotta elettronicamente de: - il permesso di soggiorno, codice fiscale, carta d'identità e/o altra documentazione rilevante). L'Autorità Responsabile indicherà successivamente le suddette modalità di rilevazione onde garantire la qualità, l'accuratezza e la comparabilità delle informazioni raccolte.



Art. 5 Budget di progetto e Cronogramma

5.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto a rispettare e, in caso di Raggruppamento, a far rispettare, il budget di progetto (Allegato 5) ed il cronogramma (Allegato 6) approvati ed allegati alla presente Convenzione.

Di seguito la scheda sintetica del budget di progetto:

BUDGET*

A - Costi del personale: € 208429,55

B - Costi di Viaggio e Soggiorno: € 4608,00

C - Immobili: € 0,00

D - Materiali di consumo: € 0,00

E - Attrezzature: € 0,00

F - Appalti: € 0,00

G - Auditors: € 12000,00

H - Spese per gruppi di destinatari: € 0,00

I - Altri costi: € 5200,00

J - Costi Standard: € 0,00

K – TOTALE COSTI DIRETTI AMMISSIBILI: € 230237,55

L - Costi indiretti: € 16116,00

M – TOTALE COSTI: € 246353,55

ENTRATE

N - Contributo Comunitario: € 123176,77

O - Contributo Pubblico Nazionale: € 49258,26

P - Contributo del Beneficiario Finale: € 73918,51

Q – TOTALE DELLE ENTRATE: € 246353,54

5.2 La percentuale fissa dei costi indiretti, come definiti dall'art. 18 comma 6 del Regolamento N.514/2014, non deve superare il 7% dei costi diretti ammissibili.

5.3 Al fine di ottimizzare le procedure di controllo in capo all'Autorità Responsabile e di prevedere tempi più brevi per l'erogazione dei contributi, il Beneficiario è tenuto ad individuare ed acquisire un Revisore indipendente per la verifica amministrativo-contabile di tutte le spese sostenute e rendicontate e, laddove applicabile, individuare ed acquisire un Esperto legale per la verifica di tutte le procedure per gli affidamenti di forniture, servizi, di lavori e di tutti



gli incarichi individuali esterni formalizzati nell'ambito del progetto. le spese per il Revisore contabile e per l'Esperto legale, quest'ultimo laddove previsto, devono essere imputate alla voce di costo G – *Auditors* e non eccedere complessivamente il 7% dei costi diretti del progetto. Per l'Esperto legale, la spesa complessiva non dovrà superare il 2% dei costi diretti del progetto.

- 5.4** Relativamente alla voce F – Appalti (*ove applicabile*) del budget, si precisa che il Beneficiario deve essere in grado di svolgere autonomamente le attività progettuali e non può, in ogni caso, affidare a terzi il complesso delle attività di cui è responsabile. Tuttavia, è possibile appaltare parzialmente o integralmente le attività - ad esclusione delle attività relative alla gestione complessiva del progetto - nel caso in cui le attività ovvero i servizi appaltati siano approvati dall'Autorità Responsabile contestualmente alla firma della Convenzione.

Art. 6 Indicatori utilizzati

- 6.1** Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi descritti all'art. 4, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, completerà la tabella sottostante riportando gli indicatori contenuti nella proposta progettuale, integrandoli, laddove non sia stato già effettuato, con quelli previsti dall'Autorità Responsabile per l'azione di riferimento.

Nr	Indicatori di Realizzazione	Unità di Misura	Data	Valore Atteso
1	Operatori sociali (pubblici e del terzo settore) e immigrati che hanno utilizzato la piattaforma web-gis entro fine progetto	n.	31/03/2018	450
2	Nuovi interventi sperimentali per sperimentali per migliorare l'offerta di servizi ai migranti, attraverso servizi informativi, di mediazione linguist	n.	31/03/2018	4
3	operatori del terzo settore che hanno beneficiato di servizi di formazione o aggiornamento professionale	n.	31/03/2018	110
4	reti di governance attivate	n.	31/03/2018	4
5	istituzioni coinvolte nelle reti di governance attivate	n.	31/03/2018	25
6	Numero di cittadini stranieri che hanno direttamente beneficiato delle attività di progetto	n.	31/03/2018	122



7	Operatori pubblici che hanno beneficiato di servizi di formazione o aggiornamento professionale	n.	31/03/2018	178
8	servizi di base mirati all'utenza straniera mediante l'applicazione della metodologia di insegnamento basato su percorsi formativi mirati, casi specif	n.	31/03/2018	15
Nr	Indicatori di Risultato	Unità di Misura	Data	Valore Atteso
1	Miglioramento degli strumenti per favorire la conoscenza dei servizi disponibili	%	31/03/2018	40
2	Miglioramento del coordinamento, dell'uniformità dei servizi offerti e della complementarietà tra gli sportelli di orientamento rivolti agli immigrati	%	31/03/2018	80
3	Miglioramento delle competenze degli operatori della CMV impegnati nell'erogazione di servizi pubblici e amministrativi rivolti a cittadini immigrati	%	31/03/2018	80
4	Miglioramento dei processi di monitoraggio dei servizi informativi, di orientamento e di educazione alla multiculturalità attivati su base territorial	%	31/03/2018	50

6.2 Il raggiungimento degli indicatori espressi nel presente articolo, secondo i parametri qualitativi previsti nelle specifiche dei progetti è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi previsti, è facoltà dell'Autorità Responsabile revocare tutto o rimodulare parte del finanziamento concesso.

Le modalità e le tempistiche delle eventuali rimodulazioni saranno stabilite dall'Autorità Responsabile che si riserva di comunicare con successiva disposizione, unitamente ai parametri sulla base dei quali potranno essere effettuati eventuali decurtazioni di natura finanziaria, nonché la loro entità al fine di garantire la massima trasparenza del processo.

6.3 Il mancato raggiungimento degli indicatori dovrà essere debitamente motivato dal beneficiario che dovrà sottoporre le dovute rimodulazioni all'Autorità Responsabile che si riserva di condividerle o rimodularle secondo le esigenze di attuazione del Programma



Nazionale FAMI. Le spese e le attività in itinere saranno approvate o ridefinite a cura dell'Autorità Responsabile.

Art. 7 Affidamento di incarichi o di contratti di appalto/fornitura (ove applicabile)

- 7.1** Il Beneficiario deve essere in grado di svolgere autonomamente l'attività di coordinamento del progetto che non può, in nessun caso, essere affidata a soggetti diversi dal Beneficiario stesso. Tuttavia, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, potranno – sotto la propria esclusiva responsabilità - affidare a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto, l'esecuzione di parte dello stesso.
- 7.2** Qualora il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i co-beneficiari, intendano affidare parte delle attività a soggetti terzi, questi dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento e non potranno subaffidare ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, delle attività.
- 7.3** I contratti stipulati tra Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o co-beneficiari e soggetti terzi affidatari, dovranno essere dettagliati, nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per le voci di costo.
- 7.4** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, acquisirà i beni e i servizi necessari per la realizzazione del progetto nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e del principio del *value for money*.
- 7.5** Ferma l'applicabilità delle vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici, nell'attuazione del progetto, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, in caso di procedura di gara, aggiudica l'appalto secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, evitando ogni conflitto di interessi.

Sia nel caso in cui il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, siano tenuti all'applicazione del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50/2016), sia nel caso in cui non vi siano tenuti il suddetto Beneficiario e/o Capofila e/o partner co-beneficiario in caso di Raggruppamento, dovranno richiedere, per l'affidamento a terzi, almeno tre offerte per importi tra € 5.000,00 ed € 40.000,00 (ferme



restando le prescrizioni relative a conflitto di interessi e requisiti di legge), ai fini di una idonea e documentata indagine di mercato, valutabile dall'Amministrazione.

Per l'affidamento dei contratti di importo superiore a € 40.000,00 e fino alle soglie di cui all'art. 35 del d.lgs. 50/2016:

(i) qualora il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario siano tenuti all'applicazione del d.lgs. 50/2016, l'affidamento deve avvenire nel rispetto delle procedure previste dal predetto decreto ai sensi dell'art. 36 e, in ogni caso, in ossequio ai principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento;

(ii) qualora il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario non siano tenuti all'applicazione del D.Lgs. 50/2016, dovranno in ogni caso ispirarsi alla suddetta procedura, e dunque aggiudicare i contratti di appalto previa idonea indagine di mercato mediante avviso esplorativo o richiesta di almeno cinque offerte, assumendo ogni relativo onere - anche in merito alla richiesta del CIG (ove richiesto) - ai fini del rispetto della richiamata normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui al presente articolo.

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario, o Beneficiario Capofila nel caso di Raggruppamento, e/o ciascun partner co-beneficiario intenda affidare l'esecuzione delle attività progettuali a soggetti non aventi natura privata, non è tenuto a procedere come previsto nel comma che precede ma è, comunque, sempre obbligato al rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento, ed a fornire idonea motivazione in merito alle ragioni giustificative della scelta del contraente.

Fermo quanto sopra, si precisa che l'affidamento di contratti di valore inferiore a € 5.000,00 può essere effettuato sulla base di un'unica offerta (affidamento diretto), fornendo adeguata motivazione della scelta. È vietato l'artificioso frazionamento degli appalti da affidare.

7.6 Per ciò che concerne il rispetto dell'art. 3 della l. 136/2010 in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, si fa rimando al Vademecum che sarà adottato in merito dall'Amministrazione per l'individuazione delle ipotesi e modalità di applicazione.

Per le ipotesi in cui la predetta norma risulti applicabile, il Beneficiario e, in caso di raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, in caso di affidamento di parte delle attività a soggetti privati, è tenuto ad inserire nel relativo contratto, le clausole che prevedano il rispetto dei predetti obblighi da parte degli affidatari.



In particolare nei contratti cui si applica la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, dovranno essere necessariamente incluse a pena di nullità:

a) una clausola con la quale i soggetti terzi affidatari si impegnano a fornire agli organi di revisione e controllo, anche dell'Amministrazione (Ministero dell'Interno), tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto del contratto di affidamento;

(per i soggetti tenuti all'applicazione dell'art. 3 della l. n. 136 del 2010)

b) una clausola recante la seguente dicitura “1. L'impresa/Il soggetto (...), in qualità di subcontraente del Beneficiario oppure del Partner (...) nell'ambito della convenzione sottoscritta con l'Amministrazione (...), identificato con il CUP n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

2. L'impresa/il soggetto (...), in qualità di sub-contrante del Beneficiario (...), si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione (...) della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria”.

3. L'impresa/il soggetto (...), in qualità di sub-contrante del Beneficiario (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Amministrazione (...).”

c) una clausola recante la seguente dicitura: “per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del presente contratto viene utilizzato il seguente conto corrente bancario (o postale), IBAN _ _____ acceso (o dedicato) in data _____ presso la Banca (o presso la società Poste italiane Spa) _____ intestato a _____, Codice Fiscale o Partita I.V.A. _____ con sede / residenza in _____ in ossequio alle previsioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010. Ogni bonifico bancario (o postale) effettuato riporterà, in relazione a ciascuna transazione, il codice unico di progetto (CUP) e ove presente il CIG dell'affidamento”;

d) una clausola recante le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui conti di cui al punto c) che precede;

Il Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila nonché i Partner che hanno effettuato affidamento a terzi, sono tenuti ad indicare il codice CUP attribuito alla Convenzione in ogni atto contrattuale e nella relativa documentazione di spesa.



- 7.7** Resta inteso che, qualora l'affidatario sia un soggetto di natura pubblica, questo non è tenuto al rispetto degli obblighi di cui all'art. 3 della l. 136/2010 ed il Beneficiario non è tenuto all'inserimento delle predette clausole nei relativi contratti.
- 7.8.** In caso di affidamento ad esperti esterni (persone fisiche) di attività di consulenza/assistenza il Beneficiario è tenuto ad applicare, al ricorrere dei relativi presupposti, l'art. 7, commi 6 e ss, del D.Lgs. 165/2001. I soggetti non tenuti alla sua applicazione selezionano comunque gli esperti esterni eventualmente necessari attraverso procedure competitive tracciabili, rispettose dei principi di pubblicità, concorrenza, predeterminazione dei criteri, parità di trattamento e di rotazione.
- 7.9** La Commissione Europea e/o le altre Autorità competenti, in base a verifiche documentali in loco, hanno il potere di controllo su tutti i fornitori/prestatori di servizi selezionati dal Beneficiario e/o partner per quanto di rispettiva competenza.
- 7.10** Fermo quanto sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto ad inviare all'Amministrazione la documentazione indicata nel Vademecum di attuazione che sarà fornito da questa Amministrazione.
- 7.11** Posto quanto in precedenza espresso, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila rimangono gli unici responsabili verso l'amministrazione delle attività di monitoraggio secondo le modalità previste dall'Autorità Responsabile.

Art. 8 Attuazione della Convenzione

- 8.1** Le attività di cui alla presente Convenzione si articoleranno nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa comunitaria e nazionale e nei limiti di spesa prestabiliti, secondo le indicazioni previste dal Regolamento (UE) N. 514/2014 e dal Regolamento (UE) N. 516/2014 e s.m.i.

In particolare, nell'attuazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a:

In particolare, nell'attuazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a:

- utilizzare la Posta Elettronica Certificata ed il sistema informatico (<https://fami.dlci.interno.it>), quale mezzo per le comunicazioni;
- richiedere, entro i tempi di seguito stabiliti, il codice CUP e trasmettere la richiesta, secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 143/2002;
- trasmettere all'Autorità Responsabile il codice CUP appena questo sia disponibile;



- avviare le attività progettuali entro i tempi di seguito stabiliti, comunicando all'Autorità Responsabile la data di inizio delle attività progettuali e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- rispettare la tempistica di realizzazione ed il cronogramma di spesa di cui all'art. 5;
- tenere costantemente informata l'Autorità Responsabile dell'avanzamento esecutivo dei progetti, e rispettare gli adempimenti procedurali in materia di monitoraggio previsti dalla presente Convenzione;
- rispettare quanto previsto dai Regolamenti, e quanto nella Programmazione Pluriennale di riferimento;
- adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
- rispettare le regole di ammissibilità delle spese di cui al *"Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020"* pubblicato sul sito al link http://www.libertaciviliimmigrazione.interno.it/dipim/export/sites/default/it/assets/circular/Manuale_Spese_Ammissibili_Italiano_FAMI.pdf;
- attenersi alle indicazioni dell'Autorità Responsabile in merito all'applicazione delle regole di ammissibilità delle spese;

8.2 Fermo quanto sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto ad inviare all'Autorità Responsabile la documentazione indicata nella tabella seguente, secondo la tempistica stabilita, salvo diversa disposizione dell'Autorità Responsabile. Qualora il Beneficiario non ottemperi ai predetti obblighi, l'Autorità Responsabile si riserva di applicare le sanzioni pecuniarie di cui al successivo articolo 13 e/o di revocare il finanziamento.

Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica
Documentazione propedeutica al finanziamento	► Comunicazione di inizio attività e della sede di svolgimento delle stesse ► Richiesta del CUP (e trasmissione dello stesso appena disponibile)	Entro 10 (dieci) giorni di calendario dalla sottoscrizione della Convenzione



Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica
Eventuale Domanda di Anticipo pari al 50% dell'importo finanziato che risulta dal budget approvato (contributo comunitario e contributo pubblico nazionale)	▶ Domanda di anticipo/rinuncia ▶ Fideiussione (ove applicabile)	Entro 30 (trenta) giorni di calendario dalla firma della Convenzione
Domanda di Rimborso Intermedio² Sulla base delle spese rendicontate nella relativa domanda di rimborso intermedio presentata al netto della corrispondente percentuale del contributo del Beneficiario Finale, previo raggiungimento di una percentuale di spesa almeno pari al 10% del costo totale del progetto. Fino: - al 30% dell'importo finanziato se è stato richiesto l'anticipo oppure - all'80% dell'importo finanziato se non è stato richiesto l'anticipo	▶ Modello di Domanda di Rimborso e di Rendicontazione delle spese ▶ Documentazione di spesa debitamente quietanzata³	Non oltre il 30 giugno 2017
Domanda di Rimborso Finale (relativa al saldo della sovvenzione)	▶ Modello di Domanda di Rimborso e di Rendicontazione delle spese ▶ Final Assessment ▶ Documentazione di spesa debitamente quietanzata⁴	- Entro 30 (trenta) giorni dal raggiungimento della soglia del 100% della spesa rendicontabile sul totale del progetto ammesso a finanziamento; - Ovvero entro 30 (trenta) giorni di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali; - E comunque non oltre il 30 aprile 2018

² Il Beneficiario Finale deve presentare la domanda di rimborso intermedio entro il 30 giugno previo raggiungimento di un livello di spesa almeno pari al 10% del costo totale del progetto che risulta dall'ultimo budget approvato. In ogni caso, l'importo che potrà essere erogato per il rimborso intermedio non potrà essere superiore al 30% dell'importo finanziato se è stato richiesto l'anticipo oppure all'80% dell'importo finanziato se non è stato richiesto l'anticipo.

³ Le spese oggetto di rendicontazione intermedia devono essere quietanzate entro la data di presentazione della stessa domanda di rimborso intermedio.

⁴ I costi devono essere sostenuti entro la data di conclusione del progetto, mentre i pagamenti relativi a tali costi possono essere effettuati entro la data di presentazione della stessa domanda di rimborso finale.



Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica
Verifiche dell'Esperto Legale (ove applicabile)	► Attestazione legale e relativi allegati.	Entro 20 giorni successivi alla trasmissione di ciascuna Domanda di Rimborso
Verifiche del Revisore Indipendente	► Verbale di verifica amministrativo-contabile e relativi allegati.	Entro 30 giorni successivi alla trasmissione di ciascuna Domanda di Rimborso
Monitoraggio	► Schede di monitoraggio intermedio quantitativo e qualitativo contenente dati fisici, finanziari e procedurali del progetto	Con cadenza trimestrale secondo il calendario fornito dall'AR
	► Schede di monitoraggio ex-post	Prima fase: - Entro 180 (centottanta) giorni di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali; - E comunque non oltre il 30 settembre 2018 . Seconda fase: - Entro 360 (trecentosessanta) giorni di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali; - E comunque non oltre il 31 marzo 2019 . Eventuale ulteriore fase secondo le modalità e le tempistiche fornite dall'AR

- 8.3** Oltre alla documentazione di cui sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario è tenuto ad adempiere alle eventuali ed ulteriori richieste di documentazione, dati ed informazioni dell'Autorità Responsabile, secondo le modalità e tempistiche che saranno comunicate.
- 8.4** I modelli previsti per adempiere alle disposizioni descritte sono accessibili attraverso il sistema informativo <https://fami.dlci.interno.it> ed eventuali altre modalità stabilite dall'AR.
- 8.5** Su richiesta scritta e debitamente motivata del Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, del Beneficiario Capofila, possono essere autorizzate dall'Autorità Responsabile modifiche



al progetto finanziato. Resta inteso che l'autorizzazione dell'Autorità Responsabile è concessa nei limiti del contributo assegnato, se le variazioni proposte risultano coerenti agli obiettivi del progetto e non mutano la sostanza del progetto per quanto a oggetto, attività, importo massimo della convenzione e destinatari coinvolti.

Sarà possibile presentare trimestralmente massimo una rimodulazione di budget e comunque l'ultima rimodulazione dovrà essere trasmessa all'AR entro e non oltre 30 (trenta) giorni di calendario precedenti alla data di chiusura del progetto. Il budget finale non potrà, comunque, discostarsi dal budget iniziale approvato per una quota maggiore del 30%. Ai fini del calcolo del 30% di cui sopra, concorreranno tutte le modifiche apportate durante il periodo di attuazione del progetto.

Ognuna di tali modifiche sarà oggetto di valutazione e, laddove non presentino elementi di criticità, di approvazione da parte dell'Autorità Responsabile. L'Amministrazione non autorizzerà modifiche superiori al 30%. Tuttavia in situazioni eccezionali, e previa presentazione di adeguate giustificazioni da parte del Beneficiario, l'Amministrazione medesima si riserva, a suo insindacabile giudizio, di approvare modifiche che superino la misura del 30%.

Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto ad inoltrare all'Autorità Responsabile la richiesta di modifica del budget prima che questa possa produrre qualsivoglia effetto.

- 8.6** Ogni modifica alla composizione del gruppo di lavoro dovrà essere soggetta ad una formale approvazione da parte dell'Autorità Responsabile a seguito della trasmissione dei CV delle relative risorse. Qualora la sostituzione delle risorse comporti una modifica del budget, la suddetta modifica dovrà essere inoltrata all'Autorità Responsabile prima che possa produrre effetto.
- 8.7** In riferimento agli affidamenti previsti nella voce di budget F-Appalti, ogni significativa variazione che si verifichi nel corso del progetto (sostituzione del(i) fornitore(i) principale(i), nomina di un nuovo appaltatore, superamento delle spese di subappalto) deve essere debitamente notificata alla Autorità Responsabile e ufficializzata attraverso modifiche di budget approvate dalla stessa.



Art. 9 Definizione dei costi ammissibili

9.1 Sono ammessi a finanziamento i costi sostenuti ai sensi degli artt. 17 e 18 del Regolamento (UE) N. 514/2014. In particolare, ai fini dell'ammissibilità, le spese devono:

- a) rientrare nel campo di applicazione dei regolamenti specifici e dei relativi obiettivi;
- b) essere necessarie per il buon esito delle attività del progetto in questione;
- c) essere ragionevoli e rispettare i principi di sana gestione finanziaria, in particolare i principi della convenienza economica e del rapporto tra costi ed efficacia;
- d) essere necessarie per svolgere le attività previste nel progetto facente parte del Programma Nazionale di riferimento;
- e) essere sostenute dal Beneficiario residente e registrato in uno Stato membro, tranne nel caso di organizzazioni governative internazionali;
- f) essere sostenute nel rispetto delle disposizioni specifiche enunciate nella presente Convenzione;
- g) essere identificabili e verificabili anche attraverso un sistema di contabilità separata e informatizzata;
- h) essere conformi ai requisiti della legislazione fiscale e previdenziale e alla norme nazionali sulla tracciabilità.

Sono ammissibili al sostegno del Fondo soltanto le spese effettivamente sostenute a partire dalla data di avvio delle attività indicata nell'apposita comunicazione e fino alla data di conclusione del progetto, purché le stesse siano conformi a quanto indicato negli artt. 17 e 18 del Regolamento (UE) N. 514/2014. Inoltre, il progetto non deve essere finanziato da altre fonti del bilancio comunitario o da altri programmi nazionali.

Art. 10 Condizioni di erogazione della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili

10.1 L'Autorità Responsabile, corrisponderà al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila, l'importo spettante secondo le seguenti modalità:

- a) **anticipo pari al 50% dell'importo finanziato⁵ che risulta dal budget approvato**, a seguito dell'erogazione della quota pertinente di prefinanziamento da parte della

⁵ Per importo finanziato si intende la somma del contributo comunitario e del contributo pubblico nazionale sulla base di quanto previsto nel budget approvato.



Commissione Europea e della trasmissione da parte del Beneficiario della Comunicazione di avvio delle attività. Resta inteso che l'erogazione della quota di anticipo, al ricorrere dei presupposti di legge, è subordinata all'esito positivo dei controlli preventivi da parte delle Autorità competenti, nonché alla presentazione, se dovuta, di idonea fideiussione bancaria, o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a garanzia dell'anticipo; la fideiussione dovrà valere fino alla conclusione dei controlli in capo alle Autorità Designate del Fondo e fino ai 6 mesi successivi alla presentazione del conto annuale alla CE da parte dell'AR nel quale sono inserite le spese finali del progetto (art. 39 del Regolamento (UE) n. 514/2014), fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo da parte dell'Amministrazione e comunque almeno fino al 15 agosto 2019. La fideiussione dovrà inoltre contenere la clausola di formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. Nel caso di polizza assicurativa, la stessa dovrà prevedere il pagamento anticipato del premio complessivo. Resta inteso che la predetta fideiussione non dovrà essere rilasciata in caso di soggetti pubblici.

- b) **rimborso intermedio⁶, non oltre la soglia del 30% dell'importo finanziato** che risulta dal budget approvato (in caso di erogazione dell'anticipo), **o dell'80% dell'importo finanziato** che risulta dal budget approvato (in caso di mancata richiesta dell'anticipo). L'importo erogato in sede di ciascun rimborso intermedio avverrà sulla base delle spese riconosciute ammissibili, a seguito dei controlli svolti dall'AR su quelle rendicontate nella relativa domanda di rimborso intermedio, al netto della percentuale di quota privata. Eventuali quote rendicontate e ammissibili eccedenti il 30% (in caso di erogazione dell'anticipo) o l'80% (in caso di mancata erogazione dell'anticipo) saranno riconosciute in sede di saldo finale;

⁶ Previo raggiungimento di un livello di spesa almeno pari al 10%



- c) **saldo**, al termine del progetto e dietro presentazione del rendiconto finale, sulla base delle spese riconosciute ammissibili a seguito dei controlli svolti dall'AR su quelle rendicontate nella domanda di rimborso finale.

10.2 I pagamenti saranno effettuati direttamente al Beneficiario e in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila solo a seguito dell'esito positivo della verifica sulla documentazione amministrativo-contabile da parte dei soggetti competenti, e saranno costituiti da due quote: comunitaria e nazionale. I pagamenti sono subordinati all'accreditamento della quota comunitaria da parte della Commissione Europea e quindi, l'Autorità Responsabile non potrà essere ritenuta responsabile degli eventuali ritardi nella liquidazione, che potrebbero verificarsi a causa della mancanza di disponibilità dei sopracitati fondi.

10.3 Tutti i pagamenti saranno effettuati a favore del Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila sul conto corrente identificato come segue (per i soggetti tenuti all'applicazione dell'art. 3 L. 136/2010):

- Codice IBAN: in caso di enti privati:
- Numero del Conto di Tesoreria Unica: In caso di Enti Pubblici Locali 0036994
- Numero di conto: in caso di Ente Pubblico con contabilità speciale
- Banca Banca d'Italia

Nom e	Cognom e	Luogo di nascit a	Data di nascit a	Indirizzo (residenza)	Citt à	Ca p	Provinci a	Codic e fiscale
----------	-------------	----------------------------	---------------------------	------------------------------	-----------	---------	---------------	-----------------------

- Nome dell'intestatario del conto
- Data di apertura del conto o di dedizione alla commessa
- Generalità e codice fiscale del/dei soggetto/i ad operare sul conto:

(Per i soggetti privati tenuti all'applicazione e per le fattispecie a cui la norma è applicabile)

In ossequio all'art. 3 della L. 136/2010, la presente Convenzione potrà essere risolta di diritto in tutti i casi in cui le transazioni sottoposte all'obbligo di tracciabilità siano state eseguite senza avvalersi del conto corrente di cui sopra e/o dei conti correnti dedicati, individuati nella Dichiarazione allegata alla presente Convenzione, nonché in caso di



mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

La parte che avrà notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo, al ricorrere dei presupposti dell'art. 3 della l. 136/2010, potrà procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Amministrazione e la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.

10.4 In caso di Raggruppamento, per ciascun versamento effettuato dall'Autorità Responsabile sul conto indicato dal Beneficiario capofila, lo stesso dovrà inderogabilmente entro 40 giorni dalla ricezione dell'importo, salvo ritardi giustificati e valutati dall'Autorità Responsabile, trasferire ad ogni partner co-beneficiario, la somma corrispondente alla percentuale della loro partecipazione al progetto secondo quanto indicato nell'ultimo budget approvato. In caso di mancato adempimento nei tempi stabiliti, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento, all'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 13 della presente Convenzione, nonché alla sospensione dei successivi pagamenti fino alla dimostrazione dell'effettiva erogazione delle somme ai Partner.

Il Beneficiario Capofila ha l'obbligo di informare tempestivamente l'Autorità Responsabile del trasferimento dei contributi ricevuti a tutti i partner co-beneficiari del progetto, trasmettendo le relative quietanze di pagamento non appena disponibili e, comunque, entro 15 giorni dal trasferimento.

10.5 Ogni somma reclamata dal Beneficiario non dovrà superare il contributo previsto dalla presente Convenzione. Inoltre il Beneficiario si impegna a comunicare tempestivamente all'Autorità Responsabile le eventuali economie di progetto e a non riutilizzarle in assenza di formale approvazione della stessa Autorità Responsabile, compatibilmente con la tempistica prevista nella presente Convenzione e nel rispetto delle regole di ammissibilità del Fondo. Il beneficiario non potrà comunque utilizzare le predette economie in assenza di formale approvazione della stessa Autorità Responsabile.

10.6 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila nonché gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione delle azioni cofinanziate dal Fondo sono tenuti a rispettare, nella tenuta della documentazione contabile, i principi di contabilità ufficialmente riconosciuti dalla legislazione vigente, nonché un sistema di contabilità separata e informatizzata per tutte le operazioni relative al progetto.



10.7 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila assicura che tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) relativi alle spese del progetto siano tenuti a disposizione dell'Autorità Responsabile, della Commissione e delle altre Autorità competenti per i cinque anni successivi alla data di ricezione del pagamento del saldo al Beneficiario finale da parte dell'Autorità Responsabile. La decorrenza del termine è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione. I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti cartacei e informatici che ne garantiscano l'adequata conservazione.

10.8 I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi; è fatto, altresì, divieto di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso.

Art. 11 Condizioni per la tracciabilità dei dati

11.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila deve garantire la tracciabilità dei dati soddisfacendo i seguenti criteri:

- a) utilizzare la Posta Elettronica Certificata ovvero il sistema informatico (<https://fami.dlci.interno.it>) quale mezzo per la registrazione di tutti i dati di progetto previsti;
- b) consentire alla Commissione il riscontro esatto tra gli importi che il Beneficiario ha riportato nei propri registri contabili ed i documenti giustificativi degli stessi, in possesso dell'Autorità Responsabile;
- c) dare evidenza delle fonti di finanziamento del progetto, in particolare ripartite in: (i) pagamento del contributo pubblico, (ii) attribuzione e trasferimento del finanziamento comunitario a titolo del Fondo;
- d) conservare la documentazione inerente alle eventuali specifiche tecniche ed al piano di finanziamento del progetto, nonché la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione di affidamenti in favore di soggetti terzi e le relazioni delle verifiche e degli audit effettuati;
- e) conservare le prove documentali relative alla rispondenza dei target di riferimento, secondo le modalità previste dall'AR ed individuate all'art 4. Predisporre le modalità ritenute opportune di concerto con l'AR per assicurare l'attuazione del monitoraggio ex-post.



Art. 12 Controlli

12.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e i partner di progetto, e gli eventuali terzi affidatari potranno essere oggetto di controllo, sia documentale che fisico (in loco) da parte delle Autorità Designate del Fondo, della Commissione Europea, o di altri organismi di controllo.

12.2 In particolare, l'Autorità Responsabile disporrà verifiche e controlli, come previsti dai Regolamenti del Fondo, sull'avvio delle attività, nonché sulla corretta esecuzione del progetto e si avvarrà delle risultanze dei controlli del revisore indipendente e dell'esperto legale. In merito alle attività di controllo, l'Autorità Responsabile potrà avvalersi delle Prefetture o di organi istituzionali individuati sia a livello centrale che locale.

12.3 Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila potrà essere richiesto di provvedere entro un termine perentorio indicato dall'Autorità Responsabile, fermo quanto previsto dal successivo Articolo 13.

In caso di mancato adempimento nei tempi stabiliti, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e all'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 13.

12.4 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, dichiara che tutta la documentazione inerente all'esecuzione del progetto e i relativi atti connessi e conseguenti, ed anche relativi alle attività eseguite da eventuali partner, sarà depositata e conservata presso la sede Università Iuav di Venezia Santa Croce tolentini 191, 30135 Venezia .

Tale documentazione deve essere conservata per i 5 anni successivi alla data di ricezione del pagamento del saldo al Beneficiario finale da parte dell'Autorità Responsabile.

Resta inteso che in caso di eventuali variazioni sia della sede ove sono depositati i documenti sia della sede indicata per lo svolgimento delle attività, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila dovrà darne immediata comunicazione all'Autorità Responsabile.

Art. 13 Sanzioni e revoche

13.1 L'Amministrazione valuterà periodicamente la corretta attuazione del progetto, attraverso verifiche e ispezioni come previste dai Regolamenti 514/2014/UE e 1042/2014/UE, anche avvalendosi di organi istituzionali individuati sia a livello locale che centrale. Se a seguito



dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili (con particolare riguardo agli interventi eventualmente richiesti all'art. 3 della Richiesta di presentare proposte in forma semplificata), l'Amministrazione invierà, a mezzo PEC, un'apposita richiesta al Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila, con l'indicazione di un termine perentorio per presentare chiarimenti, integrazioni o modifiche tali da sanare le difformità riscontrate. In caso di mancata o insufficiente risposta alle richieste avanzate l'Amministrazione applicherà una penale pari al 5% del valore del progetto e riterrà inammissibile la relativa spesa;

Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, sarà informato con congruo anticipo delle decisioni dell'Autorità Responsabile in merito alle eventuali sanzioni finanziarie comminateli.

13.2 Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione delle attività progettuali, l'Amministrazione sia costretta ad applicare le sanzioni di cui al paragrafo che precede per un numero massimo di 2 volte, procederà, automaticamente, alla revoca dell'intero finanziamento, senza necessità di ulteriore avviso, salvo in ogni caso il risarcimento del danno. La revoca è disposta con le medesime forme dell'assegnazione del contributo, con atto dell'Amministrazione che dispone, altresì, in merito alle procedure di recupero delle somme assegnate.

13.3 Ferma restando l'applicazione delle predette sanzioni pecuniarie, l'Autorità Responsabile può revocare in tutto o in parte il contributo erogato, nel caso di:

- a) rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive e in caso di mancata comunicazione delle variazioni di sede di cui al precedente art. 12;
- b) inadempimento all'obbligo di esecuzione delle attività e/o di trasmissione delle documentazioni di cui all'art. 8, spettanti al Beneficiario;
- c) interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;
- d) inadempienza nell'attività di *reporting* (es. relazioni intermedie e finali) e/o di monitoraggio (in itinere ed ex post, qualitativo e quantitativo) e di rendicontazione delle spese (ivi inclusa la trasmissione dei giustificativi di spesa) sia sotto il profilo del mancato invio e sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;



- e) difformità tra il progetto approvato e la realizzazione, sia in termini qualitativi che quantitativi, e/o difformità e scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 6;
- f) erogazione di servizi a favore di soggetti diversi da quelli previsti dal Programma Nazionale di riferimento, dalle disposizioni del Fondo e dal progetto;
- g) irregolarità contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
- h) recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente Convenzione;
- i) non veridicità di una o più dichiarazioni rilasciate in sede della presentazione della proposta;
- j) mancato rispetto delle regole di pubblicità di cui all'art. 15 e degli obblighi di cui all'art. 17;
- k) violazione - laddove applicabili - delle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010;
- l) mancata vigilanza sull'operato del revisore contabile/esperto legale;
- m) in tutti gli altri casi in cui la presente Convenzione prevede espressamente la revoca del contributo.

Anche nei casi di cui al presente paragrafo, la revoca è disposta dall'Autorità Responsabile con le medesime forme dell'assegnazione. Tale atto dispone, altresì, in merito al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente, anche mediante l'escussione della fideiussione, laddove presentata.

La revoca del contributo è quantificata percentualmente in termini proporzionali e congrui alla gravità della violazione di cui l'Amministrazione ritenga responsabile il Beneficiario.

13.4 Fermo restando quanto previsto nel presente articolo in merito all'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed in merito alla facoltà di revocare il contributo, nei casi di cui alle lettere b), d), e), g) e k) del presente articolo, l'Autorità Responsabile, constatato l'inadempimento, concederà al Beneficiario un termine di 15 giorni per porre rimedio all'inadempimento contestato. Qualora il Beneficiario non ottemperi nel predetto termine, l'Autorità Responsabile procederà alla immediata risoluzione della presente Convenzione, senza necessità di previa diffida, dichiarando la propria volontà di avvalersi della presente clausola risolutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. mediante raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente).



13.5 Nei casi di cui alle lettere i) e j) del presente articolo, l'Autorità Responsabile procederà alla risoluzione di diritto della presente Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. dichiarando la propria volontà di avvalersi della presente clausola risolutiva mediante raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente).

13.6 Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario debba essere recuperata, lo stesso si impegna a restituire all'Autorità Responsabile la somma in questione nel termine concesso dall'Autorità Responsabile.

Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali ovvero quelli moratori al ricorrere dei relativi presupposti. Gli interessi sul ritardato rimborso saranno riferiti al periodo tra la data ultima prevista per il rimborso e la data in cui l'Autorità Responsabile riceve il completo pagamento della somma dovuta. Ogni rimborso, anche parziale andrà prioritariamente a copertura degli interessi e delle penali e successivamente della sorte capitale dovuta.

Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire all'Autorità Responsabile potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato, tramite lettera raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente), o tramite l'escussione della garanzia fideiussoria presentata (qualora richiesta).

13.7 Resta inteso che qualora ricorrano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'Autorità Responsabile potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.

13.8 Il Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, a mezzo della sottoscrizione della presente, manifesta ora per allora il suo pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione sopra descritte.

13.9 L'Autorità Responsabile potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, della procedura di riscossione per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre alle procedure ordinarie applicabili al caso di specie.



Art. 14 Protezione dei dati

14.1 Tutti i dati personali contenuti nella presente Convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, dovranno essere trattati secondo il vigente Codice della Privacy (Art. 4 D.lgs. 196/03). Tutti i dati saranno trattati dall'Autorità Responsabile esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente Convenzione, senza recare alcun pregiudizio, nella loro comunicazione, né ai servizi di auditing interno e/o a qualunque organismo di controllo istituzionale, né agli interessi finanziari dell'Autorità Responsabile.

Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i partner di progetto potranno, su richiesta scritta, avere accesso ai propri dati personali e correggere ogni informazione incompleta o imprecisa. Il Beneficiario potrà inviare ogni richiesta di chiarimento in merito alla gestione dei dati personali, direttamente all'Autorità Responsabile.

14.2 Il Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila dovrà prendere i provvedimenti necessari per vietare ogni diffusione illecita e ogni accesso non autorizzato alle informazioni sulla contabilità del progetto, ai dati relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo.

14.3 Le informazioni relative alle eventuali modifiche dei dati trasmessi, dovranno essere comunicate unicamente ai soggetti che, nell'ambito della struttura dell'Autorità Responsabile, degli Organismi di controllo e delle Istituzioni comunitarie, hanno titolo ad accedere ai dati sensibili nell'esercizio delle loro funzioni.

14.4 Le parti dichiarano che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Art. 15 Regole di pubblicità

15.1 È compito del Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, del Beneficiario Capofila e/o dei partner, informare il pubblico del contributo ricevuto dal Fondo. A tale scopo il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila si impegna a che i destinatari del progetto siano informati del finanziamento. Pertanto ogni documento riguardante il progetto dovrà riportare l'indicazione che il progetto è stato cofinanziato dal Fondo.



15.2 Le iniziative di pubblicità e comunicazione afferenti alla realizzazione del progetto, dovranno essere comunicate con congruo anticipo all'Autorità Responsabile, che potrà indicare tempi e modalità di attuazione, vincolanti per il Beneficiario.

15.3 Per ciò che concerne gli obblighi di pubblicità e informazione e relativamente alle modalità di attuazione di tali obblighi in capo al Beneficiario, si rimanda all'Allegato 1 sulle regole di pubblicità che è parte integrante della presente Convenzione.

Art. 16 Foro competente

16.1 Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle inerenti la sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

Art. 17 Conflitto d'interessi

17.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i partner di progetto, si impegnano a prendere ogni necessaria misura per prevenire ogni rischio, anche indiretto o potenziale, di conflitto di interesse che possa influire sulla corretta esecuzione, sull'imparzialità e l'obiettività della presente Convenzione..

17.2 Ogni situazione che costituisca o possa portare a conflitti d'interesse durante l'esecuzione delle attività, deve essere immediatamente comunicata all'Autorità Responsabile. Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i partner di progetto devono procedere senza alcun indugio alla rimozione delle situazioni di conflitto. L'Autorità Responsabile si riserva il diritto di verificare che le misure prese siano appropriate e di richiedere, se necessario, ulteriori azioni correttive. Nel caso la situazione di conflitto dovesse permanere, l'Autorità Responsabile revocherà il finanziamento ed applicherà le sanzioni previste dal precedente art. 13.

Art. 18 Proprietà e uso dei risultati

18.1 La proprietà di quanto realizzato in esecuzione della presente Convenzione, dei risultati delle azioni, dei progetti inclusi i nomi ed i loghi identificativi eventualmente utilizzati ed i diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei report legati ad esse, sarà conferita al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila ed a ciascun soggetto intervenuto nella realizzazione del progetto per quanto di rispettiva competenza.



Posto quanto sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, ciascun partner di progetto e soggetto Capofila, per quanto di rispettiva competenza, garantiscono all'Autorità Responsabile il diritto di utilizzare gratuitamente e liberamente e di concedere a terzi, quanto realizzato in esecuzione della presente convenzione, i risultati delle azioni, i diritti di proprietà intellettuale e industriale, i nomi ed i loghi identificativi eventualmente utilizzati i documenti ed i report legati ad esse, in modo da non violare alcuna disposizione in materia di riservatezza o diritti d'autore, di proprietà intellettuale e industriale esistenti.

18.2 Il Beneficiario, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila, garantisce che nello svolgimento del progetto non vengano violati diritti d'autore, di privativa e/o know how di terzi e dichiara di avere la piena disponibilità di nomi e/o marchi attribuiti al progetto e/o a parti di esso e/o ai risultati degli stessi e comunque a tutti gli output ad essi relativi. In caso contrario il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila si impegna a tenere indenne e manlevare l'Autorità Responsabile da ogni eventuale pretesa di terzi a qualsiasi titolo direttamente o indirettamente connessa all'utilizzo dei predetti nomi e/o marchi.

Art. 19 Riservatezza

19.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, ciascun partner di progetto nonché il soggetto Capofila, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

19.2 L'obbligo di cui al precedente articolo 19.1 sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della presente Convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

19.3 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di segretezza anzidetti.

19.4 In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Autorità Responsabile ha la facoltà di adottare le misure previste dall'Articolo 13, fermo restando che il Beneficiario e, in caso



di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare all'Autorità Responsabile.

- 19.5** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila e ciascun partner di progetto, si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy) ove applicabile.

Art. 20 Sospensione

- 20.1** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila non può sospendere la realizzazione delle attività, salvo il caso fortuito ovvero le ipotesi di forza maggiore di cui all'art. 21 che segue e salvi gravi e comprovati motivi, prontamente comunicati, se ed in quanto valutati come tali dall'Autorità Responsabile.
- 20.2** L'Autorità Responsabile si riserva, in caso di sospensione, la facoltà di recedere dalla presente Convenzione, a norma dell'art. 22 che segue. Qualora l'Autorità Responsabile non si avvalga della menzionata facoltà il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila dovrà riprendere l'esecuzione del progetto come inizialmente pianificato, una volta che le circostanze lo rendano possibile, e ne dovrà informare immediatamente l'Autorità Responsabile. In tal caso la durata del progetto potrà essere estesa compatibilmente con il periodo di ammissibilità del Programma Nazionale, previa autorizzazione scritta dell'Autorità Responsabile.

Art. 21 Forza maggiore

- 21.1** Per forza maggiore si intende ogni situazione imprevista ed eccezionale o ogni evento fuori dal controllo delle parti, che non permette il completamento delle prescrizioni della presente Convenzione, che non è imputabile a errore o negligenza e che le parti non avrebbero potuto prevedere o prevenire con l'esercizio dell'ordinaria diligenza. Difetti nelle forniture o nei materiali o ritardi nel loro reperimento, controversie di lavoro, scioperi o difficoltà finanziarie non possono essere considerati cause di forza maggiore.
- 21.2** Il Beneficiario che si trova nelle condizioni di forza maggiore deve informare l'Autorità Responsabile senza indugio tramite lettera raccomandata A/R (o PEC), indicando la tipologia, la durata probabile e gli effetti previsti e deve, comunque, porre in essere ogni sforzo per minimizzare le conseguenze dovute a cause di forza maggiore.



21.3 Nessuna delle parti della presente Convenzione può essere considerata inadempiente nel caso in cui riesca ad adempiervi per cause di forza maggiore.

21.4 In presenza di cause di forza maggiore l'esecuzione del progetto potrà essere sospeso secondo quanto previsto dall'art. 20.

Art. 22 Recesso dell'Autorità Responsabile

22.1 L'Autorità Responsabile può recedere unilateralmente e liberamente, in qualsiasi momento, senza preavviso, dalla presente Convenzione:

(i) per giusta causa. Sono da intendersi per giusta causa a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti circostanze:

- a) qualora sia stato depositato contro il Beneficiario un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Beneficiario;
- b) qualora si verifichi una qualsivoglia fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante la Convenzione;
- c) in caso di sospensione ingiustificata delle attività da parte del Beneficiario.

22.2 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila ha diritto al versamento del contributo per la quota parte di progetto realizzato (purché correttamente ed utilmente realizzato), rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore indennizzo e/o rimborso di sorta, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ. laddove applicabile.

22.3 Nei casi di recesso dell'Autorità Responsabile, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila ha 60 giorni dalla data in cui il recesso dalla presente Convenzione ha effetto, come notificato dall'Autorità Responsabile, per produrre una richiesta finale di pagamento secondo le procedure previste dall'art. 10. Se non è inviata alcuna richiesta di pagamento nei termini previsti, l'Autorità Responsabile non erogherà alcuna somma per gli interventi previsti ed attuati fino alla data di esercizio del diritto di recesso, e recupererà ogni somma eventualmente già corrisposta, se non comprovata da idoneo documento o rendiconto finanziario.



22.4 L'Autorità Responsabile comunica la sua volontà di recedere dalla presente Convenzione mediante raccomandata A/R (o altro mezzo equipollente).

Art. 23 Rinuncia parziale e/o totale al contributo

23.1 In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila può comunicare all'Autorità Responsabile la rinuncia parziale al contributo (anche mediante rimborso se già ottenuto) se ha effettuato prestazioni e attività superiori al 50% del costo totale del progetto e la rinuncia totale al contributo (anche mediante rimborso se già ottenuto) se ha realizzato prestazioni inferiori al 50% del costo totale del progetto.

23.2 L'Autorità Responsabile valuterà la richiesta di rinuncia parziale al contributo e potrà accettarla solo nel caso in cui la percentuale delle attività svolte (superiori comunque al 50%) siano funzionali all'obiettivo del progetto e comunque autonomamente utilizzabili; in caso contrario verrà richiesto al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila di rimborsare in tutto o in parte la somma già erogata.

Art. 24 Accordi ulteriori

24.1 Qualora ricorrano i presupposti di legge per la sottoposizione della presente Convenzione al controllo dell'Ufficio Centrale del Bilancio ovvero di altre Autorità di controllo, la Convenzione medesima vincolerà il Beneficiario dalla stipulazione e l'Amministrazione solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo (ovvero all'atto della maturazione del relativo, equivalente, silenzio-assenso). L'Amministrazione, in caso di necessità, potrà richiedere l'avvio delle attività prima dell'esito positivo del controllo ovvero, in caso di estrema necessità, prima della stipulazione della Convenzione stessa.

24.2 Per sopravvenute gravi ragioni di interesse pubblico, la presente Convenzione di Sovvenzione potrà essere sospesa, risolta, revocata o dichiarata inefficace in tutto o in parte.

24.3 Tutte le modifiche alla presente Convenzione saranno vincolanti per le parti solo qualora fatte per iscritto e debitamente sottoscritte dalle parti.



24.4 L'accordo ulteriore eventualmente sottoscritto, non può in ogni caso avere lo scopo o l'effetto di produrre cambiamenti alla Convenzione che possano mettere in discussione la decisione di finanziamento o porre in essere un iniquo trattamento delle parti.

24.5 L'Autorità Responsabile potrà modificare unilateralmente la presente Convenzione in conseguenza di esigenze sopravvenute di interesse pubblico. Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila che intenda proporre una modifica alla presente Convenzione, dovrà inviare una motivata richiesta scritta all'Autorità Responsabile non oltre un mese prima del termine di esecuzione del progetto.

FIRMA

(per l'Autorità Responsabile)

DATA

FIRMA

(per il Beneficiario)

DATA



Il sottoscritto Prof. Alberto Ferlenga, quale legale rappresentante del Beneficiario dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Cod. Civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: art. 1 (Oggetto, durata e importo massimo della Convenzione), art. 2 (Obblighi e Responsabilità), art. 3 (Composizione del contributo), art. 4 (Destinatari ed obiettivi del progetto), art. 5 (Budget del progetto e cronogramma), Art. 6 (Indicatori utilizzati), art. 7 (Affidamento degli incarichi), art. 8 (Attuazione della Convenzione), art. 9 (Definizione di costi ammissibili), art. 10 (Condizioni di erogazione della sovvenzione e i requisiti delle registrazioni contabili), art. 11 (Condizioni per la tracciabilità dei dati), art. 12 (Controlli), art. 13 (Sanzioni e revoche), art. 14 (Protezione dati), art. 15 (regole di pubblicità), art. 16 (Foro competente), art. 17 (Conflitto d'interessi), art. 18 (Proprietà e uso dei risultati), art. 19 (Riservatezza), art. 20 (Sospensione), art. 21 (Forza maggiore), art. 22 (Recesso dell'autorità Responsabile), art. 23 (Rinuncia parziale e/o totale al contributo), art. 24 (Accordi ulteriori).

FIRMA

(per il Beneficiario)

DATA



Allegati alla Convenzione di Sovvenzione

Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo

Allegato 2 - Modulo comunicazione Conti Correnti aggiuntivi

Allegato 3 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196 del 2003

Allegato 4 - Tematiche incontri periodici AR/ BF



Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo

Regole Generali

Il Beneficiario Finale ha il compito di **informare** il pubblico dell'assistenza ricevuta dal Fondo, mediante le misure indicate di seguito nel documento. Il Beneficiario Finale deve affiggere una **targa permanente**, ben visibile e di cospicue dimensioni, entro tre mesi dalla data di completamento dei progetti rispondenti ai seguenti criteri⁷:

- a) contributo comunitario totale per il progetto superiore a € 100.000,00;
- b) locali dedicati esclusivamente allo svolgimento delle attività progettuali;
- c) operazione consistente nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di progetto d'infrastrutture o di costruzione.

Nella targa sono indicati il **tipo** e la **denominazione** del progetto. Inoltre le informazioni di seguito descritte occupano almeno il 25 % della targa:

- a) il logo dell'Unione Europea, conforme alle norme grafiche di seguito indicate, e il riferimento all'Unione Europea;
- b) il riferimento al Fondo.

Ogni documento riguardante i progetti, compresi i certificati di frequenza o di altro tipo, comprende una **dichiarazione** indicante che il progetto è stato **cofinanziato dal Fondo**.

L'Autorità Responsabile acquisisce, secondo quanto disciplinato all'art. 18 della Dichiarazione, il libero diritto di utilizzo di tutto quanto prodotto in esecuzione della presente Dichiarazione. I menzionati diritti devono intendersi acquisiti dall'Autorità Responsabile in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

Norme concernenti l'utilizzo da parte del Beneficiario Finale dei loghi dell'Unione Europea e del Ministero dell'Interno

Relativamente all'apposizione di loghi dell'Unione Europea e del Ministero dell'Interno, è necessario richiedere con congruo anticipo l'approvazione per un eventuale utilizzo degli stessi indirizzando una e-mail a fami@pecdlci.interno.it.

I Beneficiari che desiderano utilizzare il logo, nella forma e nelle modalità autorizzate dall'Autorità Responsabile, possono farlo gratuitamente purché rispettino le seguenti condizioni:

⁷Condizioni a) e b).



- i loghi non possono essere utilizzati per scopi, attività o manifestazioni incompatibili con i principi e con gli obiettivi del Fondo. I loghi non possono essere riprodotti in nessun caso per fini illeciti e contrari al buon costume;
- l'utilizzo non deve dar adito a confusione fra l'utilizzatore e le istituzioni coinvolte. A tal fine nessun altro marchio di fabbrica, marchio di servizio, simbolo, disegno o denominazione commerciale può essere utilizzato insieme ai loghi;
- i loghi non possono essere utilizzati a fini commerciali. Chiunque intenda riprodurre i loghi nell'ambito delle proprie attività è autorizzato a farlo a condizione che tale uso sia effettuato a titolo gratuito e non sia oggetto di alcun valore aggiunto con possibili ripercussioni sui cittadini italiani ed europei. L'Autorità Responsabile autorizza in particolare la riproduzione del logo su qualsiasi oggetto destinato a promuovere le attività finanziate dal Fondo;
- l'utilizzo deve essere compatibile con le norme vigenti in materia di tutela dei diritti d'autore e non deve violare i diritti morali o patrimoniali dell'autore né i diritti ceduti da quest'ultimo all'Autorità Responsabile;
- l'utilizzatore si impegna a rispettare la rappresentazione visiva dei loghi stabilita dall'Autorità Responsabile. Sono consentite solo le modifiche espressamente autorizzate dall'Autorità Responsabile;
- la presente autorizzazione d'uso non conferisce all'utilizzatore alcun diritto sui loghi né la facoltà di reclamare alcun diritto;
- l'utilizzatore non può registrare né chiedere la registrazione, in nessun paese dell'Unione Europea, di alcun marchio o denominazione contenente i loghi o somigliante ai loghi al punto tale da risultare ingannevole o da indurre confusione.



Istruzioni riguardanti il logo dell'Unione Europea e definizione dei colori standard

Nella tabella seguente viene riportata la descrizione grafica del logo cui fare riferimento per ogni utilizzo dello stesso (sia esso in formato cartaceo, elettronico o altro).

Il logo	
Sullo sfondo blu del cielo, una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei. Il numero delle stelle, invariabile, è simbolo di perfezione e unità	
Descrizione araldica	
Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.	
Descrizione geometrica	
Il logo è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate ad intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'incontro delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a 1/18 dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.	

Nella tabella seguente vengono riportate le specifiche tecniche dei colori del logo cui fare riferimento per ogni utilizzo dello stesso (sia esso in formato cartaceo, elettronico o altro).

I colori regolamentari	
I colori del logo sono i seguenti: PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo; PANTONE YELLOW per le stelle. La gamma internazionale PANTONE è largamente diffusa e di facile consultazione, anche per i non addetti al settore grafico.	
Riproduzione in quadricromia	
In caso di stampa in quadricromia non è possibile utilizzare i due colori standard. Questi saranno quindi ottenuti per mezzo dei quattro colori della quadricromia. Il PANTONE YELLOW si ottiene con il 100% di "Process Yellow". Mescolando il 100% di "Process Cyan" e l'80% di "Process Magenta" si ottiene un blu molto simile al PANTONE REFLEX BLUE.	
Riproduzione in monocromia	
Se si ha a disposizione solo il nero, delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco. Nel caso in cui si possa utilizzare come unico colore il blu (ovviamente il "Reflex Blue"), usarlo al 100% per lo sfondo e ricavare le stelle in negativo (bianche).	
Riproduzione su Internet	
PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB:0/51/153 (esadecimale: 003399) e il PANTONE YELLOW al colore RGB:255/204/0 (esadecimale: FFCC00).	
Riproduzione su fondi colorati	
Il logo va riprodotto preferibilmente su sfondo bianco. Evitare gli sfondi di vario colore e comunque di tonalità stridente con il blu. Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.	



Uso da parte di terzi del logo dell'Unione Europea

L'uso del simbolo europeo è subordinato alle seguenti condizioni:

- non deve creare confusione tra l'utilizzatore e l'Unione europea o il Consiglio d'Europa;
- non deve essere legato ad obiettivi o attività incompatibili con i principi e gli scopi dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa.

L'autorizzazione ad usare il simbolo europeo non conferisce alcun diritto d'esclusiva, non permette l'appropriazione di tale simbolo o di un marchio o logotipo simile, sia a mezzo di deposito registrato sia in qualsiasi altro modo. Ogni caso sarà esaminato individualmente per verificare il rispetto dei suddetti requisiti. L'autorizzazione non sarà concessa qualora il simbolo sia utilizzato a fini commerciali congiuntamente al logotipo, nome o marchio di una società.

Eventi, manifesti e pubblicazioni (incluso quelle elettroniche)

Nel caso si organizzino eventi quali workshop, seminari e conferenze di presentazione occorre richiedere all'Autorità Responsabile l'approvazione preventiva per un'eventuale partecipazione. A fronte di tale approvazione, è necessario esporre all'interno della sala dove l'evento ha luogo la **bandiera dell'Unione Europea e della Repubblica Italiana**.

Per quanto riguarda la realizzazione di materiali correlati all'evento (inviti, badge, fondali, cartelline, ecc...), di manifesti e di pubblicazioni in generale (brochure, comunicati stampa, lettere d'informazione, dépliant, ecc...), è necessario concordare con l'Autorità Responsabile il formato grafico e le specifiche tecniche del materiale prodotto (cartaceo, audiovisivo o digitale).

Nello specifico, il materiale prodotto deve riportare quale intestazione:

- il **logo dell'UE** riportando la dicitura **"Progetto co-finanziato dall'Unione Europea"** (in alto a sinistra);
- il **logo del Ministero dell'Interno**, riportando la dicitura **"Ministero dell'Interno"** (in alto a destra);
- il riferimento al **Fondo** (immediatamente sotto ai due loghi), con specifica indicazione dell'Obiettivo Specifico e dell'Obiettivo Nazionale nell'ambito dei quali è realizzato il progetto.



Esempio



Nel caso di pubblicazioni, produzione di materiale audio e/o video (ad esempio cd e dvd), lo schema di cui sopra dovrà essere riportato in copertina. Nel caso di realizzazione di siti Web, lo stesso dovrà comparire nell'intestazione della home page.

Inoltre, per la realizzazione di siti Web, la produzione di CD-Rom o di pubblicazioni digitali, è necessario attivare un collegamento ipertestuale al sito Web della **Commissione europea** (http://ec.europa.eu/index_it.htm) e del **Ministero dell'Interno** (<http://www.interno.it>) attraverso i relativi loghi.

In presenza di loghi istituzionali (nazionali, regionali, locali), occorre che:

- tutti i loghi istituzionali presenti siano disposti sulla stessa linea orizzontale ideale;
- il logo dell'UE sia sempre posizionato alla sinistra di tutti i loghi presenti;
- il logo del Ministero dell'Interno sia sempre posizionato alla destra di tutti i loghi presenti;
- il logo dell'UE e quello del Ministero dell'Interno non siano di dimensioni inferiori a quelle di tutti gli altri loghi presenti.

Inoltre, in caso di ridotto spazio a disposizione, ci si può limitare a includere il solo logo del Ministero dell'Interno unitamente al logo dell'Unione Europea senza le suddette diciture.

Esempio



Al fine di soddisfare ulteriori esigenze informative, il **Beneficiario Finale** può inserire il proprio **logo e nominativo** (in caso di raggruppamento, i loghi e i nominativi del Beneficiario Capofila e dei Partner di Progetto), a piè di pagina del materiale prodotto.



Riferimenti

Tutti i loghi da utilizzare, secondo le indicazioni di cui sopra, sono reperibili sui seguenti siti internet:

- Logo Unione Europea: http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_it.html ;
- Logo Ministero dell'Interno: www.interno.gov.it

Documentazione di riferimento

- Art. 53 del Regolamento (UE) N. 514/2014
- Regolamenti UE N. 1048/2014 e 1049/2014



La compilazione del presente modulo non dovrà essere effettuata nel caso in cui il Beneficiario (e, in caso di raggruppamento, il Beneficiario Capofila) sia un soggetto di natura pubblica. Tuttavia, lo stesso in caso di affidamento di parte delle attività a soggetti privati è tenuto ad inserire nel contratto di subappalto clausole che prevedano il rispetto della legge 136/2010.

Allegato 2 - Modulo comunicazione Conti Correnti aggiuntivi

(rispetto a quanto previsto dall'art.10 della Convenzione ai sensi della normativa relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" Dichiarazione sostitutiva ai sensi D.P.R. 445/2000 e della Legge 136/2010)

Il/La sottoscritto/a **Nome e Cognome** nato/a a il **00/00/0000**, , nella qualità di legale rappresentante del Beneficiario (e, in caso di raggruppamento, Beneficiario Capofila) di cui infra:

- Ragione Sociale:
- Codice Fiscale / Partita I.V.A.:
- Indirizzo:

con la presente, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art.3 della legge n.136/2010, relativi ai pagamenti di forniture e servizi effettuati a favore dell'Amministrazione in indirizzo,

Dichiara:

1. che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti dei contratti stipulati con l'Amministrazione sono:

Estremi identificativi

- Codice IBAN: in caso di enti privati
- Numero del Conto di Tesoreria Unica: In caso di Enti Pubblici Locali
- Banca:
- Nome dell'intestatario del conto:
- Data di apertura del conto o di dedizione alla commessa:

Generalità persone delegate ad operare:

- Nome e Cognome:
- C.F.
- Luogo e data di nascita



- Residente a [] in []
- Nome e Cognome: []
- C.F. []
- Luogo e data di nascita []
- Residente a [] in []

- Nome e Cognome: []
- C.F. []
- Luogo e data di nascita []
- Residente a [] in []

(si precisa che in caso il Beneficiario utilizzi ulteriori conti correnti e altre persone siano delegate ad operare su tali conti, vige l'obbligo di comunicarli tutti)

2. di essere a conoscenza degli obblighi a proprio carico disposti dalla legge 136/2010 e di prendere atto che in caso di affidamento il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità assoluta del contratto, nonché l'esercizio da parte dell'Amministrazione della facoltà risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
3. che in caso di affidamento da parte dell'Amministrazione di appalti di lavori, servizi e forniture di cui al comma 1 art.3 Legge 136/2010, si provvederà ad assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari prescritti verificando che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, servizi e forniture suddetti sia inserita, a pena nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra richiamata;
4. che procederà all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Amministrazione e la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente, qualora venisse a conoscenza dell'inadempimento della propria controparte rispetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui di cui all'art. 3 legge 136/2010;



5. che qualora nel prosieguo della procedura di selezione e/o nel corso del rapporto contrattuale si dovessero registrare modifiche rispetto ai dati di cui sopra, si impegna a darne comunicazione alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni.
6. che, se previsto in relazione all'oggetto, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1 della L. 136/2010, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta dell'Amministrazione e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP).
7. di autorizzare al trattamento e l'utilizzo dei dati ai sensi del D.lgs. 196/2003.



Allegato 3 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196 del 2003

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali raccolti nell'ambito della presente procedura verranno trattati al solo fine di ottemperare agli obblighi di cui alla legge 136 del 2010 ed all'esecuzione del contratto.

I dati forniti saranno trattati nell'assoluto rispetto della normativa in materia di privacy; in ogni caso l'interessato può esercitare i diritti di cui agli artt. 7 e seguenti D.Lgs. 196/2003.

Il trattamento dei dati sarà effettuato tramite supporti cartacei ed informatici, dal titolare, dal responsabile e dagli incaricati con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza.

Tutti i dati richiesti devono essere obbligatoriamente forniti dal Soggetto Beneficiario al fine degli adempimenti di legge; in difetto si potrà determinare l'impossibilità per l'Autorità Responsabile di procedere al pagamento di quanto dovuto fermo restando il diritto alla risoluzione del contratto o ordine previsto in ciascuno dei suddetti atti ai sensi della legge 136 del 2010.

Il titolare del trattamento è l'Autorità Responsabile del Fondo.

FIRMA

(per il Beneficiario / Beneficiario Capofila)

DATA



Allegato 4 - Tematiche incontri periodici AR/BF

1. Stato di avanzamento delle attività progettuali

Condivisione dello stato di avanzamento in termini di descrizione delle attività realizzate, performance di progetto (raggiungimento di obiettivi e valutazione); eventuali scostamenti rispetto alla pianificazione e alle tempistiche concordate.

Condivisione con l'AR delle problematiche e delle relative misure correttive, eventualmente riscontrate dall'Amministrazione e/o dagli attori istituzionali a vario titolo coinvolti nell'ambito delle attività progettuali.

2. Eventi e Comunicazione

Condivisione di eventi, manifestazioni, convegni, seminari etc. da effettuarsi in relazione al progetto.

3. Presentazione degli output di progetto

Condivisione strumenti e prodotti realizzati in fase di implementazione dei progetti



UNIONE
EUROPEA

Convenzione di
Sovvenzione



MINISTERO
DELL'INTERNO

Mandato da firmare a cura di ogni co-beneficiario

Il co-beneficiario di seguito indicato (d'ora innanzi anche solo "co-beneficiario"),

Ragione Sociale: Comune di Cona

Natura giuridica: Ente locale

Indirizzo / Sede Legale: piazza Cesare De Lotto, 15 30010 Cona VE

Codice Fiscale / P. Iva: 01505990273 , 00334010279

Rappresentato per la firma di questo mandato da

Legale Rappresentante : Alberto Panfilio

Eventuale Delegato : Alberto Panfilio

con la sottoscrizione del presente atto conferisce al soggetto Beneficiario capofila di seguito indicato,

Ragione Sociale: Università IUAV di Venezia

Natura giuridica: Università Statale

Indirizzo / Sede Legale: Santa Croce, Tolentini 191 30135 Venezia VE

Codice Fiscale / P. Iva: 80009280274 - 00708670278

il potere di agire per suo nome e conto e, in particolare, di firmare la Convenzione "CapaCityMetro: rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia", e tutti gli eventuali ulteriori documenti con l'Autorità Responsabile.

Il co-beneficiario, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara ed attesta, sotto la propria esclusiva responsabilità:

1. che non sussistono a proprio carico conflitti di interesse, procedimenti penali, condanne, procedimenti sanzionatori pregiudizievoli, procedure fallimentari, esecutive o cautelari né esposizioni debitorie nei confronti dell'Erario dello Stato, Enti pubblici territoriali o previdenziali, né altre cause ostative previste dalla legge che possano direttamente o indirettamente impedire la sottoscrizione e/o l'esecuzione del presente atto o della Convenzione di Sovvenzione sottoscritta dal Beneficiario Capofila.



UNIONE
EUROPEA

Convenzione di
Sovvenzione



MINISTERO
DELL'INTERNO

2. che ha letto attentamente ed ha accettato tutte le disposizioni della succitata Convenzione con l'Autorità Responsabile, in particolare tutte le disposizioni che riguardano il partner co-beneficiario e il Beneficiario Capofila. Inoltre, ha la piena consapevolezza che, in virtù di questo mandato, solo il Beneficiario Capofila è autorizzato a ricevere i fondi dall'Autorità Responsabile e a distribuire le somme spettanti ai co-beneficiari.
3. che si impegna nei confronti del Beneficiario Capofila a fare tutto ciò che è in proprio potere per consentire allo stesso di osservare tutti gli obblighi derivanti da tale incarico nel rispetto della Convenzione. In particolare, il partner co-beneficiario si impegna a fornire al Beneficiario Capofila ogni documento o informazione tempestivamente, una volta ricevuta tale richiesta dal Beneficiario Capofila.
4. che si impegna ad effettuare/ricevere tutti i pagamenti relativi alla presente Convenzione su uno o più conti correnti identificati come segue, a pena di nullità della convenzione, ex art. 3 L. 136/2010:

Codice IBAN:	
Banca:	
Data di apertura del conto o di dedizione alla commessa, in caso di enti privati:	
Intestatario del conto o Società intestataria del conto:	
Codice fiscale o partita IVA:	
Data di nascita dell'Intestatario del conto:	
luogo di nascita dell'Intestatario del conto:	
Soggetti delegati ad operare sul conto:	
GENERALITÀ DEI SOGGETTI TENUTI AD OPERARE SUL CONTO	

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Indirizzo (residenza)	Città	Cap	Provincia	Codice Fiscale
------	---------	------------------	-----------------	-----------------------	-------	-----	-----------	----------------



In ossequio all'art. 3 della L. 136/2010, si applicano le relative sanzioni in tutti i casi in cui le transazioni compiute siano state eseguite senza avvalersi del conto corrente di cui sopra. Il partner co-beneficiario che avrà notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo informerà l'Amministrazione e la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.

5. che le disposizioni della succitata Convenzione, incluso il presente mandato, prevarranno rispetto ad ogni altro accordo stipulato tra il partner co-beneficiario e il Beneficiario Capofila che potrebbe essere in contrasto e/o in violazione delle disposizioni della succitata Convenzione che sarà sottoscritta tra il Beneficiario Capofila e l'Autorità Responsabile.

6. che nell'ambito del progetto si impegna a svolgere le seguenti attività:

collaborazione alle attività previste dai pacchetti di lavoro (WP) 1, 3 e 5, in particolare: - per WP1/RICERCA-AZIONE > disponibilità a fornire informazioni quantitative e qualitative relative a 1) gli attori sociali operanti nel territorio di competenza e 2) la popolazione straniera presente; - per il WP3/FORM-AZIONE> disponibilità a far partecipare alcuni operatori comunali agli workshop territoriali/tematici e alla formazione previsti dal progetto; disponibilità ad ospitare uno degli workshop - per WP5/DIFFUSIONE: collaborazione alla pubblicizzazione delle attività di progetto per promuovere ampia partecipazione; partecipazione alla conferenza finale



UNIONE
EUROPEA

Convenzione di
Sovvenzione



MINISTERO
DELL'INTERNO

Mandato da firmare a cura di ogni co-beneficiario

Il co-beneficiario di seguito indicato (d'ora innanzi anche solo "co-beneficiario"),

Ragione Sociale: Comune di Dolo

Natura giuridica: Ente pubblico

Indirizzo / Sede Legale: via Cairoli n.39 30031 Dolo VE

Codice Fiscale / P. Iva: 00655760270 , 82001910270

Rappresentato per la firma di questo mandato da

Legale Rappresentante : Alberto Polo

Eventuale Delegato :

con la sottoscrizione del presente atto conferisce al soggetto Beneficiario capofila di seguito indicato,

Ragione Sociale: Università IUAV di Venezia

Natura giuridica: Università Statale

Indirizzo / Sede Legale: Santa Croce, Tolentini 191 30135 Venezia VE

Codice Fiscale / P. Iva: 80009280274 - 00708670278

il potere di agire per suo nome e conto e, in particolare, di firmare la Convenzione "CapaCityMetro: rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia", e tutti gli eventuali ulteriori documenti con l'Autorità Responsabile.

Il co-beneficiario, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara ed attesta, sotto la propria esclusiva responsabilità:

1. che non sussistono a proprio carico conflitti di interesse, procedimenti penali, condanne, procedimenti sanzionatori pregiudizievoli, procedure fallimentari, esecutive o cautelari né esposizioni debitorie nei confronti dell'Erario dello Stato, Enti pubblici territoriali o previdenziali, né altre cause ostative previste dalla legge che possano direttamente o indirettamente impedire la sottoscrizione e/o l'esecuzione del presente atto o della Convenzione di Sovvenzione sottoscritta dal Beneficiario Capofila.



UNIONE
EUROPEA

Convenzione di
Sovvenzione



MINISTERO
DELL'INTERNO

2. che ha letto attentamente ed ha accettato tutte le disposizioni della succitata Convenzione con l'Autorità Responsabile, in particolare tutte le disposizioni che riguardano il partner co-beneficiario e il Beneficiario Capofila. Inoltre, ha la piena consapevolezza che, in virtù di questo mandato, solo il Beneficiario Capofila è autorizzato a ricevere i fondi dall'Autorità Responsabile e a distribuire le somme spettanti ai co-beneficiari.
3. che si impegna nei confronti del Beneficiario Capofila a fare tutto ciò che è in proprio potere per consentire allo stesso di osservare tutti gli obblighi derivanti da tale incarico nel rispetto della Convenzione. In particolare, il partner co-beneficiario si impegna a fornire al Beneficiario Capofila ogni documento o informazione tempestivamente, una volta ricevuta tale richiesta dal Beneficiario Capofila.
4. che si impegna ad effettuare/ricevere tutti i pagamenti relativi alla presente Convenzione su uno o più conti correnti identificati come segue, a pena di nullità della convenzione, ex art. 3 L. 136/2010:

Codice IBAN:	
Banca:	
Data di apertura del conto o di dedizione alla commessa, in caso di enti privati:	
Intestatario del conto o Società intestataria del conto:	
Codice fiscale o partita IVA:	
Data di nascita dell'Intestatario del conto:	
luogo di nascita dell'Intestatario del conto:	
Soggetti delegati ad operare sul conto:	
GENERALITÀ DEI SOGGETTI TENUTI AD OPERARE SUL CONTO	

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Indirizzo (residenza)	Città	Cap	Provincia	Codice Fiscale
------	---------	------------------	-----------------	-----------------------	-------	-----	-----------	----------------



In ossequio all'art. 3 della L. 136/2010, si applicano le relative sanzioni in tutti i casi in cui le transazioni compiute siano state eseguite senza avvalersi del conto corrente di cui sopra. Il partner co-beneficiario che avrà notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo informerà l'Amministrazione e la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.

5. che le disposizioni della succitata Convenzione, incluso il presente mandato, prevarranno rispetto ad ogni altro accordo stipulato tra il partner co-beneficiario e il Beneficiario Capofila che potrebbe essere in contrasto e/o in violazione delle disposizioni della succitata Convenzione che sarà sottoscritta tra il Beneficiario Capofila e l'Autorità Responsabile.

6. che nell'ambito del progetto si impegna a svolgere le seguenti attività:

collaborazione alle attività previste dai pacchetti di lavoro (WP) 1, 3 e 5, in particolare: - per WP1/RICERCA-AZIONE > disponibilità a fornire informazioni quantitative e qualitative relative a 1) gli attori sociali operanti nel territorio di competenza e 2) la popolazione straniera presente; - per il WP3/FORM-AZIONE> disponibilità a far partecipare alcuni operatori comunali agli workshop territoriali/tematici e alla formazione previsti dal progetto; disponibilità ad ospitare uno degli workshop - per WP5/DIFFUSIONE: collaborazione alla pubblicizzazione delle attività di progetto per promuovere ampia partecipazione; partecipazione alla conferenza finale



UNIONE
EUROPEA

Convenzione di
Sovvenzione



MINISTERO
DELL'INTERNO

Mandato da firmare a cura di ogni co-beneficiario

Il co-beneficiario di seguito indicato (d'ora innanzi anche solo "co-beneficiario"),

Ragione Sociale: Comune di Eraclea

Natura giuridica: Ente pubblico

Indirizzo / Sede Legale: Piazza Garibaldi n.54 30020 Eraclea VE

Codice Fiscale / P. Iva: 00861310274 , 84002090276

Rappresentato per la firma di questo mandato da

Legale Rappresentante : MIRCO MESTRE

Eventuale Delegato :

con la sottoscrizione del presente atto conferisce al soggetto Beneficiario capofila di seguito indicato,

Ragione Sociale: Università IUAV di Venezia

Natura giuridica: Università Statale

Indirizzo / Sede Legale: Santa Croce, Tolentini 191 30135 Venezia VE

Codice Fiscale / P. Iva: 80009280274 - 00708670278

il potere di agire per suo nome e conto e, in particolare, di firmare la Convenzione "CapaCityMetro: rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia", e tutti gli eventuali ulteriori documenti con l'Autorità Responsabile.

Il co-beneficiario, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara ed attesta, sotto la propria esclusiva responsabilità:

1. che non sussistono a proprio carico conflitti di interesse, procedimenti penali, condanne, procedimenti sanzionatori pregiudizievoli, procedure fallimentari, esecutive o cautelari né esposizioni debitorie nei confronti dell'Erario dello Stato, Enti pubblici territoriali o previdenziali, né altre cause ostative previste dalla legge che possano direttamente o indirettamente impedire la sottoscrizione e/o l'esecuzione del presente atto o della Convenzione di Sovvenzione sottoscritta dal Beneficiario Capofila.



UNIONE
EUROPEA

Convenzione di
Sovvenzione



MINISTERO
DELL'INTERNO

2. che ha letto attentamente ed ha accettato tutte le disposizioni della succitata Convenzione con l'Autorità Responsabile, in particolare tutte le disposizioni che riguardano il partner co-beneficiario e il Beneficiario Capofila. Inoltre, ha la piena consapevolezza che, in virtù di questo mandato, solo il Beneficiario Capofila è autorizzato a ricevere i fondi dall'Autorità Responsabile e a distribuire le somme spettanti ai co-beneficiari.
3. che si impegna nei confronti del Beneficiario Capofila a fare tutto ciò che è in proprio potere per consentire allo stesso di osservare tutti gli obblighi derivanti da tale incarico nel rispetto della Convenzione. In particolare, il partner co-beneficiario si impegna a fornire al Beneficiario Capofila ogni documento o informazione tempestivamente, una volta ricevuta tale richiesta dal Beneficiario Capofila.
4. che si impegna ad effettuare/ricevere tutti i pagamenti relativi alla presente Convenzione su uno o più conti correnti identificati come segue, a pena di nullità della convenzione, ex art. 3 L. 136/2010:

Codice IBAN:	
Banca:	
Data di apertura del conto o di dedizione alla commessa, in caso di enti privati:	
Intestatario del conto o Società intestataria del conto:	
Codice fiscale o partita IVA:	
Data di nascita dell'Intestatario del conto:	
luogo di nascita dell'Intestatario del conto:	
Soggetti delegati ad operare sul conto:	
GENERALITÀ DEI SOGGETTI TENUTI AD OPERARE SUL CONTO	

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Indirizzo (residenza)	Città	Cap	Provincia	Codice Fiscale
------	---------	------------------	-----------------	-----------------------	-------	-----	-----------	----------------



In ossequio all'art. 3 della L. 136/2010, si applicano le relative sanzioni in tutti i casi in cui le transazioni compiute siano state eseguite senza avvalersi del conto corrente di cui sopra. Il partner co-beneficiario che avrà notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo informerà l'Amministrazione e la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.

5. che le disposizioni della succitata Convenzione, incluso il presente mandato, prevarranno rispetto ad ogni altro accordo stipulato tra il partner co-beneficiario e il Beneficiario Capofila che potrebbe essere in contrasto e/o in violazione delle disposizioni della succitata Convenzione che sarà sottoscritta tra il Beneficiario Capofila e l'Autorità Responsabile.

6. che nell'ambito del progetto si impegna a svolgere le seguenti attività:

collaborazione alle attività previste dai pacchetti di lavoro (WP) 1, 3 e 5, in particolare: - per WP1/RICERCA-AZIONE > disponibilità a fornire informazioni quantitative e qualitative relative a 1) gli attori sociali operanti nel territorio di competenza e 2) la popolazione straniera presente; - per il WP3/FORM-AZIONE> disponibilità a far partecipare alcuni operatori comunali agli workshop territoriali/tematici e alla formazione previsti dal progetto; disponibilità ad ospitare uno degli workshop - per WP5/DIFFUSIONE: collaborazione alla pubblicizzazione delle attività di progetto per promuovere ampia partecipazione; partecipazione alla conferenza finale



Mandato da firmare a cura di ogni co-beneficiario

Il co-beneficiario di seguito indicato (d'ora innanzi anche solo "co-beneficiario"),

Ragione Sociale: Comune di Mira

Natura giuridica: ente pubblico

Indirizzo / Sede Legale: Piazza IX Martiri n. 3 30034 Mira VE

Codice Fiscale / P. Iva: , 00368570271

Rappresentato per la firma di questo mandato da

Legale Rappresentante : ALVISE MANIERO

Eventuale Delegato : ALVISE MANIERO

con la sottoscrizione del presente atto conferisce al soggetto Beneficiario capofila di seguito indicato,

Ragione Sociale: Università IUAV di Venezia

Natura giuridica: Università Statale

Indirizzo / Sede Legale: Santa Croce, Tolentini 191 30135 Venezia VE

Codice Fiscale / P. Iva: 80009280274 - 00708670278

il potere di agire per suo nome e conto e, in particolare, di firmare la Convenzione "CapaCityMetro: rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia", e tutti gli eventuali ulteriori documenti con l'Autorità Responsabile.

Il co-beneficiario, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara ed attesta, sotto la propria esclusiva responsabilità:

1. che non sussistono a proprio carico conflitti di interesse, procedimenti penali, condanne, procedimenti sanzionatori pregiudizievoli, procedure fallimentari, esecutive o cautelari né esposizioni debitorie nei confronti dell'Erario dello Stato, Enti pubblici territoriali o previdenziali, né altre cause ostative previste dalla legge che possano direttamente o indirettamente impedire la sottoscrizione e/o l'esecuzione del presente atto o della Convenzione di Sovvenzione sottoscritta dal Beneficiario Capofila.



UNIONE
EUROPEA

Convenzione di
Sovvenzione



MINISTERO
DELL'INTERNO

2. che ha letto attentamente ed ha accettato tutte le disposizioni della succitata Convenzione con l'Autorità Responsabile, in particolare tutte le disposizioni che riguardano il partner co-beneficiario e il Beneficiario Capofila. Inoltre, ha la piena consapevolezza che, in virtù di questo mandato, solo il Beneficiario Capofila è autorizzato a ricevere i fondi dall'Autorità Responsabile e a distribuire le somme spettanti ai co-beneficiari.
3. che si impegna nei confronti del Beneficiario Capofila a fare tutto ciò che è in proprio potere per consentire allo stesso di osservare tutti gli obblighi derivanti da tale incarico nel rispetto della Convenzione. In particolare, il partner co-beneficiario si impegna a fornire al Beneficiario Capofila ogni documento o informazione tempestivamente, una volta ricevuta tale richiesta dal Beneficiario Capofila.
4. che si impegna ad effettuare/ricevere tutti i pagamenti relativi alla presente Convenzione su uno o più conti correnti identificati come segue, a pena di nullità della convenzione, ex art. 3 L. 136/2010:

Codice IBAN:	
Banca:	
Data di apertura del conto o di dedizione alla commessa, in caso di enti privati:	
Intestatario del conto o Società intestataria del conto:	
Codice fiscale o partita IVA:	
Data di nascita dell'Intestatario del conto:	
luogo di nascita dell'Intestatario del conto:	
Soggetti delegati ad operare sul conto:	
GENERALITÀ DEI SOGGETTI TENUTI AD OPERARE SUL CONTO	

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Indirizzo (residenza)	Città	Cap	Provincia	Codice Fiscale
------	---------	------------------	-----------------	-----------------------	-------	-----	-----------	----------------



In ossequio all'art. 3 della L. 136/2010, si applicano le relative sanzioni in tutti i casi in cui le transazioni compiute siano state eseguite senza avvalersi del conto corrente di cui sopra. Il partner co-beneficiario che avrà notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo informerà l'Amministrazione e la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.

5. che le disposizioni della succitata Convenzione, incluso il presente mandato, prevarranno rispetto ad ogni altro accordo stipulato tra il partner co-beneficiario e il Beneficiario Capofila che potrebbe essere in contrasto e/o in violazione delle disposizioni della succitata Convenzione che sarà sottoscritta tra il Beneficiario Capofila e l'Autorità Responsabile.

6. che nell'ambito del progetto si impegna a svolgere le seguenti attività:

collaborazione alle attività previste dai pacchetti di lavoro (WP) 1, 3 e 5, in particolare: - per WP1/RICERCA-AZIONE > disponibilità a fornire informazioni quantitative e qualitative relative a 1) gli attori sociali operanti nel territorio di competenza e 2) la popolazione straniera presente; - per il WP3/FORM-AZIONE> disponibilità a far partecipare alcuni operatori comunali agli workshop territoriali/tematici e alla formazione previsti dal progetto; disponibilità ad ospitare uno degli workshop - per WP5/DIFFUSIONE: collaborazione alla pubblicizzazione delle attività di progetto per promuovere ampia partecipazione; partecipazione alla conferenza finale



UNIONE
EUROPEA

Convenzione di
Sovvenzione



MINISTERO
DELL'INTERNO

Mandato da firmare a cura di ogni co-beneficiario

Il co-beneficiario di seguito indicato (d'ora innanzi anche solo "co-beneficiario"),

Ragione Sociale: Comune di Mirano

Natura giuridica: Ente pubblico

Indirizzo / Sede Legale: Piazza Martiri, 1 30035 Mirano VE

Codice Fiscale / P. Iva: 00649390275 , 82002010278

Rappresentato per la firma di questo mandato da

Legale Rappresentante : MARIA ROSA PAVANELLO

Eventuale Delegato : MARIA ROSA PAVANELLO

con la sottoscrizione del presente atto conferisce al soggetto Beneficiario capofila di seguito indicato,

Ragione Sociale: Università IUAV di Venezia

Natura giuridica: Università Statale

Indirizzo / Sede Legale: Santa Croce, Tolentini 191 30135 Venezia VE

Codice Fiscale / P. Iva: 80009280274 - 00708670278

il potere di agire per suo nome e conto e, in particolare, di firmare la Convenzione "CapaCityMetro: rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia", e tutti gli eventuali ulteriori documenti con l'Autorità Responsabile.

Il co-beneficiario, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara ed attesta, sotto la propria esclusiva responsabilità:

1. che non sussistono a proprio carico conflitti di interesse, procedimenti penali, condanne, procedimenti sanzionatori pregiudizievoli, procedure fallimentari, esecutive o cautelari né esposizioni debitorie nei confronti dell'Erario dello Stato, Enti pubblici territoriali o previdenziali, né altre cause ostative previste dalla legge che possano direttamente o indirettamente impedire la sottoscrizione e/o l'esecuzione del presente atto o della Convenzione di Sovvenzione sottoscritta dal Beneficiario Capofila.



UNIONE
EUROPEA

Convenzione di
Sovvenzione



MINISTERO
DELL'INTERNO

2. che ha letto attentamente ed ha accettato tutte le disposizioni della succitata Convenzione con l'Autorità Responsabile, in particolare tutte le disposizioni che riguardano il partner co-beneficiario e il Beneficiario Capofila. Inoltre, ha la piena consapevolezza che, in virtù di questo mandato, solo il Beneficiario Capofila è autorizzato a ricevere i fondi dall'Autorità Responsabile e a distribuire le somme spettanti ai co-beneficiari.
3. che si impegna nei confronti del Beneficiario Capofila a fare tutto ciò che è in proprio potere per consentire allo stesso di osservare tutti gli obblighi derivanti da tale incarico nel rispetto della Convenzione. In particolare, il partner co-beneficiario si impegna a fornire al Beneficiario Capofila ogni documento o informazione tempestivamente, una volta ricevuta tale richiesta dal Beneficiario Capofila.
4. che si impegna ad effettuare/ricevere tutti i pagamenti relativi alla presente Convenzione su uno o più conti correnti identificati come segue, a pena di nullità della convenzione, ex art. 3 L. 136/2010:

Codice IBAN:	
Banca:	
Data di apertura del conto o di dedizione alla commessa, in caso di enti privati:	
Intestatario del conto o Società intestataria del conto:	
Codice fiscale o partita IVA:	
Data di nascita dell'Intestatario del conto:	
luogo di nascita dell'Intestatario del conto:	
Soggetti delegati ad operare sul conto:	
GENERALITÀ DEI SOGGETTI TENUTI AD OPERARE SUL CONTO	

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Indirizzo (residenza)	Città	Cap	Provincia	Codice Fiscale
------	---------	------------------	-----------------	-----------------------	-------	-----	-----------	----------------



In ossequio all'art. 3 della L. 136/2010, si applicano le relative sanzioni in tutti i casi in cui le transazioni compiute siano state eseguite senza avvalersi del conto corrente di cui sopra. Il partner co-beneficiario che avrà notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo informerà l'Amministrazione e la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.

5. che le disposizioni della succitata Convenzione, incluso il presente mandato, prevarranno rispetto ad ogni altro accordo stipulato tra il partner co-beneficiario e il Beneficiario Capofila che potrebbe essere in contrasto e/o in violazione delle disposizioni della succitata Convenzione che sarà sottoscritta tra il Beneficiario Capofila e l'Autorità Responsabile.

6. che nell'ambito del progetto si impegna a svolgere le seguenti attività:

collaborazione alle attività previste dai pacchetti di lavoro (WP) 1, 3 e 5, in particolare: - per WP1/RICERCA-AZIONE > disponibilità a fornire informazioni quantitative e qualitative relative a 1) gli attori sociali operanti nel territorio di competenza e 2) la popolazione straniera presente; - per il WP3/FORM-AZIONE> disponibilità a far partecipare alcuni operatori comunali agli workshop territoriali/tematici e alla formazione previsti dal progetto; disponibilità ad ospitare uno degli workshop - per WP5/DIFFUSIONE: collaborazione alla pubblicizzazione delle attività di progetto per promuovere ampia partecipazione; partecipazione alla conferenza finale



UNIONE
EUROPEA

Convenzione di
Sovvenzione



MINISTERO
DELL'INTERNO

Mandato da firmare a cura di ogni co-beneficiario

Il co-beneficiario di seguito indicato (d'ora innanzi anche solo "co-beneficiario"),

Ragione Sociale: Comune di San Donà di Piave

Natura giuridica: Ente pubblico

Indirizzo / Sede Legale: Piazza Indipendenza n. 13 30027 San Donà di Piave VE

Codice Fiscale / P. Iva: 00397210279 , 00625230271

Rappresentato per la firma di questo mandato da

Legale Rappresentante : Andrea Cereser

Eventuale Delegato : ANDREA CERESER

con la sottoscrizione del presente atto conferisce al soggetto Beneficiario capofila di seguito indicato,

Ragione Sociale: Università IUAV di Venezia

Natura giuridica: Università Statale

Indirizzo / Sede Legale: Santa Croce, Tolentini 191 30135 Venezia VE

Codice Fiscale / P. Iva: 80009280274 - 00708670278

il potere di agire per suo nome e conto e, in particolare, di firmare la Convenzione "CapaCityMetro: rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia", e tutti gli eventuali ulteriori documenti con l'Autorità Responsabile.

Il co-beneficiario, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara ed attesta, sotto la propria esclusiva responsabilità:

1. che non sussistono a proprio carico conflitti di interesse, procedimenti penali, condanne, procedimenti sanzionatori pregiudizievoli, procedure fallimentari, esecutive o cautelari né esposizioni debitorie nei confronti dell'Erario dello Stato, Enti pubblici territoriali o previdenziali, né altre cause ostative previste dalla legge che possano direttamente o indirettamente impedire la sottoscrizione e/o l'esecuzione del presente atto o della Convenzione di Sovvenzione sottoscritta dal Beneficiario Capofila.



UNIONE
EUROPEA

Convenzione di
Sovvenzione



MINISTERO
DELL'INTERNO

2. che ha letto attentamente ed ha accettato tutte le disposizioni della succitata Convenzione con l'Autorità Responsabile, in particolare tutte le disposizioni che riguardano il partner co-beneficiario e il Beneficiario Capofila. Inoltre, ha la piena consapevolezza che, in virtù di questo mandato, solo il Beneficiario Capofila è autorizzato a ricevere i fondi dall'Autorità Responsabile e a distribuire le somme spettanti ai co-beneficiari.
3. che si impegna nei confronti del Beneficiario Capofila a fare tutto ciò che è in proprio potere per consentire allo stesso di osservare tutti gli obblighi derivanti da tale incarico nel rispetto della Convenzione. In particolare, il partner co-beneficiario si impegna a fornire al Beneficiario Capofila ogni documento o informazione tempestivamente, una volta ricevuta tale richiesta dal Beneficiario Capofila.
4. che si impegna ad effettuare/ricevere tutti i pagamenti relativi alla presente Convenzione su uno o più conti correnti identificati come segue, a pena di nullità della convenzione, ex art. 3 L. 136/2010:

Codice IBAN:	
Banca:	
Data di apertura del conto o di dedizione alla commessa, in caso di enti privati:	
Intestatario del conto o Società intestataria del conto:	
Codice fiscale o partita IVA:	
Data di nascita dell'Intestatario del conto:	
luogo di nascita dell'Intestatario del conto:	
Soggetti delegati ad operare sul conto:	
GENERALITÀ DEI SOGGETTI TENUTI AD OPERARE SUL CONTO	

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Indirizzo (residenza)	Città	Cap	Provincia	Codice Fiscale
------	---------	------------------	-----------------	-----------------------	-------	-----	-----------	----------------



In ossequio all'art. 3 della L. 136/2010, si applicano le relative sanzioni in tutti i casi in cui le transazioni compiute siano state eseguite senza avvalersi del conto corrente di cui sopra. Il partner co-beneficiario che avrà notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo informerà l'Amministrazione e la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.

5. che le disposizioni della succitata Convenzione, incluso il presente mandato, prevarranno rispetto ad ogni altro accordo stipulato tra il partner co-beneficiario e il Beneficiario Capofila che potrebbe essere in contrasto e/o in violazione delle disposizioni della succitata Convenzione che sarà sottoscritta tra il Beneficiario Capofila e l'Autorità Responsabile.

6. che nell'ambito del progetto si impegna a svolgere le seguenti attività:

collaborazione alle attività previste dai pacchetti di lavoro (WP) 1, 3 e 5, in particolare: - per WP1/RICERCA-AZIONE > disponibilità a fornire informazioni quantitative e qualitative relative a 1) gli attori sociali operanti nel territorio di competenza e 2) la popolazione straniera presente; - per il WP3/FORM-AZIONE> disponibilità a far partecipare alcuni operatori comunali agli workshop territoriali/tematici e alla formazione previsti dal progetto; disponibilità ad ospitare uno degli workshop - per WP5/DIFFUSIONE: collaborazione alla pubblicizzazione delle attività di progetto per promuovere ampia partecipazione; partecipazione alla conferenza finale



UNIONE
EUROPEA

Convenzione di
Sovvenzione



MINISTERO
DELL'INTERNO

Mandato da firmare a cura di ogni co-beneficiario

Il co-beneficiario di seguito indicato (d'ora innanzi anche solo "co-beneficiario"),

Ragione Sociale: Comune di Venezia

Natura giuridica: Ente pubblico

Indirizzo / Sede Legale: San Marco 4136 30120 Venezia VE

Codice Fiscale / P. Iva: 00339370272 , 00339370272

Rappresentato per la firma di questo mandato da

Legale Rappresentante : Alessandra Vettori

Eventuale Delegato :

con la sottoscrizione del presente atto conferisce al soggetto Beneficiario capofila di seguito indicato,

Ragione Sociale: Università IUAV di Venezia

Natura giuridica: Università Statale

Indirizzo / Sede Legale: Santa Croce, Tolentini 191 30135 Venezia VE

Codice Fiscale / P. Iva: 80009280274 - 00708670278

il potere di agire per suo nome e conto e, in particolare, di firmare la Convenzione "CapaCityMetro: rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia", e tutti gli eventuali ulteriori documenti con l'Autorità Responsabile.

Il co-beneficiario, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara ed attesta, sotto la propria esclusiva responsabilità:

1. che non sussistono a proprio carico conflitti di interesse, procedimenti penali, condanne, procedimenti sanzionatori pregiudizievoli, procedure fallimentari, esecutive o cautelari né esposizioni debitorie nei confronti dell'Erario dello Stato, Enti pubblici territoriali o previdenziali, né altre cause ostative previste dalla legge che possano direttamente o indirettamente impedire la sottoscrizione e/o l'esecuzione del presente atto o della Convenzione di Sovvenzione sottoscritta dal Beneficiario Capofila.



UNIONE
EUROPEA

Convenzione di
Sovvenzione



MINISTERO
DELL'INTERNO

2. che ha letto attentamente ed ha accettato tutte le disposizioni della succitata Convenzione con l'Autorità Responsabile, in particolare tutte le disposizioni che riguardano il partner co-beneficiario e il Beneficiario Capofila. Inoltre, ha la piena consapevolezza che, in virtù di questo mandato, solo il Beneficiario Capofila è autorizzato a ricevere i fondi dall'Autorità Responsabile e a distribuire le somme spettanti ai co-beneficiari.
3. che si impegna nei confronti del Beneficiario Capofila a fare tutto ciò che è in proprio potere per consentire allo stesso di osservare tutti gli obblighi derivanti da tale incarico nel rispetto della Convenzione. In particolare, il partner co-beneficiario si impegna a fornire al Beneficiario Capofila ogni documento o informazione tempestivamente, una volta ricevuta tale richiesta dal Beneficiario Capofila.
4. che si impegna ad effettuare/ricevere tutti i pagamenti relativi alla presente Convenzione su uno o più conti correnti identificati come segue, a pena di nullità della convenzione, ex art. 3 L. 136/2010:

Codice IBAN:	
Banca:	
Data di apertura del conto o di dedizione alla commessa, in caso di enti privati:	
Intestatario del conto o Società intestataria del conto:	
Codice fiscale o partita IVA:	00339370272
Data di nascita dell'Intestatario del conto:	
luogo di nascita dell'Intestatario del conto:	
Soggetti delegati ad operare sul conto:	
GENERALITÀ DEI SOGGETTI TENUTI AD OPERARE SUL CONTO	

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Indirizzo (residenza)	Città	Cap	Provincia	Codice Fiscale
------	---------	------------------	-----------------	-----------------------	-------	-----	-----------	----------------



In ossequio all'art. 3 della L. 136/2010, si applicano le relative sanzioni in tutti i casi in cui le transazioni compiute siano state eseguite senza avvalersi del conto corrente di cui sopra. Il partner co-beneficiario che avrà notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo informerà l'Amministrazione e la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.

5. che le disposizioni della succitata Convenzione, incluso il presente mandato, prevarranno rispetto ad ogni altro accordo stipulato tra il partner co-beneficiario e il Beneficiario Capofila che potrebbe essere in contrasto e/o in violazione delle disposizioni della succitata Convenzione che sarà sottoscritta tra il Beneficiario Capofila e l'Autorità Responsabile.

6. che nell'ambito del progetto si impegna a svolgere le seguenti attività:

partecipazione alla cabina di regia; - WP1/RICERCA-AZIONE > disponibilità a fornire informazioni quantitative e qualitative relative a 1) gli attori sociali operanti nel territorio di competenza e 2) la popolazione straniera presente; - WP3/FORM-AZIONE> collaborazione alla realizzazione degli workshop territoriali/tematici; partecipazione di alcuni operatori comunali agli workshop territoriali/tematici e alla formazione previsti dal progetto; Responsabilità e realizzazione dell'attività A3.4 FORM(INNOV)AZIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI - WP4/SPERIMENT-AZIONE> collaborazione attiva alle attività A4.1 MIGRANT-InforMetro NETWORK e A4.2 STRUMENTO COMUNE PER L'ANALISI DEI BISOGNI; Responsabilità e realizzazione delle attività A4.3 SUPPORTO ALLO SPORTELLLO UNICO IMMIGRAZIONE, A4.4 INFO-POINT AUTOGESTITI, A4.5 SPORTELLLO "BADABADANTI" - WP5/DIFFUSIONE> collaborazione alla pubblicizzazione delle attività di progetto per promuovere ampia partecipazione; partecipazione alla conferenza finale



UNIONE
EUROPEA

Convenzione di
Sovvenzione



MINISTERO
DELL'INTERNO

Mandato da firmare a cura di ogni co-beneficiario

Il co-beneficiario di seguito indicato (d'ora innanzi anche solo "co-beneficiario"),

Ragione Sociale: Regione Veneto

Natura giuridica: Ente pubblico

Indirizzo / Sede Legale: Dorsoduro 3901 30123 Venezia VE

Codice Fiscale / P. Iva: 02392630279 , 80007580279

Rappresentato per la firma di questo mandato da

Legale Rappresentante : Marilinda Scarpa

Eventuale Delegato :

con la sottoscrizione del presente atto conferisce al soggetto Beneficiario capofila di seguito indicato,

Ragione Sociale: Università IUAV di Venezia

Natura giuridica: Università Statale

Indirizzo / Sede Legale: Santa Croce, Tolentini 191 30135 Venezia VE

Codice Fiscale / P. Iva: 80009280274 - 00708670278

il potere di agire per suo nome e conto e, in particolare, di firmare la Convenzione "CapaCityMetro: rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia", e tutti gli eventuali ulteriori documenti con l'Autorità Responsabile.

Il co-beneficiario, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara ed attesta, sotto la propria esclusiva responsabilità:

1. che non sussistono a proprio carico conflitti di interesse, procedimenti penali, condanne, procedimenti sanzionatori pregiudizievoli, procedure fallimentari, esecutive o cautelari né esposizioni debitorie nei confronti dell'Erario dello Stato, Enti pubblici territoriali o previdenziali, né altre cause ostative previste dalla legge che possano direttamente o indirettamente impedire la sottoscrizione e/o l'esecuzione del presente atto o della Convenzione di Sovvenzione sottoscritta dal Beneficiario Capofila.



UNIONE
EUROPEA

Convenzione di
Sovvenzione



MINISTERO
DELL'INTERNO

2. che ha letto attentamente ed ha accettato tutte le disposizioni della succitata Convenzione con l'Autorità Responsabile, in particolare tutte le disposizioni che riguardano il partner co-beneficiario e il Beneficiario Capofila. Inoltre, ha la piena consapevolezza che, in virtù di questo mandato, solo il Beneficiario Capofila è autorizzato a ricevere i fondi dall'Autorità Responsabile e a distribuire le somme spettanti ai co-beneficiari.
3. che si impegna nei confronti del Beneficiario Capofila a fare tutto ciò che è in proprio potere per consentire allo stesso di osservare tutti gli obblighi derivanti da tale incarico nel rispetto della Convenzione. In particolare, il partner co-beneficiario si impegna a fornire al Beneficiario Capofila ogni documento o informazione tempestivamente, una volta ricevuta tale richiesta dal Beneficiario Capofila.
4. che si impegna ad effettuare/ricevere tutti i pagamenti relativi alla presente Convenzione su uno o più conti correnti identificati come segue, a pena di nullità della convenzione, ex art. 3 L. 136/2010:

Codice IBAN:	
Banca:	
Data di apertura del conto o di dedizione alla commessa, in caso di enti privati:	
Intestatario del conto o Società intestataria del conto:	
Codice fiscale o partita IVA:	
Data di nascita dell'Intestatario del conto:	
luogo di nascita dell'Intestatario del conto:	
Soggetti delegati ad operare sul conto:	
GENERALITÀ DEI SOGGETTI TENUTI AD OPERARE SUL CONTO	

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Indirizzo (residenza)	Città	Cap	Provincia	Codice Fiscale
------	---------	------------------	-----------------	-----------------------	-------	-----	-----------	----------------



In ossequio all'art. 3 della L. 136/2010, si applicano le relative sanzioni in tutti i casi in cui le transazioni compiute siano state eseguite senza avvalersi del conto corrente di cui sopra. Il partner co-beneficiario che avrà notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo informerà l'Amministrazione e la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.

5. che le disposizioni della succitata Convenzione, incluso il presente mandato, prevarranno rispetto ad ogni altro accordo stipulato tra il partner co-beneficiario e il Beneficiario Capofila che potrebbe essere in contrasto e/o in violazione delle disposizioni della succitata Convenzione che sarà sottoscritta tra il Beneficiario Capofila e l'Autorità Responsabile.
6. che nell'ambito del progetto si impegna a svolgere le seguenti attività:
 - partecipazione alla cabina di regia - WP1/RICERCA-AZIONE > disponibilità a fornire informazioni quantitative e qualitative su: 1) le questioni relative all'immigrazione nel territorio di competenza e 2) le attività promosse e coordinate dalla Regione del Veneto e dal suo ente strumentale VenetoLavoro nell'ambito del governo dei fenomeni migratori nella Provincia di Venezia - WP3/FORM-AZIONE> partecipazione agli workshop territoriali/tematici previsti dal progetto; WP5/DIFFUSIONE> collaborazione alla pubblicizzazione delle attività di progetto per promuovere ampia partecipazione; contributo all'organizzazione della conferenza finale